



Cremona

COMUNE DI CREMONA
Segreteria Generale

Allegato B)

Stato di attuazione dei Programmi e obiettivi al 30 giugno 2019

Missione	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma	1.02 - Segreteria generale
Responsabile del Programma	Di Girolamo Gabriella
Descrizione del Programma	<p>Amministrazione, funzionamento e supporto tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo, a cura del Segretario Generale dell'ente. Pianificazione, attuazione e coordinamento politiche di prevenzione e repressione dei fenomeni a rischio di condizionamento corruttivo a livello di ente e di promozione della cultura della legalità e della trasparenza. Attività del Protocollo generale (formazione, registrazione, classificazione, fascicolazione e conservazione documenti, compresi quelli informatici) incluse registrazione ed archiviazione degli atti e della corrispondenza in arrivo e in partenza; gestione informatica dei documenti, nel rispetto della normativa vigente in tema di trasparenza amministrativa, tutela della riservatezza e politiche di sicurezza.</p> <p>Nell'ambito del programma sono inserite le attività di programmazione e verifica dello stato di attuazione dei programmi, degli obiettivi strategici - gestionali dell'Ente e delle performance organizzative, del Servizio Controllo di Gestione, orientate a supportare le strutture e i processi decisionali dell'Ente, la gestione e i rapporti con gli organismi direttamente o indirettamente partecipati dall'Ente unitamente all'attuazione dei connessi regolamenti di controllo, le attività di riorganizzazione dei servizi comunali, nonché le attività di ricerca di finanziamenti a sostegno delle progettualità dell'Ente.</p>
Motivazione delle Scelte	L'amministrazione intende consolidare il percorso avviato sulle tematiche della integrazione dei sistemi informativi e della promozione diffusa della cultura della legalità.
Finalità da conseguire	Attuazione del principio generale di trasparenza come accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche.
Risorse Umane da impiegare	Le risorse umane impiegate sono assegnate con specifici decreti, coerentemente con lo schema organizzativo di Ente approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 236 del 9 dicembre 2015 e successive modificazioni ed integrazioni.
Risorse Strumentali da utilizzare	Coerentemente con le attività del programma, i beni immobili e mobili sono quelli risultanti dall'inventario dei beni assegnati ai diversi consegnatari individuati con determinazione dirigenziale n. 623/ 26804 del 11/04/2018 e con deliberazione di Giunta Comunale n. 47/16132 del 28/02/2018.
Obiettivo Strategico	B01 - Ufficio progetti Cremona 2020

Obiettivo Operativo DUP**C06 - REPERIRE RISORSE A SOSTEGNO DEI PROGETTI DELL'ENTE****Responsabile Politico**

Viola Rosita

Responsabile gestionale

Di Girolamo Gabriella

Descrizione sintetica

Supportare i progetti comunali e del territorio attraverso l'individuazione di fonti di finanziamento esterne e la predisposizione di progettualità che possano intercettare i contributi messi a disposizione degli enti finanziatori (Commissione Europea, Ministeri, Regione Lombardia; Fondazioni). Verificare la possibilità di attivare azioni specifiche di fundraising. Assistere i Settori del Comune nella gestione delle partnership, delle attività progettuali, della rendicontazione amministrativa. Assicurare il supporto per le relazioni con i partner internazionali

Gap**Stakeholder**

Tutti i Settori del Comune di Cremona; enti pubblici e privati del territorio coi quali il Comune di Cremona può lavorare in partnership su progetti finanziati

Settori Coinvolti

Tutti i settori dell'ente

Finalità

Misurare la quantità di risorse reperite

Formula

(Ammontare contributi ricevuti/Costo totale progetti finanziati)*100
€ 1.000.000/€ 2.000.000

Indicatore di Impatto	Target	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo o 2021	Note
Grado di copertura dei progetti	50,00	59,00	91,00				Target preventivo al 2019 Target al 31/12/2017: 1.997.574,61 € contributi acquisiti/ 3.389.314,81 € costo totale progetti Target al 31/12/2018: 1.252.070,90 € contributi acquisiti/1.379.226,37 costo totale progetti

Indicatore di Impatto	Target	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo o 2021	Note

Finalità Misurare l'efficacia della progettazione

Formula (N. progetti finanziati/N. progetti presentati)*100
5/10

Indicatore di Impatto	Target	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo o 2021	Note
Grado di finanziamento dei progetti presentati	90,00	40,00	141,00				Target preventivo al 2019 Target al 31/12/2017: 16 progetti finanziati su 40 presentati (20 in attesa di valutazione) Target al 31/12/2018: 24 progetti finanziati su 17 presentati nel 2018 (14 dei finanziati presentati nel 2017)

Definizione Ob. Operativo Dup 2019 Prosecuzione delle attività progettuali ed eventuale riprogettazione sulla base dei risultati raggiunti e delle criticità presentate.
Aggiornamento puntuale della banca dati dei progetti

Stato di Attuazione Infrannuale 2019 L'attività di avvio, monitoraggio e rendicontazione dei progetti finanziati è proseguita interessando nel primo semestre 2019 55 progetti che vedono il Comune di Cremona capofila o partner. Sono stati coinvolti 4 nuovi partner internazionali (Programma Erasmus+) e 10 nuovi partner nazionali (Servizio Civile Universale). Si è conclusa la progettualità del Servizio Civile Universale per la scadenza di gennaio 2019, con la presentazione di 13 progetti (di cui uno all'estero) per complessivi 165 posti. In merito al reperimento delle risorse: nel primo semestre 2019 sono stati presentati 19 progetti di cui 2 finanziati (1 da Regione Lombardia; 1 da Fondazione Cariplo) e 17 in attesa di valutazione.
È stata mantenuta la stessa impostazione di lavoro con i diversi Settori per l'esame dei bandi, la diffusione delle schede informative, la preparazione e la presentazione di nuove progettualità.
Prosegue l'aggiornamento della banca dati dei progetti sia sulla intranet che sul sito istituzionale.
È inoltre iniziato l'approfondimento delle modalità di attivazione dei tirocini europei finanziati dal Programma Erasmus+.

Azioni Correttive Infrannuale 2019

Obiettivo Strategico

B02 - Controllo di gestione

Obiettivo Operativo DUP

C07 - CONTABILITA' ANALITICA

Responsabile Politico

Manzi Maurizio

Responsabile gestionale

Di Girolamo Gabriella

Descrizione sintetica

Il sistema di contabilità analitica rispondente alle finalità del controllo direzionale richiede sia articolato in base ai centri di responsabilità, intesi come unità di business all'interno della struttura organizzativa caratterizzata da un soggetto responsabile delle risorse utilizzate e delle attività svolte.

In relazione a queste due variabili è definito il piano dei centri di costo e proventi, individuato non solo tenendo conto alla struttura organizzativa ma ulteriormente specificato in quei centri che possano consentire una migliore ripartizione dei costi e dei ricavi al fine di soddisfare le esigenze informative e di controllo, arrivando ad una vera e propria scomposizione del servizio in unità decisionali più piccole e specializzate in modo da poter effettuare un'analisi dei processi per attività elementari.

Il processo richiede che sia alimentato, attraverso dedicate registrazioni, il modulo informatico di contabilità analitica pervenendo alla messa a regime del sistema, e che sia parallelamente integrata la banca dati degli indicatori di riferimento.

La contabilità analitica, strumento di contabilità direzionale, fornisce ai diversi livelli della struttura organizzativa elementi per programmare, controllare e analizzare i risultati ottenuti nella gestione dei servizi, supportando le decisioni che l'Amministrazione è chiamata ad assumere nel rispetto degli obiettivi di finanza pubblica e di pareggio del bilancio. Consente di cogliere gli effetti economici di medio e lungo termine delle scelte effettuate. Ne discende un sistema di contabilità parallelo che supera i limiti della contabilità finanziaria recentemente rafforzati dai nuovi principi introdotti dall'armonizzazione dei sistemi contabili.

A seguito della definizione del piano dei centri di costo e proventi verrà definita la localizzazione dei costi/proventi nei rispettivi centri, l'attribuzione dei costi dei centri indiretti ai centri di costo finali previa definizione di opportune basi di riparto e della loro imputazione.

Gap

Stakeholder

Giunta Comunale, Consiglio Comunale, Dirigenti, Cittadini

Settori Coinvolti

Tutti Settore dell'Ente

Finalità

Consentire la valutazione dell'economicità dei servizi erogati

Formula

Evidenza dei margini per singoli centri di costo/ricavi

Indicatore di Impatto	Target	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo o 2021	Note
Conti economici per centri di costo/ricavo	100,00	0,00	225,00				target al 2018 Target al 31/12/2017: poiché le registrazioni decorreranno dal 2018 i conti economici non sono misurabili nel 2017 Target al 31/12/2018 terminata la fase di sperimentazione sono stati estratte 225 schede ancorché i risultati fossero non definitivi

Definizione Ob. Operativo Dup 2019

Consolidamento del modello e delle procedure operative/ informatiche con analisi/ utilizzo report per centri di costo

Stato di Attuazione Infrannuale 2019

- 1) È stato attivato il controllo giornaliero per ogni procedimento assunto, ad oggi circa 1.500 determinazioni dirigenziali e liquidazioni, al fine di riscontrare che le proposte di attribuzione dei centri di costo tramite le procedure informatiche sigla e jEnte siano alimentate correttamente dai singoli settori.
- 2) Si è mantenuto aggiornato il processo di mobilità interna e esterna di tutti i dipendenti e riscontrati le anomalie dei decreti di assegnazione.
- 3) Sono stati caricati extra contabilmente tutti i flussi del personale dipendente, dei proventi dei singoli musei, e di ogni singolo Asilo Nido, Scuole infanzia Comunali, Statali e primarie.
- 4) sono stati associati, ad ogni singolo mutuo, i relativi centri di costo, così come a ogni singolo automezzo
- 5) incontri bimestrali con i tecnici di riferimento per codificare ogni singola utenza: teleriscaldamento, energia elettrica, acqua, telefonia fissa e connessa dismissione di alcune utenze.
- 6) controllo dei separati rimborsi
- 7) avvio dell'analisi per attribuzione dei cdc inerente il patrimonio mobiliare e immobiliare
- 8) estrazione di tutti i centri di costo e verifica quadratura costi del personale

Azioni Correttive Infrannuale 2019

Obiettivo Strategico

B04 - Trasparenza Comune aperto

Obiettivo Operativo DUP

C0135 - ADEGUAMENTO NORMATIVA PRIVACY

Responsabile Politico

Viola Rosita

Responsabile gestionale

Di Girolamo Gabriella

Descrizione sintetica

Dal 2018 decorre il termine di applicazione del Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati; il regolamento, obbligatorio in tutti i suoi elementi, è direttamente applicabile in ciascuno degli Stati membri. In forza del criterio di accountability, viene attribuito direttamente ai titolari del trattamento il compito di assicurare il rispetto dei principi applicabili al trattamento dei dati personali. La nuova disciplina impone all'Amministrazione un diverso approccio nel trattamento dei dati personali, prevede nuovi adempimenti e richiede un'intensa attività di adeguamento, normativo ed organizzativo.

Gap

Stakeholder

Tutti gli uffici, i Servizi e i Settori

Settori Coinvolti

Tutti

Definizione Ob. Operativo Dup 2019

Adeguamento normativa privacy: verifica operatività gruppo di lavoro intersettoriale - verifica allineamento disciplina interna e relativi riflessi organizzativi

Stato di Attuazione Infrannuale 2019

Prosecuzione dell'adattamento organizzativo alle indicazioni della normativa comunitaria attraverso azioni specifiche:
- strutturazione e revisione del Registro dei trattamenti;
- formazione specifica per particolari categorie di operatori (es. rilevatori censimento; operatori SAP);
- revisione e aggiornamento delle informative rivolte agli Interessati.

Azioni Correttive Infrannuale 2019

Obiettivo Strategico**B04 - Trasparenza Comune aperto****Obiettivo Operativo DUP****C02 - COMUNE APERTO****Responsabile Politico**

Viola Rosita

Responsabile gestionale

Di Girolamo Gabriella

Descrizione sintetica

Attuazione del principio generale di trasparenza come accessibilità totale dei dati e dei documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, allo scopo di tutelare i diritti dei cittadini, promuovere la partecipazione degli interessati all'attività amministrativa, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche. Favorire l'accesso al Comune facile e trasparente, attraverso azioni finalizzate a consentire accessibilità e fruibilità di dati e informazioni, consolidando l'esperienza della Giornata della trasparenza ed alimentando con continuità le informazioni presenti nel sito istituzionale del Comune e nella sezione specifica "Amministrazione trasparente". Redazione ed approvazione di un Manuale di ente per la gestione del protocollo informatico e dei flussi documentali e degli archivi.

Gap**Stakeholder**

Segreteria Generale; ICT e Agenda Digitale; Comunicazione

Settori Coinvolti

Segreteria Generale; ICT e Agenda Digitale; Comunicazione

Finalità

Ampliamento delle sottosezioni del sito amministrazione trasparente e delle informazioni supplementari verificando la tempestività delle pubblicazioni.

Formula

Somma

Indicatore di Impatto	Target	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo o 2021	Note
Nuove Sezioni Amministrazione trasparente del sito istituzionale:	5,00	5,00	0,00				Target al 31/12/2017: 5 Target al 31/12/ 2018: 0 (consolidamento 5 sezioni: 1-Registro accessi 2-Informazioni ambientali

Indicatore di Impatto	Target	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo o 2021	Note
							3-Progetti finanziati 4-Autorizzazioni transito e sosta veicoli 5-Emissioni termovalorizzatore)

Definizione Ob. Operativo Dup 2019 Concluso nel 2018

Stato di Attuazione Infrannuale 2019

Azioni Correttive Infrannuale 2019

Obiettivo Strategico B04 - Trasparenza Comune aperto

Obiettivo Operativo DUP C03 - PROGETTO SPORTELLO POLIFUNZIONALE

Responsabile Politico Viola Rosita

Responsabile gestionale Di Girolamo Gabriella

Descrizione sintetica

Percorso per la realizzazione di uno Sportello Polifunzionale. Lo Sportello polifunzionale è una struttura in grado di fornire informazioni e/o servizi di competenza di uffici diversi in un'unica sede. La polifunzionalità è sia condivisione e diffusione di informazioni, sia svolgimento coordinato di procedimenti amministrativi e quindi erogazione congiunta di servizi in un unico punto per soddisfare il bisogno del cittadino.

Allo sportello polifunzionale vengono trasferite le competenze di altri uffici interni all'Ente, configurandosi come punto di accesso unico all'amministrazione, dove il cittadino non solo può trovare informazioni, ma anche avviare e completare alcune delle pratiche di suo interesse e necessità. Nello sportello polifunzionale confluiscono tutti o alcuni dei servizi a contatto con il pubblico dell'ente. Il Comune di Cremona ha deciso di attivare uno sportello polifunzionale per migliorare il rapporto tra la pubblica amministrazione e i cittadini e soprattutto per assicurare una maggiore accessibilità delle informazioni, attraverso la semplificazione e la razionalizzazione dei procedimenti amministrativi.

Gap**Stakeholder**

Cittadini, enti associazioni, ditte private

Settori Coinvolti

Segreteria Generale; Servizio ICT e Agenda Digitale; Servizio Demografia e Statistica; Lavori Pubblici e Mobilità Urbana; Progettazione, Rigenerazione Urbana e Manutenzione; Servizio Organizzazione, Qualità e Sviluppo Risorse

Finalità

Agevolare il cittadino nel dialogo con il Comune, dandogli l'opportunità di presentare le sue richieste al Comune da ogni luogo, senza doversi recare di persona presso gli uffici comunali

Formula

$(\text{numero dei procedimenti telematici} / \text{numero totale dei procedimenti del Comune}) * 100$

Indicatore di Impatto	Target	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Note
Percentuale dei procedimenti telematici attivati con lo sportello polifunzionale rivolto al cittadino	98,00	98,00	98,00				target previsione al 2019. Target al 31/12/2017 (n. procedimenti telematici 206/sul numero totale dei procedimenti del Comune 210)x100=98% Target al 31/12/2018 (n. procedimenti telematici 206/sul numero totale dei procedimenti del Comune 210)x100=98%

Definizione Ob. Operativo Dup 2019

Ottimizzazione dello sportello Polifunzionale sulla scorta dell'analisi del primo anno di attività.

Stato di Attuazione Infrannuale 2019

L'attività di ottimizzazione dello Sportello telematico si è articolata su vari fronti sia all'interno dell'ente che all'esterno. Per quanto riguarda l'interno dell'ente, si sensibilizzano in modo costante, gli operatori addetti ai vari front degli uffici ad invitare il cittadino a compilare le pratiche con lo sportello telematico e si chiede ad ogni ufficio di inviare, ad inizio mese, il report delle pratiche compilate dai cittadini nei vari formati (cartaceo, telematico, via pec) per monitorare lo stato di utilizzo in modo costante. Ad Aprile abbiamo fatto un incontro con i dipendenti su adesione volontaria per approfondire i temi dello sportello. Sul fronte esterno, ogni volta che un cittadino richiede di avviare una richiesta/procedimento, lo si affianca nella compilazione telematica della stessa e lo si invita a provare anche da casa. È stato realizzato un tutorial che spiega passo passo come compilare una pratica dello Sportello telematico. Il tutorial è stato pubblicato sul sito del Comune e sulla pagina Facebook dell'ente e sarà proiettato durante gli incontri formativi. Abbiamo programmato gli incontri formativi con i cittadini, da ottobre a dicembre 2019, perché non fossero troppo vicini a quelli appena conclusi nel 2018.

Azioni Correttive Infrannuali 2019

Obiettivo Strategico**B05 - Comunicazione Informazione a portata di “dito”****Obiettivo Operativo DUP****C04 - RENDICONTAZIONE DELL'ATTIVITA' DELL'ENTE****Responsabile Politico**

Viola Rosita

Responsabile gestionale

Di Girolamo Gabriella

Descrizione sintetica

Rendicontare l'attività del Comune di Cremona, in particolare, progetti, servizi, attività. La riforma della Pa, la crisi di legittimazione delle istituzioni pubbliche, le profonde trasformazioni sul piano culturale e normativo che ne sono conseguite hanno mutato il rapporto tra cittadini ed istituzioni. Sono emerse nuove esigenze:

- maggiori aspettative dei cittadini sul livello dei servizi offerti dal settore pubblico
- minori risorse pubbliche che richiedono nuove modalità di gestione
- aumento della richiesta di trasparenza e partecipazione alla vita politica e alla gestione amministrativa da parte della società civile.

È nato un nuovo modello di relazione tra amministratori e amministrati: l'accountability. Il cittadino dà le risorse e delega il potere agli amministratori, che le gestiscono e ne tengono il controllo. Quindi gli amministratori, che hanno un ruolo di responsabilità nei confronti della società, devono rendere conto del loro operato e delle loro azioni.

Per rendere conto dei risultati, l'ente deve gestire dei risultati raggiunti, non solo in termini finanziari, ma anche di coerenza con il mandato e le linee programmatiche del Sindaco. Per far questo è importante che comunichi in modo chiaro e accessibile la risposta ai bisogni e alla richiesta di miglioramento del benessere sociale.

Rispetto a queste esigenze, gli strumenti tradizionali (es: bilancio finanziario) in uso nell'ente non sono sufficienti perché evidenziano solo gli aspetti legati ai termini monetari, cioè non valutano l'efficienza, non offrono una visione d'insieme per indirizzare l'azione dell'ente e non risultano leggibili, fruibili e accessibili ai cittadini.

La rendicontazione sociale può incidere positivamente sul sistema di relazioni in cui l'amministrazione è inserita. In particolare, esso può contribuire a migliorare:

- la dimensione contabile, in quanto può integrare e rivitalizzare il sistema di rendicontazione dell'uso delle risorse economico-finanziarie già adottato secondo le diverse discipline normative vigenti;
- la dimensione comunicativa, ponendosi, per il suo contenuto, al centro delle relazioni con i portatori di interesse;
- la dimensione della responsabilità politica, poiché si inserisce nel sistema della rappresentanza, attraverso una maggiore trasparenza e visibilità delle scelte politiche e una possibilità di valutazione della capacità di governo;
- la dimensione di funzionamento, in quanto responsabilizza le amministrazioni alla sostenibilità della spesa pubblica, anche con riferimento ai nuovi vincoli posti dal patto di stabilità europeo e dalle azioni di risanamento del deficit pubblico;
- la dimensione strategico-organizzativa, come strumento efficace per riorientare, nell'ottica del cittadino, i processi di pianificazione, programmazione e controllo e per ripensare l'assetto organizzativo dell'ente;
- la dimensione professionale, in quanto orienta l'organizzazione del lavoro alla consapevolezza e al miglioramento dei

risultati prodotti per i destinatari, valorizzando e sviluppando le competenze e le professionalità e fornendo nuove occasioni di motivazione e di responsabilizzazione degli operatori.

Per questi motivi si è pensato di redigere un documento, il Rendiconto dell'attività dell'ente, che dia un quadro completo, unitario dell'attività svolta, dei risultati raggiunti, rispetto agli obiettivi dichiarati.

La rendicontazione riguarda le principali attività e i risultati conseguiti, con particolare riferimento agli obiettivi dichiarati nelle Linee di Mandato del Sindaco, considerando la dimensione economica, sociale ed ambientale.

Gap

Stakeholder

Cittadini, associazioni di categoria, di volontariato no profit, sindacati , consiglieri, partiti politici.

Settori Coinvolti

Tutti i settori dell'ente

Finalità

Misurare e comunicare il grado degli obiettivi effettivamente raggiunti rispetto a quanto dichiarato nelle linee di mandato

Formula

(Numero degli obiettivi rendicontati/totale degli obiettivi dichiarati)*100

Indicatore di Impatto	Target	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo o 2021	Note
Percentuale di raggiungimento degli obiettivi rendicontati	45,00	100,00	100,00				target di previsione al 2019 Target al 31/12/2017: 39/39. (Numero obiettivi rendicontati/totale obiettivi dichiarati nel Dup) x 100=100

Definizione Ob. Operativo Dup 2019

Realizzare il rendiconto di fine mandato

Stato di Attuazione Infrannuale 2019

È stato fatto un incontro del 22 settembre 2018, nel quale, in accordo con l'Assessore competente, è stato deciso di ridefinire lo strumento finale di resa del lavoro, identificandolo nei distinti rendiconti settoriali, elaborati dai singoli servizi/Assessori, evitando inutili duplicazioni.

Azioni Correttive Infrannuali 2019

Obiettivo Strategico

B06 - Carta dei Servizi

Obiettivo Operativo DUP

C05 - PROMUOVERE LA CONOSCENZA DEI SERVIZI COMUNALI

Responsabile Politico

Manzi Maurizio

Responsabile gestionale

Di Girolamo Gabriella

Descrizione sintetica

Costruzione di un percorso virtuoso che porti alla definizione di una carta dei servizi dell'Ente e all'acquisizione oltretutto al mantenimento della certificazione di qualità dei servizi dell'Ente.

Gap

Stakeholder

Cittadini, enti, associazioni, imprese, ecc.

Settori Coinvolti

Settori interessati dall'intervento

Finalità

Migliorare la trasparenza e la qualità dei servizi comunali

Formula

N. Settori

Indicatore di Impatto	Target	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo o 2021	Note
Certificazione di qualità ISO	13,00	9,00	3,00				Target previsione al 2019 Target al 31/12/2017: 9 Target al 31/12/2018: 3

Definizione Ob. Operativo Dup 2019

Completamento e consolidamento del sistema qualitativo introdotto, con la definizione della certificazione di Qualità dell'Ente,

completando gli interventi sui servizi di front-office .
Costante aggiornamento e adeguamento della Carta dei Servizi dell'Ente.

Stato di Attuazione Infrannuale 2019

Si sono attivate insieme ad azioni di primo monitoraggio della Carta dei Servizi elementi di sviluppo pianificato dell'attività laboratoriale nuova e di mantenimento finalizzate alla certificazione di qualità iso 9001:2015 che insieme alle 12 strutture organizzative già accreditate dovrà inserire il Settore Lavori Pubblici e Mobilità Urbana con le proprie 4 unità organizzative individuate dall'assetto organizzativo.

Le date delle verifiche ispettive da parte del soggetto accertatore Bureau Veritas avverranno il 25 e 26 novembre 2019.

Azioni Correttive Infrannuale 2019

Obiettivo Strategico

B07 - Forme di gestione

Obiettivo Operativo DUP

C08 - RIORGANIZZAZIONE ATTIVITA' STRUMENTALI E SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Responsabile Politico

Galimberti Gianluca, Manfredini Alessia

Responsabile gestionale

Di Girolamo Gabriella

Descrizione sintetica

L'obiettivo è strettamente connesso al Piano Operativo di razionalizzazione degli organismi partecipati dall'ente locale che prevede la definizione di un diverso modello di attribuzione delle attività strumentali rispetto ai servizi di pubblica utilità. Il piano infatti prevede la separazione degli affidamenti dei servizi di pubblica utilità, affidati in house providing ad Aem S.p.A. rispetto alle attività strumentali che saranno affidate in house providing a Servizi per Cremona, società definita dal processo di fusione per incorporazione di Aem Service in Aem S.p.A. e dalla contestuale scissione di Aem con generazione di Servizi per Cremona costituita con atto notarile in data 29 marzo 2016. La scelta di operare la separazione, prevista ai sensi dell'ex art.13 dl 223/2006, tra gestione di attività strumentali e servizi pubblici locali. è finalizzata non solo a razionalizzare il numero complessivo delle società, ma anche a recuperare in capo al Comune un modello più snello e diretto del ciclo di programmazione e controllo dello svolgimento di tali servizi.

Con riferimento ai servizi/attività strumentali di pertinenza del Comune di Cremona, sono attività strumentali lo sgombero neve ed antighiaccio, illuminazione semaforica, segnaletica verticale e orizzontale, pavimentazioni stradali e marciapiedi, varchi elettronici, mentre sono servizi pubblici la gestione rifiuti, teleriscaldamento, gestione sosta, illuminazione pubblica (definita servizio dalla legge e dalla consolidata giurisprudenza).

Gap

Aem S.p.A.

Stakeholder

Giunta Comunale, Consiglio Comunale, Aem Cremona S.p.A., Cittadini, Organi di controllo dell'Ente Locale

Settori Coinvolti

Controllo di gestione e rapporti con le partecipate; Lavori Pubblici e Mobilità Urbana

Finalità

Rispetto delle prescrizioni previste dal D.lgs. 50/2016 e del D.lgs. 175/2016 in materia di affidamenti in house

Formula

(fatturato per affidamenti in house/totale fatturato)* 100

Indicatore di Impatto	Target	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo o 2021	Note
Rispetto del limite dell'attività svolta dall'Ente affiante	80,00	92,00					Target previsione al 2018 Target al 31/12/2017: stante l'entrata in vigore dei Dlgs indicati l'indicatore è misurabile con l'approvazione dei bilanci 2017. Stante le precisazioni acquisite da Aem nel corso del 2018 è possibile rendicontare l'indicatore 2017. Target al 31/2/2018: l'indicatore è misurabile con l'approvazione dei bilanci 2018.

Definizione Ob. Operativo Dup 2019

Programmazione tecnico – economica delle singole attività strumentali e servizi pubblici locali secondo le modalità contemplate nei contratti di servizio stipulati tra le parti unitamente al monitoraggio della regolare ed efficace erogazione dei servizi resi.

Stato di Attuazione Infrannuale 2019

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 23 del 10 aprile 2019 è stato approvato lo schema di contratto di affidamento dei servizi strumentali in house providing alla Società Partecipata A.E.M. CREMONA S.p.A. e si è dato corso a raccordi e monitoraggi relativi ai servizi erogati.

Azioni Correttive Infrannuale 2019

Obiettivo Strategico

B08 - Partecipate

Obiettivo Operativo DUP

C0142 - RICOGNIZIONE E REVISIONE STRAORDINARIA E ORDINARIA DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE

Responsabile Politico

Galimberti Gianluca

Responsabile gestionale

Di Girolamo Gabriella

Descrizione sintetica

Ottemperare al disposto del D.lgs. 19 agosto 2016 n. 175

Gap

Aem Cremona SpA, Padania Acque SpA

Stakeholder

Settori Coinvolti

Finalità

Adempiere agli obblighi previsti dal D.Lgs. n. 75/2016 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica".

Formula

N.

Indicatore di Impatto	Target	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Consuntivo o 2022	Note
Società soggette a controllo	10,00	10,00					Target al 31/12/2018: AEM Cremona SpA, AFM SpA, CremonaFiere SpA, Padania Acque SpA, REI Reindustria, soc. coop. Case Popolari, Autostrade Centro Padane, Banca Etica, Consorzio Forestale Padano, Stradivaria SpA

Definizione Ob. Operativo Dup 2019

Predisporre la revisione ordinaria ai sensi dell'art. 20 del T.U.S.P.

Stato di Attuazione Infrannuale 2019

L'art. 20 del D.lgs. n. 175/2016 "Testo Unico delle società partecipate", prevede che entro il 31 dicembre di ogni anno sia approvata la deliberazione di ricognizione delle partecipazioni pubbliche dirette e indirette, e, se del caso, si proceda con uno specifico piano di riassetto per la loro razionalizzazione.

La stessa norma prevede che contestualmente si approvi la rendicontazione delle azioni poste in essere sulla base dei piani di revisione sin qui assunti (da ultimo il piano di revisione ordinaria assunto con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 61 del 17 dicembre 2018). Sono pertanto monitorate le azioni che porteranno entro il 31 dicembre 2019 all'adozione della relativa deliberazione

Azioni Correttive Infrannuale 2019**Obiettivo Strategico****B08 – Partecipate****Obiettivo Operativo DUP****C09 - RICONFIGURAZIONE SOCIETARIA DEL GRUPPO AEM****Responsabile Politico**

Galimberti Gianluca

Responsabile gestionale

Di Girolamo Gabriella

Descrizione sintetica

Riconfigurazione societaria e gestionale del gruppo Aem Spa, società a capitale interamente pubblico, articolata nella riorganizzazione delle società del gruppo con riduzione delle partecipazioni in capo ad Aem e in politiche di diversificazione nell'erogazione dei servizi pubblici, delle attività strumentali e di internalizzazione dei servizi attraverso nuovi processi organizzativi. La riorganizzazione prevede che, partendo dalla separazione degli affidamenti tra servizi pubblici locali e attività strumentali, si dia corso alla fusione per incorporazione di Aem Service in Aem SpA e alla contestuale scissione di Aem SpA con generazione di Servizi per Cremona a diretto controllo del Comune, per la gestione delle attività strumentali, nonché alle cessioni delle partecipazioni in Km SpA e della liquidazione di Monteverdi s.c. a r.l. In prospettiva, Aem risulterà affidataria della gestione della sosta a raso e in struttura, del patrimonio e delle partecipazioni. Le finalità da conseguire rappresentano anche gli indirizzi strategici che Aem è chiamata a perseguire nel triennio di riferimento.

Con specifico atto di indirizzo, previsto dalla legge di stabilità 190/2014, è stato approvato il piano operativo di razionalizzazione, documento strategico che ha definito le principali direttrici del nuovo assetto societario e gestionale del gruppo Aem SpA. La riconfigurazione nasce dalla volontà politica istituzionale di ricondurre il gruppo pubblico locale ad una governance semplificata e diretta, di riorganizzare l'affidamento dei servizi in ottica organica ed integrata, recuperando la funzione di indirizzo e controllo, consentendo ad Aem SpA di perseguire, prospetticamente, condizioni di equilibrio economico-patrimoniale-finanziario, di economicità e di efficienza gestionale. Parallelamente il Consiglio di Amministrazione di Aem SpA con l'ausilio di advisors finanziari e legali ha definito e approvato il piano di risanamento della società ai sensi dell'art. 67, comma 3, lett. d), 1. fall.,

documento preceduto dall'approvazione delle linee guida del piano di risanamento stesso di cui alla deliberazione consiliare n. 28/30789 in data 16 maggio 2016.

Gap	Aem SpA - Monteverdi Scrl - Centro Padane SpA - Stradivaria SpA
Stakeholder	Giunta Comunale, Consiglio Comunale, Aem Cremona SpA, Cittadini, Organi di controllo dell'Ente Locale
Settori Coinvolti	Settore Lavori Pubblici e Mobilità urbana
Finalità	Monitoraggio delle condizioni economico, finanziarie e patrimoniali volte a garantire la continuità aziendale in sede di approvazione del Bilancio d'esercizio
Formula	0 pareggio o utile d'esercizio 1 perdita d'esercizio

Indicatore di Impatto	Target	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo o 2021	Note
Conseguire condizioni di equilibrio aziendale	0,00	1821771,00					Target previsionale 2018 - non rilevare perdite d'esercizio Target al 31/12/2017 - non rendicontabile in quanto correlato al bilancio d'esercizio 2017 Target al 31/12/2018 rinviato all'approvazione del bilancio d'esercizio 2018

Definizione Ob. Operativo Dup 2019

Monitoraggio inerente l'efficiente gestione dei servizi pubblici e attività strumentali in gestione ad Aem Cremona SpA finalizzate al mantenimento di stabili margini economici e finanziari tenuto conto delle operazioni straordinarie programmate nell'ambito della ricognizione e revisione straordinaria ai sensi del D.lgs. 175/2016.

Stato di Attuazione Infrannuale 2019

Al 31 dicembre 2018 l'utile, al netto delle imposte di competenza dell'esercizio, ammonta a euro 2.053.751 in miglioramento rispetto all'utile di 1.821.771 del 2017.
Nel corso dell'anno la società ha provveduto a rimborsare, come previsto dal Piano, i creditori finanziari. Tali operazioni hanno permesso un miglioramento della posizione finanziaria netta a meno 3.179.076 euro (-8.073.457 nel 2017).
Aem ha proceduto nel dicembre 2018 al saldo dell'intera esposizione bancaria soggetta a piano di risanamento.

A febbraio 2019, infine AEM ha acceso un conto corrente ipotecario con un affidamento massimo di € 5 milioni, tramite il quale ha provveduto al saldo della posizione con LGH ed al pagamento dei dividendi al Comune di Cremona.
In seguito a tale pagamento si è definitivamente chiuso il Piano di risanamento di AEM, con più di due anni di anticipo rispetto alla scadenza prevista.

Azioni Correttive Infrannuale 2019

Obiettivo Strategico

B08 - Partecipate

Obiettivo Operativo DUP

C10 - DEFINIZIONE DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA: INDIRIZZI

Responsabile Politico

Galimberti Gianluca, Manfredini Alessia, Viola Rosita

Responsabile gestionale

Di Girolamo Gabriella

Descrizione sintetica

Ai fini della predisposizione del bilancio consolidato è stato preliminarmente individuato e approvato nel Dup l'elenco degli Enti rientranti nel "Gruppo amministrazione pubblica" che comprende gli enti e gli organismi strumentali, le società controllate e partecipate dal Comune di Cremona, applicando i principi contabili previsti dall'allegato 4/4 del D.lgs. 118/2011.
Tale perimetro è dettagliatamente rappresentato nella sezione 1.2.5.1 Analisi "Gruppo Amministrazione Pubblica, a cui si rimanda. Successivamente, verrà identificato e approvato l'elenco degli enti, delle aziende e delle società da comprendere nel bilancio consolidato.

Gli indirizzi rivolti alle società/enti strumentali del Gruppo sono finalizzati:

- a rafforzare il ruolo di indirizzo nelle società partecipate/controllate dall'Ente attraverso la progettazione e la condivisione degli obiettivi strategici di medio-lungo periodo, che si dovranno attuare coerentemente con i contenuti del Piano Operativo di Razionalizzazione previsto dall'art.1, cc da 611 a 614 della Legge di stabilità 2015 (Legge n. 190/2014).
- al raggiungimento degli equilibri economici finanziari societari secondo principi di sana gestione, anche attraverso l'adozione di politiche di riduzione dei costi.

Gli indirizzi definiti in applicazione del livello di differenziazione previsto dal Regolamento Comunale sui Controlli interni e dal regolamento attuativo per gli organismi partecipati sono rivolti alle società direttamente e indirettamente partecipate, alle Aziende speciali o ai Consorzi di cui il Comune detiene quota del fondo e/o del capitale di dotazione, nonché alle Fondazioni a cui il Comune ha conferito/eroga risorse finanziarie o nomina i rappresentanti del CdA. Tali indirizzi sono finalizzati ad attivare azioni di controllo sulle società controllate/partecipate, con riferimento agli obblighi normativi ed alla necessità di una costante verifica della gestione economico finanziaria attraverso misure volte a produrre un flusso di informazioni, da e verso l'Ente, utile a adottare eventuali interventi correttivi nonché a prevenire possibili perdite operative.

Gap

Organismi strumentali, enti strumentali controllati, enti strumentali partecipati, società controllate, società partecipate

Stakeholder**Settori Coinvolti**

Controllo di Gestione e Rapporti con le partecipate, Lavori Pubblici e Mobilità Urbana, Politiche Sociali, Economico/Finanziario

Finalità

Revisione straordinaria delle partecipazioni ai sensi del D.lgs. 175/2016

Formula

Somma

Indicatore di Impatto	Target	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo o 2021	Note
Riduzione del numero di società direttamente o indirettamente partecipate	3,00	2,00	1,00				Target previsione al 2018 Target al 31/12/2017: n. 2 (Cremona Parcheggi, Servizi per Cremona) Target al 31/12/2018 n. 1 (Società Cooperativa per Case Popolari in Cremona)

Definizione Ob. Operativo Dup 2019

Aem Cremona SpA

1.1 – Profili di controllo

- Presentazione della documentazione atta a rispondere alle esigenze di pianificazione a medio/lungo termine.
- Presentazione della documentazione inerenti le esigenze di consuntivazione.
- Presentazione della documentazione atta a rispondere del rispetto degli obblighi, divieti e vincoli a società a totale controllo pubblico
- Presentazione della documentazione atta alla redazione del Bilancio Consolidato.
- Attivare progettazioni atte a incrementare la tecnologia dei servizi rivolti all'utenza attraverso la ricerca di soluzioni di avanguardia in un'ottica di miglioramento del servizio.
- Incrementare stalli a raso
- Adottare sistemi di valutazione della qualità dei servizi erogati

1.2 – Indirizzi in materia di spese di funzionamento

Si rinvia alla deliberazione di Giunta Comunale n.293 del 19 dicembre 2018 avente ad oggetto: "Indirizzi a AEM Cremona SpA ai

sensi dell'art. 19 c. 5 del D.lgs. 175/2016 in materia di spese di funzionamento di società in controllo pubblico.”

Azienda Speciale Cremona Solidale

2.1 Profili di controllo

- Presentazione della documentazione atta a rispondere alle esigenze di pianificazione a medio/lungo termine
- Presentazione della documentazione inerenti le esigenze di consuntivazione
- Presentazione della documentazione atta a rispondere del rispetto degli obblighi, divieti e vincoli a Aziende Speciali
- Presentazione della documentazione atta alla redazione del Bilancio Consolidato
- Mantenimento degli equilibri economico finanziari societari secondo principi di sana gestione, anche attraverso l'adozione di politiche di riduzione dei costi

2.2

- Potenziare (in un'ottica di maggiore specializzazione nell'ambito geriatrico) i servizi rivolti alla popolazione anziana, investendo in forme sempre più diversificate e leggere, coerentemente con l'evolversi del contesto normativo regionale, dei bisogni espressi dalla popolazione e del quadro economico di riferimento
- Consolidare il processo di aziendalizzazione già avviato in questi anni, investendo in formazione ed interventi in grado di favorire il livello organizzativo
- Affrontare in modo strategico e con un orizzonte di medio-lungo periodo le sfide riguardanti la gestione delle risorse umane, in particolar coerentemente con gli indirizzi assegnati dal Comune di Cremona
- Sviluppo delle potenzialità del sistema di welfare comunale ovvero del ruolo centrale dell'Azienda Speciale Cremona Solidale quale erogatore dei servizi per le persone anziane non autosufficienti

2.2.1 Mantenimento della qualità conseguita e capacità d'innovare i servizi offerti

- Potenziare risposte residenziali, semiresidenziali e domiciliari innovative, flessibili ed adeguate alla complessità del bisogno nonché di semplificazione delle modalità di primo accesso alle prestazioni.
- Mantenere, nell'ambito dei servizi socio-sanitari, dei servizi di residenzialità leggera attuando gli interventi necessari al loro accreditamento, lo sviluppo delle aree di continuità assistenziale e delle forme intermedie di cura delle persone anziane.
- Attivare azioni indirizzate alla presa in carico integrata del bisogno, al completamento della filiera di servizi per persone anziane, alla sperimentazione di nuovi servizi nell'ambito della residenzialità protetta e della residenzialità leggera nonché allo sviluppo di interventi di prossimità e sostegno dei servizi erogati dalle realtà del Terzo Settore e del Volontariato.
- Ridefinire, in partnership con altre realtà operanti nel territorio, i contenuti e le modalità di erogazione dei servizi a favore delle persone disabili, attraverso il completamento e/o potenziamento della rete dei servizi esistenti.
- Adottare sistemi di valutazione della qualità e appropriatezza dei servizi erogati e rafforzare la capacità di innovare le infrastrutture/strutture dell'Azienda, attraverso l'adozione di soluzioni (tecnologiche e logistiche) in grado di migliorare gli ambienti di vita degli ospiti.

2.2.2 Favorire il benessere organizzativo, nell'ottica di “prenderci cura di chi cura”

- Promuovere la crescita professionale e la tenuta motivazionale del personale impiegato nei servizi, in quanto le risorse umane rappresentano il fattore produttivo più imponente all'interno dell'Azienda

- Sostenere la crescita professionale, le competenze e la motivazione di ciascun operatore, favorendo la consapevolezza del proprio ruolo all'interno dell'organizzazione
- Potenziare/attivare interventi di welfare aziendale, anche attraverso la co-progettazione con soggetti terzi e del Privato Sociale.

2.2.3 Utilizzo efficiente ed efficace delle risorse pubbliche disponibili

- Introduzione di un sistema di Controllo di Gestione e assegnazione di obiettivi annuali per le posizioni dirigenziali e organizzative dell'Azienda
- Predisposizione di un sistema di monitoraggio delle performance economiche e non economiche per singole aree di attività

2.2.4 Valorizzare l'immagine dell'Azienda e il suo ruolo all'interno del territorio

- Rafforzare le sinergie con la Fondazione Città di Cremona, l'Azienda Sociale del Cremonese, l'ATS Valpadana e ASST di Cremona, valorizzando il patrimonio sociale e culturale dell'Azienda nonché l'immagine ed il suo ruolo nel territorio
- Rafforzare il ruolo dell'Azienda all'interno della rete di unità d'offerta socio-sanitaria di cure intermedie a media intensità atte a garantire la continuità assistenziale e l'integrazione tra ospedale, Regione Lombardia e territorio
- Valorizzare il ruolo del volontariato all'interno dell'Azienda, quale valore aggiunto della dimensione socio-relazionale e punto di collegamento/integrazione con la città di Cremona.
- Verifica dell'andamento dei processi e delle azioni sviluppate al fine di ottenere elementi utili alla riprogettazione futura

2.3 Indirizzi in materia di personale

- in sede di approvazione, da parte del Consiglio Comunale, degli strumenti di programmazione dell'Azienda (Piano Programma, Bilancio Pluriennale, Bilancio Previsionale), e comunque entro la fine dell'esercizio precedente a quello di riferimento, l'Azienda trasmette al Comune:

A1) il documento preventivo (01/01), semestrale e consuntivo (31/12) che attesti per il 2019:

- la consistenza di personale all'inizio dell'esercizio di riferimento (unità complessive, unità per tempo determinato e indeterminato, unità per CCNL applicato, costo dettagliato per ogni elemento e costo complessivo, fondo produttività comparto enti locali e del comparto sanitario);
- le variazioni in aumento (assunzioni) del personale previste nell'anno di riferimento per ogni sotto categoria sopra indicata;
- le cessazioni;
- la consistenza del personale alla fine del periodo di riferimento.

A2) il documento atto a dimostrare la coerenza dei costi di personale con la quantità di servizi erogati e del confronto con le regole di sistema, tenendo conto che il programma di assunzioni può prevedere potenziamenti solo per far fronte a dimostrate esigenze di rispetto delle regole di sistema regionali di erogazione dei servizi o a fronte di nuovi servizi da erogare (nuovi servizi e regole di sistema regionali che debbono essere chiaramente esplicitati).

- Per l'Azienda Speciale Comunale di Servizi alla Persona "Cremona Solidale" sussiste l'obbligo di:

B1) non incremento rispetto all'esercizio precedente del valore assoluto del costo del personale (al netto degli aumenti come da CCNL nazionale), fatta salva la dimostrazione dei nuovi costi da sostenere coerentemente con la consistenza del personale

impiegato per nuove attività per migliorare la qualità dei servizi erogati coerentemente alle regole di sistema regionali;

B2) programmare ed esplicitare una dinamica della contrattazione di secondo livello che contribuisca al raggiungimento dell'obiettivo sopra sub B1);

B3) dare riscontro dei contenuti indicati coerentemente con le modalità e i tempi previsti dal sistema dei controlli degli organismi partecipati, cui si rinvia

Stato di Attuazione Infrannuale 2019

Azioni Correttive Infrannuale 2019

Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 1.03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Responsabile del Programma Viani Paolo - Secchi Tania - Segalini Maurilio - Di Girolamo Gabriella

Descrizione del Programma

La programmazione finanziaria e più in generale delle risorse finanziarie dovrà tendere a “coniugare politiche di bilancio e progresso civile, servizi alla persona, alla famiglia e alla comunità e progetti culturali, gestione del territorio e qualità della vita, sviluppo economico e opportunità per le nuove generazioni”, per attuare interventi il più possibile adeguati ai bisogni dei cittadini. La gestione finanziaria dell’ente verrà, pertanto, ulteriormente improntata a criteri di efficienza, efficacia, trasparenza e funzionalità, ad un’allocazione delle risorse strettamente coerente con le priorità di intervento delineate dal programma di mandato, abbandonando la logica incrementale della spesa a favore di un processo di budgeting che evidenzia per ciascun centro di responsabilità la relazione tra spesa prevista ed obiettivi perseguiti.

Nel 2016 e 2017 andrà a regime l’applicazione della contabilità armonizzata introducendo la contabilità economica-patrimoniale integrata alla finanziaria e il bilancio consolidato con gli organismi partecipati dal Comune di Cremona. Queste attività comporteranno una revisione completa dei sistemi contabili degli inventari patrimoniali nonché dei criteri di valorizzazione delle poste dell’attivo e passivo patrimoniale.

L’introduzione della contabilità finanziaria armonizzata comporterà, altresì, la realizzazione di interventi formativi volti a preparare il personale amministrativo alla corretta applicazione delle nuove regole gestionali e consentire una maggiore collaborazione tra i diversi settori dell’ente e il servizio finanziario.

Per quanto riguarda il servizio di Provveditorato e quindi gli approvvigionamenti di beni e servizi, si proseguirà con la razionalizzazione della spesa, anche mediante la ricerca di una maggiore programmazione degli acquisti da parte dei vari settori comunali.

Si effettuerà un controllo capillare dell’impiego delle risorse economiche, attraverso l’analisi delle cause che le generano, allo scopo di individuare azioni di razionalizzazione delle attività, per poter arrivare a concrete proposte di risparmio ed efficientamento. Inoltre, l’Unità di staff 'Economato della funzione di Provveditorato svolge tutte le attività per l’acquisto di beni e servizi, per il funzionamento generale dell’Ente oltre alla gestione completa degli acquisti attraverso l’e-procurement regionale (Arca/Lombardia-Sintel) e nazionale (Consip e Mepa) e la realizzazione della programmazione degli appalti per la fornitura di beni e servizi.

Motivazione delle Scelte

La motivazione delle scelte è coerente con le Linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato 2014 – 2019 approvate dal Consiglio Comunale.

In particolare si rinvia a quanto riportato nel seguente ambito strategico e di azione: “Una pubblica amministrazione efficiente che costruisce partecipazione”: Equilibri di bilancio.

Finalità da conseguire

Per il dettaglio delle finalità da conseguire si rinvia ai contenuti delle linee di mandato sopra indicate.

Risorse Umane da impiegare

Le risorse umane impiegate sono assegnate con specifici decreti, coerentemente con lo schema organizzativo di Ente approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 236 del 9 dicembre 2015 e successive modificazioni ed integrazioni.

Risorse Strumentali da utilizzare

Coerentemente con le attività del programma, i beni immobili e mobili sono quelli risultanti dall'inventario dei beni assegnati ai diversi consegnatari individuati con determinazione dirigenziale n. 623/ 26804 del 11/04/2018 e con deliberazione di Giunta Comunale n. 47/16132 del 28/02/2018.

Obiettivo Strategico**B03 - Equilibri di bilancio****Obiettivo Operativo DUP****C0140 - ENTRATE ATTESE: VERSO UNA GESTIONE PIU' EFFICACE ED EFFICIENTE DELLE ENTRATE COMUNALI****Responsabile Politico**

Maurizio Manzi

Responsabile gestionale

Viani Paolo

Descrizione sintetica**Gap****Stakeholder**

Cittadini cremonesi.

Settori Coinvolti

Servizio ICT e Agenda Digitale

Finalità

Misurare il numero di entrate comunali gestite attraverso l'applicativo "RISCWEB" del concessionario della riscossione ICA SRL in modo da individuare i servizi comunali in grado di relazionarsi con l'unico contenitore delle entrate comunali.

Formula

Numero di entrate gestite da "RISCWEB" con la nuova procedura / Numero Entrate comunali gestite da ICA

Indicatore di Impatto	Target	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Consuntivo o 2022	Note
Entrate attese	50,00	48,00					Le tipologie di entrate comunali oggi

Indicatore di Impatto	Target	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Consuntivo o 2022	Note
							gestite da ICA sono complessivamente n.42. Le tipologie di entrate comunali gestite da ICA nel 2018 sono salite a 48.

Definizione Ob. Operativo Dup 2019

Si prevede il consolidamento delle procedure, dei processi e degli strumenti dedicati all'integrazione della contabilità finanziaria con la contabilità economico-patrimoniale, in particolare per quanto concerne la gestione dei crediti/ricavi d'esercizio si intende consolidare presso l'Ente l'utilizzo dell'applicativo Banca dati crediti in considerazione del possibile funzionamento a regime di "pagoPA", il Nodo dei Pagamenti di AgID ovvero il sistema dei pagamenti elettronici a favore della pubblica amministrazione. Con la generalizzazione del codice IUUV (Identificativo Univoco di Versamento) per tutte le entrate della pubblica amministrazione, il Comune dovrebbe ricevere in modo elettronico e in modalità standardizzata i pagamenti a proprio favore a prescindere dalla loro tipologia e natura.

In conformità con le direttive di AgID, il Comune di Cremona ha aderito nel 2016 al sistema "pagoPA" attraverso la scelta, per le questioni tecniche di collegamento ad intermediari tecnologici, di un Partner Tecnologico (fornitore privato di servizi ICT). Questo intermediario tecnologico è stato individuato dal Comune di Cremona nel soggetto già concessionario della riscossione ordinaria ICA SRL.

Per poter gestire in modo efficace ed efficiente il sistema "pagoPA" ed assicurare maggiore standardizzazione e automatismo ai processi di rilevazione contabile dei crediti/ricavi è però necessario, nel corso del 2019, svolgere con la stretta collaborazione del Servizio ICT e Agenda Digitale le seguenti attività:

- generare e inviare periodicamente e con sistematicità liste di carico da Banca dati crediti verso il concessionario della riscossione ordinaria ICA SRL (Partner Tecnologico), che dovrà comunicare con il nodo dei pagamenti e gestire i dati dei pagamenti attesi per conto dell'Ente;
- acquisire periodicamente dal concessionario tutte le informazioni sulle riscossioni avvenute, riguardanti le diverse entrate comunali, per la successiva riconciliazione e rendicontazione alimentando la banca dati comunale dei crediti;
- estendere a tutte le entrate comunali la possibilità di generare automaticamente gli ordinativi di incasso, riducendo gli errori e i tempi di emissione;
- disporre dei dati necessari per alimentare gli elenchi di utenti morosi per l'esercizio dei necessari controlli (black list).

Stato di Attuazione Infrannuale 2019

Le azioni intraprese nel corso del 2019 sono dirette ad aumentare, rispetto allo scorso anno, il valore ed il numero delle riscossioni effettuate attraverso il canale "pagoPa", reso fruibile anche on-line attraverso il servizio web dello "Sportello delle Riscossioni" per il cittadino presente sul sito istituzionale del Comune.

Tali azioni hanno riguardato:

- 1) l'aggiornamento del modello degli avvisi di pagamento predisposti d'intesa con il servizio entrate del Comune di Cremona ed emessi dal concessionario ICA SRL secondo le nuove specifiche AgID del dicembre 2018; il nuovo modello di avviso "pagoPa" è stato attivato sulla quasi totalità dei servizi dell'Ente a cominciare dalla TARI 2019;

- 2) è stato analizzato il livello di diffusione di "pagoPa" tra le diverse entrate comunali e individuati i Settori che ancora non facevano ricorso al nuovo canale, avviando il confronto con i corrispondenti responsabili dei servizi;
- 3) pur mantenendo attiva la possibilità per il cittadino di utilizzare per i pagamenti per cassa lo sportello ICA di via Geromini, la TARI 2019, ovvero l'entrata comunale a maggiore impatto sui cittadini cremonesi considerato l'elevato numero di posizioni coinvolte ed il valore del gettito realizzato, è stata emessa con il nuovo canale "pagoPa";
- 4) è stata avviata una puntuale campagna informativa attraverso comunicazioni mirate ai cittadini, conferenze e comunicati stampa dell'Ente e di ICA sull'argomento, anche in corrispondenza delle diverse emissioni di titoli per la riscossione.

Dati:

- il valore degli incassi al settembre del 2019 attraverso "pagopa" ammonta a circa €7.600.000 (su un valore complessivo degli incassi gestiti da ICA pari a €8.500.000 esclusi i servizi non "pagopa"); nel 2018 il valore degli incassi attraverso "pagopa" è stato invece di soli €23.000 (su circa €16.800.000 di incassi gestiti dal concessionario), l'incremento registrato è evidentemente significativo;
- le operazioni di incasso attraverso il canale "pagopa" sono al settembre 2019 circa n.47.000, principalmente grazie all'emissione della TARI 2019 con il nuovo canale di riscossione; nel 2018 le operazioni di incasso attraverso il canale "pagopa" sono state solo n.609.

Azioni Correttive Infrannuale 2019

Nessuna.

Obiettivo Strategico

B03 - Equilibri di bilancio

Obiettivo Operativo DUP

C11 - PAREGGIO DEL BILANCIO – MONITORAGGIO E REPORTING

Responsabile Politico

Manzi Maurizio

Responsabile gestionale

Viani Paolo

Descrizione sintetica

Dal 1° gennaio 2016 sono entrate in vigore le nuove regole sul pareggio del bilancio di cui alla legge 243/2012, come modificata dalla legge di stabilità 2016, che hanno sostituito i precedenti vincoli del patto di stabilità. L'obiettivo operativo, pertanto, si sostanzia nei seguenti aspetti:

- monitoraggio del rispetto del pareggio del bilancio secondo le regole della legge 243/2012;
- analisi degli scostamenti rilevanti e loro segnalazione alla Giunta Comunale;
- condivisione con i Direttori responsabili della gestione (centri di responsabilità) delle criticità emergenti e delle possibili soluzioni e conseguenti azioni correttive.

Per effettuare un costante e preciso monitoraggio dei dati richiesti dalle nuove regole che determinano il pareggio del bilancio dovranno pertanto essere attivati e/o implementati processi, procedure e strumenti (operativi e di reporting) che consentano di controllare i valori delle variabili che ne influenzano il risultato sia a livello preventivo sia a livello consuntivo

Gap

Stakeholder Giunta Comunale, Consiglio Comunale, cittadini-contribuenti.

Settori Coinvolti Tutti i settori dell'Ente

Finalità Misurare la capacità dell'Ente di far fronte agli impegni assunti verso i terzi, in ragione delle politiche perseguite e delle risorse a disposizione.

Formula 1 sta per pareggio
0 sta per mancato pareggio

Indicatore di Impatto	Target	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Note
Conseguimento del pareggio di bilancio	1,00	1,00	1,00				Target previsione al 2018 Il pareggio di bilancio è stato raggiunto nel 2017 con un saldo finale di competenza positivo pari a 2.190 (valore in migliaia di euro) come da monitoraggio MEF-RGS al 31/12/2017. Il pareggio di bilancio è stato raggiunto nel 2018 con un saldo finale di competenza positivo pari a 7.142 (valore in migliaia di euro) come da monitoraggio MEF-RGS al 31/12/2018.

Definizione Ob. Operativo Dup 2019

Si prevede il consolidamento e la strutturazione organizzativa dell'attività svolta dalla Ragioneria Comunale sulle procedure, i processi e gli strumenti atti a potenziare il controllo della gestione finanziaria ed il livello di condivisione delle nuove regole del pareggio del bilancio che ne influenzano il risultato.

Si continua ad assicurare al bilancio comunale il necessario equilibrio (di competenza) tra entrate e uscite attraverso una maggiore equità fiscale tra i cittadini-contribuenti. Consolidando una puntuale azione di contrasto dell'evasione/elusione fiscale dei propri tributi locali, IMU e TARI, quale attività necessaria per incrementare la base imponibile ed il volume degli avvisi di accertamento emessi su tributi dovuti e non versati.

Stato di Attuazione Infrannuale 2019

Dopo l'approvazione del bilancio di previsione è stata avviata dalla Ragioneria Comunale, in raccordo con i diversi Settori dell'Ente, un'attività di monitoraggio (report) degli equilibri di competenza e cassa, con evidenza degli scostamenti della gestione

rispetto alla previsione e individuazione delle principali cause.

Con riferimento alla competenza si è implementato un sistema di reportistica rivolto ai responsabili dei servizi e alla Giunta Comunale riguardante l'andamento degli accertamenti di entrata e degli impegni di spesa, in parte corrente e conto capitale, al fine di consentire l'adozione tempestiva di eventuali azioni di riequilibrio. Particolare attenzione è stata dedicata alla spesa finanziata con oneri di urbanizzazione e alla spesa per investimenti, in particolare finanziata con alienazioni e FPV.

Con riferimento alla cassa si è consolidato un sistema di segnalazione ai responsabili dei servizi e alla Giunta Comunale dei crediti di competenza scaduti e non riscossi (residui attivi), compresi quelli inviati alla riscossione coattiva, al fine di adottare le azioni necessarie per la loro riduzione. È stata condotta un'azione di sollecito e tutoraggio degli interventi di competenza dei responsabili dei servizi da parte della Ragioneria Comunale, attraverso l'inoltro di comunicazioni periodiche, a mezzo specifiche mail per ciascun Settore, e il supporto operativo nella individuazione delle azioni da intraprendere.

È stata consolidata una stretta collaborazione con il concessionario della riscossione RTI ICA/ABACO con riferimento all'analisi dell'andamento delle riscossioni, al fine di individuare errori e incongruenze nelle diverse banche dati e nei processi operativi volti al recupero delle entrate comunali, definendo le azioni conseguenti.

Dati:

- realizzati n.3 monitoraggi di competenza e cassa e n.2 relazioni alla Giunta Comunale sulla situazione degli equilibri.

Azioni Correttive Infrannuale 2019

Nessuna.

Obiettivo Strategico

B08 - Partecipate

Obiettivo Operativo DUP

C13 - BILANCIO CONSOLIDATO

Responsabile Politico

Manzi Maurizio

Responsabile gestionale

Viani Paolo

Descrizione sintetica

Entro il 30 settembre 2017, con riferimento all'esercizio 2016, gli enti locali hanno l'obbligo di redigere il bilancio consolidato ai sensi di quanto previsto dal D.Lgs. 118/2011 ed in particolare l'allegato 4/4.

Gap

Organismi definiti dal consolidamento

Stakeholder

Consiglio Comunale, cittadini, terzi creditori del Comune.

Settori Coinvolti

Servizio Programmazione, Controllo di Gestione e Rapporti con le Partecipate.

Finalità

Misurare l'incremento o decremento del patrimonio netto del Gruppo Comune di Cremona, dopo il consolidamento dei conti, per effetto della gestione.

Formula

Utile o perdita d'esercizio consolidata su patrimonio netto da consolidamento.

Indicatore di Impatto	Target	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntiv o 2021	Note
Risultato d'esercizio consolidato	1,00	0,00	1,00				1 incremento del patrimonio netto; 0 decremento del patrimonio netto del Gruppo Comune di Cremona dopo il consolidamento dei conti. Target al 2018 (Nel bilancio consolidato 2016 i valori sono i seguenti: - utile consolidato: -€2.770.696;

Indicatore di Impatto	Target	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo o 2021	Note
							- patrimonio netto consolidato: €428.138.063. Il rapporto è pari a -0,6%) Il bilancio consolidato 2017 si è chiuso con un utile di €1.761.372,50.

Definizione Ob. Operativo Dup 2019

Si prevede per il 2019 l'implementazione delle medesime attività consolidando i correttivi di procedure, processi e strumenti atti a potenziare l'integrazione dei bilanci dei soggetti che appartengono al perimetro del consolidamento nel modo più efficace e trasparente possibile
Occorrerà ridefinire il predetto perimetro in ragione dei dati contabili contenuti nei bilanci 2018.

Stato di Attuazione Infrannuale 2019

L'attività svolta nel primo semestre del 2019, in sede di definizione del Rendiconto della Gestione 2018, ha riguardato principalmente la verifica dei debiti e dei crediti reciproci con gli organismi partecipati e l'acquisizione delle relative asseverazioni.

Azioni Correttive Infrannuale 2019

Obiettivo Strategico

B09 - Competenze valorizzate

Obiettivo Operativo DUP

C14 - FORMAZIONE RETE REFERENTI RAGIONERIA NEI DIVERSI SETTORI

Responsabile Politico

Manzi Maurizio

Responsabile gestionale

Viani Paolo

Descrizione sintetica

L'avvio della contabilità armonizzata iniziata nell'esercizio 2015 sta comportando cambiamenti delle regole contabili, gestionali e dei relativi processi di gestione. È importante, pertanto, che i referenti della ragioneria dei diversi settori dell'ente siano formati al fine di una corretta redazione e gestione degli atti amministrativi.

Gap

Stakeholder

Giunta Comunale.

Settori Coinvolti

Tutti i settori dell'Ente

Finalità

Rilevare la percentuale di determinazioni dirigenziali respinte dalla Ragioneria Comunale con osservazioni e proposte di correzione degli errori.

Formula

Numero atti con osservazione di errore su totale atti amministrativi.

Indicatore di Impatto	Target	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntiv o 2021	Note
Errori contabili negli atti amministrativi	10,00	24,00	20,00				Target previsto al 2018 Target al 31/12/2017: Nel corso del 2017 le determinazioni dirigenziali sottoposte alla nuova procedura di controllo sono state n.2.489 di cui n.604 con errori e relative osservazioni della Ragioneria Comunale pari al 24%.

Indicatore di Impatto	Target	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo o 2021	Note
							Nel corso del 2018 le determinazioni dirigenziali sottoposte alla nuova procedura di controllo sono state n.2.577 di cui n.524 con errori e relative osservazioni della Ragioneria Comunale pari al 20%.

Definizione Ob. Operativo Dup 2019

Si prevede il consolidamento delle migliori prassi acquisite e il rafforzamento della Rete dei referenti della Ragioneria Comunale, attraverso un'attività di formazione e coinvolgimento diretto degli operatori nella soluzione delle principali problematiche emerse nel corso delle attività intraprese negli anni precedenti. Ciò al fine di rendere più autonomi e responsabili i diversi Settori dell'Ente nella gestione dei residui attivi e passivi e nell'azione di contrasto e recupero della "morosità" degli utenti.

Stato di Attuazione Infrannuale 2019

L'attività della rete dei referenti, anche nel corso del 2019, ha realizzato un efficace sistema di relazioni tra i diversi Settori dell'Ente e la Ragioneria Comunale, sia nella gestione dei processi di impegno e liquidazione della spesa, che di accertamento e riscossione delle entrate.

In particolare, all'interno della revisione dei processi relativi alla gestione degli atti amministrativi attraverso il nuovo applicativo INFOR Atti, nel corso dell'anno si è avviato il superamento della liquidazione cartacea della spesa con la liquidazione elettronica, migliorando la standardizzazione, l'integrazione e la semplificazione del processo e degli atti. Conseguentemente è stata anche interrotta l'archiviazione cartacea degli atti di spesa (che in passato avveniva attraverso la conservazione dei documenti cartacei in un armadio rotante presso la Ragioneria Comunale) a favore di quella digitale, decentrando ai Settori l'attività di produzione in copia conforme degli atti necessari per la rendicontazione a terzi di contributi economici ricevuti Stato, Regioni, ecc.

Tra le azioni concluse:

- 1) in collaborazione con i diversi responsabili dei servizi e con la società fornitrice del nuovo applicativo INFOR Atti, è stato predisposto e testato il nuovo modello di liquidazione della spesa semplificandone il più possibile la forma e standardizzando il processo di formazione dell'atto nelle sue varie componenti espositive;
- 2) sono stati fascicolati ed archiviati gli atti di liquidazione della spesa sul nuovo applicativo insieme alle determinazioni dirigenziali e ai mandati corrispondenti, formando un unico fascicolo consultabile da tutti i Settori dell'Ente (interruzione della archiviazione cartacea degli atti di spesa attraverso l'armadio rotante);
- 3) è in corso di decentramento ai diversi Settori l'attività di produzione in copia conforme degli atti di spesa necessari per la rendicontazione a terzi di contributi economici ricevuti.

Azioni Correttive Infrannuale 2019

Obiettivo Strategico **B09 - Competenze valorizzate**

Obiettivo Operativo DUP **C15 - MONITORAGGIO AMMINISTRATIVO FINANZIARIO INVESTIMENTI PUBBLICI**

Responsabile Politico Manzi Maurizio

Responsabile gestionale Viani Paolo

Descrizione sintetica La realizzazione di un'opera pubblica richiede tempi di realizzazione abbastanza lunghi. Diventa pertanto importante definire e monitorare in modo inequivocabile la procedura amministrativa della stessa ed in particolare tutte le componenti connesse alle fonti di finanziamento, all'identificazione dell'opera, allo stato di realizzazione dell'opera (cronoprogramma e relativo monitoraggio) e conseguente quantificazione del fondo pluriennale vincolato.

Gap

Stakeholder Consiglio comunale, cittadini.

Settori Coinvolti Lavori Pubblici e Mobilità Urbana; Progettazione, Rigenerazione Urbana e Manutenzione

Finalità Misurare l'avanzamento degli investimenti pubblici attraverso il monitoraggio delle liquidazioni e dei pagamenti.

Formula Investimenti liquidati e pagati in conto capitale (Titolo II del bilancio) su investimenti previsti.

Indicatore di Impatto	Target	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo o 2021	Note
Avanzamento finanziario investimenti pubblici	35,00	33,30	52,80				Target previsto al 2019. Nel corso del 2016 i valori in migliaia di euro sono i seguenti: - investimenti pagati in conto competenza: 6.604 - investimenti previsti in conto competenza: 20.541. Target al 31/12/2017: Nel corso del

Indicatore di Impatto	Target	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo o 2021	Note
							2017 i valori in migliaia di euro sono i seguenti: - investimenti pagati in conto competenza: 6.397 - investimenti previsti in conto competenza: 19.187. Nel corso del 2018 i valori in migliaia di euro sono i seguenti: - investimenti pagati in conto competenza: 7.618 - investimenti previsti in conto competenza: 18.408.

Definizione Ob. Operativo Dup 2019

Nel 2019, grazie all'attività precedentemente svolta dalla Ragioneria Comunale a supporto delle maggiori e necessarie competenze contabili-amministrative, l'Area Gestione Territorio e Comunità dovrà rendersi completamente autonoma e responsabile nell'applicazione corretta del nuovo principio contabile della competenza finanziaria potenziata.

Tale autonomia dovrà riguardare soprattutto la gestione del modulo dell'applicativo JEnte per alimentare la BDAP opere pubbliche, con tutte le informazioni utili al monitoraggio obbligatorio previsto dal MEF e al fine di rendere conto ai cittadini delle opere pubbliche effettivamente realizzate dal Comune di Cremona e in corso di realizzazione.

Stato di Attuazione Infrannuale 2019

Il monitoraggio degli investimenti pubblici nel corso del 2019 ha incrociato il più ampio obiettivo di monitoraggio di tutti i progetti dell'Ente finanziati sul bilancio comunale con risorse vincolate di terzi, siano esse correnti o in conto capitale, a partire da quei progetti di maggiore impatto sugli equilibri finanziari (per risorse vincolate di terzi si intendono quelle risorse acquisite al bilancio comunale attraverso la partecipazione del Comune a bandi pubblici per l'erogazione di contributi specifici e/o straordinari erogati da Unione Europea, Stato, Regione, Provincia, Fondazione Cariplo e altri soggetti pubblici o privati).

Questo ampio monitoraggio, affidato alla Ragioneria Comunale, ha comportato l'implementazione dell'utilizzo di un nuovo sistema informatico integrato (amministrativo, finanziario e documentale) che ha consentito di superare i tradizionali report su fogli Excel oltre al superamento in prospettiva della fascicolazione cartacea di documenti difficilmente condivisibili da più operatori.

Tra le azioni concluse:

- 1) analizzate le potenzialità messe a disposizione dal modulo "OBIETTIVI" dell'applicativo INFOR per riuscire a monitorare in modo sistematico ed integrato i progetti da iscrivere e/o già iscritti al bilancio comunale e ancora non conclusi; richieste alla software house alcune modifiche all'applicativo per rendere più agevole l'estrazione di report e la loro rappresentazione con grafici;
- 2) sono stati rilevati il 90% dei progetti finanziati con risorse vincolate, già iscritti a bilancio o che si iscriveranno nel corso dell'esercizio, individuando un referente amministrativo del progetto segnalato dal Settore responsabile; sono stati individuati tutti i

riferimenti contabili in conto competenza e in conto residui, per ciascun progetto, mentre è stato avviato l'aggiornamento della sezione documentale e informativa con tutti i documenti, atti e informazioni utili alla gestione finanziaria del progetto;
 3) realizzato il caricamento sull'applicativo (modulo "OBIETTIVI") del 90% dei progetti in corso, opportunamente identificati per Settore responsabile, codificando i singoli impegni di spesa e accertamenti di entrata collegati;
 4) è in corso di elaborazione una prima reportistica sullo stato di avanzamento "finanziario" dei progetti destinata alle attività di gestione e controllo proprie del al Servizio Progetti e Risorse.

Azioni Correttive Infrannuale 2019

Obiettivo Strategico

B09 - Competenze valorizzate

Obiettivo Operativo DUP

C16 - CRUSCOTTO DELLE RISORSE UMANE

Responsabile Politico

Manzi Maurizio

Responsabile gestionale

Segalini Maurilio

Descrizione sintetica

Progettazione, elaborazione e condivisione di uno strumento di un Cruscotto risorse umane presenti nell'Ente da affidare ai Dirigenti del Comune di Cremona quale supporto di conoscenza dei dati caratteristici dei dipendenti per supportare gli indirizzi e le scelte necessari alla gestione del personale e alla conduzione dei servizi e delle attività dell'Amministrazione.

Al fine di ottimizzare la gestione e soprattutto la valorizzazione delle risorse umani presenti presso il Comune di Cremona, l'Amministrazione intende promuovere la creazione di uno strumento, basato su una piattaforma digitale, che rappresenti tutto il personale in servizio riguardo, prioritariamente, alle seguenti sezioni informative:

Anagrafica;

Grado di istruzione, livello di specializzazione e formazione professionale acquisita;

Sviluppo di carriera, sia dal punto di vista giuridico che economico;

Percorso di valutazione interno all'Ente;

Esperienza maturata all'interno dei servizi e rispetto allo svolgimento delle competenze;

Percorso di sviluppo;

Nell'anno 2016, secondo semestre, in collaborazione con ICT, si è proceduto alla definizione della fattibilità del "Cruscotto risorse umane" definendo quanto segue:

Individuazione set di dati da rilevare con relativa fonte e periodicità di aggiornamento;

Definizione caratteristiche tecniche della piattaforma informatica da utilizzare (Data Mart Personale);

Definizione modalità di estrazione, eventuale trasformazione e caricamento (ETL) dei dati nella piattaforma informatica;

Definizione dello strumento di analisi e reporting

Gap

Stakeholder Giunta Comunale e tutti i dirigenti dell'Ente

Settori Coinvolti Segreteria Generale; ICT e Agenda Digitale

Finalità L'indicatore misura i livelli di miglioramento e di ottimizzazione raggiunti nell'utilizzo degli applicativi SW riguardanti il personale dell'Ente soprattutto in termini di economicità temporale e di impegno professionale.

Formula N. procedure ottimizzate/ n. procedure esaminate

Indicatore di Impatto	Target	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Note
Percentuale procedure ottimizzate per la predisposizione degli applicativi riguardanti il personale dell'Ente.	100,00	30,00	20,00				percentuale procedure 5/5 (procedura per Conto Annuale; procedura per programmazione bilancio previsione spesa di personale; procedura per gestione contabilità analitica; procedura per la gestione della valutazione del personale; reporting sistema di rilevazione presenze) Target al 2019 Target al 31/12/2017: esaminate e perfezionate le procedure riguardanti il Conto Annuale e la programmazione di Bilancio delle spese di Personale. Target al 31/12/2018: esaminata la procedura per la valutazione del personale e garantita l'archiviazione sul sistema JEnte.

Definizione Ob. Operativo Dup 2019

Consolidamento del sistema "Cruscotto risorse umane" in funzione dei riscontri rilevati e degli eventuali requisiti indicati dai Settori; si prevede il completamento con ulteriori set di dati, programmi di reporting e di analisi.
Si procederà altresì ad implementare eventuali sezioni non ancora completamente definite.

Stato di Attuazione Infrannuale 2019

La raccolta e l'ampliamento dei dati riguardanti tutto il personale del Comune di Cremona è tuttora in corso. Lo sviluppo di nuove piattaforme è ancora all'attenzione del Servizio ICT, mentre è in corso di programmazione un importante progetto di rilevazione e valutazione delle competenze professionali espresse da tutto il personale dell'ente.

Azioni Correttive Infrannuale 2019**Obiettivo Strategico****B09 - Competenze valorizzate****Obiettivo Operativo DUP****C17 - ACCORDI INTEGRATIVI DECENTRATI****Responsabile Politico**

Manzi Maurizio

Responsabile gestionale

Segalini Maurilio

Descrizione sintetica

Predisposizione di una direttiva tecnica per la contrattazione collettiva in fase di riavvio sia a livello nazionale che decentrato a livello locale. Gestione giuridica ed economica del nuovo contratto nazionale collettivo di lavoro per il Comparto Funzioni locali relativo al periodo 2017/2019.

Dopo sette anni di vacanza contrattuale, nell'anno 2016, anche in relazione alla Sentenza della Corte costituzionale n.178 del 24 giugno 2015 (che ha definito illegittima la prolungata sospensione delle procedure negoziali per i lavoratori del pubblico impiego), riprenderà la contrattazione collettiva nazionale del nuovo Comparto "Funzioni locali". Risulta importante predisporre una direttiva tecnica di Ente, corredata da modelli applicativi riguardanti i vari istituti contrattuali e formulata sulla base degli andamenti della contrattazione nazionale, che metta il Comune di Cremona nelle condizioni di affrontare la nuova stagione di contrattazione decentrata in linea con le reali possibilità economiche e giuridiche garantite dal nuovo CCNL e dagli indirizzi espressi dal Governo e dall' ANCI Nazionale.

Gap**Stakeholder**

Giunta Comunale, rappresentanze dei lavoratori, dirigenti e personale non dirigente.

Settori Coinvolti

Tutti i Settori dell'Ente

Finalità

Applicare il nuovo CCNL per dipendenti d'intesa con organizzazioni sindacali e RSU tramite contratto decentrato integrativo

Formula

Istituti contrattuali revisionati/ istituti contrattuali previsti * 100

Indicatore di Impatto	Target	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo o 2021	Note
Istituti contrattuali revisionati	100,00	100,00	100,00				Target al 2019 Target al 31/12/2017: revisionati 10 su 10 istituti contrattuali previsti dal CCNL scaduto. Target al 31/12/2018: revisionati 16/16 istituti contrattuali previsti dal nuovo CCNL 21.5.2018.

Definizione Ob. Operativo Dup 2019

Sviluppo della contrattazione decentrata integrativa in ragione anche dei limiti di bilancio dettati dalle Leggi Finanziarie dello Stato e dalle manovre economiche approvate per gli Enti Locali, sulla base degli indirizzi alla contrattazione che la Giunta Comunale approverà in ragione del CCNL Funzioni Locali in vigore.

Stato di Attuazione Infrannuale 2019

In data 26 febbraio 2019 sono stati sottoscritti dalla delegazione pubblica e da quella di parte sindacale 2 importanti accordi decentrati in materia di lavoro esterno da parte del Corpo di Polizia Locale e di prestazioni svolte da tutto il personale comunale in particolari condizioni di lavoro.

La Giunta Comunale ha approvato unanimemente tali accordi che, nel corso del secondo semestre dell'anno, verranno inseriti nel Contratto decentrato integrativo dell'Ente.

Gli accordi sottoscritti non solo rispettano gli indirizzi forniti dal CCNL nazionale, ma ottemperano alle possibilità finanziarie previste dall'Amministrazione per il Fondo Risorse per il personale non dirigente.

Azioni Correttive Infrannuale 2019

Obiettivo Strategico**B10 - Controllo della spesa****Obiettivo Operativo DUP****C18 - ESTENSIONE DEL SERVIZIO BUSTE PAGA****Responsabile Politico**

Virgilio Leonardo

Responsabile gestionale

Segalini Maurilio

Descrizione sintetica

Acquisire nell'arco del triennio 2016 / 2018, previo convenzionamenti da deliberare a cura dei rispettivi organi collegiali, la competenza per l'elaborazione delle buste paga riguardanti gli Enti Locali del circondario cremonese e le eventuali aziende partecipate del Comune di Cremona. Con tali convenzionamenti si intende iniziare un'esperienza applicativa dell'indirizzo strategico "Costituzione Area Vasta" programmato dall'Amministrazione del Comune di Cremona. Inoltre, in fase esecutiva, si procederà ad introitare le quote di rimborso corrispondenti alle prestazioni rese in grado di diminuire la spesa complessiva sostenuta dall'Ente per la produzione delle buste paga e dei trattamenti pensionistici.

Gap**Stakeholder**

Giunta del Comune di Cremona e Amministrazioni dei comuni aderenti alla convenzione "Buste Paga".

Settori Coinvolti

Economico Finanziario/Entrate

Finalità

L'obiettivo intende aggregare progressivamente i servizi "stipendi" delle diverse amministrazioni convenzionate al fine di produrre le buste paga dei dipendenti comunali in modo più organico, semplificato ed economico per gli Enti medesimi.

Formula

N. cedolini prodotti nell'anno di riferimento / N. dipendenti in servizio presso gli Enti convenzionati (rapporto tendente a 13/1).

Indicatore di Impatto	Target	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo o 2021	Note
Produzione buste paga in convenzione con altre amministrazioni del territorio cremonese.	25,00	31,00	31,00				Al dipendente di un Ente Convenzionato vengono elaborati 13 cedolini all'anno. La previsione annua è di 25 dipendenti retribuiti in convenzione.

Indicatore di Impatto	Target	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo o 2021	Note
							A consuntivo sono state elaborate 31 buste paga per 13 mensilità a favore di 31 dipendenti/amministratori di Enti convenzionati. 31 buste paga al mese anche per l'anno 2018.

Definizione Ob. Operativo Dup 2019

Le convenzioni relative all'anno 2019 dovranno essere nuovamente sottoscritte dagli Enti aderenti.

Stato di Attuazione Infrannuale 2019

Le convenzioni sono state prorogate dagli Enti coinvolti anche per l'anno 2019.
va evidenziato che tutte le convenzioni risultano in scadenza alla data del 31 dicembre.

Azioni Correttive Infrannuale 2019

Obiettivo Strategico

B10 - Controllo della spesa

Obiettivo Operativo DUP

C19 - MONITORAGGIO DELLA SPESA DI PERSONALE

Responsabile Politico

Manzi Maurizio

Responsabile gestionale

Segalini Maurilio

Descrizione sintetica

La Legge di Stabilità per l'anno 2016 impone agli Enti Locali, e in particolari ai Comuni, il contenimento delle spese di personale secondo due direttrici puntuali:

1. conferma dell'art. 1 c. 557 L. 296/06 secondo il quale gli enti assicurano la riduzione delle spese di personale garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia, quali la riduzione dell'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al complesso delle spese correnti.
2. l'assoluto e invalicabile limite dei finanziamenti delle risorse per la contrattazione decentrata nell'ambito del tetto massimo della spesa sostenuta allo stesso titolo nell'anno 2015.

Nell'anno 2016 e in quelli seguenti, pertanto, il monitoraggio e il contenimento della spesa di personale riveste ancora una volta un'importanza fondamentale per l'Ente all'interno delle dinamiche di gestione del Bilancio relativo alle diverse annualità.

Gap**Stakeholder**

Giunta Comunale e in particolare l'Assessore alle Risorse Finanziarie e alle Risorse Umane. Rappresentanze Sindacali Unitarie dei Lavoratori e Sindacati territoriali.

Settori Coinvolti

Tutti i Settori dell'Ente

Finalità

Effettuare monitoraggi costanti sui flussi di spesa del personale di natura flessibile per garantire l'invarianza della spesa a fronte di prestazioni inalterate o aumentate

Formula

valore spesa complessiva flessibile 2016 non incrementata per gli esercizi 2017 -2018 - 2019

Indicatore di Impatto	Target	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo o 2021	Note
Contenimento della spesa del personale	25000000,00	24280057,00	24723554,00				La spesa nel 2017 è stata inferiore a quella preventivata e pari al 97,12 %, quindi il risultato è positivo anche se andrebbe quindi letto in negativo. La spesa del 2018 è stata pari a 24.723.554,00, ovvero del 98,89% sulla preventivata.

Finalità

Identifica la spesa di personale incassata/risparmiata a titolo di rimborso o di finanziamento

Formula

spesa incassata-risparmiata/ spesa complessiva di personale

Indicatore di Impatto	Target	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo o 2021	Note
Spesa di personale effettivamente incassata o risparmiata, a rimborso o finanziata.	320000,00	160000,00	160000,00				Target al 2019 160.000 2018 160.000 2019 Totale 320.000 €

Definizione Ob. Operativo Dup 2019

Si prevede l'implementazione delle medesime attività di monitoraggio e controllo già in essere negli anni 2016 e 2017, incrementando l'efficacia degli strumenti utilizzati per il miglioramento del controllo e della gestione della spesa di personale.

Stato di Attuazione Infrannuale 2019

Tutte le attività di monitoraggio sono state incrementate con efficacia e risultati estremamente positivi. Ciò a tal punto che l'andamento delle spese di personale risulta costantemente in linea con le previsioni di Bilancio.

Azioni Correttive Infrannuale 2019**Obiettivo Strategico****B10 - Controllo della spesa****Obiettivo Operativo DUP****C20 - CONTROLLO E MONITORAGGIO DELLA SPESA CORRENTE NELL'AMBITO DELLA "SPENDING REVIEW" NAZIONALE****Responsabile Politico**

Manzi Maurizio

Responsabile gestionale

Secchi Tania Antonella

Descrizione sintetica

Lo strumento della programmazione, insieme a quello più recente della spending review, è in grado di consentire razionalizzazione, controllo, e pertanto, in termini di efficienza ed efficacia, in grado di incidere sul "modus operandi" della PA, evitando sprechi, duplicazioni e/o acquisti, che sotto il profilo tecnico/funzionale non risultano adeguati. Con il termine di "spending review" si sono ormai introdotti radicalmente anche nel Comune di Cremona i concetti di risparmio e razionalizzazione della spesa. Pertanto, nel corso del prossimo triennio, si proseguirà con il controllo dei limiti di spesa, previsti dalla normativa vigente, per alcune categorie merceologiche: automezzi, spese di rappresentanza, spese per pubblicità e convegni, cc.

Nell'ambito della programmazione e della organizzazione degli acquisti verranno presidiati i procedimenti di acquisto, al fine di evitare un'azione mossa da esigenze del momento e/o delle consuete urgenze, al fine del raggiungimento di una maggiore efficienza interna.

Gap**Stakeholder**

Cittadinanza

Settori Coinvolti

Tutti i settori dell'Ente

Finalità

Verificare la capacità di rispetto dei limiti imposti dalla norma ottimizzando l'utilizzo degli automezzi

Formula

SPESA 2017 = 30% DELLA SPESA 2011 di € 43.138,43

Indicatore di Impatto	Target	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo o 2021	Note
Rispetto limite spending review per automezzi	12000,00	13289,84	15089,49				€ 12.941,53 limite di spesa da rispettare € 2.147,96 splafonamento

Definizione Ob. Operativo Dup 2019

Si prevede il contenimento dei costi attraverso percorsi di accentramento amministrativo ed efficientamento.

Stato di Attuazione Infrannuale 2019

Il settore Provveditorato ed Economato nel corso del 2019 ha aderito alle convenzioni Consip: Fornitura gas metano - Fornitura energia elettrica - Fornitura carburanti a mezzo fuel card per i vari mezzi comunali - Servizi di telefonia fissa - Servizi di telefonia mobile.

E' stata avviata la gara d'appalto per il servizio di facchinaggio per le necessità dei vari servizi comunali.

Viene monitorata la spesa per automezzi, sottoposta a limite (30% del 2011 pari ad € 12.941,53). Alla data del 30 agosto 2019 la spesa ammonta ad € 9.239,74 (bolli, assicurazioni, manutenzioni varie, noleggio di un'autovettura).

Il servizio fiscale ha seguito l'avvio della fatturazione elettronica attiva, nei confronti di pubblico e privato, coordinando l'intero processo.

E' stata monitorata costantemente la spesa energetica, segnalando agli uffici tecnici le anomalie riscontrate.

Azioni Correttive Infrannuale 2019**Obiettivo Strategico****B10 - Controllo della spesa****Obiettivo Operativo DUP****C21 - GESTIONE ACQUISTO DI BENI E SERVIZI NELL'AMBITO DELLA CENTRALE UNICA ACQUISTI****Responsabile Politico**

Manzi Maurizio

Responsabile gestionale

Secchi Tania Antonella

Descrizione sintetica

Consolidamento della gestione degli acquisti di beni e servizi per il funzionamento dell'Ente, da parte del Provveditorato ed Economato, nell'ambito della Centrale Unica Acquisti del Comune, al fine di perseguire maggiore qualità ed efficacia dell'azione

amministrativa, nonché di conseguire risparmi da economie di scala, in considerazione della maggiore dimensione degli appalti effettuati.

Gap

Stakeholder

Cittadinanza

Settori Coinvolti

Centrale Unica Acquisti, Avvocatura, Contratti, Patrimonio

Finalità

Verifica consolidamento acquisti centralizzati

Formula

(acquisto centralizzati di beni e servizi / totale di beni e servizi dell'Ente) * 100
(4 milioni/5,7 milioni *100)

Indicatore di Impatto	Target	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Note
Volume di acquisti per beni e servizi, attraverso il Provveditorato	80,00	49,90	43,00				5.467.147,12/12.744.696,61 x 100 =43%

Definizione Ob. Operativo Dup 2019

Si prevede l'implementazione delle medesime attività introducendo, progressivamente, i correttivi di procedure, processi e strumenti atti a potenziare la razionalizzazione delle gare d'appalto per beni e servizi. In collaborazione con la Centrale Unica Acquisti si procederà alla creazione di una banca dati con la nuova modulistica di gara, in modo da assicurare l'uniformità e la coerenza degli atti e delle procedure gestite autonomamente dai settori di linea autorizzati ad acquisti di beni e servizi specialistici.

Stato di Attuazione Infrannuale 2019

Il Settore Provveditorato ha proceduto all'espletamento di gare d'appalto per i vari settori comunali, attraverso l'utilizzo, principalmente, della piattaforma Sintel di Regione Lombardia. Ha elaborato ed aggiornato il piano biennale per la programmazione dell'acquisto di beni e servizi, di valore inferiore ad € 40.000,00. Di 24 attività previste nel piano ne sono state realizzate 9. I principali acquisti tramite gare on line sono:

Azioni Correttive Infrannuale 2019

Missione

1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma

1.04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Responsabile del Programma

Viani Paolo – Vescovi Mario

Descrizione del Programma

Le politiche programmate in campo tributario sono ispirate ai principi costituzionali in materia, finalizzati a garantire la partecipazione di tutti i cittadini alla spesa pubblica secondo equità e progressività.

Pertanto, l'attività verrà orientata alla realizzazione di progetti finalizzati a:

- razionalizzare e ottimizzare i processi che ineriscono alla riscossione delle entrate tributarie. In questo ambito si colloca il progetto di compilazione dei modelli di pagamento dei tributi locali a portata di click, il progetto finalizzato ad incrementare l'autoliquidazione dei tributi attraverso l'invio dei prospetti di versamento precompilati ai contribuenti;

- promuovere azioni di contrasto al fenomeno dell'evasione ed elusione fiscale e azioni per diffondere la cultura della legalità. Tale progetto comporta anche lo svolgimento di attività consistenti nelle verifiche incrociate tra le informazioni ricavate dalle varie banche dati (anagrafe comunale, dichiarazioni dei contribuenti, catasto, Camera di Commercio, concessioni edilizie, convenzioni urbanistiche) ed i versamenti effettuati nonché il proseguimento delle attività di bonifica della banca dati con correzioni degli eventuali errori presenti negli archivi.

Sul versante del recupero delle entrate, tributarie e non tributarie, si segnala che, già dal 2007, a seguito di precise norme di legge ed all'approvazione del regolamento comunale delle entrate, si è iniziato ad utilizzare l'ingiunzione fiscale come unico strumento di recupero coattivo, cui fa seguito, in caso di insolvenza del debitore, l'attivazione delle procedure esecutive previste dal tit. II° del DPR 602/73. Tale strumento, la cui gestione vede un collegamento diretto con il Comune tramite il concessionario della riscossione individuato tramite apposita procedura di gara ad evidenza pubblica, risulta una modalità efficace dal punto di vista della riscossione coattiva, con maggiori benefici all'ente, consentendo inoltre un livello maggiore di equità fiscale. Nel corso dell'esercizio 2016 si bandirà la nuova gara per la scelta del concessionario della riscossione sia coattiva che volontaria e per lo svolgimento di una fondamentale attività di supporto al Servizio Entrate con riferimento alla bonifica delle banche dati dei tributi comunali (finalizzata anche all'inoltro di "segnalazioni qualificate" all'Agenzia delle Entrate per la lotta all'evasione/elusione dei tributi erariali) e all'attività di informazione e consulenza rivolta al contribuente cremonese.

Si intende in particolare concentrare l'attenzione sulle attività che riguardano il recupero del tributo sui rifiuti urbani, che presenta sempre una significativa percentuale di insoluto dopo la prima emissione. Nel 2017 si procederà con la riscossione coattiva per le annualità 2016 e retro sempre favorendo la rateizzazione del dovuto, anche a seguito della modifica al Regolamento delle Entrate Comunali decisa dal Consiglio Comunale nel corso del 2016 che, a fronte di documentate situazioni di difficoltà economica, ha esteso a 48 rate mensili la possibilità di dilazione del pagamento.

Per quanto riguarda il tributo IMU si realizzerà la puntuale verifica dei valori versati con quelli dovuti proseguendo l'importante attività di bonifica della banca dati. Nelle 2017 si avvierà la sperimentazione dell'emissione di prospetti di versamento precompilati (avvisi) ai contribuenti IMU, con riferimento alle abitazioni ad uso civile. Nel 2018, una volta confermato favorevolmente l'esito

della sperimentazione, l'emissione degli avvisi verrà estesa a tutti gli altri fabbricati.

Si potenzierà l'attività di collaborazione con l'Agenzia delle Entrate ai sensi della legge 248/05 e sulla base del Protocollo di intesa denominato "Patto Antievasione" sottoscritto tra le parti in causa, secondo il quale il Comune fornisce all'Agenzia stessa segnalazioni qualificate, cioè idonee a contestare l'evasione fiscale di tipo erariale tramite la erogazione di notizie e informazioni probanti la omissione rispetto agli elementi contenuti nelle dichiarazioni dei redditi presentate, considerato anche che il legislatore ha prorogato fino al 2016 la percentuale di partecipazione all'accertamento al 100%. Anche l'attività propedeutica alle "segnalazioni qualificate" verrà prevalentemente svolta dal concessionario della riscossione, che collaborerà strettamente con gli uffici.

Per quanto riguarda il sistema dei controlli sugli ISEE, il settore continua a collaborare con gli altri uffici nell'attività di controllo delle dichiarazioni, attenendosi alle linee approvate dalla Giunta Comunale all'inizio del 2015.

L'attività relativa all'incrocio delle banche dati TARI con quelle IMU e TASI, avviata nel secondo semestre del 2014 e proseguita nel 2015, ha consentito di inviare ai contribuenti gli avvisi TASI per l'anno 2015 (acconto e saldo) precompilati.

Sul sito internet sono stati ampliati i servizi di informazione, di scarico della modulistica ed anche quelli che consentono il calcolo di IMU e TASI e la stampa del mod. F24.

Prosegue l'attività di consulenza specialistica e specifica per ciascun contribuente in ordine ai tributi comunali, con un'intesa attività di sportello dislocata su più sedi, sia a seguito delle ordinarie scadenze tributarie, sia per effetto degli avvisi di accertamento emessi a recupero di tributi evasi.

Motivazione delle Scelte

La motivazione delle scelte è coerente con le Linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato 2014 – 2019 approvate dal Consiglio Comunale.

In particolare si rinvia a quanto riportato nei seguenti ambiti strategici e ambiti di azione:

- "Una pubblica amministrazione efficiente che costruisce partecipazione": Legalità responsabile - Gestione Entrate – Pagamento tributi – Autoliquidazione tributi;
- "Una città che sa farsi carico dei bisogni dei cittadini costruendo comunità e pari opportunità": Equità e fisco

Finalità da conseguire

Per il dettaglio delle finalità da conseguire si rinvia ai contenuti delle linee di mandato sopra indicate.

Risorse Umane da impiegare

Le risorse umane impiegate sono assegnate con specifici decreti, coerentemente con lo schema organizzativo di Ente approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 236 del 9 dicembre 2015 e successive modificazioni ed integrazioni.

Risorse Strumentali da utilizzare

Coerentemente con le attività del programma, i beni immobili e mobili sono quelli risultanti dall'inventario dei beni assegnati ai diversi consegnatari individuati con determinazione dirigenziale n. 623/ 26804 del 11/04/2018 e con deliberazione di Giunta Comunale n. 47/16132 del 28/02/2018.

Obiettivo Strategico

B11 - Legalità responsabile

Obiettivo Operativo DUP

C22 - CONTRASTO ALL'EVASIONE FISCALE

Responsabile Politico

Manzi Maurizio

Responsabile gestionale

Vescovi Mario

Descrizione sintetica

Il contrasto all'evasione e all'elusione fiscale rappresenta per l'Amministrazione una priorità.

Il corretto funzionamento dei processi e delle procedure per la lotta all'evasione dei tributi locali ed erariali ha come presupposto il costante miglioramento e aggiornamento della qualità dei dati gestiti e l'individuazione di errori e inesattezze che rischiamo altrimenti di falsare i risultati delle elaborazioni e delle ricerche.

Punto di forza del sistema sarà la capacità di dar vita ad una banca dati unitaria, creata confrontando e raccogliendo, dapprima i dati presenti nelle principali banche dati gestite dall'Ente, quindi i dati presenti in altre banche dati di altri enti locali e nazionali.

La possibilità di accedere ad un'unica piattaforma consente di affiancare alla segnalazione di situazioni puntuali, individuate nel corso della normale attività di lavoro, procedure di controllo su larga scala in grado di estrapolare, con un unico procedimento, tutte le posizioni anomale relative a un determinato anno d'imposta e a determinati indicatori di capacità contributiva.

In particolare, per poter rendere operativa in breve tempo l'azione di contrasto all'evasione e dotare gli uffici di strumenti efficaci per snellire l'azione di controllo, occorrerà:

- implementare una banca dati dell'Ente unitaria;

- assicurare che ogni Ufficio interno o Ente esterno possa concorrere alla formazione di tale banca dati unitaria, con le informazioni su cui è soggetto certificante (es. l'anagrafe della popolazione, i tributi locali, il Catasto per le chiavi catastali dell'immobile, le planimetrie, il censuario terreni, Agenzia delle Entrate per l'anagrafe tributaria, le dichiarazioni dei redditi, i dati contrattuali delle utenze energetiche, ecc.);

- assicurare la massima circolarità delle informazioni disponibili ai diversi servizi dell'Ente.

Al fine di rendere maggiormente qualificate le informazioni e le segnalazioni da utilizzare o da condividere con altri Enti per il recupero di risorse evase dei tributi locali, dovrà essere realizzata una interazione tra il servizio Entrate, ed i servizi di Polizia Municipale, quale titolare della facoltà di esercitare controlli specifici e di merito sul territorio, Urbanistica e Anagrafe, oltre al servizio sistemi informativi (ICT) con cui si è già dato corso all'implementazione di una specifica banca dati del Comune con l'integrazione di diversi archivi esistenti.

In questa ottica, proseguirà l'attività di partecipazione del Comune all'accertamento di maggiori imponibili fiscali e contributivi attraverso la trasmissione di segnalazioni qualificate all'Agenzia delle Entrate e alla Guardia di Finanza.

Stante i presupposti indicati, si intende favorire l'evoluzione del quadro fiscale comunale verso un sistema sempre più organico e completo che permetta di realizzare il massimo grado di tutela della pretesa tributaria e, nel contempo, di agevolare l'adempimento degli obblighi tributari da parte degli utenti. Attraverso la lotta all'evasione dei tributi locali, recuperare risorse per attuare interventi di sostegno allo sviluppo di attività a favore della comunità e del territorio.

Gap**Stakeholder**

Contribuenti del Comune di Cremona

Settori Coinvolti

Economico Finanziario/Entrate; ICT e Agenda Digitale; Polizia Locale; Urbanistica e Area Omogenea

Finalità Fare emergere gli evasori, cioè quella quota di cittadini che pur avendone l'obbligo non si dichiarano al fisco locale e non versano i relativi tributi

Formula Numero evasori per omessa o infedele denuncia e per omesso versamento di tributi comunali (Ici/Imu, tasi, tari/tares/tarsu) / Numero contribuenti tributi comunali (Ici/Imu, tasi, Tari/tarsu/tares) * 100

(Numero contribuenti tributi comunali previsti: 79.000; numero evasori individuati, previsione: 6.300)

Indicatore di Impatto	Target	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo o 2021	Note
Evasori di tributi comunali	8,00	7,00	4,80				Target previsione al 2018 Target al 31/12/2017: Numero evasori nel 2017: 5.554; Numero Contribuenti tributi comunali nel 2017: 76.986 Cons 2018 Numero evasori nel 2018: 3.901; Numero contribuenti nel 2018: 80.840

Finalità Ottenere soddisfazione dal Giudice Tributario nei contenziosi promossi dai contribuenti contro il Comune

Formula Valore Sentenze con esito favorevole emesse nel periodo 2016-2019/Valore Sentenze emesse nel periodo 2016-2019 * 100

(Previsione valore sentenze euro 100.000=;
Previsione valore sentenze positive Euro 80.000=)

Indicatore di Impatto	Target	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo o 2021	Note
Valore delle sentenze con esito favorevole.	80,00	100,00	100,00				Target previsione periodo 2016/2019 Target al 31/12/2017: Valore sentenze emesse nel 2017 euro 4.110,00=;

Indicatore di Impatto	Target	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo o 2021	Note
							Valore sentenze positive emesse nel 2017 euro 4.110,00=. Cons 2018 Valore sentenze emesse nel 2018 euro 104.496; Valore sentenze positive emesse nel 2018: euro 104.496

Finalità Vedere riconosciuta dal punto di vista economico la collaborazione del Comune all'attività di contrasto del fenomeno dell'evasione erariale

Formula Segnalazioni qualificate prese in carico da Agenzia Entrate

Indicatore di Impatto	Target	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo o 2021	Note
Vedere riconosciute dalla Agenzia delle Entrate le Segnalazioni Qualificate	50,00	104,00	26,00				Target previsione 2018 Target al 31/12/2017: Segnalazioni prese in carico da Ag. Entrate nel 2017 n. 104 Cons 2018 Segnalazioni prese in carico da Ag. Entrate nel 2018, n. 26

Finalità Ridurre la massa di crediti esigibili in fase di riscossione coattiva e diminuire l'insolvenza nei confronti del Comune.

Formula Importo crediti esigibili in riscossione coattiva riscossi / Importo crediti esigibili in riscossione coattiva

(Previsione crediti esigibili in riscossione coattiva euro 21.000.000=;
 Previsione Crediti esigibili in riscossione coattiva riscossi euro 210.000=)

Indicatore di Impatto	Target	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo o 2021	Note
Crediti esigibili in riscossione coattiva	10,00	9,00	8,70				Target previsione 2018 Target al 31/12/2017: Crediti coattivi riscossi nel 2017: euro 1.841.540=; Crediti coattivi nel 2017: euro 21.000.000= Cons 2018 Crediti coattivi riscossi nel 2018: euro 1.757.547; Crediti coattivi nel 2018: euro 20.746.944

Definizione Ob. Operativo Dup 2019

Proseguirà l'attuazione dei piani di implementazione delle azioni atte al governo e controllo delle attività di riscossione, contrasto all'evasione e riscossione coattiva.

Per quanto concerne l'imu, tramite i criteri di ricerca adottati nel 2017, si procede nell'attività di contrasto all'evasione fiscale sulla totalità delle posizioni tributarie con riferimento alla annualità 2014 e in parte 2015, andando ad emettere e notificare gli avvisi di accertamento a quei contribuenti che dal confronto tra il dovuto ed il versato risultano a debito, raggiungendo anche coloro i quali risultano evasori totali.

Con riferimento alla Tarsu/Tari, sempre sulla base dell'applicativo ICT tenuto costantemente aggiornato, anche di quelle informazioni frutto dell'attività concernente i residenti non presenti nell'anagrafe tributaria, verificata l'evasione in quanto soggetti tenuti agli adempimenti tari, vengono emessi e notificati atti impositivi di contestazione del tributo con riferimento agli anni 2014 e successivi.

Contestualmente a tali attività, è presente anche una azione puntuale di monitoraggio in merito al tempestivo pagamento di quanto contestato dal Comune, al fine di intraprendere le azioni relative alla riscossione coattiva nei confronti di tutti quei soggetti insolventi rispetto agli atti impositivi ricevuti.

Stato di Attuazione Infrannuale 2019

E' proseguita l'attuazione dei piani di implementazione delle azioni atte al governo e controllo delle attività di riscossione, contrasto all'evasione e riscossione coattiva.

Per quanto concerne l'imu, tramite i criteri di ricerca adottati nel 2017, si è proceduto nell'attività di contrasto all'evasione fiscale sulla totalità delle posizioni tributarie con riferimento alla annualità 2013, 2014 e 2015, andando ad emettere e notificare gli avvisi di accertamento a quei contribuenti che dal confronto tra il dovuto ed il versato risultano a debito, raggiungendo anche coloro i quali

risultano evasori totali e/o parziali, non avendo mai dichiarato immobili e/o denunciato situazioni infedeli rispetto alla effettiva proprietà immobiliare, con conseguente pagamento nullo e/o parziale dell'imposta.

Al riguardo la suddetta attività ha comportato l'emissione e notifica di n. 2.188= atti di accertamento Imu, per un totale di euro 1.769.639.00=, comprensivi di imposta, interessi e sanzioni.

Con riferimento alla Tarsu/Tari, sempre sulla base dell'applicativo ICT tenuto costantemente aggiornato, anche di quelle informazioni frutto dell'attività concernente i residenti non presenti nell'anagrafe tributaria, verificata l'evasione in quanto soggetti tenuti agli adempimenti tari, sono stati emessi e notificati atti impositivi di contestazione del tributo con riferimento agli anni 2014 e successivi.

Per quanto concerne il tributo di cui sopra (TARI), il processo messo in atto ha prodotto la emissione e notifica di 1.418= atti impositivi per omesso versamento e/o omessa dichiarazione comportante l'omesso versamento, per un importo pari a euro 748.960,00=.

Parallelamente all'emissione e notifica degli avvisi di accertamento tributari, viene svolta anche una azione puntale di monitoraggio in merito al tempestivo pagamento di quanto contestato dal Comune, al fine di intraprendere le azioni relative alla riscossione coattiva nei confronti di tutti quei soggetti insolventi rispetto agli atti impositivi ricevuti.

Azioni Correttive Infrannuale 2019

Obiettivo Strategico

B12 - Gestione entrate

Obiettivo Operativo DUP

C23 - ESTRATTO CONTO DEL CONTRIBUENTE

Responsabile Politico

Manzi Maurizio

Responsabile gestionale

Viani Paolo

Descrizione sintetica

Il Comune di Cremona, oltre a fornire un servizio tradizionale di informazione e consulenza al cittadino sui diversi tributi comunali, sulle tariffe dei servizi locali e su altre entrate comunali, vuole promuovere a partire dall'anno 2018 un servizio on-line che consenta innanzitutto al cittadino di verificare in tempo reale la propria posizione in merito ai debiti e crediti maturati nei confronti del Comune, con evidenza di scadenze e pagamenti già effettuati, nonché di posizioni già inviate alla riscossione coattiva.

Per raggiungere questo obiettivo si rende necessaria la costruzione di una banca dati certa (un "magazzino dati") in grado di raccogliere dai diversi Servizi comunali e dal concessionario della riscossione (volontaria e coattiva) tutte le informazioni necessarie ad individuare lo stato dei rapporti patrimoniali con i singoli cittadini.

La certezza della banca dati si fonda principalmente sulla determinazione del carico tributario IMU/TARI per ogni immobile (foglio, mappale, subalterno), incrociando con sistematicità i dati provenienti dal Catasto, dall'Anagrafe Comunale, dalla Camera di Commercio, ecc.), attraverso procedure semplici di aggiornamento.

Una volta costituita la banca dati unitaria e condivisa, attraverso una procedura di estrazione/interrogazione delle informazioni disponibili istituire un portale di accesso in grado di rendere ai Servizi comunali e ad ogni cittadino interessato un sorta di "estratto conto del contribuente" in grado, con riservatezza e trasparenza, di consentire le verifiche necessarie.

Gap

Stakeholder

Cittadini-contribuenti.

Settori Coinvolti

Economico Finanziario e Fiscalità; Comunicazione; ICT e Agenda Digitale

Finalità

Rilevare il numero di accessi on line in relazione numero dei contribuenti IMU-TARI

Formula

Numero di accessi on line / numero dei contribuenti IMU-TARI

Indicatore di Impatto	Target	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Note
Accessi on line.	6,00	7,00	0,30				<p>Il numero di contribuenti IMU nel 2016 è di 40.751.</p> <p>Il numero di contribuenti TARI nel 2016 è di 38.361.</p> <p>Nel 2018 si ipotizza di raggiungere un numero di accessi per informazioni riguardanti IMU-TARI pari a 5.000.</p> <p>L'indicatore è espresso in termini percentuali.</p> <p>Gli accessi nel 2018 sono stati 298, i contribuenti IMU e TARI sono circa 79.000.</p>

Definizione Ob. Operativo Dup 2019

Proseguirà l'attuazione di bonifica/aggiornamento della banca dati con le necessarie implementazioni in termini di maggiore efficienza operativa e migliore funzionalità del portale al cittadino.

Stato di Attuazione Infrannuale 2019

Il servizio web denominato "Sportello delle Riscossioni" per il cittadino o estratto conto del contribuente, disponibile sul sito istituzionale del Comune di Cremona già dallo scorso anno, ha conosciuto nel 2019 un'ulteriore implementazione legata alla diffusione del canale della riscossione delle entrate comunali denominato "pagopa" e promosso da AgID.

Attraverso questo servizio, infatti, oltre ad agevolare i contribuenti cremonesi nella conoscenza, in tempo reale, della propria posizione di debito nei confronti del Comune, migliorando inoltre i processi di verifica e controllo da parte del Comune dell'andamento delle riscossioni, è oggi possibile svolgere pagamenti on-line in grado di attivare il canale "pagopa", dunque pagamenti facilmente identificabili e rendicontabili, corrispondenti agli standard di qualità previsti da AgID.

Dati:

- il valore degli incassi "pagopa" nel corso del 2019 attraverso lo "Sportello delle Riscossioni" ammonta a circa €250.000 (su un valore complessivo degli incassi gestiti da ICA pari a €12.000.000); nel 2018 il valore degli incassi "pagopa" attraverso questo servizio è stato invece pari a zero;

- le operazioni di incasso "pagopa" attraverso questo servizio sono nel 2019 n.2.389.

Azioni Correttive Infrannuale 2019

Obiettivo Strategico

B13 - Pagamento tributi

Obiettivo Operativo DUP

C24 - RIQUALIFICAZIONE DEI SERVIZI DI SUPPORTO AI CONTRIBUENTI

Responsabile Politico

Manzi Maurizio

Responsabile gestionale

Viani Paolo

Descrizione sintetica

La continua evoluzione del quadro normativo ed operativo di riferimento per i tributi locali impone anche al Comune di Cremona, specialmente di fronte al sostanziale blocco delle assunzioni di personale, una riqualificazione e un aggiornamento dei servizi di supporto ai contribuenti.

In particolare, considerando una platea di contribuenti molto articolata sotto il profilo della competenza, della disponibilità e dell'età, si rende necessario attivare un servizio di supporto multicanale in grado di offrire un'informazione rapida e competente a fronte di situazioni eterogenee e talvolta complesse.

I canali che si intendono riqualificare, anche attraverso una riorganizzazione delle mansioni all'interno del Servizio Entrate, sono i seguenti:

- il Portale del Comune di Cremona: con la modulistica e i diversi fascicoli informativi disponibili on-line per ciascun tributo comunale, oltre alla "calcolatrice" per la determinazione del tributo in autoliquidazione;
- il numero verde: per informazioni di carattere generale sui tributi o sul funzionamento del Servizio Entrate;
- lo Sportello al contribuente in più punti della città (Via Geromini presso Servizio Tributi e Piazza Stradivari presso Spazio Comune): per una prima risposta ai quesiti particolari più semplici (casi specifici) o per la consegna di documenti utili per la definizione del tributo dovuto;
- appuntamenti con il personale responsabile dell'Ufficio: per una risposta ai quesiti particolari più complessi (casi specifici) o per la richiesta di chiarimenti in ordine ad avvisi di accertamento emessi in recupero dell'evasione e dell'elusione.

Gap

Stakeholder

Cittadini-contribuenti.

Settori Coinvolti

Economico Finanziario e Fiscalità; Comunicazione

Finalità

Misurare il numero dei canali comunicativi a disposizione del contribuente cremonese.

Formula

Numero canali comunicativi attivati

Indicatore di Impatto	Target	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Note
Numero canali comunicativi attivati	7,00	5,00	8,00				<p>Target previsto al 2019.</p> <p>Canali comunicativi attivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - n. telefonico, in fasce orarie definite, dedicato a quesiti in materia di IMU e TARI; - indirizzo mail dedicato a quesiti in materia di IMU e TARI; - sportello al contribuente integrato con lo sportello delle riscossioni ICA in Via Geromini a partire dal 2 gennaio 2018; - appuntamenti programmati con gli operatori responsabili dell'attività accertativa IMU e TARI; - predisposizioni sussidi cartacei e on line (Portale del Comune): TARI-Infirma e IMU-Infirma; - calcolatrice IMU on line. - sportello telematico <p>Nel 2018 si è aggiunto il Portale delle Riscossioni (estratto conto del cittadino).</p>

Definizione Ob. Operativo Dup 2019

Proseguirà l'attuazione del piano di implementazione delle azioni necessarie a migliorare il servizio di informazione al contribuente.

Stato di Attuazione Infrannuale 2019

Prosegue nel 2019 per il Servizio Entrate la sperimentazione dello Sportello Telematico, in particolare con riferimento agli aspetti di interazione (interfacciamento) tra il software che gestisce i dati dello Sportello e l'applicativo per la gestione dei tributi locali in dotazione al Comune di Cremona.

Sono ancora in corso analisi, modifiche e test da parte delle componenti tecniche di progetto per consolidare l'applicativo Sportello telematico al fine di consentirne l'utilizzo a regime in piena integrazione con l'applicativo dedicato alla gestione dei tributi.

È stato avviato un utile servizio al cittadino e agli operatori di sportello, adottando un modulo di prenotazione e gestione on-line degli appuntamenti con gli uffici tributi IMU e TARI, in grado di programmare la relazione con il contribuente preparando gli appuntamenti e semplificando le interlocuzioni.

Azioni Correttive Infrannuale 2019

Obiettivo Strategico**B14 - Autoliquidazione tributi****Obiettivo Operativo DUP****C25 - SEMPLIFICAZIONE RAPPORTI CON I CONTRIBUENTI AVVISI IMU****Responsabile Politico**

Manzi Maurizio

Responsabile gestionale

Vescovi Mario

Descrizione sintetica

Al fine di assicurare parità di trattamento nell'applicazione dei tributi locali, secondo il principio: "pagare tutti per pagare meno", è necessario rendere coerente con la realtà la base imponibile o di tassazione dei principali tributi locali: IMU e TARI.

In particolare, per quanto riguarda l'IMU, per attuare questo principio si rende necessaria una profonda bonifica e un aggiornamento puntuale della banca dati oggi a disposizione relativa agli immobili e in prospettiva scaricabile dal Portale del Comune da parte di ciascun contribuente, con semplicità e riservatezza. Tale bonifica/aggiornamento consiste nell'alimentare la banca dati delle informazioni riguardanti:

- le dichiarazioni IMU pervenute in questi anni;
- le comunicazioni IMU riguardanti le diverse agevolazioni previste (ad esempio il comodato uso gratuito);
- i contratti di affitto agevolati;
- i dati catastali (scarico periodico dal Catasto);

Strumento utile per conseguire la realizzazione dell'obiettivo è l'emissione di bollettini IMU precompilati (avvisi) sia nella parte anagrafica che in quella della liquidazione del tributo da inviare al domicilio del contribuente. Ciò presuppone infatti la disponibilità di una banca dati il più possibile corretta e aggiornata, per evitare errori e omissioni. L'obiettivo ha anche lo scopo di favorire il contribuente nell'adempimento tributario, semplificando l'adempimento del calcolo, dando inoltre trasparenza a quanto dovuto. La trasparenza consente al contribuente di verificare la correttezza dei dati a disposizione dell'Amministrazione Comunale, e al Comune di rendere evidente l'applicazione di identici criteri impositivi, togliendo ogni discrezionalità, sino ad oggi inevitabilmente, presente in un tributo ad autoliquidazione.

Per l'anno 2017 si implementerà la bonifica/aggiornamento della banca dati con riferimento alle abitazioni civili (con esclusione dell'abitazione principale esentata dal tributo con l'abrogazione della TASI definita dalla legge di stabilità 2016) e si procederà all'emissione di bollettini IMU precompilati (avvisi) sia nella parte anagrafica che in quella della liquidazione del tributo da inviare al domicilio di ogni contribuente.

Gap**Stakeholder**

Contribuenti cremonesi

Settori Coinvolti

Economico Finanziario/Entrate; ICT e Agenda Digitale; Polizia Locale; Urbanistica e Area Omogenea

Finalità Ridurre l'attività di consulenza svolta dagli operatori di sportello del Servizio Entrate, migliorando la banca dati tributaria e sviluppando canali comunicativi informatici diversi dall'accesso fisico al Servizio.

Formula $(\text{numero accessi fisici allo sportello 2018} - \text{numero accessi fisici allo sportello 2017}) / \text{numero accessi fisici allo sportello 2017} * 100$

(Numero accessi fisici allo sportello, previsione anno 2017: 9.000;
Numero accessi fisici allo sportello previsione anno 2018: 8.100)

Indicatore di Impatto	Target	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo o 2021	Note
Riduzione Accessi fisici allo sportello tributi	15,00	9,00	3,00				Target al 2019 Accessi fisici Target al 31/12/2017: Accessi fisici nel 2016: n. 8.980; Accessi fisici nel 2017: n. 9.814. Cons. 2018: Accessi fisici nel 2018: n. 9.515 Accessi fisici nel 2017: n. 9814

Definizione Ob. Operativo Dup 2019

Proseguire nell'attuazione di bonifica/aggiornamento della banca dati con riferimento a tutti i fabbricati diversi dalle abitazioni, relativamente all'anno di imposta 2014, in modo tale da poter ampliare la platea di soggetti/contribuenti ai quali poter inviare a domicilio i bollettini IMU precompilati (avvisi) sia nella parte anagrafica che in quella della liquidazione del tributo.
Proseguire altresì nella sperimentazione della trasmissione via Pec degli atti tributari ai soggetti provvisti di tale strumento.

Stato di Attuazione Infrannuale 2019

Si è proseguito nell'attuazione di bonifica/aggiornamento della banca dati con riferimento a tutti i fabbricati diversi dalle abitazioni, relativamente all'anno di imposta 2014 e successivi. Bonifica finalizzata ad ampliare la platea di soggetti/contribuenti ai quali poter inviare a domicilio i bollettini IMU precompilati (avvisi) sia nella parte anagrafica che in quella della liquidazione del tributo.

Azioni Correttive Infrannuale 2019

Missione

1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma

1.05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Responsabile del Programma

Ghilardi Lamberto – Pagliarini Marco (ad interim)

Descrizione del Programma

Le politiche patrimoniali hanno un ruolo strategico nel favorire la qualità dello sviluppo urbano e nel promuovere una diffusione armonica di funzioni pubbliche e di opportunità nella città, offrendo qualità ai suoi spazi e valorizzando il proprio patrimonio storico, artistico ed architettonico, anche attraverso la partecipazione dei cittadini quale ulteriore risorsa .

Il programma è esteso a tutte le attività di tipo tecnico volte a conservare in adeguato stato di efficienza ed uso gli edifici e le aree destinate a servizi e comprende sia le azioni di tipo strettamente manutentivo (manutenzione ordinaria e straordinaria) sia progettuale volte all'adeguamento o al miglioramento delle condizioni esistenti (sicurezza antincendio, barriere architettoniche, sicurezza statica ed antisismica, ottimizzazione energetica ecc.)

Comprende anche azioni di razionalizzazione di sedi istituzionali e di attivazione di nuove sedi al fine di sospendere il ricorso a locazioni passive.

Il programma comprende, a cura del Servizio Patrimonio, le attività e le iniziative connesse alla gestione e amministrazione dei beni immobili comunali e del patrimonio disponibile, attraverso una ordinata tenuta dell'inventario comunale quale elemento conoscitivo per adottare le misure di razionalizzazione e valorizzazione del patrimonio ovvero finalizzate alla sua dismissione.

Comprende altresì le spese per la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali, le procedure di alienazione, le valutazioni di convenienza e le procedure tecnico-amministrative, le stime e i computi relativi ad affittanze attive e passive, in un confronto interno con i servizi interessati ed esterno con l'Agenzia del Demanio cui compete l'attività di valutazione della congruità economica.

Il programma è esteso a tutte le attività di tipo tecnico volte a conservare in adeguato stato di efficienza ed uso gli edifici e le aree destinate a servizi e comprende sia le azioni di tipo strettamente manutentivo (manutenzione ordinaria e straordinaria) sia progettuale volte all'adeguamento o al miglioramento delle condizioni esistenti (sicurezza antincendio, barriere architettoniche, sicurezza statica ed antisismica, ottimizzazione energetica ecc.)

Comprende anche azioni di razionalizzazione di sedi istituzionali e di attivazione di nuove sedi al fine di sospendere il ricorso a locazioni passive.

Motivazione delle Scelte

Garantire un uso razionale del patrimonio nel rispetto delle norme e dei regolamenti di riferimento, in un'ottica di valorizzazione complessiva e di riduzione delle spese, in rapporto alla possibilità di:

- utilizzarlo per scopi istituzionali,
- valorizzarlo anche attraverso forme di partenariato
- alienarlo in quanto non strategico.
- adeguarlo e mantenerlo in efficienza in rapporto alla normativa tecnica vigente

Finalità da conseguire	<p>Il programma si articola in azioni finalizzate a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - recuperare alla piena funzionalità immobili attualmente utilizzati parzialmente - razionalizzare gli spazi soddisfacendo così un corretto rapporto mq/addetto - ottimizzare i costi di gestione - ridurre l'ammontare degli importi per canoni passivi - dismettere infine i beni non ritenuti più funzionali alle esigenze comunali devolvendo i relativi utili per soddisfare esigenze manutentive del patrimonio comunale - studiare, progettare e realizzare interventi di manutenzione, adeguamento tecnico e trasformazione funzionale
Risorse Umane da impiegare	Le risorse umane impiegate sono assegnate con specifici decreti, coerentemente con lo schema organizzativo di Ente approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 236 del 9 dicembre 2015 e successive modificazioni ed integrazioni.
Risorse Strumentali da utilizzare	Coerentemente con le attività del programma, i beni immobili e mobili sono quelli risultanti dall'inventario dei beni assegnati ai diversi consegnatari individuati con determinazione dirigenziale n. 623/ 26804 del 11/04/2018 e con deliberazione di Giunta Comunale n. 47/16132 del 28/02/2018.

Obiettivo Strategico

B15 - Patrimonio pubblico

Obiettivo Operativo DUP

C26 - EFFICIENZA E SICUREZZA DELLE STRUTTURE SCOLASTICHE

Responsabile Politico	Virgilio Leonardo
Responsabile gestionale	Carletti Ruggero
Descrizione sintetica	<p>Il programma riguarda principalmente la ricognizione dello stato di efficienza e di sicurezza delle strutture scolastiche di competenza comunale con stesura di piani di diagnostica e d'intervento per la risoluzione dei problemi prioritari di manutenzione e adeguamento tecnico. L'attività, molto articolata, parte da una fase di analisi e monitoraggio dell'attuale situazione degli edifici in rapporto ai temi indicati nelle motivazioni cui seguiranno, in base alle situazioni di degrado od inadeguatezza riscontrate scientificamente ed in base alle disponibilità di bilancio e alle opportunità di bandi e contributi pubblici o privati, un numero imprevedibile di progetti da redigere di adeguamento o miglioramento dello stato attuale.</p> <p>Il programma è esteso a verifiche generali di adeguatezza alla normativa vigente.</p>
Gap	
Stakeholder	Tutti gli utenti delle strutture scolastiche interessate

Settori Coinvolti

Politiche Educative, Piano Locale Giovani, Istruzione e Sport

Finalità

Rendere sicuro l'utilizzo degli ambienti scolastici

Formula

$$\frac{\text{n. scuole rese sicure}}{\text{n. totale scuole}} * 100$$

$$32 / 36 * 100$$

Indicatore di Impatto	Target	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo o 2021	Note
Eliminazione del rischio di sfondellamento dei solai nelle scuole di competenza comunale	89,00	100,00	0,00				<p>Target al 31/12/2018: per l'anno di riferimento non è stato previsto nessun intervento di messa in sicurezza del rischio di sfondellamento.</p> <p>Target al 31/12/2017: in tutte le scuole (36) è stato eliminato il rischio di sfondellamento dei due livelli più elevati</p>

Finalità

Valutare gli interventi di miglioramento necessari a garantire l'incolumità degli utenti e a limitare i danni agli edifici in caso di evento sismico

Formula

n. edifici oggetto di valutazione

Indicatore di Impatto	Target	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo o 2021	Note
Valutazione della vulnerabilità sismica degli edifici scolastici	13,00	5,00	4,00				<p>Consuntivo al 31/12/2018: 4 sono le scuole verificate nel 2018.</p> <p>Target al 31/12/2017: 5 sono le scuole verificate nel 2017</p>

Definizione Ob. Operativo Dup 2019

Progettazione di un primo lotto d'interventi di miglioramento sismico e di ulteriori interventi di prevenzione incendi, ricerca dei finanziamenti e avvio di alcuni degli interventi progettati.
Affidamento degli incarichi per ulteriori verifiche di vulnerabilità sismica su 4 plessi scolastici.

Stato di Attuazione Infrannuale 2019

È stata affidata la progettazione di miglioramento sismico di n. 3 edifici e candidati i progetti ad un bando per acquisire i contributi per la realizzazione degli interventi.
A seguito di partecipazione ad un bando regionale per la prevenzione incendi, sono stati acquisiti i contributi di cofinanziamento per n. 3 edifici scolastici. È stata sviluppata la progettazione esecutiva attualmente in corso di approvazione.
Sono stati inoltre affidati gli incarichi di vulnerabilità sismica di n. 4 edifici e completato lo svolgimento delle attività con la restituzione dei risultati.

Azioni Correttive Infrannuale 2019

Obiettivo Strategico

B16 - Patrimonio “razionalizzato”

Obiettivo Operativo DUP

C27 - UTILIZZO RAZIONALE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE

Responsabile Politico

Virgilio Leonardo

Responsabile gestionale

Carletti Ruggero

Descrizione sintetica

Completare ed avviare l'attuazione di un piano di razionalizzazione circa l'utilizzo degli immobili destinati a sedi istituzionali e di quelli non utilizzati in chiave di riqualificazione urbana. Piano da definire ed aggiornare anche in rapporto alle attività di valorizzazione degli immobili del Settore Patrimonio - L'analisi è da svolgere tenendo conto anche delle caratteristiche tipologiche degli edifici tenuto conto che quasi tutti gli immobili interessati sono di alto o altissimo valore storico-artistico e che quindi ogni previsione, sia di utilizzo sia di trasformazione edilizia, va poi condivisa con la Soprintendenza competente

Gap

Stakeholder

Tutta la cittadinanza

Settori Coinvolti

Centrale Unica Acquisti, Avvocatura, Contratti e Patrimonio; Cultura, Musei e City Branding; Politiche Educative, Piano Locale Giovani, Istruzione e Sport

Finalità

Aumentare l'attrattività e la fruizione del polo museale attraverso la compresenza di attività e servizi destinati prevalentemente ai giovani

Formola

$$\frac{(\text{ingressi del sistema museale 2019} - \text{ingressi del sistema museale 2017})}{\text{ingressi del sistema museale 2017}} * 100$$

$$\frac{(46000 - 40000)}{40000} * 100$$

Indicatore di Impatto	Target	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo o 2021	Note
Incremento della fruizione del polo museale	15,00	0,00	0,00				Target previsione al 2019. Target al 31/12/2017: il target non è ancora misurabile

Finalità Riduzione della necessità di ricorso a locazioni passive

Formula importo risparmiato

Indicatore di Impatto	Target	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo o 2021	Note
Riduzione degli importi annui pagati per locazioni passive	-35000,00	0,00	0,00				Target previsione al 2019. Target al 31/12/2017: il risparmio sulle locazioni è subordinato all'utilizzo dei nuovi spazi

Definizione Ob. Operativo Dup 2019 Concluso

Stato di Attuazione Infrannuale 2019 Si conferma che gli interventi sono conclusi.

Azioni Correttive Infrannuale 2019

Obiettivo Strategico B16 - Patrimonio "razionalizzato"

Obiettivo Operativo DUP C28 - VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO COMUNALE

Responsabile Politico Virgilio Leonardo

Responsabile gestionale Ghilardi Lamberto

Descrizione sintetica Porre in essere azioni idonee a consentire la valorizzazione del patrimonio comunale attualmente inutilizzato. La prospettiva è quella, attraverso l'utilizzo diretto per fini istituzionali o forme di partenariato, di diminuire le spese per canoni passivi, conservare il patrimonio e sfruttare al meglio gli immobili comunali, ottenendo maggiori entrate o minimizzando, attraverso interventi scomputabili dal canone, le spese di manutenzione.

Gap**Stakeholder**

operatori economici, enti del terzo settore, servizi comunali

Settori Coinvolti

Centrale Unica Acquisti, Avvocatura Contratti e Patrimonio; Lavori Pubblici e Mobilità urbana; Urbanistica e Area Omogenea; Progettazione, Rigenerazione Urbana e Manutenzione

Finalità

Evidenziare il grado di utilizzo del patrimonio comunale che si rende disponibile per le assegnazioni per usi diversi

Formula $(n. immobili assegnati/n immobili disponibili) * 100$

Indicatore di Impatto	Target	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo o 2021	Note
Grado di utilizzo immobili comunali	95,00	80,00	80,10				Target previsione al 2019 Target al 31/12/2017: Nel 2017 risultano assegnati 160 sedi/locali su 202 immobili del patrimonio comunale. Nel 2018 risultano assegnati 162 sedi/locali/202 immobili del patrimonio comunale

Definizione Ob. Operativo Dup 2019

Ottimizzazione dell'uso del patrimonio attraverso l'espletamento di ulteriori procedure finalizzate alla ricerca di partners privati cui affidare la gestione di immobili non utilizzati, sia per fini sociali che per usi diversi., o che si impegnino a realizzare interventi di parziale recupero e di sistemazione di ambienti altrimenti non fruibili.

Stato di Attuazione Infrannuale 2019

Con DPGR n. 847 del 21 dicembre 2017 è stato approvato l'Accordo di Programma per la valorizzazione dell'ex Monastero di Santa Monica e Magazzino Carri sito a Cremona in Cremona-Via Bissolati come nuova sede del Polo Universitario dell'Università Cattolica del Sacro Cuore.

L'Accordo di cui si verte prevede, fra l'altro, che una volta acquisita da parte del Comune in diritto di superficie l'immobile di proprietà della Provincia di

Cremona si dia corso agli interventi di recupero, a cura della Fondazione Arvedi Buschini, per la successiva concessione in comodato all'Università Cattolica del Sacro Cuore.

In corso d'anno pertanto si è provveduto ad approvare 6 progetti definitivi interessanti gli immobili comunali, al fine di rispettare il cronoprogramma relativo alla realizzazione degli interventi, che si prevede possano concludersi nel rispetto della scadenza finale del 30 giugno 20120. L'importo complessivo degli interventi è di circa 20 milioni di Euro.

Azioni Correttive Infrannuale 2019

1)L'attività di concentrazione delle sedi, stante la carenza di risorse per realizzare interventi di concentrazioni di sedi deve ritenersi conclusa nel 2018.

Obiettivo Strategico

B16 - Patrimonio “razionalizzato”

Obiettivo Operativo DUP

C29 - INDIVIDUAZIONE DI SEDI PER LE ATTIVITA' DEI QUARTIERI

Responsabile Politico

Virgilio Leonardo, Viola Rosita

Responsabile gestionale

Ghilardi Lamberto

Descrizione sintetica

Si intende fornire ai Comitati di Quartiere nuove sedi idonee per l'organizzazione delle proprie attività, ivi compresa la gestione degli orti urbani/ sociali /solidali e rendersi così maggiormente visibili nel territorio di riferimento.

Gap

Stakeholder

Comitati di Quartiere - cittadini- organismi del terzo settore.

Settori Coinvolti

Centrale Unica Acquisti, Avvocatura Contratti e Patrimonio; Lavori Pubblici e Mobilità urbana; Urbanistica e Area Omogenea; Progettazione, Rigenerazione Urbana e Manutenzione; Sviluppo Lavoro, Area Omogenea e Ambiente

Finalità

evidenziare il soddisfacimento delle esigenze di sede dei Comitati di quartiere

Formula

(Sedi assegnate /Comitati da collocare) *100

Indicatore di Impatto	Target	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo o 2021	Note
Percentuale di sedi assegnate	80,00	92,00	0,00				Target previsionale al 2017 (non

Indicatore di Impatto	Target	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Note
							<p>inferiore a 80%).</p> <p>su 13 Comitati di Quartiere attivi sono state assegnate n. 12 sedi. Per il Comitato della zona sud-ovest è già stata individuata la sede in via Vecchia ma l'immobile non è ancora agibile per necessità di manutenzione.</p> <p>Nessuna nuova assegnazione perché la sede di via Vecchia non è ancora stata ristrutturata. Si riconferma il target del 2017</p>

Finalità evidenziare l'attività di regolarizzazione dell'uso delle aree verdi

Formula aree reolarizzate/aree censite

Indicatore di Impatto	Target	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Note
regolarizzazione aree verdi a uso orto	50,00	77,00	0,00				<p>target percentuale del periodo 2017/2019 in rapporto a n. 45 aree censite (almeno il 50%)</p> <p>Target al 31/12/2017: 35 aree regolarizzate/45 censite * 100.</p> <p>si riconferma il target del 2017 perché nel 2018 non sono intervenute regolarizzazioni</p>

Definizione Ob. Operativo Dup 2019

Verifica della funzionalità delle sedi attribuite ai Comitati di Quartiere e di eventuali nuove disponibilità per nuove esigenze

collegate alla attività di quartiere; collaborazione con il Servizio Pianificazione Urbana per l' individuazione di ulteriori aree per l' ampliamento dell' attività riferita agli orti urbani.

Stato di Attuazione Infrannuale 2019

Completato nel 2018 l'obiettivo collegato alle sedi dei Quartieri e alla gestione degli orti, l'attenzione si è spostata sulla riqualificazione delle sedi dei Centri Sociali Anziani e delle relative aree verdi in 8 Quartieri cittadini, grazie alla collaborazione della Fondazione Arvedi-Buschini, che si è impegnata a realizzare a sua cura e spese gli interventi necessari per un ammontare complessivo di oltre 800.000 €

Azioni Correttive Infrannuale 2019

- 1) L'attività riferita all'individuazione delle sedi per i Comitati di Quartiere si esaurisce nell'anno 2018.
- 2) L'attività relativa agli orti diventa ordinaria entrando a regime l'applicazione del relativo regolamento sugli orti urbani. Pertanto l'obiettivo è da considerarsi raggiunto non viene quindi riproposto nel 2019 .

Obiettivo Strategico**B18 - Alienazioni****Obiettivo Operativo DUP****C30 - PIANO ORGANICO ALIENAZIONI****Responsabile Politico**

Virgilio Leonardo

Responsabile gestionale

Ghilardi Lamberto

Descrizione sintetica

Predisposizione di un piano delle alienazioni di beni ritenuti non strategici al fine di supportare il Piano delle Opere Pubbliche. Si valuteranno anche le opportunità offerte dal Piano straordinario di cessione di immobili pubblici ex lege 147/2013.

Gap**Stakeholder**

Operatori economici

Settori Coinvolti

Centrale Unica Acquisti, Avvocatura Contratti e Patrimonio; Settore Lavori Pubblici e Mobilità urbana

Finalità

evidenziare l'introito conseguito per il finanziamento del Piano Opere Pubbliche

Formula

valore numerico in €

Indicatore di Impatto	Target	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo o 2021	Note
Valore introito da alienazione	1940000,00	1043342,00	1517590,00				previsione del periodo 2017 (€ 600.00) 2018 (€ 740.000) e 2019 (€ 600.000) Target al 31/12/2017: Introitati nell'anno 2017 complessivamente € 1.043.342 come da riferimenti di cui ai Capitoli 12133 e 12135 del Bilancio 2017. Introitati complessivamente

Indicatore di Impatto	Target	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo o 2021	Note
							1.517.590,00 area di via Falcone e Borsellino-5 lotti= € 391.900,00 area di via Mantova= 25.000,00 area di via Sacco e Vanzetti= 26.400,00 area di via Lugo=6.100,00 area di via Rosario= 378.690,00 unità immobiliare divisa Volturmo 25 = € 52.500,00 = area di via Bredina = € 65.000,00 area di via Fogarina = € 122.000,00 area di via Falcone e Borsellino -lotto 3 = 50.000 € ex scuole di via Picenengo : 120.000 ,00 €

Definizione Ob. Operativo Dup 2019

Predisposizione di un piano delle alienazioni di beni ritenuti non strategici al fine di supportare il Piano delle Opere Pubbliche. Si opererà attraverso operazioni mirate di vendita che prendano spunto da effettive manifestazioni d'interesse, da parte di operatori economici, ritenute congrue.

Stato di Attuazione Infrannuale 2019

Sono stati stipulati i contratti di vendita per l'area di via 1° Maggio, via Eridano, via Campestre- L.go Degli Sportivi, n. 4 lotti di via Del Maris per un valore complessivo di € 96.520,00 nonché l'atto confermativo di vendita dell'immobile di Picenengo. Si è dato infine corso alla procedura di affidamento di concessione del diritto di superficie per 90 anni dello Stadio Zini per un valore di € 2.738.675,00. Si è attivata la procedura di vendita per l'Area di via Sesto e per l'area Gazzoletto nel Quartiere S. Felice.

Azioni Correttive Infrannuale 2019

Missione	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma	1.07 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile
Responsabile del Programma	Di Girolamo Gabriella
Descrizione del Programma	<p>Le politiche demografiche hanno nel corso degli ultimi anni, cambiato totalmente connotazione in quanto l'attività non viene espletata unicamente nel rilascio di certificazioni anagrafe, di stato civile o nelle operazioni inerenti le consultazioni elettorali. Il Comune, che in materia demografica, svolge funzioni per conto dello Stato si può definire ente di prossimità, riveste un'importanza decisiva nella costruzione di un dialogo con i cittadini, poiché da essi assume tutte le informazioni necessarie all'elaborazione delle politiche pubbliche utili alla convivenza sociale.</p> <p>E' necessario abbandonare l'antica visione della p.a. ma occorre tenere conto delle esigenze che provengono dalla base sociale e dalla pluralità degli interessi in gioco. Oggi tra l'altro la realtà è caratterizzata da un pluralismo culturale molto ampio dovuto all'incremento del flusso migratorio, che pretende l'apertura verso il prossimo, a prescindere dalla provenienza degli interessi e il confronto con altre dimensioni culturali.</p> <p>La tematica del Testamento Biologico ormai da anni si pone al centro di un articolato dibattito sia in ambito scientifico, sia in ambito giuridico. Non esistendo in Italia ancora una legge specifica, il Comune di Cremona, come in altre città italiane, ha deciso di non solo affrontare il problema, ma di attuare questa iniziativa, peraltro sollecitata dai cittadini e da più associazioni per venire incontro ad esigenze di tutela e salvaguardia del diritto delle persone di decidere della propria salute soprattutto quando non sono più in condizioni di decidere. Un servizio dedicato ai cittadini aperto presso i Servizi Demografici.</p>
Motivazione delle Scelte	<p>Nell'attesa di una Legge sul Testamento Biologico che ne regoli compiutamente l'istituzione, l'Amministrazione Comunale venendo incontro tangibilmente ai propri concittadini desidera che ogni cittadino stesso residente possa comunque esprimere la propria volontà anticipata indicando in un momento in cui è in grado di prendere una decisione consapevole quali terapie intende o non intende accettare qualora in futuro sia nella condizione di incapacità o impossibilità ad esprimere la propria volontà.</p>
Finalità da conseguire	<p>Nell'ambito della propria autonomia e potestà amministrativa intende tutelare la piena dignità delle persone, promuovendo il pubblico rispetto anche in riferimento alla fase terminale della vita umana, assumendo iniziative volte ad introdurre il riconoscimento formale delle dichiarazioni anticipate di trattamento.</p>
Risorse Umane da impiegare	<p>Le risorse umane impiegate sono assegnate con specifici decreti, coerentemente con lo schema organizzativo di Ente approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 236 del 9 dicembre 2015 e successive modificazioni ed integrazioni.</p>
Risorse Strumentali da utilizzare	<p>Coerentemente con le attività del programma, i beni immobili e mobili sono quelli risultanti dall'inventario dei beni assegnati ai diversi consegnatari individuati con determinazione dirigenziale n. 623/ 26804 del 11/04/2018 e con deliberazione di Giunta</p>

Comunale n. 47/16132 del 28/02/2018.

Obiettivo Strategico

B20 - Servizi demografici

Obiettivo Operativo DUP

C31 - REGISTRO TESTAMENTI BIOLOGICI

Responsabile Politico

Viola Rosita

Responsabile gestionale

Vescovi Mario

Descrizione sintetica

Il Comune nell'ambito della propria autonomia tutela la dignità delle persone e nel promuovere il pubblico rispetto anche in fase terminale della vita istituisce il Registro dei Testamenti Biologici presso l'Ufficio Anagrafe e Servizi Demografici con lo scopo di consentirne l'archiviazione. Il Registro gestisce la banca dati dei dichiaranti e dei rispettivi fiduciari, prevedendo un aggiornamento annuale del registro con l'anagrafe della popolazione per verificare eventuali decessi o migrazioni dell'interessato. Il Registro gestisce la banca dati dei dichiaranti ed il funzionario comunale è incaricato della tenuta e dell'aggiornamento dello stesso registro. Si ritiene utile attivare una corrispondenza e collaborazione con altre realtà istituzionali, quali ad esempio l'ATS Valpadana e le Residenze Assistenziali per Anziani della provincia di Cremona.

Gap

Stakeholder

Residenti Comune Cremona, ATS Valpadana, Residenze Assistenziali per Anziani site nella provincia di Cremona.

Settori Coinvolti

Segreteria Generale

Finalità

Tenere aggiornato il Registro dei Testamenti biologici, in funzione dei nuovi dichiaranti, dei decessi e degli emigrati

Formula

Somma

Indicatore di Impatto	Target	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo o 2021	Note
Testamenti biologici presentati	200,00	213,00	361,00				Target previsione al 2018 Target al 31/12/2017: Testamenti biologici attivi nel registro

Indicatore di Impatto	Target	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo o 2021	Note
							<p>alla data del 31/12/2017 n. 213</p> <p>Testamenti biologici attivi nel registro alla data del 31/12/2018 n. 361</p>

Definizione Ob. Operativo Dup 2019

Implementazione del servizio offerto in attesa di un' eventuale emissione di normative nazionali.

Stato di Attuazione Infrannuale 2019

Il servizio relativo ai DAT (Disposizione Anticipata Trattamento) è stato implementato sulla base della normativa nazionale e del relativo regolamento comunale.

Pertanto, sono state messe a regime le attività conseguenti all'applicazione della disciplina vigente in materia di DAT. Vale a dire: ricezione, deposito, conservazione, monitoraggio delle Dichiarazioni Anticipate Trattamento, nonché aggiornamento del nuovo Registro.

Azioni Correttive Infrannuale 2019

Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 1.08 - Statistica e sistemi informativi

Responsabile del Programma Di Girolamo Gabriella

Descrizione del Programma Coerentemente con le linee di mandato ed in continuità con le azioni in corso, il programma del Servizio Sistemi Informativi è il completamento dei progetti in corso e lo sviluppo generale del sistema informativo ed informatico dell'Ente. Particolare attenzione verrà posta agli aspetti connessi al contenimento dei costi, alla sicurezza informatica (in tutti i suoi aspetti) ed allo sviluppo generale del sistema informativo. Obiettivo di riferimento è pertanto, mettere a punto un nuovo modello gestionale relativo all'ICT (Information & Communication Technology), dell'Ente che salvaguardi le informazioni e il funzionamento del sistema informativo, favorendo e promuovendo costantemente, attraverso la tecnologia, la semplificazione, l'efficienza ed il miglioramento dei servizi, supportando tutte le strutture dell'Ente, rafforzando le competenze del personale, semplificando i processi interni, adottando strumenti idonei di lavoro e di comunicazione, rivedendo i processi, raccogliendo i dati integrandoli per fornire informazioni strategiche (business intelligence, analytical processing, thematic maps)

Motivazione delle Scelte Incidere positivamente sulla vita delle persone e sulle potenzialità di sviluppo della città; costruire un dialogo strutturato e continuativo con la cittadinanza, potenziando la capacità di ascolto; rendere l'amministrazione più trasparente e i suoi servizi per i cittadini migliori e più accessibili. Razionalizzare e standardizzare i processi e rafforzare le competenze del personale consente di far fronte alla diminuzione del personale, assicurando efficienza e qualità nei servizi resi. Avviare un percorso di costruzione di un Sistema Informativo Comunale integrato permette di superare l'attuale frammentazione delle dotazioni applicative, di aumentare la copertura funzionale e l'automazione dei processi, di risparmiare nella manutenzione procedurale e tecnologica dei servizi. Altre motivazioni si trovano nell'adempimento di legge e nell'osservanza di regolamenti applicativi, soprattutto nel CAD (Codice Amministrazione Digitale), senza trascurare la spinta dell'evoluzione tecnologica globale che costringe a continui adeguamenti strutturali ed applicativi, per rimanere al passo e interagire con una cittadinanza sempre più predisposta ai canali digitali e sempre più dotata di tecnologia smart.

Finalità da conseguire 1) Piano strategico di sviluppo del sistema informativo comunale. Predisposizione del piano strategico di evoluzione del sistema informativo dell'Ente che, prendendo spunto dalla situazione esistente (AS-IS), analizza i punti di forza e di debolezza del sistema, rileva eventuali carenze e criticità del sistema attuale, definisce le necessità e le aspettative in base ai requisiti espressi dagli utenti del sistema. L'analisi prende in esame tutte le componenti del sistema informativo: tecnologie, rete di comunicazione, programmi applicativi, persone (GAP Analysis).

Implementazione e dettaglio dei possibili scenari evolutivi che si è ritenuto meglio rispondenti alle esigenze dell'Ente, secondo un'ottica di massima possibile integrazione dei sistemi ed in linea con le architetture e le filosofie di soluzioni informatiche sia generali che specifiche del settore della Pubblica Amministrazione Locale (TO-BE). Definizione del master plan, comprendente le strategie a breve, medio e lungo termine e comprensivo, quindi, di priorità, tempi, modi e costi di massima, di evoluzione del Sistema Informativo.

Particolare attenzione verrà posta ai temi della sicurezza informatica (perimetrale, sistema di controllo delle intrusioni, ecc.), backup dei dati, continuità operativa e disaster recovery.

2) Sviluppo e gestione dell'infrastruttura informatica.

Relativamente all'ambito infrastrutturale le attività si concentreranno sulle seguenti principali linee di implementazione:

- Sviluppo dell'infrastruttura sistemistica (server e client) e di networking con l'obiettivo di aumentare il livello di prestazioni, sicurezza e continuità.
- Sviluppo del sistema di comunicazione telefonico basato su tecnologie VoIP, con l'obiettivo dell'ottimizzazione dei processi di gestione, la razionalizzazione delle risorse e l'estensione delle capacità di comunicazione.
- Potenziamento della infrastruttura di connettività aperta che consenta ai cittadini e in generale ai city users, di accedere ai servizi in mobilità in varie zone della città; si procederà all'estensione del WiFi urbano sia direttamente sia con la creazione di isole digitali.
- Estensione dei servizi di front office con l'obiettivo di migliorare e razionalizzare la fruizione dei servizi e dei beni informativi da parte dei cittadini, professionisti ed imprese.
- Implementazione sistemi per la pubblicazione di dati finalizzati alla trasparenza amministrativa.

3) Sviluppo del sistema informativo comunale

Sulla base del piano di sviluppo pluriennale del sistema informativo comunale, in collaborazione con i vari servizi dell'Ente, continuerà l'attività di coordinamento, supporto e monitoraggio dei principali progetti di informatizzazione ed innovazione, garantendo il raccordo con le diverse iniziative attive.

Particolare attenzione verrà posta a quei progetti/azioni di predisposizione alla digitalizzazione delle attività dell'Ente e finalizzate al recupero di efficienza e produttività.

In questa ottica, ove possibile, i progetti di informatizzazione verranno predisposti più compiutamente anche con un approccio di analisi e ottimizzazione dei processi di lavoro oggetto dell'intervento.

In particolare verrà sostenuta l'informatizzazione dei procedimenti all'interno del progetto intersettoriale dello sportello polifunzionale.

Il Servizio ICT e Agenda digitale avrà anche la finalità di integrare le banche dati, di agevolare lo scambio dati tra applicativi diversi, di permettere una lettura aggregata e aggiornata dei dati attraverso cruscotti di analisi tematiche che consentono un supporto oggettivo alle decisioni e la pubblicazione, dove opportuno, da parte del Comune dei propri dati ai cittadini/imprese (Open Data).

Risorse Umane da impiegare

Le risorse umane impiegate sono assegnate con specifici decreti, coerentemente con lo schema organizzativo di Ente approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 236 del 9 dicembre 2015 e successive modificazioni ed integrazioni.

Risorse Strumentali da utilizzare

Coerentemente con le attività del programma, i beni immobili e mobili sono quelli risultanti dall'inventario dei beni assegnati ai diversi consegnatari individuati con determinazione dirigenziale n. 623/ 26804 del 11/04/2018 e con deliberazione di Giunta Comunale n. 47/16132 del 28/02/2018.

Obiettivo Strategico

B22 - Internet per tutti

Obiettivo Operativo DUP

C32 - PIANO STRATEGICO DI INTERVENTI SISTEMI ICT

Responsabile Politico

Manzi Maurizio

Responsabile gestionale

Di Girolamo Gabriella

Descrizione sintetica

Le persone e i cittadini, i loro bisogni e i loro desideri sono al centro dell'attività di governo delle amministrazioni locali, sembra scontato ma ciò che una volta era un obiettivo oggi è una realtà che si sta consolidando. Una realtà che ha però bisogno di strumenti nuovi che siano principalmente in grado di adeguarsi rapidamente e tempestivamente alle nuove necessità, strumenti disponibili a chiunque voglia esprimere le idee, i propri bisogni, i propri progetti. Lo sviluppo delle nuove tecnologie informatiche sta dando un grande contributo alla diffusione delle informazioni e delle opinioni e oggi i cittadini vogliono utilizzare al meglio questi strumenti, senza tralasciare gli altri usati tradizionalmente, per garantire a tutti la possibilità di essere ascoltati, di trovare luoghi in cui esprimersi, di aumentare il livello di condivisione dei progetti e delle scelte.

L'avvento di Internet ed in particolare degli strumenti propri di quello che è stato definito il "Web 2.0" quindi destruttura e ridefinisce secondo nuove modalità il rapporto tra amministrazione e cittadini. Questa ritrovata centralità dell'utente pone il comune nella condizione di dover ripensare attentamente la sua comunicazione: se negli ultimi anni il sistema centrale e locale ha dialogato prevalentemente attraverso gli URP, i media e il materiale cartaceo, gli strumenti orientati al Web 2.0 possono far sì che il cittadino abbia un ruolo centrale in questo confronto, in quanto internet, blog e social network nella loro semplicità ed immediatezza rappresentano una risorsa di inestimabile valore per mantenere un contatto reale e quotidiano con la cittadinanza.

E' da evidenziare, inoltre, come siano oggi forse per la prima volta i cittadini-utenti i reali attori del cambiamento. In altri termini, il problema non è sposare nuove logiche di comunicazione per trasmetterle agli utenti, è piuttosto adeguarsi rapidamente ad un contesto che è stato già cambiato da loro.

Gap

Stakeholder

City users, imprese, enti

Settori Coinvolti

Tutti i settori dell'Ente

Finalità

aumento delle postazioni di lavoro verso una tecnologia più recente e di larga diffusione

Formula

Conteggio delle postazioni di lavoro attestate al nuovo ambiente

Indicatore di Impatto	Target	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo o 2021	Note
Postazioni di lavoro collegate a un nuovo dominio di rete	610,00	110,00	243,00				Target previsione al 2019 Al 31/12/2017: 110 Al 31/12/2018: 243

Finalità Maggiore efficienza nella gestione dell'assistenza informatica

Formula (nr. interventi assistenza anno - nr. interventi assistenza anno prec)/ nr. interventi di assistenza anno prec *100

Indicatore di Impatto	Target	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo o 2021	Note
Riduzione delle richieste di assistenza informatica	15,00		19,00				Target previsione al 2019 Al 31/12/2017: non rilevabile in quanto dati di dettaglio degli interventi del 2016 non sono disponibili Al 31/12/2018: (3271-2734)*100 / 2734 = 19% C'è stato un aumento di ticket perché: 1) sono state canalizzate tutte le richieste di intervento con lo strumento dei ticket 2) È in attuazione il piano di rinnovo delle postazioni di lavoro che causa un aumento importante dei ticket

Finalità Garantire la disponibilità delle infrastrutture agli utenti dei servizi misurando la percentuale dei giorni di funzionamento rispetto a quelli annui

Formula gg di funzionamento/totale giorni annui *100

Indicatore di Impatto	Target	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo o 2021	Note
-----------------------	--------	-----------------	-----------------	-----------------	-----------------	-------------------	------

Indicatore di Impatto	Target	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo o 2021	Note
Percentuale tempo di funzionamento delle infrastrutture	99,00	99,40	99,70				Target previsione al 2019 Al 31/12/2017: (363/365)*100 Al 31/12/2018: (364/365)*100 = 99,7%

Finalità Aumentare il livello di sicurezza informatica e l'efficacia dell'operatività dell'Ente attraverso il rinnovamento tecnologico

Formula Postazioni rinnovate / postazioni totale * 100

Indicatore di Impatto	Target	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo o 2021	Note
Percentuale di postazioni di lavoro rinnovate	100,00	18,00	48,00				Target previsto al 2019 Al 31/12/2017: (110/610)*100 Al 31/12/2018: (293/610)*100 = 48%

Finalità La dematerializzazione è una delle linee di azione più significative per la riduzione della spesa pubblica

Formula ((procedure dematerializzate nel 2018 - procedure dematerializzate nel 2017) / procedure dematerializzate nel 2017)) * 100
valori attualmente non definibili

Indicatore di Impatto	Target	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo o 2021	Note
Percentuale di procedure dematerializzate	100,00		14,00				Target previsto al 2018 Al 31/12/2017: non rilevabile Al 31/12/2018: (32-28)*100 / 28 = 14%

Definizione Ob. Operativo Dup 2019

- Data center – completamento della migrazione verso i Poli nazionali o verso il Cloud della PA nei tempi specificati nel Piano di razionalizzazione delle risorse ICT.
- Postazioni di lavoro - completamento (seconda fase) del parco personal computer dell'ente (n. 113), in modo eterogeneo: nuovi

computer fisici e nuove postazioni virtualizzate, prosecuzione della divulgazione della strumentazione e dell'uso del mobile.

- Piattaforme abilitanti e sui progetti strategici - Uso delle piattaforme entrate a regime: SPID, ANPR, SIOPE+.

Attuazione di nuove piattaforme abilitanti/ progetti strategici resi disponibili da AGID in aderenza al piano triennale per l'informatica nella p.a.: ComproPA, NoiPA, Poli di Conservazione, sistemi di avvisi e notifiche.

- OpenData – pubblicazione di ulteriori dataset e aggiornamento di quelli già pubblicati

- Progetto smart city – in base alle strategie di implementazione dettate dall'amministrazione, supporto allo sviluppo di ulteriori servizi disponibili a city users, imprese, enti come implementazione di sistemi basati su tecnologie di internet of things.

- Formazione – prosecuzione delle iniziative di sensibilizzazione, comunicazione, formazione e assistenza sui servizi resi disponibili con le piattaforme abilitanti e i progetti strategici. Formazione del personale per un utilizzo ottimale dei servizi e individuazione di percorsi specialistici per rafforzare le competenze digitali interne.

- Sistemi di analisi dei dati – Prosecuzione di attività di analisi dei dati per ulteriori contesti individuati dell'ente.

- Misure di sicurezza - prosecuzione dell'innalzamento dei livelli di sicurezza

Stato di Attuazione Infrannuale 2019

- Data center – Attivato il percorso verso il cloud Computing della PA in particolare verso l'infrastruttura dei Cloud Service Provider qualificati AGID che consentono di ottenere servizi più adeguati al fabbisogno dell'Ente e alle richieste di AGID, prediligendo il cloud come SaaS (software as a Service). Adesione dell'Ente all'accordo quadro tra Corte dei Conti e il Commissario Straordinario di governo per l'attuazione dell'Agenda digitale (Team Digitale),

Secondo le specifiche del Cloud Enablement program delineato da Agid e Team Digitale, il servizio ICT ha provveduto a fare un assessment di sistemi ed applicativi e definire una prioritizzazione di migrazione al Cloud

- Postazioni di lavoro - La consistenza delle postazioni di lavoro risulta la seguente:

sono in dotazione agli uffici del nostro Ente 616 dispositivi attivi (postazioni di lavoro client)

sono state rinnovate 539 postazioni di cui 69 virtuali e 470 fisiche.

rimangono da rinnovare 77 postazioni di lavoro.

- Piattaforme abilitanti e sui progetti strategici – Già attivate a regime le piattaforme SPID, ANPR, SIOPE+, PagoPA mentre NoiPa e Compro PA in prima analisi non risultano soddisfacenti alle esigenze dell'ente locale.

- OpenData – Risultano pubblicati 58 dataset open data sul sito www.dati.lombardia.it. Eseguito aggiornamento di quelli già pubblicati

.Revisione del processo della fatturazione elettronica: E' stato ottimizzata la fatturazione attiva massiva dell'Ente, mettendo a sistema l'invio a SDI (Sistema di Interscambio) di Agenzia delle Entrate. Stese da ICT le linee operative PEG con specifiche tecniche e organizzative della Fatturazione Elettronica. Eseguita la manutenzione evolutiva dei gestionali che emettono fattura.

- Formazione – Organizzati con AnciLab Lombardia 4 corsi inerenti sicurezza informatica, digitalizzazione, posta elettronica e piano triennale AGID, da svolgere nella seconda metà del 2019. Partecipazione ai corsi relativi alle competenze e alle materie del Responsabile della Transazioni al Digitale, per alcuni lavoratori del Servizio ICT.

- Sistemi di analisi dei dati – Adesione dell'Ente all'accordo quadro tra Corte dei Conti e il Commissario Straordinario di governo per l'attuazione dell'Agenda digitale (Team Digitale) anche per una collaborazione all'implementazione e all'utilizzo della Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND) sviluppata dal Team Digitale

- Misure di sicurezza - Sono state adottate misure importanti di networking quali la dismissione dei 2 switch di core obsoleti con la riconduzione dell'instradamento dell'intera rete LAN dell'Ente sugli apparati firewall UTM per un monitoraggio e un controllo

completo del traffico dati delle sedi principali e delle sedi periferiche.

•Wi-Fi: nuova rete di Wi-Fi diffusa: rimandato al 2020 per consentire scelte strategiche alla nuova Amministrazione.

Software: al 30 giugno 2019 risultano migrati al cloud i seguenti software:

Conservazione a norma

Gestione della domanda e dell'offerta di lavoro (Informagiovani)

Estratto conto del cittadino

Portale del turismo

Applicazione per la gestione delle liste di carico e la riscossione

Front office Sportello Telematico Polifunzionale

Gestionale obiettivi DUP (strategici e operativi) e PEG (esecutivi e gestionali)

Antivirus centralizzato delle postazioni di lavoro

Messa in esercizio e migliorie del software Jenti Atti Amministrativi, messa in esercizio della Conservazione a norma con nuovo operatore, messa in esercizio dei moduli principali del software web based dei Cimiteriali, messa in esercizio delle personalizzazioni del software di gestione della domanda e dell'offerta di lavoro (Informagiovani). Messa in esercizio di alcune migliorie del gestionale dei Servizi Sociali

Azioni Correttive Infrannuale 2019

Obiettivo Strategico

B23 - Sistemi informativi territoriali

Obiettivo Operativo DUP

C33 - POTENZIARE SISTEMI INFORMATIVI TERRITORIALI

Responsabile Politico

Manzi Maurizio

Responsabile gestionale

Di Girolamo Gabriella

Descrizione sintetica

Il Sistema Informativo Territoriale (SIT) è lo strumento informatico a disposizione dell'Amministrazione Comunale per la conoscenza del territorio.

Il SIT rende possibile reperire, integrare, organizzare e strutturare tutte le informazioni disponibili correlate ai dati geografici, georeferenziarle (ossia riferirle alla cartografia digitale) e rendere queste informazioni fruibili in modo organico permettendo una lettura aggregata e aggiornata dei dati attraverso mappe interattive e cruscotti di analisi tematiche che consentono un supporto oggettivo alle decisioni e la pubblicazione, dove opportuno, da parte del Comune dei propri dati ai cittadini/imprese attraverso il Geoportale e gli Open Data.

Gap

Aem SpA

Stakeholder

City users, AEM SpA, imprese, enti

Settori Coinvolti

Economico Finanziario/Entrate; Polizia Locale; Comunicazione; Lavori Pubblici e Mobilità Urbana; Urbanistica e Area Omogenea

Finalità

Aumentare i servizi informativi basati su cartografia interattiva nel Geoportale del Comune di Cremona

Formula

$(\text{cartografie anno} - \text{cartografie anno prec}) / \text{cartografie anno prec} * 100$

Indicatore di Impatto	Target	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo o 2021	Note
Incremento cartografie interattive disponibili sul geoportale	20,00	11,00					Target preventivo al 2019 Target al 31/12/2017: ((Mappe interattive su geoportale al 31/12/2017 n. 39 - mappe interattive al 31/12/2016

Indicatore di Impatto	Target	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo o 2021	Note
							n. 35) / mappe interattive al 31/12/2016 n. 39)) * 100 = 11% Target al 31/12/2018: ((Mappe interattive su geoportale al 31/12/2018 n. 41 - mappe interattive al 31/12/2017 n. 39) / mappe interattive al 31/12/2017 n. 39) * 100 = 5%

Definizione Ob. Operativo Dup 2019

Attività di supporto in tema di Smart city per le funzionalità che richiedono l'accesso a dati cartografici e/o georeferenziati.
Attività di supporto alla gestione dei dati energetici delle strutture pubbliche.
Attività di supporto alla mappatura delle criticità di ponti e sovrappassi e altri elementi stradali.
Completamento/ integrazione del progetto verde pubblico.
Supporto all'ente per statistiche territoriali.

Stato di Attuazione Infrannuale 2019

Il sit ha proseguito l'attività di mappatura dei parchi cittadini completando la rappresentazione cartografica visibile attraverso il geoportale e collaborando con l'ufficio serre alla predisposizione delle schede informative pubblicate sul sito istituzionale. Durante i primi sei mesi sono state effettuate diverse elaborazioni; in tema di smart city, in collaborazione con i servizi sociali sono stati individuati gli anziani soli potenziali beneficiari di servizi di assistenza domiciliare in zone della città oggetto di sperimentazione; in tema di finalità statistiche, per il ministero dei trasporti (classificazione delle strade comunali) e per indagini ambientali (varie elaborazioni sulle aree verdi).
In collaborazione con gli analisti dell'ICT è stata effettuata la georeferenziazione del cimitero necessaria per completare i servizi offerti ai cittadini dal nuovo software cimiteriali attivato nella prima parte dell'anno.
È stato avviato il progetto di gestione integrata dei mercati e fiere che si svolgono in città, nei primi sei mesi è stata conclusa la georeferenziazione delle piazzole della fiera di San Pietro e la gestione delle presenze degli ambulanti. Inoltre, sono stati georeferenziati i posteggi di tutti i mercati cittadini ed avviato lo sviluppo dell'app di gestione delle presenze degli operatori.
Nel corso del 2019 è continuata la collaborazione con il settore economico finanziario per le attività di monitoraggio entrate e lotta all'evasione, in particolare il cruscotto di monitoraggio incassi abaco è stato arricchito con i dati relativi ai crediti scaricati. In collaborazione con il servizio TARI sono stati incrociati i dati delle denunce TARI con altri archivi (contratti di affitto, anagrafe, IMU, contatori AEM) al fine associare alla denuncia i dati catastali dell'immobile laddove assenti ed è stata realizzata una app per il monitoraggio dell'attività di bonifica. In collaborazione con la polizia tributaria è stata predisposta un'app per il controllo delle concessioni plateatico.

Azioni Correttive Infrannuale 2019

Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 1.10 - Risorse umane

Responsabile del Programma Di Girolamo Gabriella - Segalini Maurilio

Descrizione del Programma

La gestione delle risorse umane si deve confrontare in termini sempre più accentuati con un pacchetto normativo finalizzato alla riduzione e contenimento della spesa:

- limiti al turn over di personale;
- riduzione delle spese di personale ;
- le limitazioni di spesa sulla formazione;
- razionalizzazione e snellimento delle strutture burocratico-amministrative, anche attraverso accorpamenti di uffici con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali in organico;
- contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa.

Tale quadro ha imposto e imporrà rigorosi interventi in ordine all'organizzazione dell'Ente e della conseguente gestione delle risorse umane.

Il nuovo assetto organizzativo approvato con la deliberazione di Giunta Comunale n. 123 del 18/07/2014 è stato concepito tenendo in debita considerazione le esigenze di snellimento, semplificazione amministrativa, omogeneità di ambiti di competenza nelle rispettive Aree, la riduzione dei costi rispetto al precedente assetto.

Sempre in tale ottica e nella congiunta volontà di efficientamento della struttura si è proceduto con l'adozione dei successivi interventi sull'assetto che si sono succeduti nel corso del 2014-2015.

In particolare l'assetto da ultimo adottato con deliberazione n.236 del 9 dicembre 2015 ha approvato alcune significative modifiche all'assetto organizzativo dell'ente, riassunte in 15 punti operativi, che vanno ad incidere nella struttura e nella configurazione di parecchi servizi comunali.

Tali interventi - finalizzati a razionalizzare l'operatività e l'efficienza delle strutture e a garantirne gli equilibri nel medio periodo (1° gennaio 2016-30 giugno 2017) – hanno anche una forte valenza esterna, proiettando l'organizzazione dei servizi in termini di un più facile approccio e fruizione da parte dei cittadini, al fine di migliorare efficienza, efficacia e tempi di risposta.

In tale ottica si è dato corso ad un potenziamento ad alcune Aree fondamentali, come il Welfare, le Periferie, gli Interventi alla Città (edifici, verde, strade, impiantistica, ecc.), la gestione dell'edilizia pubblica di proprietà (tenendo presente la scadenza della Convenzione con ALER), la Rigenerazione Urbana, il Verde Pubblico, Cimiteri Civici e Polo Crematorio, la gestione del Occupazioni temporanee / permanenti del suolo e cantieri , ecc. La struttura comunale risulta dopo tali modifiche così composta: 5 Aree, 9 Settori, 3 Unità di Staff e 32 Servizi.

La necessaria adozione di strumenti organizzativi attivati dall'ente ha determinato un funzionale e significativo utilizzo dell'istituto di mobilità intersettoriale all'interno dei servizi dell'ente che appare in prospettiva una scelta organizzativa cui sempre più far riferimento, per un puntuale adeguamento dell'utilizzo del personale agli obiettivi individuati dell'ente, ovvero per garantire una

copertura ottimizzata rispetto alla costante diminuzione di unità lavorative disponibili.

Le relazioni sindacali appaiono improntate ad una funzionale dialettica con le organizzazioni sindacali che hanno portato alla sottoscrizione di accordi decentrati in funzionali limiti temporali e all'istituzione di un "Osservatorio" permanente di parte pubblica e sindacale finalizzato a sviluppare tematiche di approfondimento delle materie di contrattazione con particolare riferimento alle dinamiche valutative.

Particolare rilievo assume il lavoro, sviluppato con il Nucleo di Valutazione dell'ente, attinente il sistema di valutazione riguardante il personale dirigente, e incaricato di posizione organizzativa, con la necessità di adeguare gli strumenti regolamentari (Regolamento sull'Organizzazione degli Uffici e dei Servizi e il correlato Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance) e di pesatura delle posizioni.

In tema di formazione professionale questa Amministrazione ha mantenuto un impegno costante nell'ambito delle politiche di sviluppo del personale considerandole un necessario strumento a supporto di processi innovativi e di sviluppo organizzativo, nonostante le forti limitazioni di spesa in materia.

L'ufficio Formazione, ha pianificato e realizzato interventi formativi sia trasversali (comuni a tutti i settori), sia settoriali, sulla base delle rilevazioni dei fabbisogni formativi condotte dai Dirigenti dell'Ente e puntualmente individuati nel Piano di Formazione 2015, con una particolare attenzione agli sviluppi di una formazione di tipo apicale. In tal senso si è venuti a definire un Protocollo d'Intesa con altri enti territoriali (con il Comune di Cremona Ente Capofila), con lo scopo di precostituire le migliori condizioni economico-finanziarie per la stesura di un programma formativo particolarmente qualificato (master universitario in Management e Innovazione delle Pubbliche Amministrazioni) tale da rispondere alle molteplici esigenze derivanti dalla incessante proliferazione normativa e dalla necessità di averne un riscontro ottimale in fase programmatica e applicativa.

La programmazione condivisa in materia di formazione del personale è finalizzata ad offrire l'opportunità agli Enti del territorio cremonese, che hanno forti vincoli finanziari in materia di formazione, di formare il proprio personale apicale in maniera significativa e strutturata, attraverso la partecipazione al succitato percorso formativo, al fine di garantire quella crescita "culturale e tecnica", con le evidenti e conseguenti ricadute dinamiche, rendendo quindi un servizio al territorio in un'ottica di "Area Vasta".

Il coinvolgimento, inoltre, di partecipanti provenienti da Amministrazioni differenti è destinato a favorire uno scambio costruttivo, nonché la possibilità di instaurare logiche di collaborazione e lavoro in rete. Ciò consentirà non solo di facilitare una lettura integrata dai bisogni del territorio, ma altresì di predisporre logiche e strumenti di risposta efficace, finalizzati allo sviluppo e competitività del territorio stesso.

Tale corso ha avuto avvio a settembre 2015 e andrà a svilupparsi anche nel 2016. Per la fine del 2016 è in programma l'attivazione di un piano di formazione congiunta con i Comuni di Brescia Bergamo e Mantova, oltretutto "uno scambio" delle buone prassi lavorative. Tra gli enti stessi grande rilievo strategico deve, altresì, essere attribuito alla rideterminazione, d'intesa con le figure direttive dell'ente, della dotazione organica, strumento necessario ad attivare tutte le politiche di programmazione del personale e rispetto al quale il Comune deve operare per recuperare una riduzione del "gap" tra le unità lavorative in dotazione organica e il personale in servizio a tempo indeterminato.

Collegato a tale strumento risulta strategico nelle politiche delle risorse umane la definizione del piano triennale del fabbisogno di personale che alla luce delle criticità ravvisate nell'organizzazione dell'ente (che appaiono prevalentemente orientate nella categorie amministrative o rispetto a figure lavorative specialistiche) porta alla determinazione - negli ambiti di spesa e in coerenza con le modalità procedurali introdotte - di una programmazione di assunzioni nel triennio. Particolare rilievo assume, sulle annualità 2016-2017, il sistema introdotto dalla legge di stabilità 2015 che tende a rendere prioritario nell'assegnazione delle risorse, il personale in soprannumero degli enti di area vasta secondo modalità di incontro domanda - offerta, gestite direttamente dalla Funzione Pubblica, mediante apposito Portale.

In tale contesto assume forte rilevanza la realizzazione di interventi strutturali sull'organizzazione che, grazie anche al supporto di

nuovi strumenti e nuove tecnologie, possano consentire di conciliare l'esigenza di ottimizzare l'utilizzo del personale con quella di migliorare e semplificare l'azione amministrativa.

In tal senso appare opportuno citare l'esperienza, in fase di sviluppo presso l'Ente Comunale dello Sportello Unico Funzionale che, attraverso un processo di sintesi e reingegnerizzazione dei processi di front-office, è programmata a definire presso un unico centro di produzione la prevalente attività di sportello, con evidenti vantaggi nella razionalizzazione dei procedimenti e del loro collegamento, della logistica per il cittadino e del più funzionale impiego delle risorse umane, attraverso adeguati sistemi di interscambiabilità di ruoli operativi, favoriti dall'adozione di un'unica piattaforma informatica.

Motivazione delle Scelte

Il forte contenimento della spesa pubblica con particolare riferimento a quella corrente sul personale e un inadeguato interscambio all'interno delle unità lavorative, rende necessario attivare tutte le misure atte a valorizzare, efficientare e ottimizzare in una chiave trasversale ed esaustiva la gestione delle risorse umane.

Finalità da conseguire

In linea con il programma le finalità da perseguire appaiono correlate alla necessità di sviluppare logiche di programmazione e razionalizzare nell'impiego delle risorse umane, valorizzare l'aspetto motivazionale e qualificare i processi premianti, approfondire l'analisi dei bisogni del personale oltreché processi di qualificazione e aggiornamento.

L'attività è altresì finalizzata a garantire che la macchina comunale risponda puntualmente alle sollecitazioni esterne da parte delle varie categorie economiche e sociali di attivare quel necessario "ammodernamento" che consenta efficacia, efficienza e riduzione dei termini di riscontro.

Risorse Umane da impiegare

Le risorse umane impiegate sono assegnate con specifici decreti, coerentemente con lo schema organizzativo di Ente approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 236 del 9 dicembre 2015

Risorse Strumentali da utilizzare

Coerentemente con le attività del programma, i beni immobili e mobili sono quelli risultanti dall'inventario dei beni assegnati ai diversi assegnatari individuati con determinazione dirigenziale n. 623/ 26804 del 11/04/2018 e con deliberazione di Giunta Comunale n. 47/16132 del 28/02/2018.

Obiettivo Strategico

B09 - Competenze valorizzate

Obiettivo Operativo DUP

C35 - SISTEMA DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE IN OTTICA DI VALORIZZAZIONE DELLE PERFORMANCE INDIVIDUALI

Responsabile Politico

Manzi Maurizio

Responsabile gestionale

Di Girolamo Gabriella

Descrizione sintetica

Approvazione di un sistema di misurazione e valutazione in un'ottica di valorizzazione della performance, anche attraverso un approfondimento analitico relativo alla pesatura delle posizioni e alla valutazione dei risultati

Gap**Stakeholder**

Dipendenti comunali.

Settori Coinvolti

Servizio Programmazione, Controllo di Gestione e Rapporti con le Partecipate

Finalità

Puntuale applicazione del sistema di misurazione e valutazione della performance del personale dipendente

Formula

$$\frac{\text{n. contenziosi}}{\text{n. dipendenti}} * 100$$

$$18/620$$

Indicatore di Impatto	Target	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo o 2021	Note
Grado di impugnazione degli esiti dei processi valutativi	3,00	0,80	0,46				Target previsione al 2018 Target al 31/12/2017: $5/620 * 100 = 0,8\%$ Target al 31/12/2018: $3/653 * 100 = \%$

Definizione Ob. Operativo Dup 2019

Consolidamento del sistema valutativo con eventuali interventi e/o adeguamenti sul sistema di valutazione del personale comunale (dirigenti, funzionari, impiegati)

Stato di Attuazione Infrannuale 2019

Nel corso del 1° semestre, dando corso alle previsioni contrattuali individuate dal CCNL del personale del Comparto Funzioni Locali, si è dato corso alla predisposizione, stesura ed applicazione del Regolamento dell'Ente relativo all'area delle Posizioni Organizzative, con riferimento alle dinamiche da attivare in ordine alla premialità di tale categoria contrattuale.

Tale Regolamento prevede la possibilità di introdurre modifiche nel sistema di valutazione con riferimento al risultato delle singole posizioni, che saranno sviluppate, anche in relazione al nuovo mandato amministrativo del giugno 2018 e ad altri elementi contingenti correlati, come per i dirigenti ed il restante personale nel corso del 2020

Azioni Correttive Infrannuale 2019

Obiettivo Strategico

B24 - Riorganizzazione macchina comunale

Obiettivo Operativo DUP

C0136 - SVILUPPO DEL PIANO DI ACQUISIZIONE DI NUOVO PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO

Responsabile Politico

Maurizio Manzi

Responsabile gestionale

Segalini Maurilio

Descrizione sintetica

Nel corso del triennio 2018-2020 verrà attuato un piano di acquisizione di nuovo personale a tempo indeterminato da destinare ai servizi comunali che presentano maggiori necessità attraverso le seguenti fasi:

- 1) completamento delle procedure già avviate nell'anno 2017 e in fase di conclusione (concorsi pubblici per i profili di Assistente Sociale ed Esperto in Processi di Integrazione);
 - 2) banditura di nuove procedure concorsuali riferite ai profili professionali di agente di polizia locale ed Istruttore Educatore (tali procedure saranno anticipate dalle obbligatorie selezioni per la mobilità nazionale di comparto e per quella volontaria a domanda dei dipendenti degli altri Enti territoriali);
 - 3) espletamento di ulteriori procedure per l'acquisizione di personale attraverso l'istituto della mobilità volontaria e concordata con altri Enti del Comparto;
 - 4) realizzazione delle procedure di stabilizzazione del personale precario di cui all'art. 20 del D.Lgs. 75 del 25 maggio 2017.
- Nel corso degli anni 2019-20 saranno realizzate le procedure riguardanti tutti i profili professionali individuati dalla Giunta Comunale, dai piani occupazionali del fabbisogno di personale approvati con cadenza annuale.

Gap

Stakeholder

Giunta Comunale, Dirigenti dell'Ente e servizi comunali destinatari del personale.

Settori Coinvolti

Finalità

Misura la capacità di realizzare il programma del fabbisogno di personale deliberato dalla Giunta Comunale.

Formula

N. procedure realizzate / N. procedure programmate

Indicatore di Impatto	Target	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Consuntivo o 2022	Note
Procedure di acquisizione di personale a tempo indeterminato nell'anno 2018.	6,00	6,00					Target al 2019. Procedure concorsuali per: - 10 agenti di Polizia Locale - Istruttori Educatori a tempo determinato - Stabilizzazione per: - 22 Istruttori Educatori; - 5 Assistenti Sociali; - 3 Esperti in Processi di Integrazione - Procedure di acquisizione di personale tramite liste speciali Legge 68 (categorie protette) per 2 Operatori categoria B

Definizione Ob. Operativo Dup 2019

Proseguimento delle procedure per l'acquisizione di nuovo personale da destinare ai diversi servizi comunali.

Stato di Attuazione Infrannuale 2019

Sono state realizzate e concluse tutte le procedure previste dall'obiettivo operativo DUP.

Di fatto hanno già preso servizio:

- 1) i 10 Agenti di Polizia Locale a tempo indeterminato;
- 2) tutti i dipendenti stabilizzati in ragione dell'art. 20 del D.Lgs. 75/2017;
- 3) le Insegnanti a tempo determinato per l'avvio e lo svolgimento degli anni scolastici 2018/19 e 2019/20.

Concluse le suddette procedure, anche in ragione del nuovo piano delle cessazioni, sarà necessario elaborare un nuovo Piano del Fabbisogno del Personale o integrare sin da subito il Piano 2019/20/21 già approvato dalla Giunta Comunale.

Azioni Correttive Infrannuale 2019

1. L'obiettivo non si conclude nel 2019, come dichiarato

Obiettivo Strategico

B24 - Riorganizzazione macchina comunale

Obiettivo Operativo DUP

C0139 - SVILUPPO STUDIO DI FATTIBILITA' PER INFORMATIZZAZIONE PROCEDURE OCCUPAZIONALI

Responsabile Politico

Maurizio Manzi

Responsabile gestionale

Segalini Maurilio

Descrizione sintetica

Con il ripristino delle facoltà assunzionali per gli Enti Locali, l'Amministrazione intende verificare attraverso lo sviluppo di un apposito studio di fattibilità, la possibilità di procedere ad un'informatizzazione completa di tutte quelle procedure occupazionali (concorsi pubblici, selezioni per mobilità e selezioni per reclutamento di personale a tempo determinato) che attualmente il Settore Rapporti di lavoro gestisce attraverso modalità parzialmente automatizzate con strumentazioni tradizionali dell'office automation. Il suddetto studio dovrà verificare i costi e l'effettivo vantaggio di adottare nuove modalità supportate da software dedicati di nuova acquisizione.

Gap**Stakeholder**

Giunta Comunale

Settori Coinvolti

Servizio ICT dell'Area Segretario Generale.

Finalità

La scelta della migliore offerta fra tutte quelle pervenute (almeno 3) dovrà garantire nuovi livelli di funzionalità delle procedure e maggiore economicità nel servizio reso all'Amministrazione.

Formula

N. offerte esaminate

Indicatore di Impatto	Target	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Consuntivo o 2022	Note
Scegliere una proposta organica di informatizzazione delle procedure occupazionali sulla base di almeno 3 offerte raccolte.	3,00	5,00					Target previsionale al 2018 Targeti al 31/12/2018: 5

Definizione Ob. Operativo Dup 2019

Acquisizione applicativi per gestione procedure occupazionali e sperimentazione dei loro livelli di efficienza, efficacia ed affidabilità.

Gli applicativi potranno essere acquisiti attraverso procedure di accordo e convenzione con altri Enti che li abbiano già in utilizzo. Tale modalità potrà calmierare i costi di acquisto di tali piattaforme.

Stato di Attuazione Infrannuale 2019

È ancora allo studio del Settore Personale e del servizio ICT la possibilità di utilizzare uno specifico SW per la gestione delle procedure concorsuali ed occupazionali.

Un software attualmente in esame è stato sviluppato ed è utilizzato dal Consiglio Nazionale delle Ricerche - CNR che lo rende disponibile gratuitamente agli Enti della PA nell'ambito delle cosiddette opportunità gratuite del progetto "riuso". Nel secondo semestre del 2019 dovrebbe essere adottata una decisione in proposito.

Azioni Correttive Infrannuale 2019**Obiettivo Strategico****B24 - Riorganizzazione macchina comunale****Obiettivo Operativo DUP****C0141 - LAVORO AGILE E ATTUAZIONE ORGANIZZATIVA****Responsabile Politico**

Maurizio Manzi

Responsabile gestionale

Di Girolamo Gabriella

Descrizione sintetica

L'art.14 della legge 124/2015 prevede che le amministrazioni pubbliche, nei limiti delle risorse di bilancio e senza maggiori oneri per la finanza pubblica, adottino misure organizzative volte a fissare obiettivi annuali per l'attuazione di nuove modalità spazio-temporali di svolgimento della prestazione lavorativa (lavoro agile) che permettano entro 3 anni al 10% dei dipendenti, ove lo richiedano, di avvalersi di tale modalità, garantendo congiuntamente che i dipendenti che se ne avvalgono non subiscano penalizzazioni ai fini del riconoscimento di professionalità e della progressione di carriera.

Tale processo, da attuarsi in collaborazione con il Servizio Gestione Giuridico-Amministrativa ed Economica dei Rapporti di Lavoro, va visto in un'ottica di definizione di nuovi modelli organizzativi delle pubbliche amministrazioni volti ad incrementare la produttività individuale, ma anche a contenere i costi fissi strutturali, e congiuntamente a favorire la conciliazione tra i tempi di vita lavorativa e vita familiare dei dipendenti.

L'adozione delle predette misure organizzative ed il raggiungimento degli obiettivi indicati costituiscono oggetti di valutazione nell'ambito dei percorsi di misurazione della performance organizzativa ed individuale all'interno delle amministrazioni pubbliche.

Gap**Stakeholder**

Dipendenti comunali

Settori Coinvolti

Tutti i Settori comunali

Finalità Monitorare il livello di coinvolgimento del personale comunale e il conseguente impatto organizzativo

Formula $n. \text{ dipendenti disponibili alla sperimentazione} / n. \text{ dipendenti comunali} * 100$
 $31/626 * 100$

Indicatore di Impatto	Target	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo o 2021	Note
Grado di disponibilità del personale comunale	5,00	0,00	0,00				Target al 2018 Target al 31/12/2017 = 0 Target al 31/12/2018 = 0

Definizione Ob. Operativo Dup 2019 Ulteriore sviluppo con i Comuni di Bergamo e Brescia degli interventi che hanno portato ad aderire alla fase sperimentale nazionale coordinata dal Dipartimento della Funzione Pubblica, coerentemente con i principi e le azioni definite congiuntamente in sede di adesione all'iniziativa governativa, con uno sviluppo tuttavia coerente con le potenzialità e l'esperienza e gli investimenti attivati dai vari enti in questi anni.

Stato di Attuazione Infrannuale 2019 Nel corso del 1° semestre l'Ente, ha attivato forme di sensibilizzazione sul tema smart working , effettuando anche un monitoraggio tramite un questionario interno della conoscenza e dell'interesse verso l'istituto, da parte dei dipendenti, che ha fornito riscontri assolutamente importanti in termini quantitativi e qualitativi.
Inoltre anche con la collaborazione della rete dei Comuni e del consulente del Dipartimento della Funzione Pubblica si è approvato con deliberazione di Giunta Comunale n.106 del 10 maggio 2019 il Regolamento dell'Ente sullo Smart Working ed ha sviluppato in data 18 maggio 2019 una giornata formativa con le figure apicali dell'ente, creando i presupposti per la presentazione settoriale dei progetti nel 2° semestre 2019 e l'attivazione degli stessi ad inizio 2020.

Azioni Correttive Infrannuale 2019

Obiettivo Strategico B24 - Riorganizzazione macchina comunale

Obiettivo Operativo DUP C34 - RAZIONALIZZAZIONE DELL'ASSETTO ORGANIZZATIVO DELL'ENTE

Responsabile Politico Manzi Maurizio

Responsabile gestionale Di Girolamo Gabriella

Descrizione sintetica Definire un ulteriore step di razionalizzazione ed efficientamento dell'assetto organizzativo dell'Ente nell'ambito del percorso intrapreso dall'Amministrazione Comunale , attraverso un mirato intervento di rilevazione e monitoraggio delle competenze dei vari Settori dell'Ente, oltreché uno studio ed approfondimento sulla reingegnerizzazione dei processi principali dell'attività amministrativa del Comune.

Gap

Stakeholder Dipendenti comunali

Settori Coinvolti Servizio Ict e Agenda Digitale e Settore Gestione Giuridico – Amministrativa ed Economica dei rapporti di Lavoro

Finalità Monitorare la funzionalità e l'efficienza dell'assetto organizzativo e dei servizi comunali

Formula N. reclami/ segnalazioni anno prec - n.reclami/ segnalazioni anno : n. reclami/ segnalazioni anno prec

Indicatore di Impatto	Target	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo o 2021	Note
Grado di riduzione dei reclami/suggerimenti sui servizi comunali	3,00	3,80	10,00				target al 2018 Target al 31/12/2017: N. reclami/ segnalazioni 2016 - n.reclami/ segnalazioni 2017 : n. reclami/ segnalazioni 2016 $25/643*100$ Target al 31/12/2018: N. reclami/ segnalazioni 2018 - n.reclami/ segnalazioni 2017 : n. reclami/ segnalazioni 2017 $643-715/715*100$

Definizione Ob. Operativo Dup 2019 Consolidamento e sviluppo dei processi di gestione dei servizi (sportello telematico polifunzionale, implementazione informatica dei processi, sviluppo sistema qualità, ecc.)..

Stato di Attuazione Infrannuale 2019 Si sono create le migliori condizioni di sviluppo e monitoraggio dei percorsi ,con l'inizio dell'attività progettuale con il Dipartimento della Funzione Pubblica sull'assessment delle competenze e Piano del Fabbisogno Triennale.

Tale azione porterà nel primo semestre 2019, congiuntamente alla ponderazione di altri elementi valutativi (sviluppo programmi nuova amministrazione, sviluppi sulle tematiche inerenti le capacità assunzionali, ecc.) ad un intervento di natura organizzativa in termini sia micro che macro aziendali.

Azioni Correttive Infrannuale 2019

Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 1.11 - Altri servizi generali

Responsabile del Programma Ghilardi Lamberto

Descrizione del Programma Il programma comprende le attività collegate al funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale e di coordinamento amministrativo non riconducibili ad altri programmi di spesa. In particolare, l'attenzione è rivolta all'organizzazione di una struttura operativa in grado di gestire al meglio le procedure di appalto, caratterizzate da notevoli complessità, anche in una prospettiva rivolta ai Comuni limitrofi, stante l'attenzione dell'Amministrazione comunale alle realtà costituenti la cintura urbana di area vasta.

Motivazione delle Scelte Si è ravvisata la necessità di elaborare percorsi amministrativi ed organizzativi funzionali a coniugare trasparenza, economicità, rispetto delle regole.

Finalità da conseguire Riconsiderare le modalità organizzative secondo criteri di razionalizzazione e omogeneità delle procedure al fine di individuare fornitori in grado di soddisfare al meglio le esigenze dell'Amministrazione, coniugando prezzo e qualità e al tempo stesso rispettando la programmazione dei servizi.

Risorse Umane da impiegare Le risorse umane impiegate sono assegnate con specifici decreti, coerentemente con lo schema organizzativo di Ente approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 236 del 9 dicembre 2015 e successive modificazioni ed integrazioni.

Risorse Strumentali da utilizzare Coerentemente con le attività del programma, i beni immobili e mobili sono quelli risultanti dall'inventario dei beni assegnati ai diversi consegnatari individuati con determinazione dirigenziale n. 623/ 26804 del 11/04/2018 e con deliberazione di Giunta Comunale n. 47/16132 del 28/02/2018.

Obiettivo Strategico B25 - Centrale unica acquisti

Obiettivo Operativo DUP C36 - CENTRALE UNICA ACQUISTI

Responsabile Politico Rosita Viola

Responsabile gestionale

Ghilardi Lamberto

Descrizione sintetica

Riorganizzare le competenze dei servizi comunali che si occupano di appalti per definire un sistema che nel medio periodo possa anche essere di supporto ai Comuni dell'area limitrofa

Gap**Stakeholder**

uffici comunali e comuni dell'ambito distrettuale

Settori Coinvolti

Centrale Unica Acquisti, Avvocatura, Contratti e Patrimonio; Provveditorato ed Economato; Sviluppo lavoro, Area omogenea e Ambiente

Finalità

evidenziare l'esperimento di gare per affidamenti sovracomunali

Formula

valore numerico

Indicatore di Impatto	Target	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo o 2021	Note
valore gare esperite a livello sovracomunale /provinciale	5480000,00	4180549,00	1139000,00				<p>Valore gare in previsione fino al 2019 :gara SAD 1.800.000 X3 anni di validità e gara canile 80.000 per 2 anni Target al 31/12/2017:</p> <p>Nel 2017 è stata aggiudicata la gestione biennale del canile per € 153.600 e la gestione nel triennio 2017/2019 del Servizio "Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati " aggiudicato per un valore di 4.026.949,11 (iva inclusa)</p> <p>Nel 2018 esperita gara per il servizio sostitutivo di mensa , anche per conto dell'Amministrazione Provinciale: valore affidamento € 1.139.000,00</p>

Definizione Ob. Operativo Dup 2019

Consolidamento/perfezionamento della Centrale Unica Acquisti di Cremona come Stazione Unica Appaltante.

Stato di Attuazione Infrannuale 2019**Azioni Correttive Infrannuale 2019****Obiettivo Strategico****B25 - Centrale unica acquisti****Obiettivo Operativo DUP****C37 - APPALTI COMPLESSI****Responsabile Politico**

Viola Rosita

Responsabile gestionale

Ghilardi Lamberto

Descrizione sintetica

Si intende esperire e portare a conclusione nel rispetto della tempistica programmata, appalti che per la loro valenza economica e portata organizzativa si qualificano come complessi privilegiando il meccanismo dell'offerta economicamente più vantaggiosa quale criterio di scelta del contraente, che meglio coniuga l'esigenza di economicità con quello di qualità del servizio.

Gap**Stakeholder**

uffici comunale ed operatori economici

Settori Coinvolti

Centrale Unica Acquisti, Avvocatura, Contratti e Patrimonio; Provveditorato ed Economato; Politiche Sociali; Sviluppo lavoro, Area omogenea e Ambiente

Finalità

Evidenziare la prevalenza del ricorso a criteri di selezione che privilegino gli aspetti qualitativi nella scelta del contraente

Formula/gare con offerta economicamente più¹ vantaggiosa /gare esperite) *100

Indicatore di Impatto	Target	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo o 2021	Note
Percentuale appalti di servizi	70,00	100,00	100,00				Target previsione al 2019 (non inferiore

Indicatore di Impatto	Target	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo o 2021	Note
esperiti con criterio offerta economicamente più vantaggiosa							<p>al 70%) Target al 31/12/2017: 5 gare con offerta economicamente più vantaggiosa/5 gare esperite*100 (servizi assicurativi, dopo-scuola e Palazzo Affaitati.,Global Service Cimitero e PUMS)</p> <p>Target al 31 dicembre 2018 : 5 gare con offerta economicamente più vantaggiosa/5 gare esperite*100 (gestione parcoex Colonie Padane ; lavori per 4 piste ciclabili; servizio sostitutivo mensa per dipendenti Comune e Provincia; lavori di efficientamento energetico edificio erp di via Allende; lavori di efficientamento energetico edificio erp di via Caudana)</p>

Definizione Ob. Operativo Dup 2019

Proseguire nella impostazione di nuovi modelli di gara, sempre nell'ottica di concentrazione delle procedure, con particolare riferimento agli affidamenti di servizi, secondo le necessità esplicitate dai vari Settori , così come approvate dalla Giunta Comunale

Stato di Attuazione Infrannuale 2019

Sono state esperite le seguenti procedure per un valore complessivo di € 4.600.000,00
procedura aperta per la realizzazione del parcheggio di via Dante, aggiudicata con determinazione n. 1033 del 17 giugno ;
coprogettazione sistema Tutela Minori : la gara è stata conclusa nel mese di luglio con l'individuazione dell'aggiudicatario;
procedura aperta per efficientamento energetico di 2 palazzine erp la gara è stata conclusa nel mese di settembre ;
Nel mese di settembre 2019 è stata inoltre bandita la gara con procedura aperta per il servizio di facchinaggio ,trasloco e trasporto cose per i vari servizi comunali per un valore a base d'asta di 220.000 €.
E' stata avviata altresì l'analisi dei contenuti degli atti necessari per il Servizio Domiciliare Anziani , nonché per il Servizio di Tesoreria.

Azioni Correttive Infrannuale 2019

Missione 3 - Ordine pubblico e sicurezza

Programma 3.01 - Polizia locale e amministrativa

Responsabile del Programma Sforza Pierluigi

Descrizione del Programma

Coniugare sicurezza urbana attraverso le multidisciplinari attività di polizia amministrativa della polizia locale soprattutto in tema di tributi locali, polizia annonaria e edilizia. Promuovere la funzione di controllo e verifica della correttezza tributaria dei contribuenti attraverso l'istituzione di uno specifico ufficio di Polizia Tributaria che operi in rete e sinergicamente con il settore entrata, con il Settore Sportello Unico Imprese Edilizia ed il servizio di esattoria comunale nell'ambito di attività ispettive volte a garantire l'equa azione di applicazione dei tributi locali nel territorio comunale. Consolidare, rafforzandone numericamente il personale dedicato, l'ufficio di Polizia Tributaria all'interno dell'organizzazione della polizia Locale con compiti ispettivi in materia di tributi.

Garantire una azione di prevenzione e contrasto dell'illegalità in materia edilizia sinergicamente con il settore sportello unico edilizia collaborando in particolare alla realizzazione del progetto "immobili fantasma".

Assicurare una azione di contrasto all'attività di commercio abusivo sulle aree pubbliche con particolare riferimento alle aree mercatali anche in sinergia con le forze dell'ordine.

Motivazione delle Scelte

L'azione amministrativa della pubblica amministrazione in importanti e vitali ambiti economici come il commercio e l'edilizia non può prescindere da una attenta ed equa azione di vigilanza di polizia che soltanto la polizia Locale in team con i settori comunali di riferimento può assicurare. In effetti la polizia locale attraverso le multidisciplinari funzioni di polizia amministrativa e polizia giudiziaria può assicurare una opportuna azione ispettiva e se del caso repressiva affiancando efficacemente gli uffici comunali. L'azione preventiva di controllo della polizia locale trova logica operatività anche in tema di contrasto all'evasione tributaria locale anche in questo caso in team con il personale dell'ufficio entrata e del servizio elaborazione dati. In effetti l'incrocio fra le banche dati dei servizi comunale di anagrafe della popolazione residente, attività commerciali o produttive e con l'elenco dei destinatari di forniture di servizi quali luce-acqua e gas, fa emergere l'esistenza di un rilevante numero situazioni che si presentano, in prima battuta, come anomale. Si rende opportuno garantire una costante presenza della Polizia Locale nell'organizzazione di una attività ispettiva utile a far emergere l'evasione attraverso l'acquisizione oggettivi elementi di riscontro che consentano agli uffici del settore entrata di dar corso con tempestività ed efficacia all'azione di recupero del credito affiancando gli ufficiali giudiziari dell'ente nell'azioni di ricerca dei destinatari dei provvedimenti e dell'individuazione dei beni aggredibili attraverso le azioni esecutive. Contestualmente alle verifiche ispettive in materia tributaria l'azione della Polizia Locale potrà anche far emergere anche irregolarità relative delle posizioni anagrafiche dei contribuenti ivi comprese le condizioni di legge richieste agli stranieri per la permanenza sul territorio nazionale.

Finalità da conseguire Attraverso la realizzazione della programmazione si intende "mettere a regime" un sistema di contrasto all'illegalità in campi come

lo svolgimento del commercio, dell'edilizia garantendo in particolare l'interesse del Comune ad introitare i tributi locali secondo legge in un'ottica di maggiore equità fiscale a garanzia dei diritti dei cittadini.

Risorse Umane da impiegare

Le risorse umane impiegate sono assegnate con specifici decreti, coerentemente con lo schema organizzativo di Ente approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 236 del 9 dicembre 2015.

Risorse Strumentali da utilizzare

Coerentemente con le attività del programma, i beni immobili e mobili sono quelli risultanti dall'inventario dei beni assegnati ai diversi consegnatari individuati con determinazione dirigenziale n. 623/ 26804 del 11/04/2018 e con deliberazione di Giunta Comunale n. 47/16132 del 28/02/2018.

Obiettivo Strategico

B27 - Sicurezza e partecipazione

Obiettivo Operativo DUP

C38 - POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA

Responsabile Politico

Manfredini Barbara

Responsabile gestionale

Sforza Pierluigi

Descrizione sintetica

Garantire sicurezza e diritti dei cittadini nell'ambito delle attività produttive in materia di commercio e edilizia nonché di assicurare equità nell'azione di accertamento dei tributi locali da parte del Comune.

Gap

Stakeholder

Comitati di quartiere, parrocchie, centri civici, centri anziani, forze di polizia ed altre agenzie del territorio, commercianti, cittadini delle periferie in genere

Settori Coinvolti

Sportello Unico per il Commercio, Sportello Unico per l'Edilizia, ICT, Settore Economico Finanziario/Entrate

Finalità

Ottenere il gradimento dell'azione della Polizia Locale da parte degli operatori mercatali

Formula

n° customer con livello "buono" o superiore/ totale customer*100
 $70/100*100$

Indicatore di Impatto	Target	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Note
Customer satisfaction tra gli esercenti.	70,00	80,65	83,17				<p>Target previsione al 2018 Target al 31/12/2017: La percentuale è stata ottenuta analizzando un totale di 116 schede e 3 domande pertinenti al grado di soddisfazione. Si è prodotta una percentuale per le 3 domande considerando le risposte positive e facendo poi la media.</p> <p>Target al 31/12/2018 La percentuale è stata ottenuta analizzando un totale di 95 schede e 3 domande pertinenti al grado di soddisfazione. Si è prodotta una percentuale per le 3 domande considerando le risposte positive e facendo poi la media.</p>

Finalità Contrastare adeguatamente lo sfruttamento del lavoro attraverso l'emersione di situazioni irregolari

Formula n° controlli sul campo ad operatori economici del settore edile, autotrasporto di merci su strada e commercio

Indicatore di Impatto	Target	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Note
Emersione di casi di sfruttamento del lavoro	200,00	165,00	207,00				<p>Target previsione al 2019 Target al 31/12/2017: 165 Target al 31/12/2018: 207</p>

Finalità Promuovere la funzione di controllo e verifica della correttezza tributaria dei contribuenti anche attraverso il recupero dell'evasione tributaria locale in ottica di progressiva riduzione del fenomeno elusivo.

Formula $\frac{\text{casi di evasione scoperti}}{\text{n. totale ispezioni}} * 100$
 $\frac{185}{800} * 100$

Indicatore di Impatto	Target	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo o 2021	Note
Grado di evasione riscontrata	23,00	63,46	37,76				Target previsto al 2019 Target al 31/12/2017: 469 casi di evasione/739 ispezioni Target al 31/12/2018: 335 casi di evasione/887 ispezioni

Finalità Individuazione di casi di abusi o irregolarità in ottica di progressivo abbattimento del fenomeno

Formula $\frac{\text{Casi di abusi ed irregolarità edilizie riscontrate}}{\text{n. totale ispezioni}} * 100$
 $\frac{100}{10} * 100$

Indicatore di Impatto	Target	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo o 2021	Note
Grado di abusivismo nel campo urbanistico ed edilizio	10,00	16,47	33,33				Target previsto al 2019 Target al 31/12/2017: 14 segnalazioni/85 ispezioni target al 31/12/2018: 36 segnalazioni/108 ispezioni

Definizione Ob. Operativo Dup 2019 Il programma verrà realizzato nelle sue articolazioni nel triennio

Stato di Attuazione Infrannuale 2019 La Polizia Locale supporta efficacemente l'attività di polizia amministrativa dell'ente attraverso funzioni di controllo ispettivo nei settori economici del commercio, edilizia, ambiente e tributi locali.
 Per quanto attiene l'azione ispettiva in materia di Polizia Edilizia, l'azione di vigilanza si è snodata attraverso tre filoni principali: le verifiche a campione in attuazione del piano di prevenzione PTPCT, i controlli di iniziativa sul campo e le verifiche su esposti e segnalazioni di cittadini, dei vigili di quartiere e dello sportello unico edilizia comunale.
 L'ufficio di polizia tributaria del Comando ha svolto senza criticità l'azione ispettiva sul campo in rete con il settore entrata e l'I.C.T.

La Polizia Commerciale, oltre alla impegnativa attività di gestione del commercio sulle aree pubbliche (mercati), delle medie e grandi strutture di vendita e degli esercizi di vicinato, ha incentrato la propria azione di ispezione sull'abusivismo commerciale su area pubblica nonché sul controllo di sale giochi e pubblici esercizi con la presenza di apparecchi per il gioco d'azzardo lecito in un'ottica di prevenzione dell'esposizione dei cittadini al pericolo delle ludopatie. In tutti questi ambiti operativi sono stati concretizzati risultati in linea con le previsioni.

Azioni Correttive Infrannuale 2019

Obiettivo Strategico

B27 - Sicurezza e partecipazione

Obiettivo Operativo DUP

C39 - SICUREZZA PARTECIPATA

Responsabile Politico

Manfredini Barbara

Responsabile gestionale

Sforza Pierluigi

Descrizione sintetica

Nell'ambito delle attività di polizia di prossimità, attivare i comitati di quartiere per la promozione della partecipazione dei cittadini alle dinamiche di controllo del territorio, con particolare riferimento alle periferie attraverso la struttura dei vigili di quartiere. L'attività di presenza e di segnalazione dei cittadini, definita anche "controllo di vicinato" costituirà fonte di informazioni che, gestite dalla centrale operativa della Polizia Locale, saranno messe tempestivamente a disposizione anche delle Forze dell'Ordine. E' altresì prevista l'implementazione del sistema di videosorveglianza allargandone il raggio di influenza dal centro alle periferie. Attraverso un consistente incremento di punti di videosorveglianza nei quartieri periferici realizzato anche tramite una specifica convezione con ALER, garantire maggiore prevenzione e sicurezza nelle periferie.

Gap

Stakeholder

Comitati di quartiere, parrocchie, centri civici, centri anziani, forze di polizia ed altre agenzie del territorio, commercianti, cittadini delle periferie in genere

Settori Coinvolti

Ufficio Periferie

Finalità

Gradimento degli stakeholder dei quartieri sull'azione di P.L.

Formula

n° customer con gradimento da "mediamente" a "molto" / totale customer*100
90/100*100

Indicatore di Impatto	Target	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Note
Customer satisfaction su sicurezza nei quartieri e nelle aree verdi	90,00	91,00	88,09				Target previsione al 2018 Target al 31/12/2017: La percentuale è stata ottenuta prendendo in considerazione 118 schede e facendo la media del risultato percentuale di gradimento delle risposte alle 3 domande pertinenti al gradimento Target al 31/12/2018: percentuale di gradimento 88,09 la percentuale è stata ottenuta sulla scorta della media delle percentuali ottenute alle domande della customer somministrata dove la risposta positiva va da "mediamente" a "molto". Sono stati somministrati 135 questionari e ne sono stati restituiti 112.

Definizione Ob. Operativo Dup 2019

Il programma verrà realizzato nelle sue articolazioni nel triennio. In particolare, la messa a regime dell'obiettivo.

Stato di Attuazione Infrannuale 2019

Il primo semestre dell'anno ha visto consolidare definitivamente il sistema di controllo del vicinato gestito dalla centrale operativa della polizia locale. La prevista collaborazione con A2A per la realizzazione di un supporto informatico che, avrebbe dovuto gradualmente soppiantare l'attuale sistema WhatsApp, sembrerebbe non essere più praticabile per insorte problematiche di ordine tecnico. L'attività di contatto dei vigili di quartiere anche al fine di favorire la partecipazione dei cittadini sta producendo ulteriori buone prassi. Del maggio 2019 è la stipula di un nuovo protocollo operativo con i rappresentanti cremonesi dell'associazione nazionale degli amministratori di condominio (ANACI) che vede la presenza dei vigili di quartiere prendere in carico anche le problematiche di inciviltà nei condomini di edilizia residenziale privata (oltre che quelli di ALER) in rete con gli amministratori di condominio.

Azioni Correttive Infrannuale 2019

Missione 3 - Ordine pubblico e sicurezza

Programma 3.02 - Sistema integrato di sicurezza urbana

Responsabile del Programma Sforza Pierluigi

Descrizione del Programma

Il programma si propone di garantire buoni standard di sicurezza urbana attraverso una pluralità di azioni tipiche del servizio della polizia locale:

l'attività di presidio e vicinanza al territorio, l'azione integrata con la Prefettura e le forze dell'ordine, l'attività di presidio e controllo stradale in una accezione preventiva ed educativa di diffusione della cultura della sicurezza stradale a partire dai giovani del mondo della scuola nonché in una accezione di contrasto alle condotte stradali che più marcatamente alterano la sicurezza e sono alla base dei sinistri stradali.

Si può coniugare sicurezza urbana e partecipazione dei cittadini attraverso l'azione di una Polizia Locale fortemente orientata alla prossimità alla comunità che sappia costruire percorsi di collaborazione e partecipazione dei cittadini. Si tratta di approfondire ulteriormente il rapporto che gli agenti di prossimità hanno instaurato in questi anni con le realtà sociali periferiche del territorio con le quali sono state sperimentate forme di co-progettazione della sicurezza urbana nei quartieri. L'azione di prossimità, si accompagnerà pertanto ad un sistema di intervento che poggia su basi scientifiche di reperimento dei dati, di analisi del territorio e di proposizione degli interventi. L'azione dei vigili di quartiere si snoderà attraverso le linee di sviluppo del nostro servizio di prossimità: analisi del territorio, presa in carico dei problemi evidenziati dai cittadini, assicurazione e partecipazione. Strumento di lavoro sarà "il documento di zona" nel quale sono riassunti i dati di conoscenza della realtà territoriale, i dati relativi dell'attività del vigile di quartiere, le sue proposte dell'attività e le richieste dei residenti attraverso il comitato di quartiere.

Nel contempo l'amministrazione comunale garantirà alla Prefettura l'operatività della polizia locale, nella sua funzione ausiliaria di pubblica sicurezza incentivandole forme di collaborazione contenute nel Patto Locale di Sicurezza Urbana tra Comune e Prefettura. La sicurezza stradale può essere considerata uno degli ambiti strategici della sicurezza di una città e pertanto diventa fondamentale concepire azioni che possano contribuire a rendere più sicure le strade della rete urbana. La programmazione del servizio non può prescindere da azioni, continue negli anni, finalizzate, in un'ottica tutta orientata alla prevenzione, alla promozione la crescita della cultura della sicurezza stradale specialmente tra i giovani a partire dal mondo della scuola con il fine ultimo della riduzione dell'incidentalità stradale. Pertanto, il Comando, attraverso la costituzione e la formazione di un gruppo di lavoro con risorse interne, provvederà ad un'azione di insegnamento e approccio alle regole del codice della strada nelle scuole di ogni ordine e grado, con attività svolta direttamente sia nelle aule dei plessi scolastici sia in laboratori pratici nel traffico reale cittadino. Accanto alle iniziative volte alla prevenzione devono essere attuati servizi mirati di contrasto alle violazioni che maggiormente hanno ricadute negative sulla sicurezza delle strade e che sono più frequentemente all'origine degli incidenti stradali. Per tale ragione è necessario orientare miratamente l'attività di vigilanza verso controlli stradali in materia di autotrasporto (dove verrà concretizzata anche una azione di contrasto al fenomeno del caporalato) e tempi di guida dei conducenti professionali, di guida in stato di alterazione psicofisica, di tutela degli utenti deboli, utilizzo dei sistemi di ritenuta, manutenzione dei veicoli, di disciplina della velocità.

Motivazione delle Scelte

In un periodo storico di grande cambiamento sociale e di recessione economica è più che mai necessario riprogettare il servizio della Polizia Locale orientandolo verso un'ottica di maggiore vicinanza ai cittadini. Si tratta di concetti semplici: la polizia di prossimità è una polizia vicina al cittadino che quindi conosce molto bene il territorio, è predisposta alla comunicazione, assicura tempestività ed efficacia d'intervento, si pone in un'ottica di assicurazione attraverso una maggiore visibilità, lavora in rete con altri soggetti dell'amministrazione.

Argomenti talmente noti e semplici da essere considerati quasi scontati, ma quando si tratta di dare attuazione pratica a questi concetti astratti emergono in tutta la loro portata le difficoltà di tipo organizzativo e di metodo. Ci si rende conto che il raggiungimento degli obiettivi sottesi non è per nulla agevole in riferimento ai costi del servizio parametrati a risultati concreti e tangibili riguardo al livello di soddisfazione dell'utenza. La percezione di sicurezza dei cittadini è condizionata non soltanto dal verificarsi di fatti criminali ma anche dalle condizioni di vivibilità dei territori cittadini, dalle piccole conflittualità abitative, alla fruibilità degli spazi pubblici, alle trasformazioni sociali ecc. La Polizia Locale si trova in una posizione strategica riguardo alla conoscenza del territorio, alla possibilità di formulare diagnosi di vivibilità, di accreditarsi come soggetto della pubblica amministrazione referente delle problematiche nel contesto urbano. Una polizia locale che sappia organizzare il proprio lavoro secondo modalità non autoreferenziali ma basate sull'analisi del territorio e diagnosi dello stato della sicurezza urbana del territorio stesso, che sappia mettere in campo una attività di ascolto e di presa in carico dei problemi dei cittadini e, senza rinunciare alla sua peculiare funzione segnatamente di polizia, sappia fornire risposte adeguate anche in tema di assicurazione. La polizia di prossimità agisce pertanto in modo significativo sulla percezione di sicurezza dei cittadini.

Accanto ad un approccio più "sociale", sarà comunque necessario puntare su una attiva attività di collaborazione con le forze dell'ordine nell'ambito della funzione ausiliaria di pubblica sicurezza della polizia locale prevista dalla Legge. La polizia parteciperà a tutti i servizi congiunti previsti da apposite ordinanze del Questore ed assicurerà le funzioni sussidiarie previste dal Patto Locale di Sicurezza Urbana tra Comune e Prefettura.

Gli incidenti stradali rimangono una delle prime cause di morte tra i giovani e considerando che le cause degli incidenti stradali vanno sostanzialmente ricercate nel fattore comportamentale umano risulta chiaro che soprattutto in questo campo andranno indirizzati gli investimenti. Una categoria di utenti colpita dalla sinistrosità quasi alla pari dei giovani sono gli anziani, categoria di utenza debole particolarmente svantaggiata. Una delle problematiche presente nel nostro paese è appunto rappresentata dall'assenza di momenti di aggiornamento delle regole stradali (in costante evoluzione) all'atto del rinnovo della patente di guida che si riverbera in modo più negativo in coloro che sono più lontani dal momento formativo in occasione del conseguimento della patente.

Accanto alle misure di indice repressivo deve essere pensata e pianificata una costante azione finalizzata alla diffusione di attività di educazione alla legalità della strada che abbia l'effetto, seppure in un periodo necessariamente medio lungo, di incidere sulla cultura della sicurezza stradale.

L'educazione stradale nella scuola rientra a pieno titolo nell'ambito più generale dell'educazione alla legalità poiché il rapporto che si stabilisce con i ragazzi, è un rapporto che porta sul tavolo la questione della legalità, dell'educazione al rispetto per le istituzioni e per la cosa pubblica oltre che al rispetto delle libertà degli altri.

Le statistiche spiegano anche la matrice cittadina del fenomeno incidenti: i centri urbani si confermano i luoghi più pericolosi ove si verifica circa il 75.% dei sinistri mentre sensibilmente inferiore, circa 25% è la percentuale riguardante la rete extraurbana e le autostrade (dati tratti dal Piano Nazionale di Sicurezza Stradale).

Per questo, le azioni più incisive per contrastare il fenomeno dovranno partire proprio dalle città laddove maggiore è la richiesta di sicurezza della gente e dove conseguentemente devono concentrarsi gli sforzi delle istituzioni soprattutto con interventi tendenti a modificare la cultura dell'utilizzo dello spazio cittadino e cercando di ricalibrare il rapporto tra auto e persone.

La progettualità della Polizia Municipale di Cremona, condivisa dagli insegnanti, è incentrata su esercitazioni pratiche nel traffico

reale; la strada diventa in questo modo il laboratorio in cui sperimentare, apprendere comportamenti autonomi e responsabili all'interno delle strade del quartiere di residenza.

Considerato che le cause degli incidenti stradali sono rinvenibili in una quota parte rilevante nel fattore comportamentale umano, accanto alle attività orientate alla prevenzione, è necessario prevedere azioni ferme di contrasto miratamente orientate a contrastare e reprimere quei comportamenti che maggiormente alterano la sicurezza stradale. In tal senso si procederà ad un rafforzamento dei controlli di polizia stradale sul territorio al fine di garantire maggiormente i diritti degli utenti della strada

Finalità da conseguire

Organizzazione, con particolare riguardo alle periferie, di un servizio di Polizia Locale basato sulle seguenti linee di operatività:

- 1) Analisi e studio del territorio
- 2) Ascolto dei cittadini
- 3) Presa in carico delle problematiche
- 4) Erogazione del servizio a partire dalla condivisione delle attività e con la partecipazione dei cittadini stakeholder del territorio rappresentativi delle comunità
- 5) Realizzazione "Quaderni di quartiere"
- 6) Redazione "Documenti di Zona"
- 7) Rassicurazione e partecipazione

Dare continuità alla divulgazione della cultura della sicurezza e legalità perdurando la presenza della Polizia Locale nelle scuole coinvolgendo di anno in anno le generazioni attraverso la realizzazione di una progettazione dei percorsi didattici con la condivisione delle insegnanti incentrata su attività frontali in aula ed esercitazioni nel traffico reale. In questo modo la strada diventa il laboratorio ideale in cui sperimentare ed apprendere comportamenti autonomi e responsabili nelle strade del proprio quartiere di residenza:

- verifica delle richieste
- Organizzazione ed erogazione del servizio
- Organizzazione di almeno due eventi tematici
- Organizzazione di incontri di diffusione della cultura della sicurezza stradale presso i centri sociali anziani del

Comune di Cremona

Realizzazione di programmazione di controlli stradali coerentemente con gli altri obiettivi in materia di polizia stradale (infortunistica e controllo soste). Esecuzione di un congruo numero di controlli stradali specifici.

Esercizio della funzione ausiliaria di pubblica sicurezza finalizzata alla collaborazione con le forze dell'ordine attraverso la partecipazione ad attività interforze coordinate dalla Questura di Cremona ed esecuzione delle attività previste dal patto locale di Sicurezza tra il Comune e la Prefettura.

Risorse Umane da impiegare

Le risorse umane impiegate sono assegnate con specifici decreti, coerentemente con lo schema organizzativo di Ente approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 236 del 9 dicembre 2015.

Risorse Strumentali da utilizzare

Coerentemente con le attività del programma, i beni immobili e mobili sono quelli risultanti dall'inventario dei beni assegnati ai diversi consegnatari individuati con determinazione dirigenziale n. 623/ 26804 del 11/04/2018 e con deliberazione di Giunta Comunale n. 47/16132 del 28/02/2018.

Obiettivo Operativo DUP**C40 - EDUCAZIONE STRADALE ED ALLA LEGALITA'****Responsabile Politico**

Manfredini Barbara

Responsabile gestionale

Sforza Pierluigi

Descrizione sintetica

Operare per la sicurezza urbana mettendo in campo un "sistema" di azioni da parte di una polizia locale che sappia coniugare prossimità e vicinanza ai cittadini specialmente nelle periferie, sappia contribuire all'ordine ed alla sicurezza della città attraverso le collaborazioni con le forze dell'ordine e sappia garantire maggiore sicurezza stradale attraverso una strutturata attività di prevenzione in ambito educativo in collaborazione al mondo della scuola senza rinunciare all'attività di contrasto delle violazioni stradale che più marcatamente generano condizioni di insicurezza stradale.

Gap**Stakeholder**

Comitati di quartiere, parrocchie, centri civici, centri anziani, forze di polizia ed altre agenzie del territorio, commercianti, cittadini delle periferie in genere
Prefettura, Questura, Forze dell'Ordine.
Istituti scolastici di ogni ordine e grado, Organi di informazione
Ufficio Provinciale del Lavoro
Organizzatori di eventi, uffici informazione accoglienza turistica (IAT), residenti nelle aree di svolgimento delle manifestazioni,
Ufficio Segnaletica

Settori Coinvolti

Sportello Unico Imprese - Commercio per la parte di edilizia e commercio
Uff. Eventi, Uff. Mobilità, Giunta Municipale
Informagiovani, Politiche Educative.
Servizi sociali.

Finalità

Rispondere alle domande di uso degli spazi pubblici per lo svolgimento delle manifestazioni garantendo nel contempo i diritti dei cityuser e dei cittadini residenti portatori di interessi mediando tra interessi e diritti spesso confliggenti

Formula n. manifestazioni senza incidentalità / totale manifestazioni*100
330/330*100

Indicatore di Impatto	Target	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo o 2021	Note
Manifestazioni senza incidentalità	100,00	100,00	100,00				Target previsione al 2018 Target al 31/12/2017: 322 manifestazioni tutte senza incidentalità Target al 31/12/2018: 367 manifestazioni tutte senza incidentalità

Finalità Contribuire ad un maggiore richiesta di sicurezza attraverso il coinvolgimento della Polizia Locale in attività di affiancamento alle Forze dell'Ordine.

Formula N° interventi in sinergia con le Forze dell'Ordine coordinati dal Questore

Indicatore di Impatto	Target	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo o 2021	Note
Attività congiunte con le Forze dell'Ordine coordinate dalla Questura	50,00	55,00	49,00				target previsione al 2019 Target al 31/12/2017: 55 Target al 31/12/2017: 49

Finalità Rilevare il gradimento degli insegnanti di 5 scuole per ogni ordine scolastico individuate con sorteggio rispetto all'azione di P.L.

Formula n° customer con gradimento maggiore a "buono"/ n° customer totali*100
86/90*100

Indicatore di Impatto	Target	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Note
Customer satisfaction su sicurezza stradale e prevenzione	95,00	100,00	99,39				<p>Target previsione al 2018 Target al 31/12/2017: Sono stati analizzati 57 moduli compilati da un campione di insegnanti. Sono state prese in considerazione le 3 domande pertinenti con il gradimento che riportano tutte il 100% Target al 31/12/2018: la percentuale di gradimento è stata del 99,39% Il valore è stato ottenuto facendo la media delle percentuali ottenute considerando risposte positive da "sufficientemente" a "molto" Tutti i 56 questionari somministrati sono stati restituiti. E' stato considerato un campione di insegnanti su tutte le scuole in cui si è svolta l'attività di educazione stradale (8 scuole)</p>

Definizione Ob. Operativo Dup 2019

L'attività prevista nel Programma è la connotazione dei capisaldi:

- l'azione di prossimità e vicinanza ai cittadini
- l'azione integrata delle politiche di sicurezza con la Prefettura
- l'azione di prevenzione e di contrasto delle condotte che maggiormente determinano insicurezza

Verranno ulteriormente attenzionate le attività di controllo con particolare attenzione al mantenimento dei risultati positivi già raggiunti.

Stato di Attuazione Infrannuale 2019

Le macro attività legate dell'obiettivo chiamato in causa una serie complessa di servizi della Polizia Locale riconducibili comunque al comun denominatore della maggiore sicurezza dei cittadini nel vivere quotidiano. Si tratta delle attività delle unità operative numericamente più importanti del Corpo: l'unità di polizia stradale, l'unità di polizia di prossimità del gruppo dei vigili di quartiere ed il nucleo di educazione stradale. Il presidio di sicurezza e di gestione della viabilità alternativa in occasione di eventi e manifestazioni è stato svolto con parte Polizia Locale costanza e regolarità da parte della Polizia Locale. I dati di riscontro dei servizi svolti sono in linea con gli indicatori di risultato. Le attività pianificate dalla direzione del Comando sono state eseguite in rete con la Questura.

La gestione della sicurezza passiva della manifestazione che prevedono significativi concentramenti di persone sono state gestite

anche con la collaborazione logistica del Settore Lavori pubblici per quanto attinente al posizionamento della segnaletica mobile e ed ai presidi difensivi (plinti in cemento).

Articolata attività di prevenzione e contrasto alle illegalità stradali, sono le parole chiave del servizio dell'anno in corso. Il gruppo di agenti e ufficiali individuati per esperienza e capacità individuali ha concluso il percorso nelle scuole cittadine nelle scuole primarie e secondarie.

Prevenzione ma anche tanto contrasto delle violazioni delle norme di comportamento che maggiormente incidono sulla sicurezza stradale. Nondimeno l'unità operativa di Polizia Stradale e di pronto intervento è stata impegnata per il controllo dell'uso delle strade contrastando adeguatamente maleducazione e non rispetto delle regole della sosta.

Azioni Correttive Infrannuale 2019

Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio

Programma 4.01 - Istruzione prescolastica

Responsabile del Programma Di Girolamo Gabriella (ad interim)

Descrizione del Programma

Il programma Istruzione prescolastica si focalizza sul sistema delle scuole infanzia

Le scuole dell'infanzia paritarie comunali, convenzionate e statali rappresentano un patrimonio educativo importante che si intende sostenere e valorizzare al fine di garantire la possibilità di frequenza costante ai bambini della città di età compresa tra i 3 e i 6 anni. Sul territorio del Comune di Cremona sono attive 20 scuole infanzia, suddivise in 9 scuole comunali a gestione diretta del Comune, 6 scuole infanzia statali e 5 scuole infanzia paritarie private. I posti disponibili sono 1725.

Nell'ambito delle linee di mandato previste dall'Amministrazione: "...mettere in atto azioni finalizzate a rafforzare l'integrazione dell'offerta formativa dell'arco 0-6 anni, così come richiedono le direttive europee in attesa della riforma organica ...", il Comune di Cremona mantiene e conferma la gestione diretta delle scuole infanzia garantendo circa 800 posti per bambini dai 3 ai 6 anni. L'attività educativa che si svolge è tesa a favorire l'integrazione con i coetanei, gli adulti, gli ambienti e la cultura, nel rispetto delle diversità contribuendo alla realizzazione dell'uguaglianza delle opportunità educative, consentendo a bambine e bambini di raggiungere traguardi di sviluppo in ordine all'identità, all'autonomia, alla competenza, svolgendo un'azione di prevenzione e intervento precoce nel caso sussistano condizioni di svantaggio psicofisico e socioculturale. In quest'ottica assume particolare significato l'attenzione posta alla qualità del servizio nei confronti di tutti i bambini e con particolare riguardo ai bambini portatori di disabilità e/o stranieri.

Particolare attenzione è rivolta alle famiglie, che rappresentano il contesto più influente per lo sviluppo dei bambini e sono portatrici di risorse che vanno valorizzate, sostenute e condivise nella scuola, al fine di creare una rete solida di scambi e responsabilità comuni. La politica dell'Amministrazione è tesa a moltiplicare le occasioni di incontro, confronto e formazione fra le famiglie e gli educatori, nella consapevolezza che il rapporto con gli insegnanti, professionisti dell'educazione, possa aiutare i genitori a prendere più chiaramente coscienza della responsabilità educativa loro affidata.

Il Settore Politiche Educative pertanto interpella le famiglie da più di 15 anni sottoponendo ai genitori dei bambini frequentanti le scuole infanzia e gli asili nido un questionario anonimo per indagare la qualità percepita dei propri servizi ed il livello di soddisfazione degli utenti (customer satisfaction), riscontrando un costante apprezzamento nel tempo.

L'azione del Comune, in generale, è volta a favorire la possibilità di frequenza ai servizi prescolari al più alto numero possibile di bambini residenti nella fascia di età (è noto a livello internazionale come la frequenza all'istruzione prescolare – già a partire dal nido - rappresenti la migliore garanzia per sostenere la riuscita scolastica nei gradi superiori anche dei bambini provenienti da contesti familiari disagiati). La percentuale di bambini che frequentano una scuola infanzia a Cremona, nella fascia di età interessata, è pari al 98,23%. Si tratta ancora di una percentuale ai massimi livelli italiani; tuttavia questa è una delle situazioni su cui è opportuna la massima sollecitudine da parte dei servizi, in quanto in tutto il Paese (e anche in regioni vicine) si è osservato negli ultimi cinque/dieci anni un calo delle percentuali di bambini frequentanti in seguito ai problemi legati alla crisi economica. In

quest'ottica le linee di mandato del sindaco prevedono inoltre "...azioni di co-progettazione con le realtà convenzionate con il Comune di Cremona finalizzate a mantenere il livello di qualità attuale dei Servizi Educativi destinati all'infanzia e del sistema delle Scuole dell'Infanzia con particolare attenzione alle situazioni di disabilità ed alla integrazione di alunni stranieri". Il Comune pertanto conferma la convenzione con le scuole private aderenti all'ADASM FISM (Asili e Scuole per l'Infanzia a gestione autonoma), ed eroga anche per l'anno in corso un finanziamento annuale finalizzato a garantire il contenimento delle rette per le famiglie residenti i cui figli frequentano queste scuole.

Motivazione delle Scelte

Rispetto delle linee di mandato stabilite dall'Amministrazione, garantire gli adempimenti previsti dalla Legge 62/2000 sulla parità scolastica relativa alle scuole comunali

Finalità da conseguire

Sviluppo del Programma 7 "Una città che sa farsi carico dei bisogni dei cittadini costruendo comunità e pari opportunità", con particolare riguardo all'ambito "Piano Infanzia e adolescenza"

Risorse Umane da impiegare

Le risorse umane impiegate sono assegnate con specifici decreti, coerentemente con lo schema organizzativo di Ente approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 236 del 9 dicembre 2015 e successive modificazioni ed integrazioni.

Risorse Strumentali da utilizzare

Coerentemente con le attività del programma, i beni immobili e mobili sono quelli risultanti dall'inventario dei beni assegnati ai diversi consegnatari individuati con determinazione dirigenziale n. 623/ 26804 del 11/04/2018 e con deliberazione di Giunta Comunale n. 47/16132 del 28/02/2018.

Obiettivo Strategico

B29 - Scuola come luogo di coesione sociale

Obiettivo Operativo DUP

C41 - SCUOLE INFANZIA

Responsabile Politico

Ruggeri Maura

Responsabile gestionale

Toninelli Silvia

Descrizione sintetica

Le scuole Infanzia del Comune di Cremona rappresentano un patrimonio educativo da valorizzare sia nell'ambito cittadino generale sia a livello di quartiere. La scuola dell'infanzia, liberamente scelta dalle famiglie, si rivolge a tutti i bambini dai 3 ai 6 anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione. Il Comune di Cremona gestisce direttamente 9 scuole infanzia, concorda convenzioni con le scuole infanzia paritarie e collabora con le scuole infanzia statali, occupandosi in particolare degli aspetti legati al servizio di ristorazione e con quelli legati ai servizi di manutenzione, adeguamento strutturale. Le scuole infanzia comunali rappresentano, inoltre un luogo fondamentale per la promozione della coesione sociale e della partecipazione attiva delle famiglie.

Gap

Stakeholder famiglie con bambini della fascia 3-6 anni

Settori Coinvolti

Finalità rilevare la percentuale di frequenza dei bambini alle scuole infanzia

Formula numero bambini residenti che frequentano le scuole infanzia della città / numero dei bambini residenti a Cremona nella fascia d'età 3-6 anni*100 (circa 1530 / 1600)

Indicatore di Impatto	Target	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo o 2021	Note
Frequenza alle scuole infanzia della città	95,00	97,50	98,30				target previsione al 2019 Target al 31/12/2017: $1677/(551+574+594)*100$ consuntivo: $1674/1702*100$

Finalità rilevare la copertura dei posti occupati

Formula numero di iscritti alle scuole infanzia/numero dei posti disponibili*100 $(750/785)*100$

Indicatore di Impatto	Target	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo o 2021	Note
Grado di copertura dei posti delle scuole infanzia	95,00	98,98	99,74				target previsione al 2019 Target al 31/12/2017: $775/783*100$ Consuntivo $784/786*100$

Definizione Ob. Operativo Dup 2019

Si prevede la prosecuzione dell'obiettivo trattandosi di gestione di servizi previsti dal programma dell'Amministrazione senza alcun cambiamento degli standard gestionali previsti dalla normativa vigente.

Si prevede inoltre anche il mantenimento della convenzione con le scuole paritarie private per garantire l'offerta integrata (pubblico/privato) di servizi per la fascia 3-6 anni e la conseguente scolarizzazione pari al 98% dei bambini interessati in città.

Nella stessa logica si mantiene l'attuale livello di collaborazione con le scuole infanzia statali e si prevede il sostegno attraverso i fondi del Diritto allo Studio.

Stato di Attuazione Infrannuale 2019

Pur continuando la gestione delle 9 scuole infanzia, si deve evidenziare la criticità relativa alla sede della scuola Martiri della Libertà, che è stata evacuata per motivi di sicurezza lo scorso mese di maggio. Ora le 4 sezioni dei bambini dei Martiri della Libertà sono provvisoriamente dislocate su 3 sedi diverse con notevole aggravio organizzativo e gestionale. L'obiettivo è trovare una sede unica almeno a partire dal Settembre 2020. È stato rielaborato e migliorato il testo della convenzione con le scuole paritarie private. La convenzione è stata sottoscritta.

Si conferma il mantenimento della collaborazione con le scuole infanzia statali e si prevede il sostegno attraverso i fondi del Diritto allo Studio. In particolare, si segnala il sostegno continuo alla scuola infanzia S. Felice che per l'anno scolastico 2019/2020 ha una sede provvisoria in città in attesa della costruzione della nuova sede presso S. Felice.

Azioni Correttive Infrannuale 2019

Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio

Programma 4.02 - Altri ordini di istruzione non universitaria

Responsabile del Programma Di Girolamo Gabriella (ad interim)

Descrizione del Programma

Il Comune di Cremona intende proseguire nel coinvolgimento delle scuole di ogni ordine e grado nella individuazione di temi e contenuti progettuali (aspetti sociali, artistici, ambientali, produttivi), che contribuiscano alla proposta di un piano culturale/formativo integrato per la città.

Negli ultimi anni le risorse a disposizione delle scuole, sia per le necessità strutturali sia per sostenere la qualità didattica e formativa, hanno subito un drammatico ridimensionamento, le opportunità offerte dall'autonomia scolastica rispetto alla definizione di un "curricolo locale" rispondente alle esigenze e caratteristiche del territorio, a distanza di quindici anni dall'entrata in vigore della normativa, risultano ancora non sfruttate pienamente. Il Comune assume un ruolo chiave rispetto alla individuazione di esigenze e priorità della popolazione e in particolare delle famiglie e dei giovani, e quindi può supportare la definizione degli interventi progettuali e incentivare la collaborazione tra gli istituti, anche in vista di una ottimizzazione e razionalizzazione delle risorse.

In particolare si intende accrescere il livello di collaborazione con le istituzioni scolastiche cittadine autonome, attraverso incontri periodici con i dirigenti scolastici, la strutturazione dei passaggi informativi, la raccolta e condivisione dei dati, il confronto e la discussione sui fenomeni e sulle esigenze via via emergenti.

Sempre nell'ottica della collaborazione l'amministrazione intende incentivare le iniziative e i progetti promossi da reti di scuole (collaborazione tra le scuole) e le esperienze di scuola aperta (collaborazione scuola famiglia e scuola quartiere). Allo stesso tempo dovrà essere mantenuto il livello di qualità dei servizi (sia quelli a supporto del sistema scolastico che quelli rivolti a fasce di utenza fragile) scegliendo opportunamente come convogliare le risorse e gli interventi intorno ad ai filoni tematici considerati prioritari.

Da oltre un decennio nelle scuole di Cremona sono in atto sperimentazioni e ricerche sulla didattica musicale con il supporto dell'Assessorato alle Politiche Educative. Obiettivo generale è quello di realizzare un sistema integrato di interventi in campo musicale e raccordare "una filiera della musica" in città che coinvolga l'esperienza dell'Istituto Monteverdi. Si intende riferirsi a tutte le diverse fasce di popolazione scolastica, con l'obiettivo di favorire la pratica musicale e la valenza educativa del "fare musica", con una particolare attenzione alle esperienze di musica d'insieme.

La finalità che si intende perseguire è l'utilizzo della musica come esperienza educativa, in grado di contribuire attivamente alla formazione cognitiva dei bambini e dei giovani, di svilupparne l'espressività e potenziarne le capacità di comunicazione, la creatività, la tolleranza e la fiducia in se stessi. Le esperienze più significative riguardano l'Orchestra giovanile Mousikè e Musicambo. Per quanto riguarda Mousikè, oltre alla finalità di promuovere l'educazione e la pratica musicale tra i giovani, l'orchestra si propone di rispondere al bisogno dei ragazzi di vivere un'esperienza insieme ai coetanei, anche con una funzione di prevenzione del disagio; di costituire un'occasione di accrescimento culturale in campo musicale per le famiglie e l'intera città; di realizzare attività negli spazi scolastici in orari diversi da quelli tradizionali, nel filone della "scuola aperta" .

Nel contesto della promozione e valorizzazione della cultura e tradizione musicale della città si intende proseguire nell'impegno di sostenere e allargare le opportunità di percorsi di avviamento alla musica e di pratica strumentale e vocale per gli alunni di tutte le scuole attraverso laboratori, con particolare attenzione alla diffusione pratica del "fare musica" al di fuori dei percorsi specialistici, alla partecipazione degli alunni appartenenti a fasce deboli e alla collaborazione e integrazione tra le diverse esperienze musicali. Musicambo costituisce una sperimentazione innovativa a livello nazionale, in quanto introduce lo studio dello strumento musicale all'interno dell'orario curricolare della scuola primaria Miglioli e della scuola Infanzia comunale Lacchini. Il progetto utilizza inoltre l'esperienza musicale come strumento di coesione e di integrazione in scuole collocate in quartiere ad alto flusso migratorio. Particolarmente innovativa sarà l'avvio della nuova esperienza il "Violino va a scuola" che prenderà forma a partire dal 2016, un percorso di avviamento alla pratica musicale a partire dalla scuola infanzia, che non si limiterà solo alla dimensione tecnico - strumentale ma si proporrà come un percorso culturale che intreccia diverse discipline quali la matematica, la fisica, la storia e l'arte in genere, nella direzione indicata dal Piano Nazionale "Musica nella scuola per la formazione del cittadino" del 2014, di un "sapere musicale pratico garantito a tutti come forma di cultura universale". Il progetto è promosso dall'I.I.S. Stradivari, dal Comune di Cremona e dall'Istituto superiore di studi musicali "C. Monteverdi", con il supporto dell'Ufficio Scolastico Territoriale di Cremona, in collaborazione con le realtà musicali del territorio.

Motivazione delle Scelte

Attuazione del Programma 3 "Città per una cultura tra memoria e immaginazione" e attuazione del Programma 7 "Una città che sa farsi carico dei bisogni dei cittadini costruendo comunità e pari opportunità.

Finalità da conseguire

Costruire un'alleanza strategica tra Comune e sistema scolastico
 Formulare un piano infanzia e adolescenza
 Sostenere la scuola come luogo di coesione sociale

Risorse Umane da impiegare

Le risorse umane impiegate sono assegnate con specifici decreti, coerentemente con lo schema organizzativo di Ente approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 236 del 9 dicembre 2015 e successive modificazioni ed integrazioni.

Risorse Strumentali da utilizzare

Coerentemente con le attività del programma, i beni immobili e mobili sono quelli risultanti dall'inventario dei beni assegnati ai diversi consegnatari individuati con determinazione dirigenziale n. 623/ 26804 del 11/04/2018 e con deliberazione di Giunta Comunale n. 47/16132 del 28/02/2018.

Obiettivo Strategico

B30 - Sistema scolastico

Obiettivo Operativo DUP

C42 - ALLEANZA COMUNE - SCUOLE

Responsabile Politico

Ruggeri Maura

Responsabile gestionale

Toninelli Silvia

Descrizione sintetica Costruire un'offerta formativa e culturale integrata tra scuola e territorio. Coinvolgere i 25 istituti scolastici statali e paritari della città per l'individuazione di temi e contenuti progettuali (aspetti sociali, artistici, ambientali, produttivi). Coordinare l'offerta di percorsi didattici ed educativi realizzati da tutti gli uffici del Comune per facilitare l'accesso delle scuole di ogni ordine e grado. Supportare la ricerca di finanziamenti per la realizzazione delle attività delle scuole e rivolte alle scuole.

Gap

Stakeholder Scuole cittadine di ogni ordine e grado

Settori Coinvolti

Finalità Assicurare la massima partecipazione ai progetti del Diritto allo Studio

Formula Numero dei soggetti partecipanti ai progetti del Diritto allo Studio/ numero di soggetti disponibili *100 $(5+2)/(5+2)*100$

Indicatore di Impatto	Target	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo o 2021	Note
Mantenimento della qualità e della diffusione dell'offerta formativa della città	100,00	100,00	100,00				Target al 31/12/2017: $(5+2)/(5+2)*100$ Consuntivo 7/7*100

Definizione Ob. Operativo Dup 2019 Si prevede di proseguire con le attività già previste riformulandole e integrandole in base ai risultati ottenuti ed alle problematiche emerse attraverso un costante dialogo e scambio con le istituzioni scolastiche.

Stato di Attuazione Infrannuale 2019 E' stata pubblicata la quinta edizione (2019/2020) della Guida relativa all'offerta formativa per le scuole da diffondere attraverso i canali informatici del Comune per garantire la conoscenza e l'accesso da parte delle scuole alle proposte formative dei diversi settori comunali.
Si segnalano due progettualità in cui il Settore è Partner (STEM*LAB e PRISMA) e che favoriscono la collaborazione tra le scuole finalizzata alla prevenzione della povertà educativa con particolare riguardo alle competenze scientifiche.

Azioni Correttive Infrannuale 2019

Obiettivo Strategico

B30 - Sistema scolastico

Obiettivo Operativo DUP**C43 - SVILUPPO DELL'EDUCAZIONE MUSICALE****Responsabile Politico**

Ruggeri Maura

Responsabile gestionale

Toninelli Silvia

Descrizione sintetica

Potenziamento della collaborazione tra il Settore Politiche Educative, Istituto Superiore di Studi Musicali Claudio Monteverdi, il sistema scolastico cittadino, famiglie, realtà associative ed istituzioni musicali per estendere e rafforzare l'esperienza delle orchestre giovanili a partire dalla prosecuzione di Musicambo e Mousikè Progetto "il Violino va a scuola"

Gap**Stakeholder**

alunni iscritti nelle scuole cittadine

Settori Coinvolti**Finalità**

coinvolgere il mondo giovanile nelle attività di educazione musicale

Formule

$(n. \text{ bambini e giovani coinvolti } 2018 - n. \text{ bambini e giovani coinvolti } 2017) / n. \text{ bambini e giovani coinvolti } 2017 * 100$
 $(1087-945)/945*100$

Indicatore di Impatto	Target	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo o 2021	Note
Aumento del numero dei bambini e giovani coinvolti nelle attività scolastiche di propedeutica e di educazione musicale	15,00	15,02	13,80				target previsione al 2018 Target al 31/12/2017: $(1087-945)/945*100$ Consuntivo $(1075-945)/945*100$

Definizione Ob. Operativo Dup 2019

Si ipotizza il proseguimento in quanto previsto dalle linee di mandato del Sindaco. A seguito dello sviluppo della collaborazione con l' Istituto Superiore di Studi Musicali Claudio Monteverdi saranno individuati ulteriori filoni di sviluppo.

Stato di Attuazione Infrannuale 2019

E' stata promossa dal 13 al 19 maggio 2019 la XXX Rassegna Nazionale delle Scuole ad Indirizzo Musicale, nell'ambito della Settimana Nazionale della Musica a Scuola.

Sono proseguiti i progetti musicali simbolo delle scuole del primo ciclo d'istruzione: "Musicambo", "Mousikè", "Il Violino va a scuola" e sono in fase di riavvio.

E' stata realizzata la XIII edizione del progetto Back to School.

Azioni Correttive Infrannuale 2019

Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio

Programma 4.04 - Istruzione universitaria

Responsabile del Programma Di Girolamo Gabriella (ad interim)

Descrizione del Programma Il sistema universitario cremonese rappresenta una importante risorsa per il territorio e per i cittadini. Da anni l'amministrazione comunale sostiene le Università locali e definisce ambiti di intervento e di cooperazione. La collaborazione ha lo scopo di rafforzare il legame e intensificare la relazione fra gli Atenei e la città, attraverso occasioni di confronto e potenziamento del servizio di assistenza e consulenza degli studenti universitari. Cremona è città universitaria che valorizza la cultura e lo sviluppo sociale, promuove il territorio, le sue risorse e le sue potenzialità. Per questo motivo il Comune di Cremona ha attivato convenzioni con le Università: come indicato dalle linee di mandato, vi è una chiara intenzione da parte dell'amministrazione di proseguire nella collaborazione, nel sostegno e nello sviluppo degli atenei cittadini.

Motivazione delle Scelte Programma 3: "Rilanciare le istituzioni culturali della città che diventano centri progettuali intorno ai quali la vita culturale si sviluppa"

Finalità da conseguire Rinnovo delle convenzioni/protocolli/accordi in scadenza con le Università locali e potenziamento degli strumenti di informazione e promozione delle opportunità e di Cremona come città Universitaria.

Risorse Umane da impiegare Le risorse umane impiegate sono assegnate con specifici decreti, coerentemente con lo schema organizzativo di Ente approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 236 del 9 dicembre 2015 e successive modificazioni ed integrazioni.

Risorse Strumentali da utilizzare Coerentemente con le attività del programma, i beni immobili e mobili sono quelli risultanti dall'inventario dei beni assegnati ai diversi consegnatari individuati con determinazione dirigenziale n. 623/ 26804 del 11/04/2018 e con deliberazione di Giunta Comunale n. 47/16132 del 28/02/2018.

Obiettivo Strategico B30 - Sistema scolastico

Obiettivo Operativo DUP C44 - UNIVERSITA' A CREMONA

Responsabile Politico	Ruggeri Maura
Responsabile gestionale	Toninelli Silvia
Descrizione sintetica	Intensificare la relazione fra gli Atenei e la città Promuovere Cremona quale città della cultura, del sapere e del saper fare. Valorizzazione di Cremona come città universitaria. Attivazione di convenzioni con le Università locali.
Gap	
Stakeholder	Scuole, Enti di formazione, Università del territorio, Enti, Servizi e associazioni di categoria (Regione Lombardia, ATS Valpadana, ASST Cremona Mantova, Provincia di Cremona, CNA, Associazioni professionisti, Servimpresa, Associazione Industriali della provincia di Cremona, Ufficio Scolastico Territoriale di Cremona, Gruppo Giovani a Confronto; Consulta degli studenti universitari; UPPI; Comuni aderenti alla Rete Territoriale Informagiovani, Agenzie del lavoro, Esercizi commerciali, ecc.), Terzo Settore, cittadini.
Settori Coinvolti	Settore Cultura
Finalità	Aumentare la partecipazione degli studenti agli eventi di promozione delle opportunità formative degli atenei cremonesi
Formula	$\frac{(n. \text{ studenti partecipanti agli eventi di promozione formative degli atenei 2018} - n. \text{ studenti partecipanti agli eventi di promozione formative degli atenei 2017})}{n. \text{ studenti partecipanti agli eventi di promozione formative degli atenei 2017}} * 100$ $(1000-950)/950*100$

Indicatore di Impatto	Target	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo o 2021	Note
Incremento della partecipazione degli studenti agli eventi di promozione delle opportunità formative degli atenei cremonesi	5,00	7,91	3,81				target previsione al 2019 Target al 31/12/2017: (n. studenti2017-N. studenti 2016)/n. studenti 2016= (1050-973)/973 Target al 31/12/2018: (n. studenti2018-N. studenti 2017)/n. studenti 2017= (1090-1050)/1050 *100

Definizione Ob. Operativo Dup 2019

Proseguimento delle attività ed eventuali riprogettazioni sulla base degli esiti e delle criticità evidenziate.

Stato di Attuazione Infrannuale 2019

Sono in fase di sottoscrizione i rinnovi delle Convenzioni con l'Università degli Studi di Pavia - Facoltà di Lettere e Musicologia relative all'anno 2019.

Per l'Università Cattolica sono stati avviati i contatti per la stipula di 3 convenzioni di durata decennale (su modello sottoscritto dal Politecnico).

Attraverso siti, social e materiali a sportello vengono promosse e diffuse le proposte formative delle università locali: tali proposte sono veicolate anche attraverso l'organizzazione del Salone in Tour, evento che viene realizzato presso gli Istituti secondari di secondo grado richiedenti e che vede la presenza di realtà formative e professionale indicate dalle stesse scuole.

E' stato messo a punto la banca dati Alloggi Università (BAU) individuando alcune migliorie tecniche da adottare nei prossimi mesi.

Nell'ambito del Salone dello Studente in Tour 2019 sono state organizzate 4 tappe:

- 7 e 8 febbraio 2019: Istituto "J. Torriani" – Cremona

- 22 febbraio 2019: Istituto "L. Pacioli" - Crema

- 8 marzo 2019: Liceo "S. Anguissola" – Cremona

- 11 aprile 2019: Liceo "A. Stradivari" – Cremona

Ogni tappa è stata fortemente personalizzata per rispondere alle specifiche esigenze degli Istituti aderenti, mettendo anche a frutto le indicazioni recepite attraverso le customer satisfaction somministrate l'anno precedente a docenti ed espositori.

Ha completato il calendario della manifestazione la giornata dedicata alla simulazione dei test di ammissione all'Università che si è svolta il 28 marzo 2019 presso Palazzo

Cittanova.

E' in fase di progettazione l'evento "MeetMETonight - La Notte dei Ricercatori" che verrà realizzata a settembre.

Azioni Correttive Infrannuale 2019

Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio

Programma 4.06 - Servizi ausiliari all'istruzione

Responsabile del Programma Di Girolamo Gabriella (ad interim)

Descrizione del Programma

Ristorazione scolastica

I servizi ausiliari all'istruzione comprendono il servizio ristorazione i servizi di doposcuola e dei centri estivi, nonché le attività di concreta attuazione degli interventi legati alla dote scuola promossi dalla Regione.

Il servizio di ristorazione del Comune di Cremona riguarda complessivamente circa 3300 bambini dal Nido, dalla scuola dell'Infanzia fino alla scuola primaria. Sono coinvolti quindi 4 Nidi comunali, 9 scuole infanzia comunali, 7 scuole infanzia statali e 13 scuole primarie statali con 14 plessi.

Nelle scuole comunali il servizio è diretto ed effettuato con personale interno, mentre nelle scuole statali è svolto tramite personale esterno dipendente da una ditta specializzata nella ristorazione reclutata tramite gara d'appalto e aggiudicata secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa. La ditta aggiudicataria del servizio di ristorazione si occupa, oltre che della fornitura e della distribuzione dei pasti presso le scuole statali, anche della fornitura delle derrate alimentari occorrenti per espletare il servizio a gestione diretta nelle scuole infanzia e nei nidi comunali. Sia nel caso della gestione diretta che in quello della gestione indiretta si utilizzano le stesse materie prime e gli stessi standard qualitativi, ciò consente al servizio nel suo complesso di essere molto omogeneo.

Per sostenere la frequenza costante al servizio di ristorazione ed evitare, come accaduto nel recente passato che si instaurino modalità di frequenza troppo discontinue, si mantengono in vigore le misure di agevolazione recentemente introdotte e calcolate in base all'I.S.E.E. Per velocizzare e semplificare la procedura di richiesta di agevolazioni tariffaria esiste la possibilità di presentare le attestazioni I.S.E.E. nonché le attestazione delle altre situazioni famigliari che danno diritto ad agevolazioni attraverso modalità telematica.

Per ottimizzare e facilitare le comunicazioni con i genitori degli alunni che fruiscono del servizio ristorazione sono attivi dei servizi on line attraverso un collegamento ad un area web dedicata attraverso la quale è costantemente possibile visualizzare la situazione anagrafica dei bambini iscritti, i giorni di presenza, i pagamenti effettuati, gli eventuali debiti. All'interno dell'area dedicata è inoltre possibile per il genitore effettuare pagamenti on line con carta di credito;

Nell'ambito dei servizi ausiliari all'istruzione l'amministrazione sostiene la frequenza dei doposcuola da parte dei bambini della città dai 6 ai 16 anni attraverso una riduzione delle quote di frequenza con il supporto dell'Azienda Sociale Cremonese. Le attività di doposcuola offrono una concreta risposta alle necessità di supporto e accompagnamento dei ragazzi nello svolgimento dei compiti e favoriscono la conciliazione dei tempi di vita e lavoro delle famiglie

Proseguiranno inoltre le proposte di attività estive. L'Amministrazione comunale, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili, intende venire incontro alle esigenze delle famiglie che intendono fruire di attività educative e ricreative per i propri

ragazzi nei mesi di sospensione dell'attività scolastica.

Proseguirà, pertanto, l'attivazione in questi periodi di appositi centri estivi (con attività educative e ricreative) in relazione alle esigenze delle famiglie.

Continuerà la collaborazione con la Regione Lombardia in merito alla Dote Scuola per la concreta attuazione degli interventi dedicati al diritto allo studio nell'ambito della "dote scuola", che sostituisce, raggruppandoli in un unico strumento, i diversi contributi finalizzati al supporto delle famiglie per le spese relative all'istruzione.

Motivazione delle Scelte

Programma 7: "Una città che sa farsi carico dei bisogni dei cittadini costruendo comunità e pari opportunità"

Finalità da conseguire

Favorire la frequenza della mensa scolastica in quanto momento educativo e di socializzazione

Risorse Umane da impiegare

Le risorse umane impiegate sono assegnate con specifici decreti, coerentemente con lo schema organizzativo di Ente approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 236 del 9 dicembre 2015 e successive modificazioni ed integrazioni.

Risorse Strumentali da utilizzare

Coerentemente con le attività del programma, i beni immobili e mobili sono quelli risultanti dall'inventario dei beni assegnati ai diversi consegnatari individuati con determinazione dirigenziale n. 623/ 26804 del 11/04/2018 e con deliberazione di Giunta Comunale n. 47/16132 del 28/02/2018.

Obiettivo Strategico

B30 - Sistema scolastico

Obiettivo Operativo DUP

C45 - SERVIZIO DI RISTORAZIONE SCOLASTICA E SERVIZI DI SUPPORTO

Responsabile Politico

Ruggeri Maura

Responsabile gestionale

Toninelli Silvia

Descrizione sintetica

Il sistema di ristorazione scolastica rappresenta uno strumento fondamentale per garantire ai bambini coinvolti la frequenza continuativa all'intera giornata scolastica nonché per offrire un ulteriore momento educativo e di socializzazione. E' pertanto importante aiutare le famiglie a sostenere e/o facilitarne la frequenza.

Gap

Stakeholder

Famiglie con bambini nella fascia d'età 3-10 anni che frequentano le scuole infanzia comunali o statali e le scuole primarie statali

Settori Coinvolti

Finalità Verificare il numero degli iscritti

Formula numero di classi o sezioni funzionanti a tempo pieno / numero di classi o sezioni totali (infanzia comunali e statali e primarie)*100
162/154*100

Indicatore di Impatto	Target	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo o 2021	Note
Percentuale di classi o sezioni funzionanti a tempo pieno	95,00	96,90	96,90				target previsione al 2019 Target al 31/12/2017: 157/162*100 consuntivo confermato come preventivato

Definizione Ob. Operativo Dup 2019 Si conferma il mantenimento del servizio previsto dalle competenze dell'ente locale e si prevede la conferma degli adeguamenti previsti negli anni precedenti.

Stato di Attuazione Infrannuale 2019 Il sistema di agevolazione è confermato. Il sistema di pagamento ha subito qualche modifica inerente il passaggio al sistema PagoPA a partire dal 1° settembre 2019. Il sistema va monitorato costantemente perché presenta criticità. Il sostegno alla frequenza al servizio di ristorazione passa anche dall'offerta di una buona qualità del pasto che viene garantita anche attraverso una costante formazione igienico culinaria dei cuochi comunali e dei cuochi dipendenti dalla ditta di ristorazione,

Azioni Correttive Infrannuale 2019

Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio

Programma 4.07 - Diritto allo studio

Responsabile del Programma Di Girolamo Gabriella (ad interim)

Descrizione del Programma

Il piano del diritto allo studio è un intervento di programmazione che consente all'amministrazione di individuare le necessità di tenuta e di sviluppo del sistema scolastico locale e di determinare indirizzi vincolando ad essi l'assegnazione delle risorse. In questo contesto si intende ritagliare all'interno del piano una quota finalizzata a cofinanziare progettualità proposte dalle scuole. Lo scopo è quello di sostenere e incentivare la capacità degli istituti di individuare caratteristiche ed esigenze della propria specifica utenza e di sviluppare progettualità coerenti con la propria natura e con il territorio.

Tra i compiti istituzionali dell'amministrazione comunale rientra il sostegno alle scuole del territorio sotto il profilo delle dotazioni, della qualità dell'offerta educativa e formativa e rispetto agli interventi atti a garantire la frequenza degli alunni, in particolare quelli che presentano difficoltà di ordine economico o legate alla problematicità delle situazioni personali e familiari.

Nel contesto di una società frammentata e gravata dal peso della crisi economica, è particolarmente urgente la necessità di valorizzare la scuola come possibile luogo di coesione e promozione sociale, dove bambini e giovani dei diversi gruppi hanno l'occasione di acquisire i saperi di base indispensabili a formare i cittadini di domani. A questo scopo è necessario coinvolgere e responsabilizzare genitori e adulti in generale rispetto alla cura e manutenzione degli spazi scolastici e garantire pari opportunità di istruzione anche attraverso un efficace intervento di prevenzione dell'abbandono scolastico.

Il Progetto SCUOLABENECOMUNE è un elemento importante del Piano Infanzia e Adolescenza inteso come percorso di riflessione nei quartieri e nella città sui temi dell'infanzia e dell'adolescenza e come percorso di condivisione con scuole e territorio che pone al centro dell'attenzione la scuola quale bene della comunità aperta al territorio e il quartiere come luogo di scambio di risorse e competenze.

Scuola e quartiere insieme possono collaborare sul territorio come luoghi in cui favorire l'inclusione e la coesione sociale a partire anche dalla condivisione di proposte progettuali in ambito scolastico e non solo. La scuola deve aprirsi al territorio attraverso proposte educative e di socializzazione che vanno oltre l'orario scolastico e il territorio deve aprirsi alla scuola per farne un luogo vivo, partecipato, accogliente.

Secondo le linee di mandato dell'Amministrazione, il progetto SCUOLABENECOMUNE intende valorizzare e promuovere in particolare "il prendersi cura" delle scuole come patrimonio da preservare e conservare nell'interesse di tutti, come un bene che appartiene alla comunità.

Il progetto SCUOLABENECOMUNE, accogliendo le istanze di genitori e volontari che intendono prendersi cura degli edifici scolastici, definisce le modalità di collaborazione per interventi di piccola manutenzione delle strutture, degli arredi scolastici, dei giochi, degli spazi verdi, da parte dei genitori o dei volontari che manifestano l'interesse all'intervento, gli Istituti Comprensivi interessati, il quartiere, il Settore Politiche Educative, Piano Locale Giovani, Istruzione e Sport e il Servizio Programmazione Direzione Lavori e Manutenzione Edilizia Scolastica dell'Amministrazione Comunale.

Motivazione delle Scelte	Programma 7 “Una città che sa farsi carico dei bisogno dei cittadini costruendo comunità e pari opportunità”
Finalità da conseguire	Sostenere la scuola come luogo di coesione sociale. Sostenere prioritariamente, nell'ambito del piano di diritto allo studio, le progettualità e le attività organizzate dagli istituti scolastici finalizzate a fare delle scuole luoghi di inclusione e coesione sociale.
Risorse Umane da impiegare	Le risorse umane impiegate sono assegnate con specifici decreti, coerentemente con lo schema organizzativo di Ente approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 236 del 9 dicembre 2015.
Risorse Strumentali da utilizzare	Coerentemente con le attività del programma, i beni immobili e mobili sono quelli risultanti dall’inventario dei beni assegnati ai diversi consegnatari individuati con determinazione dirigenziale n. 623/ 26804 del 11/04/2018 e con deliberazione di Giunta Comunale n. 47/16132 del 28/02/2018.

Obiettivo Strategico

B29 - Scuola come luogo di coesione sociale

Obiettivo Operativo DUP

C46 - SCUOLA BENE COMUNE

Responsabile Politico	Ruggeri Maura
Responsabile gestionale	Toninelli Silvia
Descrizione sintetica	Sviluppare interventi finalizzati a promuovere la coesione nella comunità scolastica, a sostenere le pari opportunità di istruzione, intervenire sull'evasione scolastica, prevenire la dispersione e favorire la collaborazione della comunità alla cura e manutenzione degli edifici scolastici come "bene comune". Coinvolgere famiglie e cittadini per l'individuazione e realizzazione di interventi di cura e manutenzione delle strutture e degli spazi; Costruire un percorso condiviso con le scuole che favorisca l'apertura extrascolastiche delle strutture per attività rivolte a bambini, ragazzi e persone del quartiere.
Gap	
Stakeholder	Famiglie delle scuole cittadine
Settori Coinvolti	
Finalità	A seguito di tutte le azioni messe in campo misurare il rientro scolastico di studenti a rischio di dispersione

Formula Numero di studenti che rientrano a scuola / (numero studenti segnalati a rischio - numero studenti espatriati) * 100 $12 / (40 - 25) * 100$

Indicatore di Impatto	Target	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo o 2021	Note
Percentuale di studenti a rischio di dispersione che rientrano a scuola	80,00	71,40	85,20				target preventivo al 2018 Target al 31/12/2017: $20 / (70 - 42) * 100$ Consuntivo $23 / (38 - 11) * 100$

Definizione Ob. Operativo Dup 2019

Si prevede di proseguire con il monitoraggio e valutazione delle attività atte a favorire sia le aperture extrascolastiche delle strutture per attività rivolte a bambini, ragazzi e persone del quartiere che la collaborazione della comunità alla cura degli edifici scolastici. Nonché sugli interventi sull'obbligo scolastico e la definizione delle linee progettuali in accordo con le scuole per l'erogazione dei fondi di diritto allo studio.

Stato di Attuazione Infrannuale 2019

Sono proseguite tutte le attività di scuole aperte nei quartieri Po e San Bernardo volte a favorire le relazioni tra ordini di scuole e la comunità del quartiere.
In particolare si segnala il proseguimento del progetto "Cittadinanza in movimento" e il lavoro sui beni comuni con le scuole del quartiere Po. In particolare, si è lavorato sulla "Via Ticino" caratterizzandola come strada dedicata all'infanzia con iniziative di rigenerazione urbana con attività di street art e di yarn bombing. La via Ticino (chiusa al traffico) è stata anche utilizzata per momenti di gioco e di incontro in collaborazione con insegnanti e genitori delle scuole infanzia Agazzi e Martiri della Libertà e primaria Monteverdi.
Sono sempre coordinati i rapporti con le scuole e con la polizia locale per le segnalazioni di evasione dall'obbligo scolastico per la gestione dei casi segnalati.

Azioni Correttive Infrannuale 2019

Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Programma 5.01 - Valorizzazione dei beni di interesse storico.

Responsabile del Programma Pagliarini Marco (ad interim)

Descrizione del Programma Il programma riguarda le attività di valorizzazione di beni immobiliari di interesse storico ed architettonico per finalità e funzioni collegate al sistema dell'offerta culturale della città. Si rapporta in parte alle finalità della Missione 1 – Programma 5 (gestione dei Beni demaniali e patrimoniali) considerata la presenza nell'ambito urbano ma soprattutto all'interno del patrimonio architettonico comunale di vari immobili di alto valore culturale totalmente o parzialmente dismessi o sottoutilizzati; alcuni di questi immobili (es ex. Basilica di S. Francesco, ex convento di Corpus Domini ed annessa ex Cavallerizza) rappresentano, per dimensione e caratteristiche testimoniali, un asset di straordinario valore strategico; allo stesso tempo sono, per vari motivi legati all'assetto economico, produttivo e culturale della città, risorse di difficile finalizzazione.

Motivazione delle Scelte Rilanciare i beni esistenti, ora inutilizzati o sottoutilizzati, all'interno del sistema culturale e turistico della città anche attraverso progetti ed azioni di iniziativa pubblica o di partenariato pubblico/privato.

Finalità da conseguire Attivare, con appropriate scelte funzionali e con oculati programmi di conservazione, riqualificazione o recupero, il riutilizzo o la migliore fruizione di immobili di interesse culturale.

Risorse Umane da impiegare Le risorse umane impiegate sono assegnate con specifici decreti, coerentemente con lo schema organizzativo di Ente approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 236 del 9 dicembre 2015 e successive modificazioni ed integrazioni.

Risorse Strumentali da utilizzare Coerentemente con le attività del programma, i beni immobili e mobili sono quelli risultanti dall'inventario dei beni assegnati ai diversi consegnatari individuati con determinazione dirigenziale n. 623/ 26804 del 11/04/2018 e con deliberazione di Giunta Comunale n. 47/16132 del 28/02/2018.

Obiettivo Strategico B32 - Rilancio istituzioni culturali

Obiettivo Operativo DUP C47 - RECUPERO DI PALAZZO MAGIO GRASSELLI AD ATTIVITA' CULTURALI

Responsabile Politico

Virgilio Leonardo

Responsabile gestionale

Carletti Ruggero

Descrizione sintetica

L'importante immobile, pervenuto all'amministrazione comunale con lascito ereditario, rappresenta un'importante occasione di valorizzazione culturale legata sia alla qualità storica e testimoniale della fabbrica sia all'importanza, nella storia della città, delle famiglie che ne hanno determinato lo sviluppo.

Poiché una larga parte di esso è attualmente inutilizzato è necessario determinare un assetto funzionale, un progetto di conservazione ed adeguamento ed una proposta culturale che consenta un suo pieno utilizzo anche ricorrendo parzialmente a forme di partenariato pubblico/privato adeguate, fatta salva la finalità generale di fruizione pubblica e culturale

Gap

Stakeholder

Cittadinanza, associazioni culturali, ordini professionali, università

Settori Coinvolti

Cultura, Musei e City Branding; Settore Centrale Unica Acquisti, Avvocatura, Contratti e Patrimonio

Finalità

Attivazione di nuovi eventi culturali e/o formativi

Formula

n. attività

Indicatore di Impatto	Target	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo o 2021	Note
N. di attività culturali e/o formative attivate dopo la creazione del centro	6,00	0,00	0,00				Target previsione al 2019 Consuntivo 2017: l'avvio delle attività è subordinata alla realizzazione dei lavori programmati

Definizione Ob. Operativo Dup 2019

Proseguimento e termine dei lavori di recupero.

Stato di Attuazione Infrannuale 2019

Sono in fase di ultimazione i lavori relativi al restauro del serramento del '600 e delle superfici decorate.
Sono stati affidati i lavori relativi al vano corsa ascensori. È stata completata la progettazione degli impianti elettrici e meccanici.
È in fase di completamento la progettazione per la fornitura di arredi tecnici e apparecchi illuminanti.

Azioni Correttive Infrannuale 2019

Obiettivo Strategico

B32 - Rilancio istituzioni culturali

Obiettivo Operativo DUP

C48 - COMPLETAMENTO DEL RECUPERO DI PALAZZO RAIMONDI

Responsabile Politico

Virgilio Leonardo

Responsabile gestionale

Carletti Ruggero

Descrizione sintetica

L'importante e storico Palazzo Eliseo Raimondi è stato oggetto di consistenti lavori di riqualificazione degli spazi precedentemente occupati dall'IPIAL per ampliare la sede del Dipartimento di Musicologia dell'Università di Pavia.
Per completare l'intervento di recupero è necessario il restauro degli apparati decorativi del piano nobile, il restauro delle facciate interne del palazzo, il rinnovo delle pavimentazioni dei cortili ed il completamento dell'impianto antincendio water-mist dei depositi della biblioteca.

Gap

Stakeholder

Studenti e docenti del Dipartimento di Musicologia

Settori Coinvolti

Settore Acquisti, Avvocatura, Contratti e Patrimonio

Finalità

Disporre di una sede universitaria sicura ed efficiente

Formula

n. certificati di prevenzione incendi

Indicatore di Impatto	Target	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo o 2021	Note
Ottenimento certificato prevenzione incendi	1,00	0,00	0,00				Consuntivo al 31/2/2018: è stata completata la procedura e consegnata la SCIA; si rimane in attesa del rilascio del CPI da parte dei Vigili del Fuoco.

Indicatore di Impatto	Target	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo o 2021	Note
							Consuntivo 2017: il CPI potrà essere ottenuto solo al termine dei lavori programmati per il 2018

Definizione Ob. Operativo Dup 2019

Affidamento ed avvio dei lavori.

Stato di Attuazione Infrannuale 2019

La mancata programmazione di risorse finanziarie ha impedito il completamento dello sviluppo progettuale che si è fermato a un livello di progetto di fattibilità.

È stato ufficializzato il passaggio di gestione all'Università di Pavia con provvedimento sindacale del 13 marzo 2019 prot. 20790.

Azioni Correttive Infrannuale 2019

Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Programma 5.02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Responsabile del Programma Quaglia Maurizia

Descrizione del Programma

Il progetto culturale della città di Cremona ha tre pilastri fondamentali. Il primo pilastro sono le istituzioni culturali della città da valorizzare, sostenere e integrare dentro un “sistema Cremona”. Il secondo è la costruzione di un progetto culturale di eventi, annuale o pluriennale, e di un conseguente programma scandito secondo un cronoprogramma certo, con luoghi e budget precisi. Tale progetto di eventi è costituito da mostre, festival, proposte intesi non come somma disomogenea di attività, ma come progetto coeso che nasce da una consapevolezza culturale di una comunità e ne sviluppa la profondità e la vitalità. Il terzo pilastro è dato dalla vitalità culturale di una città, valorizzata all’interno di forme di partecipazione, che diminuiscono la frammentazione e recuperano un respiro culturale, e da attività di rigenerazione urbana, indispensabili per uno sviluppo di vitalità diffuso in tutto il territorio urbano.

Solo l’interazione tra i tre pilastri rende solido un progetto culturale, consente alla città di diventare consapevole di sé, orgogliosa della propria storia, desiderosa di innovarsi. Solo lo sviluppo coerente dei tre pilastri consente alla coscienza culturale di una città di crescere, anche secondo linguaggi innovativi e nuova creatività artistica e se la coscienza culturale di una città cresce, la città intera diventa, nella sua vivacità e vitalità, attrattiva e in grado di coinvolgere il mondo del turismo. Cultura, turismo e sviluppo anche economico di un territorio sono strettamente legati tra loro e il progettare è condizione ineliminabile per intercettare il turismo nazionale e internazionale e per creare volano di sviluppo economico.

L’ente ha la mission di promozione, di regia, di costruzione di reti, di individuazione di progetti volti anche al reperimento di fondi, in profonda e strutturale integrazione con le più importanti istituzioni cittadine. Il Settore Cultura intende svolgere un ruolo di indirizzo, coordinamento e sostegno allo sviluppo delle attività culturali, con tutti i soggetti pubblici e privati attivi in città nell’ambito di riferimento.

Cremona trova una sua identità nel trinomio “musica, suono, violini”, che rende Cremona realmente unica la mondo. Tale trinomio corrisponde a quel saper fare liutaio, patrimonio immateriale dell’UNESCO e va sostenuto, valorizzato, completato, attraverso il sostegno, la valorizzazione e l’ampiamiento delle istituzioni culturali corrispondenti. Il progetto del Distretto culturale, realizzato insieme alla Fondazione Cariplo, declinato attraverso il consolidamento e la costruzione di un sistema di formazione, ricerca e innovazione, sostegno all’artigianato artistico è pertanto strategico per Cremona. Tale progetto si realizza anche attraverso la creazione e il consolidamento di rapporti internazionali solidi e strategici in cui il “sistema Cremona” si muove in sinergia.

Dall’aspetto di valorizzazione e promozione non è disgiunto l’impegno negli interventi di recupero strutturale dei luoghi della cultura, avviato con i lavori per la Sala Cremona in palazzo Affaitati e che si intende proseguire anche per quanto riguarda gli spazi del Museo Archeologico nel complesso di San Lorenzo.

Le istituzioni culturali sono anche le scuole e le Università. Le missioni di questo documento relative alle scuole cittadine fanno pertanto parte di un progetto culturale ampio, nella convinzione che i progetti culturali descritti siano un supporto essenziale per la

permanenza delle Università in città e che le Università rappresentino proprio capisaldi di una vitalità culturale di un territorio. Rilevante attenzione è posta anche alle istituzioni culturali della città con le quali sono attive forti sinergie e un percorso finalizzato a un rilancio progettuale che permetta non solo di mettere in relazione tra loro le istituzioni, ma anche di garantire la prospettiva della loro sostenibilità economica individuando nuovi percorsi e approcci in grado di intercettare fonti di finanziamento integrative e alternative che possano integrarsi agli importanti impegni finanziari assunti nel bilancio culturale dell'Amministrazione.

Motivazione delle Scelte

L'impostazione del programma si basa su una attenta lettura delle vocazioni e dei reali elementi distintivi della città di Cremona, delle sue istituzioni culturali e della sua storia, che è anche storia di un saper fare e un saper commerciare: l'attività delle cooperazioni mercantili ed artigianali locali era vivace già nel XV secolo e caratterizzava la città e il suo territorio. La maestria degli Amati nel XVI secolo, continuata e perfezionata in seguito dai Guarneri e dagli Stradivari fra XVII e XVIII secolo ha consentito a Cremona di specializzarsi e di diventare depositaria dell'arte della costruzione dei violini e di un metodo che è rappresentativo di una scuola capace di distinguersi nel panorama mondiale. Cremona si è definita nel corso del tempo sempre più e sempre meglio come 'città della musica', in virtù di un contesto che presenta caratteristiche uniche sul piano della qualità e della quantità di tradizioni, istituzioni e patrimoni legati all'arte dei suoni, capaci di costituire nel loro insieme un forte elemento identitario, nel vivo ricordo di una storia che conta personaggi del calibro di Marcantonio Ingegneri, Claudio Monteverdi, Amilcare Ponchielli, Antonio Stradivari, le famiglie Amati e Guarneri. Il mondo della produzione è ben rappresentato dal Teatro Ponchielli, dal Festival Monteverdi, dal Festival Stradivari, come pure da una vivace realtà di spettacoli ed esecuzioni musicali diffusa sul territorio comunale e provinciale, che costituiscono un indispensabile complemento nella prospettiva di un sistema musicale territoriale armonico e ben finalizzato. La numerosità e la varietà delle scuole – tra le quali particolare attenzione è posta all'Istituto Monteverdi -, centri di formazione, masterclass, università e centri di ricerca, delle persone e dei saperi che ruotano intorno ai temi della ricerca musicologica, dell'apprendimento della pratica musicale e della costruzione di strumenti costituiscono un unicum che non a caso è stato ritenuto meritevole del riconoscimento UNESCO e dell'iscrizione nella Lista Rappresentativa del Patrimonio Culturale Immateriale dell'Umanità il 5 dicembre 2012.

In realtà quindi non è tanto o solo la musica che caratterizza la nostra città, quanto piuttosto l'insieme di elementi leganti alla ricerca sul suono, alla costruzione artigianale artistica di strumenti ad arco e alla formazione e produzione musicale, trionfo che nasce dalle radici più profonde della nostra storia e che a noi compete innovare e sostenere con decisione.

Infine il patrimonio custodito nel sistema museale della città, e ancora una volta gli spunti della storia, degli uomini e donne di scienza e arte - ingegneri, naturalisti, architetti, inventori e matematici; pittori e pittrici – mostra le traiettorie per le grandi mostre, per gli eventi ricorrenti, e per la delicata ed elegante proposta di attività legata alle radici più antiche della nostra storia di pianura, quelle contadine.

Finalità da conseguire

Valorizzazione del patrimonio culturale della città come chiave di sviluppo locale e in prospettiva internazionale
Valorizzazione dell'offerta culturale con attenzione alle ricadute sul sistema della ricettività, dell'accoglienza e del commercio
Programmazione delle attività funzionali ad una corretta promozione nazionale ed internazionale degli eventi.
Rinnovamento del sistema della formazione in ambito musicale e liutaio attraverso la ricerca e l'innovazione.

Risorse Umane da impiegare

Le risorse umane impiegate sono assegnate con specifici decreti, coerentemente con lo schema organizzativo di Ente approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 236 del 9 dicembre 2015 e successive modificazioni ed integrazioni.

Risorse Strumentali da utilizzare

Coerentemente con le attività del programma, i beni immobili e mobili sono quelli risultanti dall'inventario dei beni assegnati ai diversi consegnatari individuati con determinazione dirigenziale n. 623/ 26804 del 11/04/2018 e con deliberazione di Giunta

Obiettivo Strategico

B32 - Rilancio istituzioni culturali

Obiettivo Operativo DUP

C49 - SOSTEGNO, VALORIZZAZIONE E INTEGRAZIONE DELLE ISTITUZIONI CULTURALI CITTADINE

Responsabile Politico

Galimberti Gianluca

Responsabile gestionale

Quaglia Maurizia

Descrizione sintetica

Le istituzioni culturali della città hanno necessità di un sostegno e di un rilancio progettuale anche in vista di una loro sostenibilità economica. Alcune delle istituzioni culturali della città sono sostenute dall'amministrazione comunale e i capitoli di spesa relativi rappresentano una delle maggiori fonti di spesa del bilancio cultura. Occorre pertanto continuare sulla strada intrapresa di un rilancio innanzitutto progettuale, che metta in relazione tra loro le istituzioni e permetta anche l'individuazione di strade progettuali in grado di intercettare fondi e finanziamenti. Sull'Istituto Monteverdi è necessario consolidare il lavoro fatto di appoggio dell'istituzione e dei suoi organi rappresentativi; di interazione con il sistema musicale scolastico; di collegamento con gli altri conservatori lombardi; di promozione sul territorio attraverso la valorizzazione delle attività dentro i percorsi culturali della città. Sul teatro Ponchielli occorre verificare nuove tipologie di finanziamento anche usando forme consentite da legislazioni recenti; attribuire al Teatro il ruolo di regista nell'offerta concertistica cittadina; favorire quelle progettualità alte che legano il Teatro a territori nazionali e internazionali. Sul Museo del Violino occorre favorire la costruzione di progettualità su bandi europei, favorire la costruzione di un polo museale cittadino che sia sostenuto dal Museo del Violino e che possa rappresentare per lui un sostegno. Occorre inoltre inserire tutte queste istituzioni dentro la progettualità del Distretto culturale. È necessario promuoverle in modo coordinato all'interno della più generale promozione del Sistema Cremona a livello nazionale e internazionale.

Gap

Fondazione Museo del Violino, Fondazione Teatro Ponchielli

Stakeholder

Studenti, musicisti, visitatori del MdV e spettatori delle stagioni della Fondazione Ponchielli e del Festival Monteverdiano, cittadini.

Settori Coinvolti

Finalità

L'indicatore mira a rendere evidente la destinazione dei contributi che il Comune trasferisce alle Fondazioni e Istituzioni culturali, ed in particolare a rendere esplicita la percentuale di tali contributi non destinata alla copertura di spese generali e di funzionamento, ma di progetti comuni o coordinati, come avvenuto con le Celebrazioni Monteverdiane

Formula

Somme destinate a progetti comuni/Contributi complessivi*100.

Almeno 640.000 euro destinati alla realizzazione di progetti comuni/Somma contributi anno 2017 di 1.600.000 euro.

Indicatore di Impatto	Target	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo o 2021	Note
Utilizzo dei contributi comunali per la realizzazione di progetti comuni	40,00	56,25	33,33				Target al 31/12/2018: i contributi destinati a progetti sono rilevabili nel piano economico del progetto 'Il teatro di città', presentato da F. Ponchielli a valere sul bando D. cariplo per emblematici minori(300.000 euro su un contributo di 1.000.000). L'anno 2018 è stato destinato soprattutto alla nuova progettazione (città barocca). I dati relativi all'utilizzo dei contributi potranno essere evidenziati nel 2019-2020 Target al 31/12/2017: 56,25

Definizione Ob. Operativo Dup 2019

Consolidare modalità organiche di progettazione comune (stagioni, festival, convegnoistica, attività collaterali; progetti specifici a valere sulla programmazione regionale, nazionale e comunitaria) armonizzando i tempi della programmazione.
Consolidare azioni di programmazione comune (sperimentazione: Celebrazione Monteverdiane).
Portare a compimento la costituzione del Polo Museale cittadino.
Consolidare azioni di supporto e animazione rispetto alle azioni del Sistema museale.

Stato di Attuazione Infrannuale 2019

Il Comune di Cremona e il partenariato di 'Cremona Barocca' si è costruito in un tavolo di governance che ha avviato i lavori il 14 marzo 2019. Ha presentato in conferenza stampa a Milano, presso il Centro Congressi di F.Cariplo il 27 marzo, il tavolo ha congiuntamente elaborato il progetto per lo studio di fattibilità 'Percorsi musicali barocchi in Lombardia', anch'esso approvato e finanziato da Fondazione Cariplo (comunicazione 24 aprile 2019); ha inoltre avviato l'elaborazione comune del progetto di Piano Integrato della Cultura da presentare a Regione Lombardia.

Azioni Correttive Infrannuale 2019

Obiettivo Strategico

B34 - Piano Cultura

Obiettivo Operativo DUP

C50 - PROGETTAZIONE E PROGRAMMAZIONE DI PIANI CULTURALI CITTADINI ANNUALI

Responsabile Politico

Galimberti Gianluca

Responsabile gestionale

Quaglia Maurizia

Descrizione sintetica

La costruzione di un progettare culturale annuale o pluriennale implica un'organizzazione interna al settore in grado di regolare con precisione i processi decisionali; implica una capacità di elaborazione di pensiero, che corrisponde ad un livello di formazione adeguato e in crescita; implica una capacità di sinergia con il tessuto cittadino e sovra-cittadino capace di valorizzare, ascoltare, costruire alleanze.

La costruzione di un progetto parte da un'idea di cultura e di città. Si consolida in una programmazione precisa. Coinvolge in una visione tutta la città, costruendo una identità comunitaria in crescita. Permette la promozione nei network nazionali e internazionali del turismo.

Gap

Fondazione Teatro A. Ponchielli e Fondazione Museo del Violino

Stakeholder

Comitato CM 450 (MiBACT, Regione Lombardia, Comune di Cremona, Comune di Mantova, Teatro A. Ponchielli, Museo del Violino, Fondazione Stauffer, Istituto C. Monteverdi, Dip. Musicologia e Beni Culturali Università degli Studi di Pavia, Archivio di Stato di Cremona)
Camera di Commercio di Cremona
Sponsor privati
Comitato direttivo European Region of Gastronomy (ERG)

Settori Coinvolti

Economico-Finanziario/Entrate; Provveditorato ed Economato; Comunicazione

Finalità

La misurazione della partecipazione degli utenti alle iniziative, anche paragonata agli anni precedenti, permetter di valutare l'interesse della proposta alle esigenze del pubblico nonché l'efficacia della campagna di comunicazione

Formula

n. visitatori

Indicatore di Impatto	Target	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo o 2021	Note
Partecipazione del pubblico	500000,00	544162,00	578396,00				Target previsione a 2019

Finalità La misurazione della percentuale di visitatori provenienti da fuori città permette di valutare l'attrattività del programma predefinito e delle relative campagne di comunicazione nei confronti di un pubblico più vasto, anche al fine di incrementare i flussi turistici

Formola $(n \text{ di persone Provenienti da fuori Cremona} / \text{Numero totale dei visitatori dei musei}) * 100$
 $(41.000 / 82.000) * 100$

Indicatore di Impatto	Target	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo o 2021	Note
Provenienza del pubblico dei musei (Museo Civico, Archeologico, Museo del Violino)	50,00	32,00	57,00				Target previsione a 2018 Il consuntivo 2017 pari al 32% (9.456/29.236) è stato calcolato sulla base dei dati dei Musei Civico e Archeologico Il consuntivo 2018 pari al 57% (17.766/31.404) è stato calcolato sulla base dei dati dei Musei Civico e Archeologico

Definizione Ob. Operativo Dup 2019 Rafforzamento degli elementi di progettazione culturale che si sono rivelati efficaci negli anni precedenti.
Continuazione dei progetti di promozione del sistema museale cittadino.
Consolidamento delle forme di finanziamento da sponsor e da bandi.

Stato di Attuazione Infrannuale 2019 Nei primi sei mesi del 2019 sono state realizzate le attività programmate e definite intorno al tema "Cremona bellissima".
In assonanza con la Cremona fedelissima di Antonio Campi, il programma cultura 2019 della città ha infatti l'obiettivo di rappresentare e valorizzare la ricchezza culturale che Cremona in questi anni ha espresso. Una programmazione 'localizzata', concentrata sui luoghi, sempre più diffusi, sempre più identificati e sempre più vivi, a cui si aggiungono gli eventi che ogni anno avvengono -con il patrocinio, la collaborazione e il sostegno del Comune di Cremona- sul tessuto urbano per un totale di circa 450 appuntamenti l'anno e le attività in programma nei musei civici (Pinacoteca, Archeologico, Cambonino e Museo di Storia

Naturale), al Museo del Violino e al Teatro Ponchielli.

Negli spazi della Pinacoteca, la mostra "Il Regime nell'arte. Premio Cremona 1939-1941", curata da Vittorio Sgarbi e Rodolfo Bona e inaugurata a settembre 2018, ha occupato i primi due mesi del 2019.

A seguire, dal 15 marzo al 28 aprile, è stato dato spazio al più noto incisore cremonese contemporaneo, Enrico della Torre. Dal 10 maggio al 28 luglio è stata la volta dell'esposizione dedicata a Giuseppe Moroni, pittore cremonese novecentista di fama nazionale e internazionale.

Il Museo Archeologico ha celebrato i suoi primi dieci anni di vita nell'attuale sede di San Lorenzo con un convegno e una serie di iniziative di promozione del patrimonio esposto.

Tutti i musei cittadini sono stati animati da iniziative per le scuole e per diverse fasce di pubblico.

Per quanto riguarda la dotazione multimediale e l'innovazione tecnologica per la fruizione dei percorsi museali, in questa fase l'attenzione progettuale è stata rivolta alla Pinacoteca, con la predisposizione di una app per smartphone con testi, immagini e audio di supporto alla visita individuale.

Per quanto riguarda i Festival, accanto al tradizionale Festival Monteverdi a cura del Teatro Ponchielli, hanno avuto continuità il Porte Aperte Festival (28, 29 e 30 giugno) e il Festival AcqueDotte, di cui sono stati programmati i concerti in cartellone per il mese di luglio.

Anche nell'anno in corso, le iniziative del programma Cultura vengono sostenute anche grazie al consistente apporto di finanziamenti da privati e da enti.

Azioni Correttive Infrannuale 2019

Nello specifico, nel 2019 il programma culturale denominato "Cremona, Bellissima" ha l'obiettivo di rappresentare e valorizzare la ricchezza culturale che la città ha espresso in questi anni.

Obiettivo Strategico

B35 - Costruire piani straordinari

Obiettivo Operativo DUP

C51 - VALORIZZAZIONE DI NUOVE FORME DI ESPRESSIVITA' E CULTURA PARTECIPATA

Responsabile Politico

Galimberti Gianluca, Manfredini Barbara

Responsabile gestionale

Quaglia Maurizia

Descrizione sintetica

Si è rilevato che, pur essendo presenti in città numerosissime associazioni e professionisti che operano in diversi ambiti dell'espressività artistica, mancava un coordinamento che permettesse di unire, integrare e di conseguenza valorizzare tali realtà con progetti condivisi.

Nel 2015 è stata avviata una concreta sinergia anche per evidenziare, valorizzare e arricchire l'offerta culturale, anche attraverso iniziative trasversali e "contaminazioni" tra generi diversi.

La programmazione culturale partecipata è lo strumento finalizzato alla condivisione, al coordinamento e alla comunicazione integrata delle proposte provenienti dal tessuto culturale della città, che attraverso apposite call, viene stimolata ad esprimere i propri progetti, che il Comune valuta e sostiene in diverse forme (patrocinio, sedi, collaborazioni, comunicazione), se coerenti con i filoni tematici individuati.

Gap

Stakeholder

Comitato Scientifico "Tognazzi"; Coordinamento Teatro Cremona; associazioni e soggetti attivi in ambito culturale

Settori Coinvolti

Economico-Finanziario/Entrate; Provveditorato ed Economato; Comunicazione

Finalità

La quantificazione delle iniziative realizzate con altri soggetti culturali attivi sul territorio consente di misurare l'efficacia della collaborazione, anche al fine di incrementare l'offerta per il pubblico

Formula

n. di rassegne partecipate

Indicatore di Impatto	Target	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo o 2021	Note
Realizzazione di iniziative in	3,00	3,00	4,00				Target previsione al 2019

Indicatore di Impatto	Target	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo o 2021	Note
collaborazione di soggetti diversi							Target al 31/12/2017: "Cremona per Ugo", "Porte Aperte Festival", Rigenerazione urbana. Target al 31/12/2018: "Cremona per Ugo", "Porte Aperte Festival", "Le parole di don Primo", ciclo di mostre in convenzione con gruppi fotografici (Gruppo fotografico cremonese BFI - Adafa e Gruppo fotografico Beltrami-Vacchelli)

Finalità La quantificazione percentuale delle iniziative effettivamente inserite nella programmazione consente di misurare l'efficacia del metodo utilizzato, non solo nei confronti dei soggetti culturali attivi sul territorio, ma anche al fine di migliorare la qualità dell'offerta per il pubblico

Formula $(nr. \text{ progetti realizzati} / nr. \text{ progetti presentati}) * 100$
 $(32/54) * 100$

Indicatore di Impatto	Target	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo o 2021	Note
Realizzazione delle iniziative	60,00	72,00	80,00				Target previsione al 2019 Target al 31/12/2017: $(39/54) * 100$. Target al 31/12/2018: $(36/45) * 100$

Definizione Ob. Operativo Dup 2019 Prosecuzione dell'attività dei coordinamenti già attivi.
Definizione degli eventi principali, dei filoni tematici per il programma 2019 e 2020 nonché raccolta delle proposte progettuali dai soggetti esterni al Comune.

Stato di Attuazione Infrannuale 2019

Anche per il 2019 si è perseguito l'intento di dare continuità alle attività avviate negli anni precedenti in sinergia con diversi soggetti operanti in città in ambito culturale, in particolare per la realizzazione della quarta edizione del Porte Aperte Festival organizzato dal Comune con l'Associazione Culturale omonima e col Centro "Fumetto Andrea Pazienza" e del Tanta Robba Festival promosso dall'Associazione Gli amici di Robi.

Lo spazio espositivo di Santa Maria della Pietà si è caratterizzato per essere ancora sede di eventi dedicati a grafica, fumetto e incisione, con, in particolare, la mostra internazionale di illustratori contemporanei dell'Associazione Tapirulan con ospite Mordillo e la grande mostra "Supereroi e non" curata dal Centro Fumetto "Andrea Pazienza".

Gli spazi espositivi di Palazzo Comunale sono entrati in modo strutturato e programmato, in particolare quest'anno, nella programmazione culturale cittadina, anche grazie alla collaborazione con i gruppi fotografici attivi in città, quali il gruppo fotografico dell'Adafa, il Beltrami Vacchelli e quello del Cral Aziende Sanitarie Cremonesi.

Quanto alla Cultura partecipata, si è proceduto con le due call relative all'anno in oggetto con la messa in opera delle azioni di collaborazione e sostegno dei progetti selezionati.

Azioni Correttive Infrannuale 2019

Obiettivo Strategico

B36 - Polo alta formazione

Obiettivo Operativo DUP

C52 - DISTRETTO CULTURALE

Responsabile Politico

Galimberti Gianluca

Responsabile gestionale

Quaglia Maurizia

Descrizione sintetica

Il progetto del Distretto culturale della città di Cremona, in accordo con Fondazione Cariplo, individua il sistema della conoscenza e, in esso, la centralità del tema della formazione e della ricerca in ambito musicale e liutaio come chiave di sviluppo della città. Obiettivi generali per il triennio sono il rinnovamento e la diversificazione dell'offerta didattica nell'ambito del secondo ciclo di istruzione, sia con riferimento alla scuola secondaria di secondo grado che post-qualifica e post-diploma; (istruzione e formazione tecnica superiore IFTS), e l'avvio di nuovi percorsi formativi universitari, che definiscano nuovi sbocchi professionali. In particolare:

- l'accREDITamento della Laurea Magistrale a ciclo unico in 'Conservazione e restauro dei beni culturali - PFP 6 Strumenti musicali, strumentazioni scientifiche e tecniche', abilitante all'esercizio della professione di restauratore, che - unica in Italia - prende avvio a Cremona presso il Dipartimento di Musicologia dell'Università degli studi di Pavia;
- la progettazione e l'avvio della laurea magistrale in 'Musical Acoustic', presso il Polo di Cremona del Politecnico di Milano;
- il rinnovo del 'Progetto innovazione' della Scuola di Liuteria, che ne conferma lo 'statuto speciale' nell'ambito dell'ordinamento del secondo ciclo di istruzione
- i progetti speciali in ambito IFTS riferiti alla liuteria e all'archetteria
- il radicamento nella comunità dei liutai e nel rapporto con la didattica e la ricerca della Scuola di Liuteria dei laboratori di ricerca attivi presso il Museo del Violino
- la realizzazione di una collaborazione strutturata con il mondo dei liutai, che coniughi il saper fare, la ricerca scientifica, la tutela e valorizzazione delle collezioni civiche liutaie, il riconoscimento UNESCO.

Gap

Stakeholder

Stakeholder finale: studenti, liutai, studiosi, cittadini, musicisti
Stakeholder intermedi: Università degli Studi di Pavia, Politecnico di Milano, Fondazione MdV, Scuola Internazionale di Liuteria, cr Forma, liutai

Settori Coinvolti

Sviluppo Lavoro, Area Omogenea e Ambiente; Politiche Sociali

Finalità

L'indicatore rappresenta il grado di adesione - al termine del triennio - della comunità degli artigiani alle proposte di rinnovamento

e aggiornamento del 'saper fare', legate alla ricerca, alla formazione continua, al restauro, all'offerta culturale; dunque, agli obiettivi del Distretto culturale della liuteria

Formula

Numero di liutai operanti a Cremona/Numero di liutai coinvolti nelle azioni del Distretto *100
 Numero liutai coinvolti nelle azioni del D.C. al termine del progetto: 30
 Numero liutai (stima): 150

Indicatore di Impatto	Target	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo o 2021	Note
Percentuale dei liutai coinvolti	20,00	32,60	47,33				Target previsione al 2019 Al 31.12.2018 i liutai aderenti al Distretto sono 71 su un totale di botteghe di 150

Definizione Ob. Operativo Dup 2019

- Accrescere la consapevolezza da parte del contesto locale e la conoscenza del progetto in ambito nazionale e internazionale (strumenti di comunicazione)
- Consolidare le infrastrutture di ricerca (laboratori) grazie a nuovi accordi con le Università, sviluppare le attività conto terzi dei laboratori presso il Museo
- Accreditare a livello nazionale e internazionale la Laurea in Conservazione e restauro dei beni culturali

Stato di Attuazione Infrannuale 2019

La realizzazione del progetto: "La materia e il suono. Il saper fare liutaio cremonese tra tradizione, musica e scienza", finanziato dal Ministero per i Beni e le Attività culturali a valere sul bando della Legge n.77 del 2006, ha permesso al Comune di Cremona un primo importante investimento sull'elemento UNESCO "saper fare liutaio cremonese". I contenuti del progetto sono stati talmente apprezzati dal MIBAC, che l'Ufficio Unesco di Venezia e l'Ufficio Regionale per la Scienza e la Cultura in Europa (con sede a Parigi) hanno proposto al Comune di Cremona di ospitare il 13° ANNUAL MEETING OF THE SOUTH-EAST EUROPEAN EXPERTS NETWORK ON INTAGIBLE CULTURAL HERITAGE sul tema "Safeguarding ICH at local level: governance frameworks and community engagement". Dal 16 al 18 giugno, una delegazione di funzionari ministeriali dei paesi del sud-est Europa è stata ospitata a Cremona; le sedi delle riunioni sono state individuate presso i diversi soggetti aderenti al Distretto culturale della Liuteria: Museo del Violino, Dipartimento di Musicologia, Scuola Internazionale di Liuteria. Durante la mattinata del 18 giugno è stato presentato il Distretto culturale della Liuteria, dando così una risonanza internazionale al progetto. Per quanto riguarda il lavoro dei Laboratori scientifici, è stato realizzato un consolidamento effettivo del Laboratorio di diagnostica

non invasiva dell'Università degli Studi di Pavia, con sede presso il Museo del Violino. Il Laboratorio, in sinergia con il Corso di Laurea in Conservazione e Restauro dei beni culturali, è stato al centro del grande lavoro di studio e ricerca sul violino acquistato dal Comune di Cremona con il sostegno di Fondazione Bracco: il violino Piccolo di Lorenzo Storioni 1793. Il progetto “I Cantieri del suono. Primo cantiere: Lorenzo Storioni”, grazie all'apporto fondamentale di Fondazione Bracco, non solo ha dato risonanza nazionale al Distretto culturale della Liuteria, ha arricchito le Collezioni civiche liutaie dello Scrigno dei Tesori al Museo del Violino, ma ha anche offerto un'occasione preziosissima di analisi, studio e ricerca da parte del Laboratorio di diagnostica, in collaborazione con il Laboratorio di restauro del Corso di Laurea in Conservazione e Restauro dei beni culturali, a Palazzo Fodri. Il violino, a fine studi, è stato posto nella teca – alla presenza della magnate Diana Bracco e della comunità dei liutai – in data 2 aprile 2019. Il Laboratorio di acustica musicale, invece, ha lavorato alacremente per la formazione non formale dei liutai aderenti al Distretto e collabora fattivamente con il Corso di Laurea in Music and Acoustics Engineering del Politecnico di Milano-Polo territoriale di Cremona.

Altro importante filone di lavoro che ha accreditato il Distretto a livello nazionale e ha permesso di avere una importante cassa di risonanza mediatica, è stato l'Accordo con FederLegnoArredo e la realizzazione del progetto “Collezione Tempesta” in collaborazione con la Scuola Internazionale di Liuteria. FLA ha acquistato parte del legname della Foresta di Stradivari, distrutta dagli eventi climatici dell'autunno 2018; grazie ad un accordo, nell'ambito del Distretto, ha donato il legname alla Scuola che lo ha in parte messo a stagionare, in parte lo ha utilizzato per la creazione del primo violino della “Collezione Tempesta”. Il primo violino realizzato dagli studenti è stato ospitato presso lo stand del Distretto al Salone Internazionale del Mobile di Milano, svoltosi dal 6 al 14 aprile 2019. Poter presentare il Distretto e il violino allo stand del Salone, è stata sicuramente un'occasione di grande prestigio e un'azione di comunicazione molto efficace.

Azioni Correttive Infrannuale 2019

Obiettivo Strategico**B37 - Progettazione culturale con altri territori****Obiettivo Operativo DUP****C53 - RETE BIBLIOTECARIA CREMONESE****Responsabile Politico**

Galimberti Gianluca, Manfredini Barbara

Responsabile gestionale

Quaglia Maurizia

Descrizione sintetica

La “Rete bibliotecaria cremonese”, autorizzata da Regione Lombardia con Deliberazione di Giunta Regionale n. X/201 del 31.5.2013, costituiva un unico sistema bibliotecario, esteso a tutto il territorio provinciale, e individuava nella Provincia di Cremona il proprio capofila. Secondo la Convenzione istitutiva, la Provincia di Cremona esercitava le funzioni delegate da Regione Lombardia, ma anche le attività gestionali e amministrative che competono al capofila della Rete. In conseguenza dei mutati assetti istituzionali, l'assemblea dei Sindaci della Rete ha affrontato il tema della sostenibilità finanziaria e dell'assetto giuridico della Rete bibliotecaria, individuando, quale soluzione per la tutela della natura delle funzioni e dell'operatività dei servizi, il mantenimento dell'assetto previsto dalla Convenzione con l'individuazione di un capofila diverso dalla Provincia di Cremona. Il Comune di Cremona, che ha assunto il ruolo di capofila del Distretto culturale, ha inteso proseguire le scelte di investimento nelle attività culturali come fattore di sviluppo locale, ed ha manifestato la disponibilità ad assumere tale ruolo. Alla scelta ha aderito tutta la rete bibliotecaria.

La legge regionale 14 dicembre 1985, n. 81, individua nei sistemi bibliotecari locali la forma di coordinamento, di integrazione, di diffusione dei servizi e delle risorse librarie e documentarie esistenti in un dato territorio. Oltre ai sistemi sovracomunali (quale è la Rete bibliotecaria provinciale), la legge prevede che i Comuni capoluogo istituiscano sistemi bibliotecari urbani, quale strumento attraverso il quale attuare la cooperazione bibliotecaria. L'istituzione del sistema bibliotecario urbano non preclude al comune interessato di associarsi con altri comuni per l'istituzione di un sistema bibliotecario intercomunale, e dunque la rete provinciale e il sistema urbano non solo possono convivere, ma sono portati ad integrarsi.

I sistemi bibliotecari sono aperti alla partecipazione di ogni biblioteca, archivio storico e nucleo documentario, pubblico o privato, operante sul territorio.

Gap**Stakeholder**

Stakeholder finale: cittadini residenti nel Comune di Cremona e nei Comuni aderenti alla RBC
Stakeholder intermedi: Biblioteca Statale, Biblioteche scolastiche, Biblioteche dei Comuni aderenti alla RBC

Settori Coinvolti

Sviluppo Lavoro, Area Omogenea e Ambiente

Finalità

Massima estensione possibile del servizio

Formula

(n. cittadini residenti nei comuni associati a RBC/n. cittadini residenti nell'intera provincia)*100

Indicatore di Impatto	Target	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo o 2021	Note
Grado di presenza dei cittadini residenti nei comuni associati a RBC	98,00	95,17	95,17				Target previsione al 2019 Target al 31/12/2017: 95,17

Finalità

Miglioramento dell'accesso ai servizi di pubblica lettura nella città di Cremona

Formula

(n. biblioteche aderenti/n. biblioteche censite)*100

Indicatore di Impatto	Target	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo o 2021	Note
Incidenza di biblioteche che stipulano accordi di adesione o di collaborazione con la rete bibliotecaria	70,00	75,00	75,00				Target previsione al 2019 Target al 31/12/2017: 75

Definizione Ob. Operativo Dup 2019

Rinnovo della Convenzione e degli Organi di Governo

Stato di Attuazione Infrannuale 2019

Il processo di rielaborazione della nuova convenzione (essendo la precedente in scadenza il 31/12/2019) ha preso avvio subito coi primi mesi del 2019. Nella prima metà dell'anno, il passaggio più saliente e significativo in tal senso è stata la riunione del Comitato Ristretto dei Sindaci della rete bibliotecaria che si è tenuto il 13 marzo c.a. presso la Sala Giunta di Palazzo Comunale. Durante tale riunione è stato dato formale avvio alle attività di ridefinizione della convenzione della RBC, individuando i temi per i quali proporre modifiche rispetto al precedente testo convenzionale. In particolare, i temi individuati e sui quali si è successivamente focalizzato il dibattito sono stati i seguenti:

- personale professionale delle biblioteche e rapporto con il volontariato;

- orari di apertura minimi;
- budget minimo annuale per l'incremento delle raccolte;
- obblighi di formazione del personale in carico ad RBC;
- definizione delle quote associative stabilite nella convenzione per l'intero triennio di durata della Convenzione stessa, in modo da consentire accertamenti pluriennali e consentire quindi agli uffici della rete di stipulare contratti con una durata superiore alla singola annualità.

La riunione successiva del Comitato Ristretto finalizzata all'approfondimento della discussione relativa ai temi suddetti viene fissata per il 16 luglio, in modo da arrivare per tempo a licenziare un testo definitivo che possa essere sottoposto alla approvazione della Assemblea dei Sindaci e successivamente a quella dei Consigli comunali delle amministrazioni coinvolte.

Azioni Correttive Infrannuale 2019

Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

Programma 6.01 - Sport e tempo libero

Responsabile del Programma Di Girolamo Gabriella (ad interim) - Secchi Tania Antonella

Descrizione del Programma

Il territorio cremonese offre molte opportunità per la pratica sportiva. In particolare, dopo il riconoscimento ACES nel 2013 la città ha cercato di investire su una strategia che vede lo sport non solo come elemento ludico e popolare ma soprattutto come focus delle politiche sociali, culturali e sanitarie del territorio. In particolare, il Comune di Cremona intende assumere un ruolo di volano rispetto alle iniziative finalizzate a favorire l'accesso alle attività sportive da parte dei giovani e delle persone con disabilità. Si intende favorire la partecipazione ad attività sportive di minori e giovani con disabilità e/o minori provenienti da contesti familiari in condizioni di disagio sociale che faticano ad avvicinarsi al mondo dello sport, valorizzando lo sport come elemento per prevenire l'aggravarsi di forme di marginalità e per facilitare una più elevata inclusione e integrazione. La pratica sportiva, soprattutto se svolta in condizioni adatte può rappresentare infatti un potente fattore di integrazione e di benessere per le persona in difficoltà creando opportunità di accesso a contesti che ne favoriscono la qualità della vita in ambito personale, relazionale, della comunicazione e non ultimo della salute. Si pone l'obiettivo di incrementare il numero dei bambini e giovani con disabilità che accedono alla pratica sportiva come esperienza in grado di promuovere il benessere e sostenere le competenze, con particolare attenzione alla dimensione dell'autonomia.

Motivazione delle Scelte Attuazione del Programma 7 delle Linee di mandato del Sindaco "Una città che sa farsi carico dei bisogni dei cittadini costruendo comunità e pari opportunità"

Finalità da conseguire Sport per la coesione sociale

Risorse Umane da impiegare Le risorse umane impiegate sono assegnate con specifici decreti, coerentemente con lo schema organizzativo di Ente approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 236 del 9 dicembre 2015 e successive modificazioni ed integrazioni.

Risorse Strumentali da utilizzare Coerentemente con le attività del programma, i beni immobili e mobili sono quelli risultanti dall'inventario dei beni assegnati ai diversi consegnatari individuati con determinazione dirigenziale n. 623/ 26804 del 11/04/2018 e con deliberazione di Giunta Comunale n. 47/16132 del 28/02/2018.

Obiettivo Strategico B38 - Sport per la coesione sociale

Obiettivo Operativo DUP**C55 - SPORT E DISABILITA'****Responsabile Politico**

Platè Mauro

Responsabile gestionale

Toninelli Silvia

Descrizione sintetica

Aumentare la partecipazione agli sport di base dei giovani, delle persone con disabilità e dei gruppi svantaggiati attraverso la promozione e realizzazioni di progetti comuni con le associazioni e società sportive.

Gap**Stakeholder**

Associazione sportive e di volontariato

Settori Coinvolti**Finalità**

Incremento del numero di studenti con disabilità coinvolti nelle attività sportive grazie agli interventi effettuati

Formula

(Numero soggetti diversamente abili impegnati in attività sportiva dopo messa in campo delle azioni previste - numero soggetti disabili precedentemente impegnati in attività sportive)/numero soggetti diversamente abili precedentemente impegnati in attività sportiva *100

La prosecuzione dell'attività è vincolata al reperimento di contributi su bando, per cui in questo momento non è possibile formulare una previsione anche rispetto ai numeri

Indicatore di Impatto	Target	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo o 2021	Note
Percentuale di incremento nella partecipazione alle attività sportive	5,00	9,10	109,00				Target preventivo al 2018 Target al 31/12/2017:(191-175)/175*100 Consuntivo relativo ad un progetto diverso da quello preventivato (23-11)/11*100

Definizione Ob. Operativo Dup 2019

Coordinamento della rete di associazioni di sport integrato.
Promozione di iniziative per favorire la pratica sportiva di giovani con disagio e prevenire la dispersione sportiva in adolescenza.
Promozione di proposte di pratica sportiva nelle scuole.
Ricerca di nuove opportunità di finanziamento.

Stato di Attuazione Infrannuale 2019

Si segnala in particolare il sostegno a due progettualità "Giocare gli sport per apprendere" e "Cantieri Sportivi" entrambe finalizzate con diverse modalità alla promozione della pratica motoria nelle scuole e alla prevenzione dell'abbandono delle attività in fase adolescenziale. Dall'anno scolastico 2019/2020 "Giocare gli sport per apprendere" coinvolgerà in via sperimentale anche una scuola dell'infanzia. È in fase di ristesura il protocollo d'intesa per la conferma dell'istituzione della "Consulta dello Sport"

Azioni Correttive Infrannuale 2019**Obiettivo Strategico****B38 - Sport per la coesione sociale****Obiettivo Operativo DUP****C56 - CENTRO SPORTIVO PISCINE COMUNALI****Responsabile Politico**

Platè Mauro

Responsabile gestionale

Secchi Tania Antonella

Descrizione sintetica

Il Comune di Cremona intende favorire e promuovere in via principale il carattere sociale di utilizzo degli impianti sportivi, con la finalità di soddisfare la domanda della collettività. In particolare, per il centro natatorio, l'Amministrazione Comunale, nell'ottica di promuovere lo sport del nuoto e degli sport acquatici, e per garantire la più ampia fruibilità delle piscine sotto il profilo sociale e sportivo, pianificherà una serie di interventi atti ad una sua riqualificazione complessiva.

Gap**Stakeholder**

Cittadinanza

Settori Coinvolti

Centrale Unica Acquisti; Lavori Pubblici e Mobilità Urbana

Finalità

Aumento dell'utenza e maggiore fruibilità :riguardo alle categorie sociali protette

Formula $(\text{utenti } 2018 - \text{utenti } 2017) / \text{utenti } 2017 + 100$

Indicatore di Impatto	Target	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntiv o 2021	Note
Incremento degli accessi agli impianti natatori	5,00	42240,00	3543,00				4578342240422408,39

Definizione Ob. Operativo Dup 2019

Si proseguirà con l'aumento della partecipazione alle spese di gestione degli impianti sportivi, da parte delle società sportive convenzionate, utilizzando il maggior gettito per il recupero degli impianti dimessi.

Stato di Attuazione Infrannuale 2019

Nel corso del 2019 il servizio Sport si è dedicato all'attivazione di alcune collaborazioni ed operazioni di partenariato pubblico/privato con società sportive cremonesi. E' proseguito l'avvio della società di tennis e padel; è stato pubblicato un bando per l'affidamento dell'area con pista di pattinaggio ed un bando per l'affidamento dell'area residuale tra la struttura del tennis e campo di calcio, sempre nella zona degli impianti sportivi al Po, che sta sempre più diventando un polo unico di diverse attività sportive. La gestione delle piscine comunali ha avuto un periodo problematico, che ha portato l'Ente alla risoluzione del contratto con il gestore, per inadempienze varie. È in corso un contenzioso al TAR.

Azioni Correttive Infrannuale 2019

Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

Programma 6.02 - Giovani

Responsabile del Programma Di Girolamo Gabriella (ad interim)

Descrizione del Programma

L'Informagiovani è un servizio gratuito di accoglienza e informazione sulle tematiche di interesse giovanile; è uno spazio pubblico dove è possibile trovare informazioni prevalentemente a carattere locale e nazionale su formazione scolastica e professionale, lavoro, cultura e tempo libero, mobilità e viaggi, vita sociale, sport e diritti. Per alcuni ambiti è possibile trovare anche informazioni di carattere internazionale.

Tutti i cittadini, in particolare i giovani, possono accedere al servizio in modo autonomo e gratuito o avvalersi dell'aiuto di operatori specializzati. Tutte le informazioni sono aggiornate, accessibili e complete e sono diffuse utilizzando strumenti e tecnologie all'avanguardia sia attraverso lo sportello del servizio aperto al pubblico, sia attraverso il portale internet.

All'Informagiovani le informazioni, i materiali e i servizi erogati sono gratuiti e a disposizione di tutti. L'obiettivo è offrire ai giovani un servizio informativo il più possibile completo per far loro conoscere le opportunità esistenti affinché possano operare scelte consapevoli.

Gli operatori sono a disposizione del pubblico giovanile nella ricerca delle informazioni e degli approfondimenti.

Lo sportello Informagiovani è il punto di raccordo fra cittadini, operatori del front office e orientatori. È il luogo in cui è indispensabile porre le relazioni al centro dell'azione.

La programmazione comprende iniziative ed azioni strettamente collegate ai contenuti riportati nelle Linee di mandato e finalizzate a favorire e sostenere i giovani e gli operatori di settore, sviluppando i temi legati all'orientamento e ad alcune tematiche legate all'adolescenza. Nel dettaglio l'attenzione dell'Amministrazione viene posta:

- sul processo di scelta e sull'occupabilità attraverso la realizzazione di interventi, ed eventi di orientamento formativo e al lavoro, il sostegno alla filiera formazione/lavoro/impresa valorizzando le competenze del territorio e il raccordo con le scuole e le università locali
- sull'armonizzazione degli interventi che hanno come oggetto le azioni dedicate agli adolescenti e le iniziative informative e formative rivolte agli operatori di settore (docenti, educatori, ecc.) e alle famiglie, definendo strumenti per una valutazione delle proposte e dei servizi.

Motivazione delle Scelte

La motivazione delle scelte è coerente con le Linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato 2014-2019.

In particolare si rimanda al programma "Città che genera lavoro e sviluppo" ed in particolare all'indirizzo strategico che rappresenta uno dei principali punti chiave del programma dell'Amministrazione da realizzarsi nel periodo di mandato.

Il tema dell'orientamento assolve una funzione centrale e strategica per i sistemi educativi e per le politiche per l'impiego. Come riportato nei documenti europei, nelle Linee guida del MIUR e nel Decreto di Regione Lombardia "Interventi per la promozione

dell'apprendimento lungo tutto l'arco della vita”, emerge una nuova idea di orientamento che accompagna e promuove il lifelong learning. L'orientamento si configura come un processo che abbraccia le persone a tutto tondo e per questo Regione Lombardia promuove l'individuazione di ambiti unitari di fruizione da parte del cittadino, dove i servizi per il lavoro, formativi, di validazione e certificazione ed orientativi sono in connessione e non sono divisi in comparti non comunicanti.

L'Informagiovani è da anni impegnato nella gestione di azioni di orientamento, investendo nella formazione e nell'aggiornamento del personale dedicato e sulla qualità dell'offerta al cittadino.

Per assicurare l'unitarietà e l'integrazione necessaria allo sviluppo e per favorire il supporto ai cittadini, si prevede di progettare e realizzare interventi, azioni ed eventi di orientamento (nelle loro molteplici funzioni: educativa, informativa, di accompagnamento, di consulenza orientativa) presso lo sportello e/o presso le scuole della città e del territorio aderenti alla Rete Territoriale Informagiovani, attivando anche progetti di orientamento precoce connotando le proposte in funzione preventiva e formativa e rivolta agli studenti fin dall'ingresso nella scuola materna.

Finalità da conseguire

Avvicinare le istituzioni ai giovani ed alle loro famiglie e soddisfare le loro esigenze d'accompagnamento, di informazione ed orientamento negli ambiti della formazione, del lavoro, delle attività culturali e del tempo libero. La finalità è di rendere i giovani autonomi e consapevoli delle opportunità, permettendo loro un migliore inserimento nella vita sociale tramite l'aumento delle conoscenze, delle possibilità e delle potenzialità individuali e promuovendo opportunità di crescita e di partecipazione

Risorse Umane da impiegare

Le risorse umane impiegate sono assegnate con specifici decreti, coerentemente con lo schema organizzativo di Ente approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 236 del 9 dicembre 2015 e successive modificazioni ed integrazioni.

Risorse Strumentali da utilizzare

Coerentemente con le attività del programma, i beni immobili e mobili sono quelli risultanti dall'inventario dei beni assegnati ai diversi consegnatari individuati con determinazione dirigenziale n. 623/ 26804 del 11/04/2018 e con deliberazione di Giunta Comunale n. 47/16132 del 28/02/2018.

Obiettivo Strategico

B40 - Piano Infanzia e adolescenza

Obiettivo Operativo DUP

C57 - ADOLESCENZA A CREMONA

Responsabile Politico

Ruggeri Maura

Responsabile gestionale

Toninelli Silvia

Descrizione sintetica

Armonizzare gli interventi che hanno come oggetto sia azioni dedicate agli adolescenti che attività informative/formative rivolte agli operatori di settore (docenti, educatori, ecc.) e alle famiglie, definendo strumenti per una valutazione delle proposte e dei servizi.

L'adolescenza e la pre-adolescenza sono età caratterizzate da fragilità che necessitano di attenzione e di un lavoro sinergico fra i soggetti che si devono occupare, attraverso azioni dedicate di prevenire al disagio che può evidenziarsi.

Attualmente sul territorio sono presenti realtà che si occupano a vario titolo di tali tematiche, ma l'asse è sbilanciato su un approccio clinico e di presa in carico anziché educativo, di prevenzione e promozione. Tali azioni non sono coordinate fra loro e manca un dialogo tra i soggetti del territorio.

Per fornire una risposta efficace non si può prescindere dallo sviluppo di un lavoro di rete; si intende per questo favorire un sistema locale integrato dei servizi e delle realtà che progettano e gestiscono interventi afferenti al tema dell'adolescenza per coordinare un piano di interventi multidisciplinari e multilivello al fine di promuovere il benessere e favorire la prevenzione dei comportamenti a rischio e il contrasto alle forme di disagio nell'età dell'incertezza.

Si prevede pertanto lo studio e la ricognizione dei servizi, dei progetti e delle realtà locali dedicate al fine di costituire un database di soggetti impegnati nella realizzazione di interventi e proposte dedicati agli adolescenti, alle famiglie e agli operatori di settore.

Tali attività sono prodromiche alla costituzione di un tavolo interistituzionale fra i soggetti che si occupano dei temi legati all'adolescenza.

Gap

Stakeholder giovani, operatori e insegnanti

Settori Coinvolti

Finalità Definire strumenti e progettare interventi di riflessione e approfondimento

Formula Somma

Indicatore di Impatto	Target	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo o 2021	Note
Numero soggetti aderenti al tavolo interistituzionale	4,00	4,00	5,00				Target previsione al 2019 2018: Si conferma la collaborazione iniziata nel 2015 che vede al tavolo interistituzionale i seguenti soggetti: Comune, Prefettura, ASST e ATS della Val Padana

Finalità Conoscere, condividere e coordinare soggetti, attività e strumenti operativi sul tema

Formula somma

Indicatore di Impatto	Target	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Note
Numero soggetti aderenti alla rete	10,00	0,00	0,00				Target previsione al 2019 Target al 31/12/2017: Come indicato nella comunicazione "Variazione novembre 2016" (email del 17/11/16) la nostra attività era legata ad un impegno di ATS Valpadana e ASST Cremona, che ad oggi non si sono ancora espressi in merito

Definizione Ob. Operativo Dup 2019

Continuazione delle attività ed individuazione di ulteriore progettazione sulla base dei risultati ottenuti.

Stato di Attuazione Infrannuale 2019

Il 5 febbraio 2019 si è tenuta la plenaria di presentazione della nuova edizione di Youngle Context. La III edizione ha confermato la collaborazione con Prefettura, Ats Val Padana e Asst di Cremona a cui si è aggiunto quest'anno anche il Liceo Scientifico Aselli, in quanto scuola Capofila del Progetto Orientamento delle Scuole della provincia di Cremona.

L'evento è stato finanziato attraverso i fondi del Diritto allo studio per sottolineare l'importanza dei temi legati all'orientamento sia nella scuola che nel mondo del lavoro.

E' stata proposta una nuova formula che ha previsto una plenaria di apertura dal titolo "Orientamento, soft skills, nuove professioni e competenze 4.0" nella quale sono stati lanciati e approfonditi alcuni temi, successivamente analizzati da vari punti di vista dedicati di volta in volta a target specifici.

La giornata di apertura ha avuto un ampio e riconosciuto successo di pubblico (oltre 200 presenze fra docenti, operatori di settore, orientatori, psicologi, educatori e studenti).

Gli altri appuntamenti all'interno del programma sono stati organizzati a partire dal 14 febbraio con l'incontro "CAMBIA-MENTI - Come è cambiata l'adolescenza oggi e come aiutare i ragazzi a trovare la loro strada" realizzato da IES School e dedicato ai docenti e un laboratorio interattivo per i ragazzi del Liceo Scientifico Aselli (co-organizzatore dell'evento) dal titolo "Continua a sognare - Come trovare la tua strada e creare il tuo futuro"

Il 21 febbraio Anna Rita Verardo, psicologa e psicoterapeuta dell'Associazione EMDR ha relazionato sul tema "Esperienze traumatiche di vita in età dello sviluppo - le ricadute del trauma sul cervello" proponendo un tema nuovo, che ha coinvolto in maniera significativa operatori di settore, docenti e amministratori presenti. Visto il grande interesse suscitato, il tema è stato ripreso anche negli interventi nelle scuole con i genitori.

Il 7 marzo è stata presentata l'ultima edizione del Rapporto Giovani "La condizione giovanile in Italia - I dati del Rapporto Giovani 2018" curato dall'Istituto Toniolo in collaborazione con l'Università Cattolica del Sacro Cuore. Daniela Marzana, psicologa e ricercatrice della Cattolica ha fornito un'analisi sui cambiamenti in corso il loro impatto sulla vite delle persone e delle famiglie, con particolare riferimento alla complessa realtà dei giovani e alla transizione all'età adulta. Nello specifico sono stati presentati i

dati relativi al tema del lavoro e delle competenze, della partecipazione, del futuro, della scuola e dell'orientamento. L'ultimo appuntamento, organizzato il 21 marzo ha visto protagonista Maura Gancitano, scrittrice e filosofa, nell'incontro dal titolo "La società della performance - Vocazione e talento: il giusto discernimento" che si è soffermata in particolare sulla differenza tra vocazione e talento, distinzione e importante tassello per conseguire un giusto discernimento, può essere utilissima per sviluppare, in modo armonico, competenze, attitudini e progettualità. Sempre nell'abito di Youngle Context e per proseguire nell'intento di fornire indicazioni e strumenti utili sul tema dell'adolescenza e delle criticità ad essa correlate, sono stati realizzati negli IC di Cremona 8 incontri ("La capacità organizzativa", "Adolescente-mente: istruzioni per l'uso", "L'intelligenza emotiva", "Eventi traumatici e strategie di difesa") aventi che hanno coinvolto più di 320 persone fra docenti e genitori.

Azioni Correttive Infrannuale 2019

Obiettivo Strategico

B40 - Piano Infanzia e adolescenza

Obiettivo Operativo DUP

C58 - TURISMO SCOLASTICO

Responsabile Politico

Ruggeri Maura

Responsabile gestionale

Toninelli Silvia

Descrizione sintetica

Il Comune di Cremona ha partecipato al bando Cult City di Regione Lombardia che prevede la richiesta di finanziamento di varie attività attinenti alla cultura e al turismo esperienziale legato all'attrattività delle capitali d'arte lombarde.

Nell'ambito del progetto candidato "Viaggio musicale. Cremona, la liuteria e la musica tra oriente e occidente", il Servizio Informagiovani ha presentato un'azione progettuale denominata "Turismo scolastico" che si inserisce nell'ambito della promozione turistica rivolta nello specifico al target del turismo scolastico con la costruzione di una proposta turistico-culturale dalle forme innovative, che sia in grado di valorizzare il patrimonio cremonese ponendo in evidenza le sue specificità e identità, con una particolare attenzione al filone musicale.

Il progetto nasce dall'esigenza manifestata da scuole e realtà formative di avere un punto di riferimento logistico e una proposta organica e dedicata.

Scopo dell'intervento è quello di strutturare un'offerta turistica che possa rappresentare per gli studenti una vera e propria esperienza formativa con la creazione di itinerari turistici che vedano l'alternarsi di viste tradizionali, lezioni e vari approfondimenti, laboratori didattici, lezioni/concerto, spettacoli, eventi organizzati con percorsi strutturati in base a target di riferimento, tempo a disposizione e specifici interessi.

Nella creazione di tale proposta si vuole andare al di là dei tradizionali percorsi del turismo di massa, progettando un'offerta turistica esperienziale, con una particolare attenzione al turismo musicale, per favorire una partecipazione più attiva delle classi alla visita nel nostro territorio.

Accanto alla creazione di itinerari turistici sarà importante realizzare una serie di strumenti di supporto per le classi al fine di

facilitare la conoscenza delle differenti proposte, la scelta degli itinerari o dei punti di interesse da visitare, la prenotazione e la fruizione dell'esperienza di visita, stimolando così l'afflusso di nuovo pubblico sul territorio.

A fronte del finanziamento richiesto alla Regione, si prevede la strutturazione di servizi informativi e di accoglienza turistica (in sinergia con il Tourist Point della città di Cremona) dedicati al target scolastico, quali:

Punto di informazione dedicato, in grado di fornire tutte le informazioni utili per programmare al meglio la propria visita didattica ed esperienziale e per gestire eventuali necessità delle classi;

Area web (si veda il punto dell'intervento precedente relativo alla realizzazione del nuovo portale) che serva da punto di raccolta e accesso a tutte le proposte turistiche dedicate alle scuole, alle indicazioni di tipo logistico e organizzativo, ai servizi utili con la possibilità per il turista di accedere anche ad ulteriori approfondimenti.

Particolare attenzione nella progettazione e realizzazione delle iniziative previste dall'intervento sarà dedicata la tema dell'accessibilità soprattutto con informazioni dettagliate per la fruizione degli itinerari e dei servizi da parte di studenti disabili.

Il progetto è stato progettato e condiviso con gli Stakeholder territoriali ed è stato presentato il 6 giugno e l'esito della valutazione sarà comunicato a settembre

Gap

Stakeholder

Scuole, Agenzie turistiche, enti/associazioni promotori di iniziative sul territorio

Settori Coinvolti

Finalità

Rilevazione dell'utilizzo del sistema e dei percorsi e delle proposte attivate e prenotate dalle scuole (Il servizio sarà operativo da ottobre 2017)

Formula

Numero dei percorsi/proposte scelte dalle scuole in visita a Cremona: 15

Indicatore di Impatto	Target	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo o 2021	Note
N. Percorsi prenotati	15,00	11,00	22,00				target previsione al 2019. Target al 31/12/2017: Nell'ambito degli accordi con i partner del progetto la gestione delle prenotazioni dei percorsi, inizialmente ipotizzata a carico dell'Informagiovani, è stata assegnata al Settore Cultura/IAT - Target Turismo e alla nuova Start up Be My music realizzata attraverso il progetto Be My Store.

Indicatore di Impatto	Target	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo o 2021	Note
							<p>I dati rilevati ad oggi pervengono da queste realtà.</p> <p>La prenotazione alle singole attività è in carico a ciascun partner erogatore e i dati non sono riportati nel target indicatore.</p> <p>Ad Informagiovani è assegnata la funzione di coordinamento generale del progetto Turismo Scolastico e gestione della Piattaforma.</p> <p>I dati in nostro possesso riguardano pertanto il numero di accessi alla piattaforma e il numero di richieste di informazioni pervenute ai diversi partner e attività prenotate.</p> <p>Il target rilevato nell'indicatore si riferisce esclusivamente ai percorsi del turismo scolastico-musicale prenotati, individuati come "core" della sperimentazione.</p> <p>Target al 31/12/2018: Rispetto alla rilevazione del dato si riconferma quanto riportato nel 2017. Pertanto il n. dei percorsi prenotati nel 2018 si riferisce esclusivamente ai percorsi del turismo scolastico-musicale prenotati, individuati come "core" della sperimentazione.</p>

Definizione Ob. Operativo Dup 2019

Proseguimento delle attività progettuali ed eventuale riprogettazione sulla base dei risultati ottenuti e delle criticità evidenziate.

Stato di Attuazione Infrannuale 2019

Da gennaio a giugno 2019 sono proseguite le attività del PON Alternanza Scuola Lavoro dedicato alla promozione del Turismo scolastico musicale.

Sono stati realizzati i moduli dedicati alla formazione specifica "Organizzazione e promozione di eventi", "Marketing" e "Comunicazione online" per entrambe le classi.

A seguire, tutti i ragazzi sono stati coinvolti nelle attività di comunicazione, creazione di immagine coordinata e materiale

promozionale, ricerca e documentazione delle informazioni e implementazione dell'Area web dedicata, promozione attraverso canali social dedicati, accompagnamento delle classi in visita all'IIS Stradivari e supporto in occasione della XXX Rassegna nazionale "Musica ad Arte" che si è svolta a Cremona dal 13 al 18 maggio 2019.

L'Area web dedicata è stata costantemente aggiornata con l'inserimento di nuove iniziative segnalate dai partner: da gennaio a giugno sono stati 1.151 gli accessi registrati con 3.719 visualizzazioni.

Il Servizio Informagiovani ha supportato la rete dei partner coinvolti nella realizzazione della Rassegna "Musica ad Arte", attraverso la realizzazione di un data base per la condivisione delle prenotazioni delle orchestre scolastiche e delle classi che hanno partecipato alla manifestazione.

Inoltre l'Informagiovani ha implementato l'elenco degli esercizi convenzionati e rinnovato le scontistiche già presenti relativamente alla Student Card dedicata alle classi in viaggio di istruzione.

Azioni Correttive Infrannuale 2019

Obiettivo Strategico

B41 - Piano locale Giovani

Obiettivo Operativo DUP

C59 - AZIONI DI ORIENTAMENTO SCOLASTICO E FORMATIVO

Responsabile Politico

Ruggeri Maura

Responsabile gestionale

Toninelli Silvia

Descrizione sintetica

Favorire il processo di scelta e l'occupabilità attraverso la realizzazione di interventi, azioni ed eventi di orientamento formativo e al lavoro. Sostegno alla filiera formazione/lavoro/impresa valorizzando le competenze del territorio e il raccordo con le scuole e le università locali.

Lo scopo è di consolidare e sviluppare le competenze dell'Agenzia Servizi Informagiovani, da anni impegnata nelle attività di informazione, orientamento e accompagnamento dei giovani, delle famiglie e degli operatori di settore (docenti in primis).

Nello specifico l'investimento verrà effettuato nella gestione e realizzazione di interventi di orientamento presso lo sportello e/o presso le scuole della città e del territorio aderenti alla Rete Territoriale Informagiovani.

Al fine di salvaguardare l'unitarietà, l'integrazione necessaria allo sviluppo e favorire il supporto ai cittadini, si prevede inoltre di progettare e realizzare azioni di orientamento nelle loro molteplici funzioni: educativa, informativa, di accompagnamento e di consulenza, attivando anche progetti di orientamento precoce connotando le proposte in funzione preventiva e formativa e rivolta agli studenti fin dall'ingresso nella scuola Infanzia.

E' prevista inoltre la progettazione, organizzazione e gestione di iniziative ed eventi a tema (Salone dello Studente Junior e in tour, Job Day Summer edition e Job Day), nonché l'analisi di fattibilità e il sostegno relativamente a progetti destinati a favorire l'accesso al lavoro, il sostegno alle star up e agli spazi co-lavoro attraverso la realizzazione di interventi di orientamento e – all'interno del sistema dotale - di accompagnamento al lavoro e definizione di iniziative nell'ambito del progetto "Talenti diffusi" finanziato da Regione Lombardia.

Tutti gli interventi sono inseriti in un catalogo (Passepartout) contenente le proposte di orientamento dell'Amministrazione comunale: Passepartout li raccoglie e coordina in maniera completa ed unitaria per supportare gli studenti in ogni fase del proprio percorso di crescita, renderli più consapevoli delle proprie capacità, motivazioni e competenze e poter riconoscere le proprie risorse. L'obiettivo è di affiancare le attività scolastiche in modo sinergico, fornendo opportunità, strumenti e approfondimenti con una visione più ampia che parta sin dall'inizio del percorso formativo favorendo negli studenti la conoscenza di se stessi e del contesto ambientale, sociale, professionale e culturale in cui vivono, diventando protagonisti responsabili delle proprie scelte.

Il lavoro prevede il raccordo con le progettualità poste in essere dal Settore Politiche Educative per l'organizzazione di percorsi strutturati nei diversi ordini scolastici che prevedano interventi di orientamento sulle competenze e sulle professionalità, l'aggiornamento dei contenuti e dei moduli.

Proprio a partire da questo lavoro di coordinamento, verranno sviluppate nuove progettualità legate all'orientamento precoce, alla connessione fra il mondo formativo e quello professionale attraverso moduli dedicati e sperimentali e alla progettazione di interventi rivolti alle famiglie e ai docenti sul tema della competenza

Per progettare e realizzare proposte e interventi di orientamento e di accompagnamento così strutturati si manterrà forte attenzione e investimento sulla formazione e sull'aggiornamento del personale dedicato al fine di assicurare un elevato livello qualitativo dell'offerta al cittadino.

Le attività tradizionali del servizio saranno affiancate e potenziate attraverso un lavoro di rete con altre realtà territoriali, in particolare con l'attuazione degli obiettivi previsti dal Piano d'Azione territoriale di Orientamento (coordinato dalla Provincia di Cremona e realizzato insieme a Informagiovani del Comune di Cremona, UST, CCIAA, Comuni di Crema e Casalmaggiore). Il piano prevede la ricognizione e il miglioramento

Gap

Stakeholder

Scuole, Enti di formazione, Università, Enti, servizi e associazioni di categoria (Regione Lombardia, ATS Valpadana, ASST Cremona Mantova, Provincia di Cremona, Associazione Industriali della provincia di Cremona, Ufficio Scolastico Territoriale di Cremona, Gruppo Giovani a Confronto, sponsor e collaboratori delle iniziative attivate; Consulta degli studenti medi e universitari; Reindustria, CCIAA, Comuni aderenti alla Rete Territoriale Informagiovani, Agenzie del lavoro, ecc.), cittadini

Settori Coinvolti

Finalità

Profili professionali e di stage messi a disposizione

Formula

Somma (200)

Indicatore di Impatto	Target	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo o 2021	Note
Profili ricercati al Job Day	200,00	224,00	220,00				target preventivo al 2018. Target al 31/12/2017: 192 profili ricercati al Job Day e 32 al Job Day Summer Edition Target al 31/12/2018: 186 profili ricercati al Job Day e 34 al Job Day Summer Edition

Finalità

Favorire l'avvio di nuova impresa giovanile attraverso contributi propedeutici allo start-up di nuova impresa

Formula

Somma(5)

Indicatore di Impatto	Target	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo o 2021	Note
Soggetti beneficiari di contributi	5,00	6,00	0,00				<p>Target al 2019 Target al 31/12/2017: L'azione è stata sviluppata all'interno del Progetto Talenti Diffusi in collaborazione con CCIAA e Re-Industria e ha visto il finanziamento di un Kit di consulenza e strumenti propedeutici e necessari all'avvio della Start-up. I giovani sono stati inoltre accompagnati nell'avvio di impresa da professionisti esperti nell'ambito dell'orientamento.</p> <p>Le start-up avviate sono le seguenti: 1 nell'ambito agro-alimentare; 2 nell'ambito servizi alla persona, promozione del benessere e promozione sociale e di impresa; 1 cultura e turismo; 2 nell'ambito ITC e comunicazione. L'azione si è conclusa nel maggio 2017.</p>

Finalità

Rilevare la qualità degli interventi e raccogliere eventuali suggerimenti e indicazioni utili alla riprogettazione

Formula

Giudizi molto o buono/totale dei giudizi * 100 (50/55*100)

Indicatore di Impatto	Target	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo o 2021	Note
Esiti di customer satisfaction sugli interventi di orientamento "sperimentali"	90,00	0,00	90,08				<p>target preventivo al 2018. *Questo risultato sarà consuntivato nel 2018 al termine delle sperimentazioni avviate nell'anno scolastico 2017/2018. Dei questionari distribuiti ne sono stati raccolti 131, rispettivamente 16 dai docenti della scuola secondaria di</p>

Indicatore di Impatto	Target	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo o 2021	Note
							secondo grado Virgilio per il progetto “Curriculum e competenze”, 57 dagli dell’ITIS per il progetto sperimentale di alternanza Scuola Lavoro; 44 dai genitori e 14 dai docenti della Scuola d’Infanzia Martini per il progetto “Orientare alle competenze” (per un totale di 118 (molto+moltissimo)/131(totale questionari)

Definizione Ob. Operativo Dup 2019

Prosecuzione delle attività progettuali ed eventuali riprogettazione sulla base dei risultati ottenuti e delle criticità presentate.

Stato di Attuazione Infrannuale 2019

L'attività di orientamento prevede la realizzazione di attività nelle scuole e a sportello. L'intera attività ha visto una riprogettazione, revisione e aggiornamento delle proposte sulla base delle analisi delle customer satisfaction, della lettura del bisogno e degli adeguamenti condivisi con i referenti.

Per quanto riguarda l'attività nelle scuole (dalla scuola d'Infanzia, gli incontri di orientamento hanno coinvolto 1629 studenti.

Sono stati inoltre coinvolti 288 fra docenti e genitori negli incontri di orientamento e di formazione dedicati.

A sportello gli incontri, i colloqui e le consulenze al lavoro e alla formazione presso il servizio hanno visto la presenza di 1220 fra studenti e persone in cerca di lavoro.

Sono state inoltre progettate e organizzate le iniziative di orientamento dedicate agli studenti e alle persone in cerca di lavoro: Job Day Summer edition e Salone in tour.

Per l'edizione 2019 del Job Day è stata individuata una nuova formula che ha dato maggiore rilevanza al lavoro stagionale, estendendo l'invito alla partecipazione oltre che a società canottieri, tour operator, agenzie di animazione per villaggi-vacanza in Italia e all'estero e cooperative sociali con esigenze di personale per la gestione dei Centri estivi, anche ad Aziende del territorio che, per tipologia di attività, ricercano lavoratori per il periodo estivo e ad Agenzie per il lavoro che abbiano posizioni aperte per lavori stagionali. La manifestazione ha avuto successo ed è stata apprezzata per la sua modalità organizzativa su appuntamento e per gli spazi che hanno permesso maggiore riservatezza durante i colloqui.

Il Salone in tour ha coinvolto 4 scuole, oltre 1000 studenti in 5 eventi organizzati: 7 e 8 /2/19: Istituto “J. Torriani” – Cremona; 22/2: Istituto “L. Pacioli” - Crema; 8/3/19: Liceo “S. Anguissola” – Cremona; 11/4/19: Liceo “A. Stradivari” – Cremona; ha completato il calendario della manifestazione la giornata dedicata alla simulazione dei test di ammissione all'Università che si è svolta il 28/3/19 presso Palazzo Cittanova. Ogni tappa è stata fortemente personalizzata per rispondere alle specifiche esigenze degli Istituti aderenti, mettendo anche a frutto le indicazioni recepite attraverso le customer satisfaction somministrate l'anno precedente a docenti ed

espositori.

Il gradimento e l'adesione sempre significative che si sono registrate in questi anni in occasione delle tappe del Salone dello Studente in Tour rappresentano una conferma del valore e dell'utilità di un'iniziativa nata per rispondere in modo personalizzato e concreto alle richieste di orientamento espresse da ragazzi e docenti

Per la gestione delle proprie attività, il servizio dispone di vari strumenti, quali: sito Informagiovani, portali tematici (Orientainweb, Università a Cremona, Sito lavoro e Salone dello Studente) e Banche dati (CVQUI, BD Locale, Concorsi, BAU e Coworking diffusi) che necessitano di un costante aggiornamento e dell'implementazione di nuovi contenuti da parte degli operatori dedicati. La Banca dati CVQUI-Jobiri è stata oggetto di un importante lavoro di revisione che ha portato alla sostituzione del data base con un sistema più innovativo e con maggiori potenzialità per l'utenza (persone in cerca di lavoro, studenti, aziende) in un'ottica di semplificazione delle procedure.

A seguito del trasferimento dei dati sulla nuova piattaforma CVQUI-JOBIRI c'è stata una fisiologica diminuzione degli utilizzatori del sistema (persone in cerca di lavoro e aziende).

A gennaio 2019 sono stati aggiornati i requisiti per il mantenimento dell'accredito all'Albo dei Servizi al Lavoro di Regione Lombardia e, a seguito del trasloco, si è dovuta produrre tutta la documentazione necessaria per l'Accredito della nuova sede. Il Sistema di Gestione Qualità del servizio viene costantemente aggiornato per quanto riguarda documenti, atti e modulistica prevista.

Azioni Correttive Infrannuale 2019

Missione 7 - Turismo

Programma 7.01 - Sviluppo e valorizzazione del turismo

Responsabile del Programma Quaglia Maurizia - Masserdotti Marco

Descrizione del Programma

Per Cremona turismo è essenzialmente turismo culturale: un “movimento di persone generato da interessi culturali”, secondo il WTO. Questo genere di turismo può produrre varie tipologie di spostamenti: dalle visite a monumenti e siti archeologici alla partecipazione a festival, concerti, mostre o eventi culturali di altro tipo; dai viaggi di studio ai pellegrinaggi religiosi e ancora alla partecipazione a manifestazioni legate all’enogastronomia e all’artigianato. Il turismo culturale è una tipologia di turismo generata dalla volontà di conoscere le risorse culturali che caratterizzano un luogo diverso da quello in cui si risiede. Di norma le destinazioni sono costituite da monumenti, aree archeologiche, centri storici; in anni più recenti, il turismo culturale ha assunto connotati differenti, definiti dalla capacità dei luoghi di mettere in moto quella parte dell’industria culturale che è legata al brand di una destinazione. È frequente assistere alla nascita di nuove località turistiche che si affermano, in contesti postindustriali, quali sedi di festival o di musei d’arte contemporanea, intercettando i cambiamenti della domanda di consumo non solo di prodotti ma anche di luoghi. In Italia si è registrata una crescita dell’attenzione verso quest’ultima tipologia di turismo, soprattutto legata ai festival di approfondimento culturale che si svolgono in centri urbani di piccole e medie dimensioni; grazie a questo fenomeno il t. c. in tutte le sue manifestazioni (sia nelle città d’arte sia nelle nuove destinazioni culturali), è divenuto in Italia uno dei comparti più vitali. Secondo i dati della WTO, 940 milioni di turisti nel 2010 hanno viaggiato in un paese differente dal proprio, entrando in contatto con un patrimonio culturale tangibile (arte, monumenti) e intangibile (musica, cibo, tradizioni). Inteso come conoscenza del contesto locale e degli stili di vita della popolazione di un altro paese, il t. c. è anche considerato come il più sostenibile, in grado di promuovere tolleranza, rispetto e conoscenza tra culture differenti. Cremona, con il proprio patrimonio materiale ed immateriale legato principalmente alla musica e alla liuteria, ma anche alle tradizioni gastronomiche, allo stile di vita – lento, raccolto, ricco di particolari atmosfere e di suoni – ha le caratteristiche per porsi in questo contesto in modo nuovo ed originale. Le attività di rilevazione dei dati e di pianificazione dei servizi e delle attività devono orientarsi per facilitare questo percorso.

Motivazione delle Scelte

Le risorse culturali, l’offerta di eventi -ormai tradizionali e di riconosciuto richiamo a livello nazionale- finalizzati alla valorizzazione delle eccellenze del territorio, ed anche l’offerta formativa legata alla esecuzione e pratica musicale, stanno facendo di Cremona da una parte una meta appetibile per flussi turistici ‘tradizionali’, dall’altra una sede privilegiata che attrae docenti, musicisti e studenti da tutto il mondo che vi organizzano congressi, masterclasses, giornate di studio. Questi fenomeni vanno governati e sviluppati, in modo da generare una crescita complessiva dell’indotto sulla filiera della ricettività e dell’accoglienza.

Finalità da conseguire

Consolidamento di Cremona come “prodotto – destinazione” per il turismo legato agli eventi di promozione delle eccellenze del territorio; per il turismo musicale; come sede di festival per orchestre e associazioni di musicisti (eventi, convegni annuali); come sede di masterclasses.

Risorse Umane da impiegare

Le risorse umane impiegate sono assegnate con specifici decreti, coerentemente con lo schema organizzativo di Ente approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 236 del 9 dicembre 2015 e successive modificazioni ed integrazioni.

Risorse Strumentali da utilizzare

Coerentemente con le attività del programma, i beni immobili e mobili sono quelli risultanti dall'inventario dei beni assegnati ai diversi consegnatari individuati con determinazione dirigenziale n. 623/ 26804 del 11/04/2018 e con deliberazione di Giunta Comunale n. 47/16132 del 28/02/2018.

Obiettivo Strategico**B42 - Analisi dei flussi****Obiettivo Operativo DUP****C60 - ANALISI DEI FLUSSI TURISTICI, PROMOZIONE E ACCOGLIENZA TURISTICA****Responsabile Politico**

Manfredini Barbara

Responsabile gestionale

Quaglia Maurizia

Descrizione sintetica

Dall'analisi quantitativa e qualitativa, a campione, si possono migliorare servizi, mobilità ricettività, ristorazione ed eventi ed elaborare strategie innovative, migliorare la programmazione culturale, destagionalizzare i flussi, predisporre offerte mirate, tematiche, individuare nuovi target.

Essa è uno degli elementi fondamentali di analisi forniti dalle strutture di promozione e accoglienza turistica.

L'art 7 della Legge Regionale 1 ottobre 2015, n. 27 assegna ai Comuni l'esercizio, anche in forma associata, delle funzioni relative alla "valorizzazione delle proprie attrattive turistiche e territoriali, favorendo l'offerta integrata, l'espletamento dei servizi turistici di base e l'organizzazione di manifestazioni ed eventi, con facoltà di avvalersi delle associazioni, comprese le pro loco, dei consorzi e di altri organismi associativi presenti sul territorio", e le funzioni relative alla "realizzazione di specifici progetti in materia di valorizzazione dell'offerta turistica e integrata del territorio approvati dalla Giunta regionale". Snodo centrale della realizzazione di tali attività, in termini di progettazione delle attività di promozione, coordinamento e gestione dei servizi all'utenza turistica, sono le "Strutture d'informazione e accoglienza turistica" - in particolare quelle dei capoluoghi -, disciplinate dall'art. 11 della medesima legge e oggetto di un complesso e organico intervento di coordinamento da parte di regione Lombardia.

Il medesimo articolo 11, al comma 4, prevede che "Le attività d'informazione e accoglienza ai turisti sono svolte da enti pubblici anche associati, da partenariati fra enti pubblici e privati oppure da soggetti privati, ivi comprese le agenzie di viaggio".

A seguito della emanazione della Legge Regionale 8 luglio 2015 n. 19 "Riforma del sistema delle autonomie della Regione e disposizioni per il riconoscimento della specificità dei territori montani in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56", la Provincia di Cremona – gestore dello IAT del Capoluogo sino alla riforma in atto, che sta operando una riorganizzazione delle funzioni e del personale ad esse assegnato, anche in ottemperanza agli Accordi bilaterali definiti con Regione Lombardia -, la Camera di Commercio, individuata dalla legge quale interlocutore qualificato di Regione Lombardia, con cui promuovere e sviluppare progetti e iniziative per l'attrattività turistica e integrata del territorio di riferimento, ed il Comune di Cremona pongono in essere una azione comune per salvaguardare la continuità di un servizio fondamentale, innovandolo secondo lo spirito della Legge Regionale n. 27 del

1 ottobre 2015 e proponendo a Regione Lombardia una forma di gestione sperimentale in attesa che la Giunta Regionale determini con proprio atto i criteri per la istituzione delle strutture d'informazione e accoglienza turistica, la programmazione, le modalità di svolgimento dei loro servizi.

Capofila di progetto e gestore del servizio diviene, in forza di Convenzione, il Comune di Cremona.

Le politiche turistiche e culturali non possono prescindere dall'analisi dei dati ed il confronto con gli operatori

Nel corso del 2016 si è avviato il tavolo di coordinamento tecnico del distretto urbano del commercio unitamente agli operatori del settore turistico e in collaborazione con la Provincia di Cremona nonché avvio dell'analisi.

Approvazione dell' Accordo tra Comune di Cremona, Provincia di Cremona e Camera di Commercio di Cremona per l'attivazione, la gestione, l'organizzazione delle attività di promozione e dei servizi di accoglienza turistica della città di Cremona e del territorio cremonese e la realizzazione di azioni di valorizzazione dell'offerta turistica. Partecipazione al progetto regionale delle Città d'arte Lombarde e coordinamento con le azioni di ERG.

Gap

Stakeholder

Camera di Commercio, Provincia, associazioni di categoria, operatori turistici locali e delle province limitrofe, musei del territorio

Settori Coinvolti

Politiche Educative, Economato, Ambiente, Urbanistica

Finalità

L'obiettivo del Comune di Cremona è arrivare ad una gestione dell'Infopoint che sia sostenibile economicamente attraverso l'individuazione di un soggetto, tramite gara ad evidenza pubblica, che potrà vendere servizi e prodotti turistici e quindi sostenere, attraverso i ricavi, gli oneri derivanti dall'apertura obbligatoria dello sportello. Il Comune dovrà solo sostenere i costi della sede e non della gestione dello sportello Infopoint.

Formula

0= nessun costo per la gestione sportello Infopoint

Indicatore di Impatto	Target	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo o 2021	Note
Efficienza gestionale dello Sportello Infopoint	0,00						Target al 2020

Definizione Ob. Operativo Dup 2019

Consolidamento del servizio relativo all'Infopoint attraverso una gestione mista pubblico-privata. Estensione partecipazione al tavolo Osservatorio Turistico Provinciale ad altri soggetti del territorio che possono intercettare flussi turistici.

Sviluppo di azioni e materiali di promo commercializzazione.

Stato di Attuazione Infrannuale 2019

La gestione dell'Infopoint turistico da parte del gestore Target Turismo prosegue positiva anche per il secondo anno (l'aggiudicazione del servizio risale al 01/01/18), consolidando i servizi sviluppati nel primo anno e sviluppando attività nuove con l'introduzione di nuovi servizi turistici.

In particolare si segnala lo sviluppo della carta dell'accoglienza della città denominata Welcome Card, pacchetto di servizi sempre più ricco di offerte turistiche sia in termini di adesioni da parte degli operatori commerciali e turistici della città sia in termini di esperienze che offre. Al 30/06 sono state vendute 725 Welcome Card, nel 2018 stesso periodo ne erano state vendute 373, segno che il prodotto è sempre più il mezzo più conveniente per visitare la nostra città e sempre più l'offerta proposta è accattivante. La Welcome Card si può acquistare presso l'Infopoint di piazza del Comune ma anche presso tutti gli operatori aderenti che hanno accolto l'invito di poter diventare dei punti di vendita diffusi.

Anche l'attività di informazioni dislocata in altri spazi continua, attraverso l'attivazione del servizio in occasione di alcuni eventi che non si tengono nella centralissima piazza del Comune, sede dell'Infopoint, oppure in occasione di manifestazioni di grande flusso di turisti. Gli eventi presi in considerazione sono stati: il Porte Aperte Festival (28-29-30 giugno). Altri eventi, previsti per l'estate e l'autunno vedranno il servizio di informazione e accoglienza turistica dislocato in alcuni punti strategici della città.

Oltre ai servizi turistici, l'Infopoint è un importante hub dove si può effettuare un servizio di customer care puntuale ed efficace attraverso la somministrazione di un questionario ai turisti che accedono allo sportello, proposto sia in lingua italiana che inglese. Il questionario si articola in quattro sezioni che esplorano le dimensioni utili a "profilare" la tipologia degli utenti dell'infopoint e la loro percezione, rispettivamente alle caratteristiche e all'organizzazione del viaggio, la valutazione che esprimono - per diversi parametri - di cremona Infopoint, e dell'offerta turistica del territorio.

Infine si sta ampliando ancora di più l'orario di apertura dello sportello, soprattutto in occasione di eventi organizzati nella centralissima piazza del Comune e nelle vie vicine in modo che il visitatore possa sempre trovare un punto di accoglienza aperto. Si sottolinea comunque che, durante le ore di chiusura dell'Infopoint, è operativa la vetrina interattiva che eroga informazioni 24 su 24, sette giorni su 7 garantendo comunque un minimo di accoglienza e informazione all'utente.

Azioni Correttive Infrannuale 2019

Obiettivo Strategico

B43 - Attrattività turistiche programmate

Obiettivo Operativo DUP

C119 - SINERGIE PROGETTUALE SOVRATERRITORIALI

Responsabile Politico

Manfredini Barbara

Responsabile gestionale

Quaglia Maurizia

Descrizione sintetica

Individuare proposte e programmi turistico/culturali con altri territori non è solo vincente, ma strategico perché facilita il confronto, le relazioni, la promozione e la valorizzazione delle risorse nonché l'ottimizzazione di budget e investimenti. Per restare sul mercato oggi è necessario ricercare dei legami fra città e territori, aree omogenee puntando alla valorizzazione, per esempio, del fiume Po e le sue terre, della musica e dei suoi maestri, della gastronomia e dei prodotti tipici, dei dolci e della tradizione, delle ciclabili e del turismo slow.

Gap

Stakeholder

Comuni e Camere di Commercio limitrofi di Bergamo, Brescia, Mantova, Camere, associazioni di categoria, operatori turistici locali e delle province limitrofe

Settori Coinvolti

Urbanistica e Area Omogenea, Politiche Educative, Gestione Territorio, Economato

Finalità

L'attività di promozione turistica della città e del suo territorio deve essere svolta anche attraverso l'azione di network formati da soggetti locali e sovraterritoriali perché in primo luogo l'azione sinergica di una rete è sicuramente più efficace e propulsiva ed in secondo luogo un territorio con diverse peculiarità ma più ampio crea una massa critica più attrattiva. East Lombardy è un progetto di rete efficace ed efficiente.

Formula

(azioni organizzate nel 2017*100)/azioni programmate nel 2017 * 100
13/15*100

Indicatore di Impatto	Target	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo o 2021	Note
Progettualità congiunte con	87,00	70,00	30,00				Target al 2018

Indicatore di Impatto	Target	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo o 2021	Note
altri soggetti pubblici e privati							Target al 31/12/2017: 70 Target al 31/12/2018: 100 Nel 2018 sono state realizzate tutte le azioni previste, quindi è stato superato il target previsto nel 2017 e fissato all'87%.

Definizione Ob. Operativo Dup 2019

Consolidare e ampliare i percorsi e le offerte integrate turistiche attraverso azioni di co-marketing in ambito locale e sovra territoriale

Stato di Attuazione Infrannuale 2019

I networking a cui il Comune di Cremona fa parte e ne è promotore continuano ad essere strumenti efficaci per promuovere la destinazione turistica e per attirare flussi di turisti all'interno di reti di operatori che appartengono al territorio locale ma anche extra-provinciale.

East Lombardy è una rete che continua ad essere molto interessante per promuovere il segmento dei prodotti tipici e delle peculiarità legate al food. Nel corso della prima parte dell'anno è stata fatta una promozione mirata del prodotto turistico East Lombardy soprattutto in occasione del congresso Identità Golose, il meeting più interessante a livello nazionale che si tiene ogni anno a Milano. Come nel 2017 e nel 2018, è stato organizzato uno stand all'interno delle quali chef e produttori del territorio East Lombardy hanno proposto degustazioni di piatti e prodotti tipici. L'attività del tavolo politico, al quale partecipano i Sindaci o delegati delle quattro città aderenti al progetto (Cremona, Mantova, Brescia e Bergamo) e i direttori generali delle quattro rispettive Camere di Commercio, e del tavolo tecnico, sono continuate per tutte l'estate con l'obiettivo di rilanciare il progetto oltre l'anno del riconoscimento. Si sta quindi provvedendo a proporre un nuovo protocollo d'intesa per proseguire l'azione promozionale. Con il budget a disposizione si stanno comunque realizzando alcune azioni di fondamentale importanza come l'affidamento di un incarico ad un Ufficio Stampa e la messa a punto del portale dedicato che necessitava di un miglioramento tecnico ed informatico.

A livello locale si sono attuate le ultime azioni che si dovevano concretizzare all'interno del il progetto integrato #cremonacongusto, finanziato da Regione Lombardia, che si è concluso a fine giugno con il completamento delle azioni candidate dall'Associazione Strada del Gusto Cremonese e dalle Associazioni di categoria del Commercio e dell'Artigianato. Tutte le azioni sono state coordinate dal Comune di Cremona, capofila del progetto di promozione turistica. L'azione candidata dalla Strada del Gusto, realizzata nel 2019, e coordinata dall'ufficio turistico riguardava l'organizzazione di tour in bicicletta alla scoperta delle bellezze artistiche del territorio ma anche degli associati alla Strada del Gusto, in modo che si potesse abbinare la visita storico-culturale a quella gastronomica. L'attività candidata dalle associazioni di categoria e coordinata dall'ufficio turistico riguardava l'iniziativa "Degustando in Bottega", una sorta di tour fra le botteghe di liuteria del centro storico con abbinamento di piccole degustazioni organizzate sempre in bottega.

Il progetto è stato rendicontato a Unioncamere in data 19/9/2019.

La rete di operatori aderente al progetto di marketing turistico GardaMusei vede il Comune di Cremona impegnato a promuoversi all'interno di un circuito ricco di attrazioni turistico e che genera numeri molto interessanti di flussi turistici, soprattutto il bacino gardesano. Intensa è stata l'attività svolta nella prima parte dell'anno attraverso la partecipazione al bando di preselezione PIC di Regione Lombardia con esito favorevole e assegnazione di un contributo pari a 19.000 € per la progettazione del successivo progetto da presentare al vero e proprio bando PIC e al bando proposto dal GAL (Gruppo di Azione Locale) "Incentivi per lo sviluppo dei servizi in favore della popolazione rurale e delle imprese" per il sostegno di spazi culturali, ricreativi e didattici per la valorizzazione e la divulgazione del patrimonio culturale ed identitario delle popolazioni rurali e delle loro produzioni agroalimentari e artigianali. A questo bando abbiamo partecipato, con il progetto di ristrutturazione del piano terra di Villa Mirabella che verrà adibito a ufficio di GardaMusei e infopoint turistico.

E' stato avviato il progetto Tesserà GARDAMUSEI da Maggio 2019 con la d

Azioni Correttive Infrannuale 2019

Obiettivo Strategico

B43 - Attrattività turistiche programmate

Obiettivo Operativo DUP

C62 - PROGETTO EUROPEAN REGION OF GASTRONOMY (ERG)

Responsabile Politico

Manfredini Barbara

Responsabile gestionale

Masserdotti Marco

Descrizione sintetica

Il Comune di Cremona partecipa, con la Regione Lombardia, i Comuni di Bergamo, Mantova e Brescia, le Camere di Commercio di Cremona, Bergamo, Mantova e Brescia e l'Università degli Studi di Bergamo al progetto European Region of Gastronomy (ERG). Tale iniziativa – finalizzata alla valorizzazione della gastronomia in una logica di food experience, promozione della filiera della gastronomia e sostegno alla fruizione di percorsi turistici anche di riscoperta della gastronomia tradizionale e d'autore lombarda – ha ottenuto l'assegnazione del titolo di Regione Europea della Gastronomia per l'anno 2017, attrattivo in termini di visibilità e promozione dell'offerta turistica e commerciale lombarda.

Il riconoscimento di European Region of Gastronomy costituisce uno stimolo all'integrazione di cibo, ospitalità, turismo e sostenibilità coerentemente con la strategia regionale di attrattività integrata nella misura in cui le regioni coinvolte potranno sviluppare un significativo programma di eventi e collaborazioni, ottenendo visibilità, coesione e credibilità nonché una ricaduta positiva per il sistema economico.

L'iniziativa European Region of Gastronomy si pone come obiettivo quello di generare polarità di attrattività basate sull'integrazione delle risorse turistiche, ricettive, commerciali e della filiera della ristorazione lombarda e di qualificare il sistema dell'offerta turistico-commerciale, nonché di sostenere e favorire il percorso di integrazione di tutti i fattori capaci di sviluppare e incrementare la competitività e l'attrattività complessiva del sistema economico locale, anche attraverso la sperimentazione di modalità innovative in chiave di attrattività integrata;

Gli obiettivi sono:

- sviluppare un'offerta enogastronomica integrata, innovativa, creativa e sostenibile;
- mettere in risalto l'ampia offerta della filiera della ristorazione e della gastronomia presente sul territorio (gastronomia come tributo al cibo e alla cultura del territorio in cui viene prodotto, ospitalità in contesti naturali e storici unici, turismo e benessere in chiave di sostenibilità ambientale);
- valorizzare e supportare i principi che stanno alla base del premio ERG;
- creare un network di attori sul territorio per sviluppare il programma ERG nella Regione e includere partner con attività ed eventi di cross-marketing;
- contribuire allo scambio di know how tra i partner (informazioni, documenti e attività) come definito dal network ERG;
- sviluppare un programma reciproco e proattivo per diffondere le informazioni;
- attivare azioni per coinvolgere il settore pubblico, privato e accademico di supporto e valorizzazione in vista della candidatura a "Regione Europea della Gastronomia";
- rispettare le deadlines di consegna dei materiali e delle informazioni come richiesto dai partner di ERG e dal network.

Gap

Stakeholder

Cittadini e turisti. Operatori del settore turistico, commerciale, artigianale, produttivo. Regione Lombardia, Camere di Commercio di Cremona, Bergamo, Brescia e Mantova, Comuni di Bergamo, Brescia, Mantova, Università degli Studi di Bergamo.

Settori Coinvolti

Cultura, Musei e City Branding; Comunicazione; ITC e Agenda Digitale

Finalità

Incrementare i flussi turistici sul territorio negli anni 2017 e 2018 al fine di promuovere il territorio e in particolare i prodotti DOP E IGP

Formula

$(N^{\circ} \text{ presenze turistiche anno 2018} - N^{\circ} \text{ presenze turistiche anno 2017}) / \text{presenze turistiche anno 2017} \times 100$; Presenze turistiche anno 2016: Arrivi n. 69.639; Anno 2017: Arrivi n. 80.000

Indicatore di Impatto	Target	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo o 2021	Note
Incremento flussi turistici 2017 e 2018	15,00						Target al 2018 - Dato 2017 non ancora disponibile Dato 2018 non ancora disponibile Dato 2017 = 59.903 arrivi

Definizione Ob. Operativo Dup 2019

Obiettivo concluso nel 2018

Stato di Attuazione Infrannuale 2019

Nel corso del primo semestre 2019 è stato sottoscritto il nuovo protocollo d'intesa tra le amministrazioni aderenti all'iniziativa (Comune di Cremona, Comune di Bergamo, Comune di Brescia, Comune di Mantova, Camera di Commercio di Cremona, Camera di Commercio di Bergamo, Camera di Commercio di Brescia, Camera di Commercio di Mantova, Università degli Studi di Bergamo) per il 2018/2019.

Si sono svolti n. 3 Comitati tecnici e n. 1 Comitato politico

Azioni Correttive Infrannuale 2019

Missione	8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa
Programma	8.01 - Urbanistica e assetto del territorio
Responsabile del Programma	Pesaro Mara - Pagliarini Marco (ad interim) - Masserdotti Marco - Pagliarini Marco
Descrizione del Programma	<p>Il programma prefigura iniziative e attività che hanno lo scopo di favorire la qualità urbana, promuovere una diffusione armonica di funzioni pubbliche e opportunità di sviluppo, anche economico, nella città. E' necessario quindi offrire qualità per gli spazi pubblici, valorizzare il patrimonio storico ed architettonico cittadino consentendo una maggiore capacità attrattiva alla città stessa.</p> <p>E' inoltre prioritario definire una traiettoria di possibile sviluppo della città e del suo territorio individuando precise strategie da intraprendere attraverso una concreta collaborazione con le realtà produttive, le professioni, le categorie economiche e sociali.</p> <p>Il programma affronta altresì il tema dell'abitare con l'obiettivo di affrontare il disagio abitativo tenendo presente i livelli di complessità sottesi, gli aspetti infrastrutturali e sociali.</p>
Motivazione delle Scelte	<p>Migliorare la qualità e l'attrattività cittadina.</p> <p>Definire strategie per lo sviluppo urbano anche alla scala sovralocale (area vasta).</p> <p>Offrire alloggi e servizi integrati con forte connotazione sociale.</p> <p>Perseguire e incentivare politiche di efficienza energetica degli edifici sia pubblici che privati</p>
Finalità da conseguire	<p>Migliorare la qualità della vita cittadini (del centro storico e dei quartieri periferici) e l'attrattività del territorio cremonese che si deve aprire a nuove esperienze imprenditoriali.</p> <p>Favorire l'accesso alla casa delle fasce deboli della popolazione, alla locazione e all'acquisto.</p> <p>Migliorare complessivamente l'efficienza energetica e degli edifici</p>
Risorse Umane da impiegare	Le risorse umane impiegate sono assegnate con specifici decreti, coerentemente con lo schema organizzativo di Ente approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 236 del 9 dicembre 2015 e successive modificazioni ed integrazioni.
Risorse Strumentali da utilizzare	Coerentemente con le attività del programma, i beni immobili e mobili sono quelli risultanti dall'inventario dei beni assegnati ai diversi consegnatari individuati con determinazione dirigenziale n. 623/ 26804 del 11/04/2018 e con deliberazione di Giunta Comunale n. 47/16132 del 28/02/2018.
Obiettivo Strategico	B45 - Sviluppo di aree produttive

Obiettivo Operativo DUP**C64 - SOSTENERE LE PROSPETTIVE DI SVILUPPO DEGLI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI ALL'INTERNO DEL PIANO STRATEGICO****Responsabile Politico**

Ruggeri Maura, Virgilio Leonardo

Responsabile gestionale

Pesaro Mara

Descrizione sintetica

Lo sviluppo territoriale si concretizza in un processo di potenziamento e di promozione delle risorse, attraverso l'arricchimento delle attività economiche, la creazione di nuove possibilità occupazionali e l'efficienza dei servizi rivolti ai cittadini.

Attraverso l'obiettivo si intende rivolgere sempre di più l'attenzione agli attori ed alle risorse del sistema territoriale, per poter dar luogo ad uno sviluppo locale integrato ed alla promozione del territorio all'interno del Piano Strategico.

Le condizioni di sviluppo territoriale si identificano nei seguenti cinque punti saldi:

1. Riforma della P.A.
2. Pacchetti localizzativi
3. Internazionalizzazione
4. Edilizia
5. Strategie territoriali

Al fine di sostenere le prospettive di rilancio e di sviluppo territoriale, a seguito di un'analisi sui principali ambiti che hanno mantenuto, anche nel periodo di crisi, posizioni salde nell'economia del territorio sono state individuate quattro linee strategiche: Agroalimentare, Polo tecnologico, Meccanica-meccatronica e Cultura e Turismo.

Attraverso lo studio, l'avvio e la realizzazione delle linee citate, si darà corso ad un'azione complessiva e condivisa finalizzata al rilancio di Cremona attraverso la promozione e la valorizzazione territoriale.

Gap**Stakeholder**

CCIAA di Cremona e Milano, Regione Lombardia, Promos, REI-Reindustria, Comuni del territorio, privati proprietari di aree ed immobili, Center for European Trainees (CET), Aziende Wonder e Green Oleo di Cremona, Istituto Scolastico Torriani di Cremona

Settori Coinvolti

Tutti i settori dell'Ente

Finalità

Incentivazione di nuovi insediamenti nelle aree soggette ad agevolazioni

Formula

Somma

Indicatore di Impatto	Target	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Note
Richieste nuovi insediamenti nelle aree soggette a agevolazioni	3,00	1,00	5,00				Target al 2019 Al 31/12/2017: 1 (JMG Cranes srl ha presentato in data 23/12/2017 una comunicazione di inizio lavori per l'immobile sito in via Bergamo n. 142 - area dismessa individuata dall'Amministrazione per le agevolazioni) Al 31/12/2018: 5 = l'azienda Net4Market si è insediata negli ex locali di Banca Intesa - c.so Matteotti n. 15, CRIT Cremona Information Technology srl, Mail UP SpA, Linea Group Holding e A2A smart city nell'area Ex Annonario (CR2)

Definizione Ob. Operativo Dup 2019

Consolidamento azioni finalizzate ad uno sviluppo locale integrato.

Stato di Attuazione Infrannuale 2019

Pacchetti localizzativi: nel mese di febbraio è stata sottoscritta la convenzione con la Banca di Piacenza finalizzata ad erogare finanziamenti agevolati per la riqualificazione delle facciate degli immobili di proprietà di privati (n. 1 richiesta conclusa con lavori già eseguiti, n. 4 interessamenti diretti presso gli uffici).

Il 27 marzo, in Camera di Commercio, è stato diffuso il pieghevole “Nuova energia alle imprese” aggiornato nei contenuti, con particolare riferimento agli incentivi e alle intese avviate con gli Istituti di credito e gli altri partner del progetto. Il sito istituzionale dedicato è stato costantemente aggiornato e si è favorita la più ampia diffusione delle misure adottate. Sono state evase puntualmente le richieste di informazioni sugli incentivi pervenute telefonicamente (in alcuni casi – 16/05-18/05 – è stata coinvolta anche REI-Reindustria che ha accompagnato l'interlocutore nelle verifiche ed approfondimenti richiesti).

Nel mese di febbraio (08/02) si sono ripresi i lavori con il Tavolo confidi, allargato ai presidenti delle associazioni dei proprietari immobiliari e delle agenzie immobiliari nel quale dopo varie riflessioni e confronti è stato condiviso il percorso per addivenire ad una convenzione territoriale finalizzata a favorire la calmierizzazione degli affitti commerciali. Da una parte condizioni a favore dei proprietari per riuscire ad affittare agevolmente (limitando al minimo i rischi in cui possono incorrere), e dall'altra ottenere affitti agevolati per i conduttori. Elementi che potranno aggiungersi allo sviluppo della cedolare secca, ai prodotti assicurativi, alle riduzioni fiscali che il Comune potrà metter in campo e ad eventuali interventi di Regione Lombardia che verrà opportunamente coinvolta. I vari approfondimenti sono stati oggetto di opportune riflessioni trasversali durante gli incontri interni del 16 gennaio e

del 26 marzo. E' proseguita l'attività di coordinamento delle azioni del progetto AttrACT del quale si è garantito anche il costante e puntuale monitoraggio. É proseguita la collaborazione con Reindustria e la CCIAA per dare attuazione alla convenzione stipulata per il potenziamento dello sportello aree e del servizio di accompagnamento ai potenziali investitori (al 15/02 risultano mappate n. 85 aree/opportunità insediative, n. 18 richieste di aree/immobili e n. 31 offerte di aree/immobili e al 1° gennaio risulta insediata un'attività).

Strategie territoriali: la sperimentazione del progetto innovativo di alternanza scuola lavoro è proseguita regolarmente e con particolare interesse e partecipazione da parte dei ragazzi coinvolti. Il 2 aprile 2019 è stato organizzato, in collaborazione con il Servizio Informagiovani, un seminario dedicato presso l'I.I.S. Torriani che ha visto il coinvolgimento diretto oltre che delle istituzioni del mondo della scuola, con un elevato numero di studenti partecipanti (oltre 200), della rappresentanza delle categorie economiche, con Associazione Industriali e CCIAA e con l'intervento in qualità di moderatrice di una giornalista esperta del settore.

Azioni Correttive Infrannuale 2019

Obiettivo Strategico

B49 - Rigenerazione urbana

Obiettivo Operativo DUP

C66 - RIGENERAZIONE DEL CENTRO STORICO E DELLE PERIFERIE

Responsabile Politico

Manfredini Barbara, Virgilio Leonardo

Responsabile gestionale

Carletti Ruggero

Descrizione sintetica

Progettazione di aree urbane in centro storico e in periferia rivolta alla definizione di strategie di rigenerazione e riqualificazione urbana. L'obiettivo è di invertire la tendenza alle chiusure di negozi in aree di pregio urbane e combattere desertificazione e impoverimento delle aree urbane, sostenere l'attrattività del centro urbano favorendo anche l'appetibilità turistica e l'animazione in fasce diurne e serali. Le proposte progettuali verranno elaborate in maniera coordinata e integrata a partire da una attenta lettura dei luoghi, intesi come spazi fisici e fruibilità dei medesimi, nella consapevolezza che il carattere di un luogo e la sua originalità siano rappresentati dai suoi elementi fisici ma anche da come essi vengono vissuti.

Si rende necessario procedere alla progettazione e successiva realizzazione sperimentale di interventi volti alla rigenerazione urbana di ambiti cittadini localizzati sia in centro storico che nelle periferie al fine di rendere la città sempre più vivibile. Ciò al fine di sostenere, in un contesto di crisi delle attività commerciali, l'accessibilità, la vivibilità, e la fruibilità dei centri urbani per i city users e la loro attrattività verso gli investitori.

La rigenerazione derivante da tali interventi consentirà di rendere ancora più appetibile la città di Cremona e fornirà ulteriori elementi che potranno essere utili alla promozione del sistema città in ambito internazionale; le peculiarità e le potenzialità di Cremona, potranno essere valorizzate anche attraverso il consolidamento del polo fieristico, inteso non solo quale spazio dedicato e vetrina privilegiata, ma anche come mezzo per veicolare e promuovere l'immagine della città nell'ambito fieristico sia nazionale, che internazionale.

Gap

Stakeholder

Tutta la cittadinanza ed in particolare gli abitanti della frazione S. Felice

Settori Coinvolti

Lavori Pubblici e Mobilità Urbana; Cultura, Musei e City Branding; Sviluppo Lavoro, Area Omogenea e Ambiente

Finalità

Attivare, nel periodo di riferimento, il maggior numero di cantieri per l'attuazione degli interventi previsti dal progetto

Formula

n. di cantieri attivati / n. di cantieri previsti * 100
3 / 5

Indicatore di Impatto	Target	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Note
Cantieri attivati	60,00	0,00	60,00				Target al 31/12/2018: nel 2018 sono stati attivati n. 3 cantieri (Sto@, via Goito e parco Rita Levi Montalcini)= $3/5*100=60\%$ Target al 31/12/2017: l'avvio dei cantieri è previsto nelle annualità successive

Definizione Ob. Operativo Dup 2019

Prosecuzione della realizzazione degli interventi compresi nel progetto "Frazione San Felice: un nuovo sistema di servizi pubblici" Progettazione e attuazione di interventi e attività di rigenerazione urbana nonché Promozione del sistema città di Cremona.

Stato di Attuazione Infrannuale 2019

Sono state completate le procedure di appalto di tutte le azioni.
 Si sono completati gli interventi di sistemazione delle sedi transitorie della scuola e dell'ambulatorio medico.
 Sono stati affidati i lavori di demolizione della scuola materna.
 Siamo in attesa del rilascio dell'autorizzazione sismica per procedere all'accoglienza dei lavori per la riqualificazione della palestra e della nuova scuola.
 Sono stati inoltre approvati i progetti esecutivi delle opere stradali, dell'illuminazione pubblica e delle opere a verde; per le opere stradali e l'illuminazione pubblica è stata nominata la commissione giudicatrice per l'esame delle offerte presentate mentre le opere a verde sono già state aggiudicate.
 Si sono conclusi i lavori per il recupero dell'area di via Goito e la sistemazione del parco Rita Levi Montalcini e parco Monti.

Azioni Correttive Infrannuale 2019

Obiettivo Strategico

B49 - Rigenerazione urbana

Obiettivo Operativo DUP

C67 - VARIANTE AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

Responsabile Politico

Virgilio Leonardo

Responsabile gestionale

Masserdotti Marco

Descrizione sintetica

Il Piano di Governo del Territorio è lo strumento di programmazione urbanistica della città. Previsto dalla Legge regionale n. 12/2005 è suddiviso in tre strumenti: i) Documento di Piano, che detta le strategie generali di sviluppo del territorio, individua gli Ambiti di Trasformazione, le principali infrastrutture e la Rete ecologica comunale; ii) il Piano dei Servizi regola la politica dei servizi alla scala comunale; iii) il Piano delle Regole che detta norme e indicazioni per la riqualificazione della città consolidata e la tutela delle aree agricole.

La variante al PGT affronterà le seguenti tematiche: contenimento del consumo di suolo agricolo; riuso dei grandi contenitori; progetto per la casa; rilancio del sistema economico produttivo e commerciale; aree verdi e rete ecologica; mobilità sostenibile; servizi nell'ottica di area vasta; strumenti di incentivazione/disincentivazione; aggiornamenti a piani e norme legge.

La nuova idea di Città è fondata sulla rinascita del territorio attraverso lo sviluppo di sinergie locali, territoriali ed internazionali, l'innovazione, la rigenerazione e l'adattabilità.

La strategia territoriale che viene a delinarsi per la città di Cremona (polo di erogazione di servizi essenziali e di rango elevato per l'area vasta), mira a contrastarne il declino ed a rilanciare la città e di conseguenza anche l'ambito territoriale di influenza, ciò in linea con la Politica di coesione economica e sociale della UE, già ripresa a livello nazionale e regionale, le quali pongono attenzione specifica ai criteri di sostenibilità integrata e di minimizzazione del consumo di suolo, indirizzando la trasformazione verso la rigenerazione delle aree già urbanizzate.

A supporto di tale strategia viene sottolineata l'importanza dell'armonizzazione dei Regolamenti comunali anche con i Comuni di cintura, nello specifico per definire le necessità delle aree industriali in connessione al Piano dei Servizi

Gap**Stakeholder**

Cittadini, professionisti, Ordini e colleghi professionisti

Settori Coinvolti

Sviluppo Lavoro, Area Omogenea e Ambiente; Lavori Pubblici e Mobilità Urbana; Progettazione, Rigenerazione Urbana e Manutenzione; ICT e Agenda Digitale

Finalità

Incrementare le superfici ICT

Formola

$$(m2\ superfici\ ICT\ post\ variante - m2\ superfici\ ICT) / m2\ superfici\ ICT \times 100 = (22414 - 18664)/18664 \times 100$$

Indicatore di Impatto	Target	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo o 2021	Note
Incremento superfici a disposizione del terziario avanzato e dell'ICT	20,00	20,00	20,00				Target previsione al 2019 target al 31/12/2018: (22.400m2-18.600m2)/18.600m2

Finalità Introdurre nella Variante al PGT le azioni strategiche contenute nel programma del Sindaco

Formula Numero

Indicatore di Impatto	Target	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo o 2021	Note
Azioni strategiche contenute nella Variante del PGT	4,00	4,00	4,00				Target al 31/12/2018: Sono state inserite nella Variante al PGT le seguenti azioni strategiche: contenimento consumo del suolo agricolo; incentivo a riuso grandi contenitori; riutilizzo dei tessuti consolidati; stralcio di alcuni ambiti di trasformazione. Target al 31/12/2017: Azioni strategiche contenute (vedi stato di attuazione)

Definizione Ob. Operativo Dup 2019 Attuazione delle previsioni del PGT

Stato di Attuazione Infrannuale 2019 La Variante al Piano di Governo del Territorio è entrata a regime

Azioni Correttive Infrannuale 2019

Obiettivo Strategico B49 - Rigenerazione urbana

Obiettivo Operativo DUP C68 - PIANO STRATEGICO

Responsabile Politico Virgilio Leonardo, Ruggeri Maura

Responsabile gestionale

Pesaro Mara

Descrizione sintetica

L'obiettivo persegue la finalità di predisporre un Piano Strategico per la città di Cremona, quale strumento integrativo e non prescrittivo, per coordinare gli indirizzi di salvaguardia dei sistemi di qualità – patrimonio culturale, identità locale, valori paesaggistici e ambientali – con i sistemi infrastrutturali. Si intende favorire la pianificazione e la programmazione di interventi (pubblico-privati) concertati, sistematicamente integrati ai criteri di qualità.

Il progetto dovrà considerare le prospettive di valorizzazione delle risorse locali nella complessità del territorio delineando ruoli, funzioni e relazioni.

Gap**Stakeholder**

Tutti i Comuni del territorio provinciale, Associazioni di categoria, CCIAA di Cremona, Provincia di Cremona

Settori Coinvolti

Urbanistica e Area Omogenea

Finalità

Aumentare la percentuale dei flussi di frequentatori della città rispetto all'esistente.

Formula

aumento del 10% dei frequentatori della città nel 2020 / frequentatori della città nel 2019.

Il Piano Strategico è attualmente in fase di redazione e potrà produrre i suoi eventuali effetti dal 2020.

Indicatore di Impatto	Target	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo o 2021	Note
Monitoraggio afflusso alla città da parte dei frequentatori, utilizzando l'indicatore dei flussi turistici come applicato dalla BEI poiché più facilmente reperibile.	10,00						Target al 2020 Al 31/12/2017: il Piano Strategico è ancora in fase di studio. Al 31/12/2018: l'indagine preliminare per il Piano strategico è stata consegnata. Il documento è stato assorbito dal tavolo provinciale della competitività e dal lavoro dello Studio Ambrosetti per il Masterplan che si concluderà a maggio 2019. Sono tutti lavori a cui il Comune partecipa attivamente.

Definizione Ob. Operativo Dup 2019

Seconda fase attuazione Piano strategico.

Stato di Attuazione Infrannuale 2019

Sono proseguite le attività di pianificazione strategica territoriale in seno al Tavolo provinciale della competitività, con particolare riferimento ai tavoli “Lavoro, formazione, sviluppo, innovazione” e “Infrastrutture”, quest'ultimo con i delicati lavori di concertazione sulle priorità infrastrutturali (16/01, 22/01, 01/04, 10/04,13/05) e al tavolo AQST (Accordo Quadro di Sviluppo Territoriale) istituito da Regione Lombardia (21/03, 23/05, 20/06) con diretta interazione tra i progetti strategici ed i temi rappresentati in entrambe le sezioni. Gli uffici hanno garantito puntuale collaborazione e partecipazione alle sessioni di lavoro. In particolare, nella seduta del 21 marzo il Comitato di Coordinamento dell'AQST ha validato le 30 schede progettuali presentate dagli attori territoriali. La Segreteria tecnica ha proseguito i lavori nelle sessioni successive vagliando ulteriori proposte, comprensive anche del progetto relativo al nuovo attracco turistico sul Po prodotto dal Comune di Cremona. Con la seduta del 20 giugno il parco progetti del territorio è stato aggiornato a n. 53 proposte (tra i progetti afferenti al Comune, oltre agli importanti progetti intersettoriali inerenti il Patto per la Lombardia, con il miglioramento dell'accessibilità e della sosta presso il nodo di interscambio della stazione e l'Accordo di programma sulla riqualificazione del complesso di S. Monica per la realizzazione del nuovo Campus universitario dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, sono incluse anche alcune delle significative progettualità coordinate dal Servizio Sviluppo Lavoro e Area Vasta (Nuova energia alle imprese – incentivi e agevolazioni per chi vuole investire a Cremona, percorso per il riconoscimento Mab UNESCO “Po Grande”, valorizzazione del comparto al Po).

Il 6 maggio, a Crema, in occasione dell'Assemblea Generale 2019 dell'Associazione degli Industriali di Cremona, è stato presentato il “Masterplan 3C” - Piano strategico della provincia di Cremona, realizzato da The European House – Ambrosetti, promosso dall'Associazione Industriali di Cremona ed importante frutto delle sinergie scaturite dal tavolo provinciale della competitività che ha visto un forte coinvolgimento del Comune di Cremona. Con il masterplan si intende favorire la crescita del territorio, aumentarne la competitività e rafforzare il coinvolgimento degli stakeholder. Le azioni intendono mettere a sistema le numerose eccellenze presenti sul territorio della provincia a partire dal capoluogo, con estensione a Crema e Casalmaggiore. Il Comune ha contribuito a promuovere l'attività di ascolto e ingaggio del territorio (più di 50 portatori d'interesse coinvolti in rappresentanza delle Istituzioni, del sistema associativo-imprenditoriale e della ricerca) e la realizzazione di una survey che ha raccolto il punto di vista di oltre 2.000 cittadini.

Azioni Correttive Infrannuale 2019

1. Seconda fase dell'indagine allargata alle iniziative dell'Associazione Industriali e del Tavolo provinciale della competitività.

Obiettivo Strategico**B52 - Rigenerazione urbana****Obiettivo Operativo DUP****C69 - EFFICIENTAMENTO DEL SISTEMA DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA****Responsabile Politico**

Manfredini Alessia

Responsabile gestionale

Pagliarini Marco

Descrizione sintetica

A seguito di presentazione di proposte tecniche di ottimizzazione ed efficientamento di tutta l'illuminazione pubblica del Comune di Cremona, da parte di soggetti promotori, verrà effettuata una procedura di gara per individuare la migliore proposta tecnico-economica-architettonica secondo i criteri dell'offerta economicamente più vantaggiosa per l'Amministrazione Comunale. L'avvio della procedura avverrà nel corso del 2016, con particolare riferimento al secondo semestre.

Gap

Aem Cremona SpA

Stakeholder

Cittadini

Settori Coinvolti

Economico-finanziario/Entrate; Appalti

Finalità

ridurre il consumo energetico

Formula

$$\frac{(\text{Kwh/anno nuovo impianto} - \text{kwh/anno precedente impianto})}{\text{kwh/anno precedente impianto}} * 100$$

$$(\text{consumo attuale Kwh/anno } 6.669,397)$$

$$4.609.615 - 7.682.692 / 7.682.692 / 100$$

Indicatore di Impatto	Target	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo o 2021	Note
Incremento del risparmio energetico	40,00	13,00	22,90				target al 31.12.2018: $\frac{5.143.793 - 6.669.397}{6.669.397} * 100 = 22,9\%$

Indicatore di Impatto	Target	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo o 2021	Note
							Target al 31.12.2017: 6.669.397-7.682.692/7.682.692/100= 13%

Definizione Ob. Operativo Dup 2019

Completamento della fase di efficientamento da parte del concessionario attraverso la sostituzione degli apparecchi illuminanti in zone puntuali e/o in nuove realizzazioni.

Stato di Attuazione Infrannuale 2019

L'operazione di efficientamento intrapresa gli anni precedenti sta procedendo secondo i programmi stabiliti. In particolare si sono concluse le sostituzioni dei corpi illuminanti di tutte le tesate del centro storico e si stanno attivando gli interventi di sottogronda a ridosso del nucleo storico urbano. Contestualmente si è attivata la procedura con la Soprintendenza ai beni ambientali e culturali per la definizione dei criteri architettonici da mettere in atto nel nucleo del centro storico, con particolare riferimento alle aree adiacenti la Cattedrale, il Comune e i giardini storici di piazza Roma. Ad 30.06 sono stati sostituiti circa 10.000 corpi illuminanti su 12.000 corpi complessivi da sostituire.

Azioni Correttive Infrannuale 2019

Obiettivo Strategico

B94 - Consumo di suolo

Obiettivo Operativo DUP

C70 - CONTRASTO AL CONSUMO DI SUOLO

Responsabile Politico

Virgilio Leonardo

Responsabile gestionale

Masserdotti Marco

Descrizione sintetica

La Regione Lombardia con la legge sulla riduzione del consumo di suolo (l.r. n. 31 del 2014) promuove la riqualificazione degli spazi già urbanizzati per ridurre il consumo di suolo agricolo e non ancora edificato.

Il Comune individua e quantifica, a mezzo di specifico elaborato denominato “Carta del consumo di suolo”, la superficie agricola, (compreso il grado di utilizzo agricolo dei suoli e le loro peculiarità pedologiche, naturalistiche e paesaggistiche), le aree dismesse, da bonificare, degradate, inutilizzate e sottoutilizzate, i lotti liberi, le superfici oggetto di progetti di recupero o di rigenerazione urbana.

L’approvazione della Carta del consumo di suolo costituisce presupposto necessario e vincolante per la realizzazione di interventi edificatori, sia pubblici sia privati, sia residenziali, sia di servizi sia di attività produttive, comportanti, anche solo parzialmente, consumo di nuovo suolo.

E’ necessario pertanto allinearsi ad un nuovo concetto di sviluppo in grado di soddisfare le esigenze insediative attraverso una rigenerazione degli spazi già urbanizzati e in grado di preservare le risorse territoriali non rinnovabili, in modo particolare il suolo.

Gap

Stakeholder

Cittadini, Professionisti, Ordini e collegi professionisti

Settori Coinvolti

Sviluppo Lavoro, Area Omogenea e Ambiente

Finalità

Ridurre il consumo di suolo agricolo

Formula

Ambiti esclusi da trasformazione / Ambiti trasformabili x 100; Ambiti esclusi da trasformazione = 100.000 m2, Ambiti trasformabili = 900.000 m2

Indicatore di Impatto	Target	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Note
Riduzione consumo di suolo	10,00	11,40	10,70				Target previsione al 2019 Target al 31/12/2018: 96.500 m2/ 908.100 m2 Target al 31/12/2017: 103983/908102

Definizione Ob. Operativo Dup 2019

Attivazione delle azioni concrete per il contenimento del consumo di suolo: riutilizzo, riqualificazione e rigenerazione di aree già edificate; blocco di nuove espansioni; blocco delle nuove espansioni; ridefinizione degli ambiti di trasformazione che consumano suolo agricolo

Stato di Attuazione Infrannuale 2019

Con l'entrata a regime della Variante al PGT sono conseguentemente entrate in vigore le politiche per il contenimento del consumo di suolo quali: riduzione delle aree per espansione residenziale, ridefinizione ambiti di trasformazione con consumo di suolo agricolo, incentivazione per interventi di riqualificazione/ristrutturazione del tessuto consolidato.

Azioni Correttive Infrannuale 2019

Missione	8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa
Programma	8.02 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare
Responsabile del Programma	Ghilardi Lamberto
Descrizione del Programma	<p>Comprende le azioni connesse alla Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi allo sviluppo delle abitazioni</p> <p>Comprende altresì le spese per la promozione, il monitoraggio e la valutazione delle attività di sviluppo abitativo, gli interventi di edilizia pubblica abitativa e di edilizia economico-popolare, sovvenzionata, agevolata e convenzionata , per la costruzione o l'acquisto e la ristrutturazione di unità abitative destinate all'incremento dell'offerta di edilizia sociale abitativa. Il Comune intende in particolare esercitare le sue competenze in materia di politiche abitative, tornando ad assumere la gestione dell'edilizia residenziale pubblica, praticata attraverso una rinnovata vicinanza ai bisogni delle persone ed una buona efficienza organizzativa ed operativa. Occorre offrire alloggi e servizi integrati con forte connotazione sociale, avendo particolare riguardo alla fase delle assegnazioni e a quella successiva inerente il rapporto di locazione.</p>
Motivazione delle Scelte	In vista della scadenza della convenzione con l'Aler, si è ravvisata la necessità di attivare un nuovo modello gestionale degli alloggi erp che vede nell'integrazione di sistema con il Settore Politiche Sociali, l'elemento caratterizzante il rapporto con l'inquilinato, attraverso le figure dei tutor territoriali che lavoreranno in sinergia con l'Ufficio Alloggi e il Servizio Manutenzione.
Finalità da conseguire	Miglioramento della gestione attraverso una vicinanza territoriale di operatori che seguiranno l'inquilinato dall'avvio del rapporto (consegna delle chiavi)sino all'eventuale rilascio dell'alloggio, fungendo da interlocutori di front-office rispetto alle diverse problematiche di ordine manutentivo, gestionale e di convivenza sociale. Questo modello consentirà inoltre di ottenere un risparmio nei costi di gestione, venendo meno gli oneri collegati alla convenzione con l'attuale gestore.
Risorse Umane da impiegare	Le risorse umane impiegate sono assegnate con specifici decreti, coerentemente con lo schema organizzativo di Ente approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 236 del 9 dicembre 2015.
Risorse Strumentali da utilizzare	Coerentemente con le attività del programma, i beni immobili e mobili sono quelli risultanti dall'inventario dei beni assegnati ai diversi assegnatari individuati con determinazione dirigenziale n. 623/ 26804 del 11/04/2018 e con deliberazione di Giunta Comunale n. 47/16132 del 28/02/2018.
Obiettivo Strategico	B53 - Progetto per la casa: efficienza energetica

Obiettivo Operativo DUP**C71 - EFFICIENZA ENERGETICA E RIQUALIFICAZIONE DEGLI EDIFICI RESIDENZIALI COMUNALI****Responsabile Politico**

Virgilio Leonardo

Responsabile gestionale

Carletti Ruggero

Descrizione sintetica

Promuovere azioni di miglioramento energetico e di riqualificazione degli edifici di edilizia residenziale pubblica di proprietà comunale con approccio analitico che interessi gli aspetti di aggiornamento impiantistico, di miglioramento della coibentazione dell'involucro edilizio ed il rinnovo delle parti comuni e degli alloggi degradati. Ridurre il numero degli edifici particolarmente energivori, intervenendo con investimenti di retrofit edilizio ed impiantistico mediante i contributi statali e regionali.

Gap**Stakeholder**

Assegnatari attuali e futuri degli alloggi comunali di E.R.P.

Settori Coinvolti

Centrale Unica Acquisti, Avvocatura, Contratti e Patrimonio; Lavori Pubblici e Mobilità Urbana per i rapporti con la Regione

Finalità

Soddisfare la richiesta di alloggi a canone sociale

Formula

n. alloggi resi disponibili

Indicatore di Impatto	Target	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo o 2021	Note
Aumento degli alloggi disponibili per l'assegnazione	38,00	0,00	15,00				Consuntivo al 31/12/2018: sono stati recuperati 15 alloggi ma la loro assegnazione inizierà nel 2019 al termine dei collaudi. Consuntivo 2017: sono stati recuperati 23 alloggi ma la loro assegnazione inizierà nel 2018 al termine dei collaudi.

Definizione Ob. Operativo Dup 2019	<p>Completare la realizzazione dell'intervento di efficientamento energetico degli edifici ERP di San Felice e di via Giuseppina - Linea b5.</p> <p>Completare la progettazione, affidare e avviare i lavori relativi ai finanziamenti confermati per l'anno 2019 (sistemazioni esterne degli edifici ERP di San Felice e via Giuseppina - Linea b6).</p>
Stato di Attuazione Infrannuale 2019	<p>L'avanzamento dei lavori, sia per l'intervento di efficientamento energetico degli edifici di ERP di San Felice - Linea B5 e di via Giuseppina - Linea B6, è di circa il 60%. Il programma complessivo risente di uno sfasamento temporale dovuto alla programmazione finanziaria.</p>
Azioni Correttive Infrannuale 2019	<p>Completamento della realizzazione dell'intervento di efficientamento energetico e sistemazioni esterne degli edifici ERP di San Felice - Linee b5 e b6.</p> <p>Completamento della progettazione dell'intervento di efficientamento energetico e sistemazioni esterne degli edifici ERP di via Giuseppina - Linea b5 e b6.</p> <p>Progettazione e realizzazione dell'intervento di recupero di 10 alloggi sfitti in edifici diversi (nuovo progetto finanziato dalla Regione sulla Linea A con le economie generate dall'attuazione del programma nel periodo 2016-2018 - d.d.s. 14122 del 14/11/2017)</p>

Obiettivo Strategico

B53 - Progetto per la casa: efficienza energetica

Obiettivo Operativo DUP

C72 - EFFICIENZA ENERGETICA DEGLI EDIFICI COMUNALI

Responsabile Politico	Virgilio Leonardo
Responsabile gestionale	Carletti Ruggero
Descrizione sintetica	<p>Promuovere azioni di miglioramento energetico degli edifici che ospitano servizi comunali (scuole, uffici, musei, ecc.) con approccio analitico che interessi gli aspetti di aggiornamento impiantistico, di miglioramento della coibentazione dell'involucro edilizio ed il rinnovo delle tecnologie illuminotecniche d'interni.</p> <p>Ridurre il numero degli edifici particolarmente energivori intervenendo con investimenti di retrofit edilizio ed impiantistico da attuare preferibilmente con contratti di rendimento energetico (appalti di costruzione-gestione) cioè con modalità che prevedano, secondo le regole del partenariato pubblico/privato, un investitore esterno che realizzi a proprio carico gli investimenti richiesti recuperandoli in annualità grazie al risparmio pluriennale prevedibile secondo un piano finanziario particolareggiato.</p>
Gap	
Stakeholder	Amministrazione Comunale e cittadinanza

Settori Coinvolti

Centrale Unica Acquisti, Advocatura, Contratti e Patrimonio; Lavori Pubblici e Mobilità Urbana

Finalità

Ridurre i costi di gestione degli edifici oggetto d'intervento

Formula

$$\frac{(\text{consumi energetici pre intervento} - \text{consumi energetici post intervento})}{\text{consumi energetici pre intervento}} * 100$$

$$(1241570 - 310400) / 1241570 * 100$$

Indicatore di Impatto	Target	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo o 2021	Note
Riduzione dei consumi energetici	75,00	0,00	0,00				<p>Consuntivo al 31/12/2018:l'intervento di efficientamento realizzato solo parzialmente e di conseguenza con una riduzione dei consumi non ancora quantificabile.</p> <p>Consuntivo 2017: l'intervento di efficientamento non è ancora stato completato</p>

Definizione Ob. Operativo Dup 2019

Progettare, affidare ed avviare altri interventi di retrofit energetico che abbiano ottenuto il finanziamento.

Stato di Attuazione Infrannuale 2019

Essendo l'intervento di efficientamento energetico riguardante l'involucro esterno (pareti) subordinato ai lavori di miglioramento sismico, per i quali è stato richiesto un contributo partecipando ad un bando di cui al momento non si è ancora avuto riscontro, nel frattempo si è proceduto alla sostituzione con fondi propri di diversi serramenti, interventi terminati durante la stagione estiva.

Azioni Correttive Infrannuale 2019

Obiettivo Strategico

B54 - Progetto per la casa: efficienza energetica

Obiettivo Operativo DUP

C73 - MIGLIORAMENTO DELL'EFFICIENZA ENERGETICA DEGLI EDIFICI PRIVATI

Responsabile Politico

Virgilio Leonardo

Responsabile gestionale

Masserdotti Marco

Descrizione sintetica

Il progetto consiste nell'applicazione di quanto previsto nel Regolamento edilizio in merito all'incentivazione e controllo delle trasformazioni edilizie che riqualificano da un punto di vista energetico il patrimonio edilizio esistente o prevedono la costruzione di nuovi edifici in classe energetica A. Per tali edifici sono previsti, quali incentivi, degli abbattimenti percentuali sugli oneri di urbanizzazione tali da stimolare gli operatori privati a raggiungere obiettivi di efficienza energetica delle costruzioni che vanno oltre il rispetto ai minimi stabiliti dalla normativa vigente in sintonia, quindi, con gli obiettivi introdotti nel Piano di Azione per l'Energia Sostenibile (PAES). Tali incentivi sono supportati da una attività di verifica della qualità energetica in cantiere che si svolge quotidianamente

La certificazione energetica degli edifici è una procedura che consente, attraverso una metodologia di calcolo standardizzata, di classificare un edificio in base alle caratteristiche energetiche che lo contraddistinguono.

Sulla base degli esiti del calcolo, ad ogni edificio viene assegnata una classe energetica (da A+ a G). L'edificazione in classi energetiche virtuose (A e A+) e la riqualificazione di edifici esistenti (da F/G a+) consente di ridurre sensibilmente l'immissione nell'atmosfera di CO2 come indicato nel pacchetto clima europeo 20+20+20 discendente direttamente dal protocollo di Kyoto e ripreso nel PAES

Gap

Stakeholder

Cittadini, Professionisti, Ordini e collegi professti

Settori Coinvolti

Progettazione, Rigenerazione Urbana e Manutenzione

Finalità

Incrementare nel territorio comunale gli edifici con classe energetica A e A+ rispetto all'anno precedente

Formula

$(\text{Edifici in classe energetica A e A+ anno corrente} - \text{edifici in classe energetica A e A+ anno precedente}) / \text{Edifici in classe energetica A e A+ anno precedente} \times 100$; anno 2016 n. 171; anno 2017 n. 190; anno 2018 n. 210

Indicatore di Impatto	Target	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Note
Incremento edifici classe energetica A e A+	10,00	8,80	9,10				Target previsione al 2018 target al 31/12/2018 203 edifici in classe A e A+ (203-186)/186x100 Target al 31/12/2017: 186 edifici in classe A e A+. (186-171)/171x100

Definizione Ob. Operativo Dup 2019

Abbattimento CO2 indotta dalle attività edilizie mediante miglioramento delle classi energetiche degli edifici

- 1 - verifica istruttoria efficienza energetica edifici
- 2 - controllo di cantiere
- 3 - riconoscimento qualità energetica

Stato di Attuazione Infrannuale 2019

Si è proceduto, nel primo semestre 2018, ad effettuare le verifiche istruttorie della efficienza energetica in sede progettuale (relazione energetica), ad effettuare i controlli di cantiere e a verificare, in sede di fine lavori e di agibilità le attestazioni di prestazioni energetica (APE). Ciò al fine di controllo ed incentivazione, tramite la riduzione degli oneri di urbanizzazione, della edilizia privata (ristrutturazioni e nuove costruzioni).

Le verifiche effettuate sono state le seguenti:

- verifiche efficienza energetica in sede progettuale: n. 38;
- sopralluoghi di cantiere: n. 5
- verifica attestati prestazione energetica: n. 95

Azioni Correttive Infrannuale 2019

Obiettivo Strategico

B55 - Edilizia residenziale pubblica

Obiettivo Operativo DUP

C74 - SPERIMENTAZIONE NUOVO MODELLO GESTIONE ALLOGGI ERP

Responsabile Politico

Virgilio

Responsabile gestionale

Ghilardi Lamberto

Descrizione sintetica

L'obiettivo intende attivare un nuovo modello gestionale degli alloggi ERP che vede nell'integrazione di sistema con il Settore Politiche Sociali, l'elemento caratterizzante il rapporto con l'inquilinato. Grande rilievo rivestono le figure dei tutor territoriali che lavoreranno in sinergia con l'Ufficio Alloggi e il Servizio Manutenzione. La sperimentazione è funzionale alla ripresa in gestione diretta dell'intero patrimonio ERP, alla luce della intervenuta scadenza della convenzione con l'Aler.

Gap

Stakeholder

inquilini comunali

Settori Coinvolti

Centrale Unica Acquisti, Avvocatura, Contratti e Patrimonio; Politiche Sociali; Progettazione, Rigenerazione Urbana e Manutenzione

Finalità

Evidenziare il grado di utilizzo del patrimonio abitativo comunale

Formula

Alloggi assegnati / alloggi in disponibilità * 100

Indicatore di Impatto	Target	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo o 2021	Note
Percentuale alloggi di proprietà comunale in disponibilità assegnati nel triennio 2018 - 2019	70,00	81,00	81,00				Target previsione 2018-2019 (non inferiore al 70%) Target al 31/12/2017: assegnati 30 alloggi comunali a fronte di 37 disponibilità.

Indicatore di Impatto	Target	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo o 2021	Note
							Target anno 2018 : assegnati 17 alloggi a fronte di 21 disponibilità

Definizione Ob. Operativo Dup 2019

Eventuale implementazione dell'assetto gestionale integrato in rapporto ai contenuti del nuovo regolamento regionale in materia di servizi abitativi

Stato di Attuazione Infrannuale 2019

Nel mese di marzo 2019 sono entrate in vigore le modifiche al regolamento regionale n. 4/2017 "Disciplina della programmazione dell'offerta abitativa pubblica e sociale e dell'accesso e della permanenza nei servizi abitativi pubblici. In quanto Comune capofila è stata avviato il percorso con i 46 Comuni del distretto e con l'Aler per la definizione del Piano dell'offerta abitativa 2019, che è stato approvato dall'Assemblea dei Sindaci del distretto di Cremona in data 9 maggio 2019. Il Comune di Cremona ne ha preso atto con delibera di Giunta Comunale n. 114 del 16 maggio 2019.

Nel mese di maggio è stato pubblicato il bando per la erogazione del Contributo di solidarietà regionale, quale misura di sostegno agli inquilini previsto dalla legge 16 /2016, con la gestione di n. 216 domande di cui 189 aventi diritto. Il valore complessivo dei contributi che saranno erogati in conto canoni/spese e quindi entreranno nel Bilancio comunale è di circa 248.000,00 €.

E' proseguita altresì la collaborazione con i Servizi Sociali per la gestione , attraverso il servizio dei tutors condominiali, di situazioni conflittuali o particolarmente problematiche dal punto di vista sociale, e si è positivamente sperimentata la presenza di un tutor condominiale anche allo Sportello del mercoledì , con la finalità di migliorare il servizio al cittadino.

Successivamente è stato elaborato, come previsto dalla normativa, l'Avviso pubblico per l'assegnazione degli alloggi dei Servizi Abitativi Pubblici nel distretto di Cremona, che è stato pubblicato dal 25 luglio al 30 settembre, garantendo in autonomia l'accompagnamento ai cittadini per la presentazione della domanda secondo le nuove modalità telematiche definite da Regione Lombardia.

Nel mese di agosto 2019 è stato pubblicato il bando per la mobilità negli alloggi comunali, che si chiuderà il prossimo 11 ottobre e che rappresenta la prima sperimentazione dei criteri approvati dalla Giunta Comunale con deliberazione n.224 del 10 ottobre 2018.

Azioni Correttive Infrannuale 2019

In particolare nel 2019 si prevede di dover dare piena attuazione al nuovo sistema di assegnazione degli alloggi dei servizi abitativi pubblici con la pubblicazione, in quanto Comune capofila del Distretto di Cremona, degli avvisi a livello distrettuale, secondo la programmazione approvata e l'applicazione delle nuove modalità di formulazione delle graduatorie riferite ai singoli alloggi inseriti nella piattaforma informatica messa a disposizione da Regione Lombardia.

Si darà corso alla sperimentazione dei nuovi criteri per la mobilità dell'inquilinato , approvati nel 2018

Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma 9.02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Responsabile del Programma Pesaro Mara - Pagliarini Marco

Descrizione del Programma

Il programma intende lavorare nell'ottica della compatibilità e della sostenibilità ambientale che prevede, tra l'altro, l'organizzazione, la gestione e la comunicazione dei dati ambientali, espressi sia in termini fisici che monetari. La questione ambientale è un problema centrale per la città di Cremona, ma i problemi ed i costi ambientali non traspiono dai conti pubblici, ancora formulati secondo criteri puramente amministrativi. Infatti, ogni Comune sa, anno per anno attraverso una completa documentazione, di quante entrate finanziarie può disporre e quanto può spendere per le esigenze della comunità; manca invece qualcosa di simile per "valori e ricchezze" dell'ambiente, per " il capitale ambientale " che deve essere gestito, tutelato e messo a frutto attraverso una serie di azioni che possono anche essere rapportate direttamente all'attività di programmazione dell'Ente ed alla sua programmazione finanziaria .

Si ritiene che per andare verso la sostenibilità, ci sia la necessità di nuovi e semplici strumenti idonei a rilevare, contabilizzare, gestire e comunicare i costi e i benefici ambientali delle azioni degli Enti. In questa ottica il Bilancio Ambientale risulta utile per promuovere una progettualità condivisa e diffusa che attrezzi il territorio alle trasformazioni in divenire. In questo contesto il ruolo del Comune capoluogo diventa pertanto centrale, considerata la fase di profonda e necessaria trasformazione delle funzioni degli enti locali. Una prospettiva d'area vasta deve dunque puntare sulla gestione integrata dei servizi pubblici locali e dei molteplici interventi di sviluppo, sull'efficienza territoriale in tema di mobilità, contrasto al consumo di suolo, di localizzazione delle aree produttive e di benessere complessivo. L'attività di tutela si concretizza in azioni mirate al contenimento dell'inquinamento acustico, alla riduzione delle emissioni inquinanti in atmosfera, al mantenimento e alla valorizzazione dei tipici caratteri delle aree rurali e dei loro valori naturali tradizionali (gestione associata del "PLIS del Po e del Morbasco"), al progressivo risanamento di situazioni pregresse o storiche di inquinamento dei suoli e della falda acquifera, intervenendo con tempestività in occasione di nuovi fenomeni di inquinamento. L'attività prevede inoltre lo sviluppo di metodi per la ricerca e sperimentazione di approcci innovativi per migliorare il contesto urbano, garantendo un consumo più sostenibile e migliorando il recupero dei rifiuti (attuazione del progetto europeo Horizon 2020) .

Infine, attraverso la revisione del Piano di Zonizzazione acustica vigente, si intende dare un contributo positivo all'attività di programmazione dell'Ente in quanto si potrà fornire un quadro aggiornato dell'attuale situazione di inquinamento acustico nelle diverse aree della città, contribuendo alla definizione delle criticità legate alle diverse attività antropiche tipiche del territorio e definire così le aree che dovranno essere oggetto di risanamento in funzione della nuova pianificazione territoriale dell'Ente.

Con riferimento alle aree inquinate si intende continuare con l'attività in corso, con la gestione delle attività di messa in sicurezza, con il progressivo risanamento dei siti contaminati con particolare riferimento all'attività di riqualificazione delle aree esterne al sito di raffineria, con l'attività di controllo delle future operazioni di dismissione della raffineria.

In accordo con la normativa vigente si procederà con l'attività di smaltimento dei manufatti e con il censimento, in accordo con

l'Asl, delle aree in cui tale materiale è ancora presente.

Al fine di contenere il fenomeno dell'inquinamento atmosferico, si procederà con la revisione del Protocollo d'intesa con i comuni dell'area critica e con azioni mirate al contenimento degli inquinanti provenienti dal traffico veicolare e dalla combustione negli impianti di riscaldamento civile.

Il programma prevede anche la gestione le attività legate alla tutela degli animali da affezione sul territorio comunale, in particolare e gestione del canile comunale e delle colonie feline presenti sul territorio e le problematiche relative ad episodi di maltrattamento. Nell'ambito dello sviluppo delle pratiche relative alla tutela, valorizzazione e recupero ambientale, riveste un ruolo strategico favorire la qualità dello sviluppo urbano, con particolare riferimento alla possibilità di offrire spazi o verde ben tenuti per fornire una risposta alla forte richiesta di vivibilità e benessere, con particolare riferimento alla fascia di utenza costituita da bambini e anziani. Rilanciare i parchi e giardini attraverso azioni e progetti mirati e condivisi, diventa fondamentale per offrire una soluzione a tale richiesta. In questo contesto si ritiene fondamentale attivare una campagna per la manutenzione straordinaria di arredi e per il completamento di parchi e giardini, con panchine, giochi, contenitori ecc., che possano, in piena sicurezza garantire una buona fruizione degli stessi, contemplando nel contesto anche un'azione di rigenerazione urbana.

Motivazione delle Scelte

Il Bilancio Ambientale è uno strumento volontario attraverso il quale pianificare e programmare e rendicontare, declinando le azioni per ogni anno di mandato amministrativo, le politiche legate alla sostenibilità dello sviluppo del territorio al fine di garantire l'equilibrio tra tutela ambientale e sviluppo economico.

Il Bilancio ambientale, raccoglie sia dati tecnici che fisici, ed è uno strumento contabile in grado di fornire un quadro organico delle interrelazioni dirette tra l'Ente e l'ambiente naturale.

Il sistema di contabilità ambientale, che si struttura in due documenti, bilancio preventivo e consuntivo, da attuare attraverso modelli codificati da importanti organismi nazionali e comunitari che si occupano di tutela ambientale.

Si intende inoltre garantire la programmazione e l'intervento di manutenzione e di implementazione di giochi ed arredi di spazi verdi, procedendo, nel limite della disponibilità delle risorse, a sostituire o implementare, le strutture esistenti, al fine di migliorare la qualità del verde fruibile.

Finalità da conseguire

Lo scopo è individuare indicatori ambientali sintetici e misurabili (mediante quantità fisiche) che diano conto dell'effettivo stato del sistema ambientale al fine di fornire, attraverso questo strumento volontario, un quadro completo dell'impegno dell'amministrazione nei confronti dell'ambiente, da condividere con la cittadinanza nell'ottica dei principi di trasparenza e chiarezza comunicativa richiesti dalle disposizioni normative vigenti.

Con il Bilancio Ambientale l'Ente locale dà conto dei propri impegni ambientali ai propri cittadini attraverso l'esplicitazione delle politiche e azioni nonché degli effetti, che tali politiche e azioni hanno determinato sull'ambiente. Il Bilancio ambientale è strutturalmente inserito, e ne trae indirizzi ed orientamenti, nelle Linee di mandato del Sindaco", documento che viene declinato attraverso la definizione di obiettivi strategici, a lungo termine, ed obiettivi annuali, rendicontati attraverso il monitoraggio degli indicatori. Per quanto riguarda le altre azioni si intende raggiungere, in definitiva, un adeguato livello di controllo delle principali matrici ambientali al fine di garantire la tutela dei beni ambientali e della salute pubblica.

Tra le finalità del programma si intende garantire l'uso di spazi a verde mettendo a disposizione strutture ben gestite, ma soprattutto a norma e certificate.

Risorse Umane da impiegare

Le risorse umane impiegate sono assegnate con specifici decreti, coerentemente con lo schema organizzativo di Ente approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 236 del 9 dicembre 2015 e successive modificazioni ed integrazioni.

Risorse Strumentali da utilizzare

Coerentemente con le attività del programma, i beni immobili e mobili sono quelli risultanti dall'inventario dei beni assegnati ai diversi consegnatari individuati con determinazione dirigenziale n. 623/ 26804 del 11/04/2018 e con deliberazione di Giunta Comunale n. 47/16132 del 28/02/2018.

Obiettivo Strategico**B56 - Po e territorio****Obiettivo Operativo DUP****C0138 - GESTIONE STRATEGICA DEI TERRITORI CONNESSI AL FIUME PO****Responsabile Politico**

Virgilio Leonardo - Manfredini Alessia

Responsabile gestionale

Pesaro Mara

Descrizione sintetica

I profondi mutamenti che hanno interessato la società negli anni più recenti hanno portato ad una nuova visione nell'approccio allo sviluppo urbano e sociale. Da un lato emerge una ritrovata sensibilità per la qualità della vita in relazione all'ambiente nel quale ci troviamo, dall'altro una abitudine ed attenzione a nuovi stili legati alle moderne tecnologie ed alla richiesta di una sempre maggiore possibilità di accesso. In questo contesto di sviluppo moderno e leggero Cremona ha ritrovato e rinnovato il dialogo mai interrotto con una delle sue componenti territoriali più importanti: il fiume Po. In questo scenario si sviluppano importanti politiche di rigenerazione spaziale economica e sociale. L'apertura verso il Grande Fiume ha portato con sé l'individuazione dei territori della Media Valle del Po come naturale bacino di sviluppo coordinato, di valorizzazione di ambiti naturali e di tradizioni agricole, di turismo e sport fluviali favoriti da un moderno sistema di governance. In tale realtà si inserisce il progetto del Contratto di Fiume, uno strumento di programmazione negoziata interrelato a processi di pianificazione strategica per la riqualificazione dei bacini fluviali (Dlgs 152/2006 – Direttiva 2000/60/CE). L'aggettivo "strategico" sta ad indicare un percorso di pianificazione condiviso in itinere con tutti gli attori, finalizzato al perseguimento della tutela, corretta gestione delle risorse idriche e valorizzazione dei territori fluviali, contribuendo allo sviluppo locale di tali aree. Gli ambiti interessati dalla negoziazione strategica sono numerosi: sviluppo del porto, Area Tencara, progetti di regimazione idraulica ai fini della navigabilità commerciale e turistica, nuovi piani dell'assetto idrogeologico, infrastrutture del cremonese (terzo ponte), percorsi ciclabili (progetto VenTo), tutela degli insediamenti, sviluppo territoriale, sistema culturale legato agli aspetti naturalistici ed alla cultura in senso stretto. Trattando di territori connessi al fiume Po non si intende peraltro limitarsi al 'waterfront' ma occorre provvedere ad una 'ricucitura' della città e dei comuni limitrofi, valorizzando il corridoio ecologico costituito dal corso del Morbasco che unisce ampie porzioni di pianura al fiume. In questa ottica si sta valorizzando il Parco Sovracomunale del Po e del Morbasco. I PLIS, istituiti dalla L.R. 30.11.1983 n. 86, nascono per espressa volontà delle Amministrazioni Locali e costituiscono elementi di "ricostruzione ambientale" finalizzati a salvaguardare i valori paesistico - ambientali d'interesse sovracomunale in rapporto al contesto urbanistico e naturale circostante. L'originario Plis (Cremona, Gerre dè Caprioli, Bonemerse) è stato ampliato a Castelverde, Sesto ed Uniti, Spinadesco, Stagno Lombardo ottenendo così il riconoscimento di sovracomunalità dalla Provincia e di autonoma gestione dalla Regione. Questa ricucitura, avvenuta grazie alla valorizzazione delle connessioni ecologiche consentite dai corsi d'acqua, ha determinato la possibilità che anche comuni non direttamente connessi con il Po, entrassero a far parte del sistema di governance del CdF. I PLIS, istituiti dalla L.R. n. 86/83 e s.m.i., hanno reso possibile costruire da questa parte del fiume un importante tassello coeso per l'interlocuzione con un più vasto territorio sovraregionale. I comuni aderenti a queste iniziative hanno anche sottoscritto un accordo per la candidatura della Media Valle del

Po al riconoscimento MAB UNESCO e lavorano in sinergia per sostenere la realizzazione del percorso cicloturistico da Venezia a Torino – VenTo. Tra i principali obiettivi del CdF si inserisce il miglioramento della qualità delle acque, che non può essere raggiunto senza il coinvolgimento sia del gestore unico del sistema idrico integrato Padania Acque che dei principali Consorzi di Bonifica Dunas e Navarolo.

Gap

Padania Acque SpA

Stakeholder

Regioni Lombardia ed Emilia-Romagna, Comuni, Associazioni ed Enti sottoscrittori dell'Accordo verso il Contratto di Fiume, cittadini, fruitori del Parco, Associazioni di categoria e ambientaliste

Settori Coinvolti

Urbanistica e Area Omogenea, Ufficio Progetti e Risorse

Definizione Ob. Operativo Dup 2019

Implementazione e consolidamento azioni con la valutazione di possibili ulteriori ampliamenti e la condivisione di fattibili progetti da candidare sui bandi di finanziamento europeo.
Attuazione programmi, consolidamento e implementazione azioni in un'ottica di sistema integrato.

Stato di Attuazione Infrannuale 2019

Dal Morbasco al Po – Paesaggi in rete: Conclusione del Progetto in data 30/05/19.

In data 17/04/19 il D. L. ha presentato il Certificato di Regolare Esecuzione, SAL FINALE e Relazione Finale che sono stati approvati con D.D. n. 930 del 30/05/19; Contestualmente, con Nota del 15/04/19 ha evidenziato la necessità di eseguire alcuni interventi e lavorazioni, in particolare nell'area ex Polveriera e in via Massarotti, al fine di garantire sia il buon esito degli interventi, sia la messa in sicurezza, anche per poter dare attuazione ad alcune azioni concordate dal Piano di Comunicazione, garantendo la sicurezza e gli obiettivi prefissati, valutando anche la possibilità di poter acquisire strumentazioni per la sorveglianza da remoto, utili anche a monitorare l'efficienza degli interventi. A tal fine, con D.D. n. 708 del 3/05/2019 è stata approvata l'estensione degli interventi precedentemente affidati al C.F.P. A conclusione si è iniziato un capillare lavoro di raccolta dati dei partners, al fine di poter procedere con la rendicontazione entro i 6 mesi di tempo previsti da Fondazione Cariplo.

PLIS: nella Commissione di Gestione del PLIS del 13/02/2019 è stato approvato il Piano Pluriennale degli Interventi, integrato con quanto richiesto dai Sindaci nella precedente Commissione di Gestione del 5/11/2018, al fine di permettere ad ogni comune di farlo approvare dal proprio Consiglio Comunale in quanto costituisce un'importante “linea guida” per la redazione del Piano di Governo del Territorio a livello comunale, rendendo omogenea la pianificazione di competenza comunale all'interno dell'area a parco, individuando le opere e azioni che si prevede concretamente di realizzare nell'arco della sua validità temporale, di tre anni, indicando le risorse finanziarie necessarie e le modalità di finanziamento, in stretta connessione con gli strumenti di programmazione economico finanziario dei comuni interessati. Per il comune di Cremona è la D.C.C. n. 14 del 18/03/2019.

MAB UNESCO: il 19/06 l'UNESCO ha dichiarato Riserva MAB (Man and Biosphere) UNESCO il Po Grande, il tratto medio del fiume che comprende 84 comuni rivieraschi delle province di Lodi, Cremona, Parma, Mantova, Rovigo e Regione Emilia. Un successo straordinario per i Sindaci promotori della candidatura, in quanto rappresenta la più grande opportunità che sia mai capitata in termini di tutela, gestione e valorizzazione del territorio fatto anche e soprattutto attraverso politiche che sappiano guardare oltre i confini amministrativi e produrre visioni di insieme atte a cogliere le opportunità più utili.

GESTIONE STRATEGICA: nei primi mesi dell'anno ci sono stati incontri di lavoro con il referente piacentino condivisi

successivamente con i referenti lodigiani volti a definire e completare la bozza del documento Contratto di Fiume e relativo programma d'Azione e successivamente sono stati sottoposti alla parte politica. Si è avuto il benestare da parte di Cremona, si è in attesa di una risposta da parte di Piacenza e Lodi. I 3 Tavoli Tematici partecipati previsti dall'Accordo di programma “Verso il Contratto di Fiume della Media Valle del Po”; hanno evidenziato una serie di interventi considerati prioritari e che costituiscono il contenuto operativo, Programma d'Azione, del Contratto di Fiume che riguardano principalmente la Mobilità e la Navigazione. SiSTEMA CITIZEN SCIENZE: nel primo semestre sono stati fatti 8 incontri con 11 classi, 4 visite guidate al PLIS in collaborazione con le GEV e 4 incontri c/o Cascina Stella, con una giornata finale svoltasi presso il Museo di Storia Naturale il 15 maggio in cui sono state invitate tutte le scuole. Si tiene un aggiornamento continuo e costante della pagina Facebook @parchinaturacremona e del sito istituzionale del PLIS.

Azioni Correttive Infrannuale 2019

Obiettivo Strategico

B57 - Bilancio ambientale

Obiettivo Operativo DUP

C77 - BILANCIO AMBIENTALE

Responsabile Politico

Manfredini Alessia

Responsabile gestionale

Pesaro Mara

Descrizione sintetica

Redazione del Bilancio Ambientale che si compone di due documenti, Bilancio annuale preventivo e bilancio annuale consuntivo, anche attraverso il coinvolgimento degli attori, interni ed esterni all'Ente, in grado di fornire le informazioni ed i dati utili alla popolazione degli indicatori scelti per l'attività di monitoraggio, conseguente alla predisposizione del documento stesso. Lo strumento è strutturato in maniera semplice e chiara per raggiungere in maniera diretta chiunque sia interessato alle tematiche ambientali e voglia rendersi conto di quali politiche ambientali sono in messe in campo dall'Amministrazione.

L'obiettivo primario è di dotarsi di uno strumento che abbia continuità nel tempo e possa dar conto, nel corso del mandato amministrativo, degli impegni politici assunti in campo ambientale monitorando 8 aree specifiche di intervento:

1. Verde urbano e sistemi naturali
2. Mobilità sostenibile
3. Sviluppo urbano sostenibile
4. Acque
5. Rifiuti
6. Energia ed emissioni climalteranti
7. Informazione, educazione e partecipazione
8. Ambiente e salute, gestione ambientale e acquisti verdi, fauna urbana

Si procederà alla definizione di un indice di tendenza generale di qualità ambientale, quale rapporto fra i singoli valori annuali rilevati.

Gap

Stakeholder

Cittadini, attività commerciali

Settori Coinvolti

Settori dell'Ente interessati

Finalità

Trasparenza

Formula

Somma

Indicatore di Impatto	Target	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo o 2021	Note
Accessi da parte dei cittadini ai dati delle politiche ambientali	300,00	174,00	156,00				Target al 2019 Al 31/12/2017: n. 174 accessi Al 31/12/2018: n. 156 accessi

Definizione Ob. Operativo Dup 2019

Predisposizione del documento unico Bilancio ambientale consuntivo 2018 e preventivo 2019
Individuazione di opportune modalità di condivisione dei contenuti del documento
Predisposizione proposta del Piano di risanamento acustico

Stato di Attuazione Infrannuale 2019

Si è proceduto all'individuazione e convocazione dei referenti per ogni Macroarea di cui è composto il documento, al fine di garantire la continuità con gli anni scorsi e di conseguenza avere visione dell'andamento nel tempo delle azioni e dei relativi indicatori; sono state mantenute le otto Macroaree di cui è composto il Bilancio Ambientale fin dalle prime redazioni. Entro il 31 gennaio 2019 sono stati contattati i referenti con i quali è stato effettuato un primo esame dell'andamento delle azioni ed indicatori relativi al 2018 (Bilancio consuntivo); per quanto riguarda il bilancio preventivo 2019 sono stati poi individuati gli indicatori da popolare per la redazione delle macro aree entro il 31 marzo 2019 .

A seguito dell'insediamento della nuova Giunta il nuovo Assessore alla partita ha chiesto che il Bilancio ambientale preventivo segua l'iter insieme al Bilancio dell'Ente e che i due documenti siano approvati contestualmente al fine di rendere più efficace, anche in termini di impegno economico, l'impatto delle scelte attuate sull'ambiente della città. Considerati i tempi il Bilancio preventivo 2019 non verrà predisposto ma, avendo comunque a disposizione tutti i dati, si procederà al consuntivo 2019 nei primi mesi del 2020.

Il Bilancio ambientale preventivo 2020 sarà invece realizzato ed approvato contestualmente al bilancio economico preventivo 2020. Entro l'anno verrà presentato anche il consuntivo 2018.

E' stata ipotizzata una nuove veste grafica del documento, attualmente in fase di ideazione, ed è allo studio l'incremento del numero di indicatori al fine di rendere più efficace la restituzione del documento circa l'efficacia delle azioni intraprese dall'Amministrazione in tema di ambiente.

Per quanto riguarda le visualizzazioni del documento pubblicato sul sito (bilancio preventivo 2018 e consuntivo 2017) si registrano n. 88 contatti.

Azioni Correttive Infrannuale 2019

Coerentemente con la rendicontazione degli obiettivi esecutivi del Peg/Piano delle performance 2019, si ritiene opportuno evidenziare le variazioni , già evidenti nel periodo oggetto di monitoraggio, che avrebbe subito l'iter di approvazione del documento, che presumibilmente già in quel periodo si ipotizzava avrebbe subito anche una variazione dei contenuti e delle azioni , visto il cambio di amministrazione in itinere in quel periodo. A tal proposito si ribadisce come il Bilancio ambientale sia strettamente connesso agli indirizzi ed alle linee programmatiche del Sindaco.

1) una prima azione correttiva prevede l'approvazione del Bilancio Ambientale Preventivo 2020 contestuale all'approvazione del

Bilancio economico, quindi entro dicembre 2019.
2) presentazione del Bilancio Consuntivo 2018 entro dicembre 2019
3) sebbene il bilancio preventivo 2019, considerato i tempi, non verrà predisposto, si procederà comunque alla redazione del Bilancio consuntivo 2019 entro i primi mesi del 2020.

Obiettivo Strategico

B57 - Bilancio ambientale

Obiettivo Operativo DUP

C78 - PIANO D'AZIONE PER LA QUALITA' DELL'ARIA

Responsabile Politico

Manfredini Alessia

Responsabile gestionale

Pesaro Mara

Descrizione sintetica

Attraverso l'attuazione del presente obiettivo si intende mettere in atto azioni a breve e lungo termine a tutela della qualità dell'aria, soprattutto in considerazione delle particolari condizioni oro-geografiche del territorio comunale che, com'è noto, non favoriscono la dispersione degli inquinanti atmosferici, e delle sempre più frequenti situazioni d'emergenza legate al perdurare di condizioni atmosferiche che influenzano negativamente la qualità dell'aria.

Nell'anno in corso, al fine di rendere più efficaci le possibili azioni da attuare è stato aggiornato il Protocollo d'intesa con i Comuni dell'ex area A1, per individuare azioni condivise soprattutto durante le fasi d'emergenza legate al perdurare di condizioni sfavorevoli in particolare nel periodo invernale.

Tra le misure a breve termine, le azioni principali si concretizzano in attività di sensibilizzazione e comunicazione al fine di incidere sugli atteggiamenti individuali a tutela della qualità dell'aria.

Le attività dell'ufficio ambiente, in merito all'obiettivo, sono state collocate anche nell'ambito dei lavori organizzati dal Tavolo Regionale per la qualità dell'aria che si è riunito più volte ed ha visto la partecipazione dei Comuni lombardi e dell'Anci, impegnati a definire azioni condivise anche in considerazione delle situazioni di criticità emerse durante lo scorso inverno. Ai lavori del tavolo sono stati portati anche i contributi del gruppo di lavoro costituitosi tra i Comuni della Lombardia Est (Brescia, Cremona, Mantova, Bergamo) che condividono le medesime problematiche in tema di inquinamento atmosferico ed al quale ha preso parte anche l'ufficio ambiente.

Gap

Stakeholder

Cittadini

Settori Coinvolti

Urbanistica e Area Omogenea; Lavori Pubblici e Mobilità Urbana; Polizia Locale

Finalità

Monitorare la qualità dell'aria nel periodo estivo ai fini della tutela della salute dei cittadini

Formula

$$(\text{giornate di supero 2018} - \text{giornate di supero 2017}) / \text{giornate di supero 2017} * 100$$

Indicatore di Impatto	Target	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Note
N. giornate di supero rispetto ai limiti di legge della concentrazione di ozono O ₃ nell'aria	0,00		0,00				Target al 2019 Target al 31/12/2017: target non ancora rilevabile, lo sarà al 31/12/2018 Target al 31/12/2018: giorni di superamento del limite di ozono di allarme (valore pari a 240) nel 2018= 0 Il target viene valutato in considerazione del n. di giorni in cui viene superato il livello di allarme (240) che sia nel 2017 che nel 2018 è stato pari a 0

Finalità

.

Formula

$$(\text{giorni con sfioramento 2018} - \text{giorni con sfioramento 2017}) / \text{giorni con sfioramento 2017} + 100$$

Indicatore di Impatto	Target	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Note
Diminuzione n. giorni. con concentrazione media rilevata dalle Centraline oltre il limite di Legge	8,00		44,00				Target al 2019 Target al 31/12/2017: target non ancora rilevabile, lo sarà al 31/12/2018 Target al 31/12/2018: sfioramenti al 31/12/2017: 103 sfioramenti al 31/12/2018: 58 (58-103/103*100)= -44%

Definizione Ob. Operativo Dup 2019

Implementazione delle attività di comunicazione e sensibilizzazione, e controllo, in accordo con i Comuni Lombardi.

Stato di Attuazione Infrannuale 2019

La campagna di controllo impianti termici è proseguita con l'avvio di nuovi controlli che sono stati programmati nel mese di settembre 2018 per essere poi realizzati a partire da ottobre.

A seguito della suddetta campagna, attualmente prosegue l'attività di bonifica inserita nel CURIT ed è in corso la verifica degli impianti non a norma in seguito a difformità comunicate dalla competente ATS e riscontrate nelle ispezioni sul territorio (secondo quanto previsto dalla documentazione predisposta nell'ambito della certificazione ISO).

Qualità dell'aria: sono state pianificate le nuove disposizioni della DGR 2055/2019 , in vigore dal 1° ottobre 2019. Si è partecipato agli incontri tecnici in Regione Lombardia , durante i quali sono state discusse le misure da adottare con la nuova stagione . È stata progettata la nuova campagna di informazione da avviare in autunno (biomasse e mobilità urbana con blocchi del traffico) e sono stati predisposti e aggiornati tutti i dispositivi locali (cartelli, banner luminosi agli ingressi della città e campagna informativa).

Sono stati organizzati gli incontri che avverranno ad ottobre: nel primo saranno invitati i manutentori del territorio, gli amministratori di condominio e gli Ordini dei professionisti della Provincia di Cremona.

Il secondo incontro pubblico si svolgerà il 18 ottobre rivolto alla cittadinanza con particolare evidenza alla normativa sulle biomasse legnose.

È stato anche predisposto materiale divulgativo dedicato agli aggiornamenti normativi sulla qualità dell'aria (biomasse e mobilità urbana con blocchi del traffico).

Azioni Correttive Infrannuale 2019

Obiettivo Strategico

B57 - Bilancio ambientale

Obiettivo Operativo DUP

C79 - PIANO DI ZONIZZAZIONE ACUSTICA DEL TERRITORIO

Responsabile Politico

Manfredini Alessia

Responsabile gestionale

Pesaro Mara

Descrizione sintetica

Il Piano di Zonizzazione Acustica del territorio comunale fissa i limiti delle sorgenti sonore esistenti e pianifica gli obiettivi ambientali delle aree urbane. Gli strumenti urbanistici comunali (Piano di Governo del territorio, Piano urbano del traffico ecc.) devono adeguarsi al provvedimento, approvato dal Consiglio Comunale e, successivamente all'approvazione, lo stesso deve essere pubblicato sul BURL .

Ai sensi della normativa nazionale e regionale vigente, il Piano deve essere redatto da un tecnico competente in acustica, iscritto all'albo regionale dei tecnici in acustica. L'ultimo aggiornamento del PZA del territorio comunale di Cremona risale al 2008 (D.C.C. n n.51 del 13/10/2008), mentre l'ultima Variante al PGT (di cui il PZA è allegato integrante e sostanziale), è stata approvata con Delibera di consiglio n.31 del 1° luglio 2013.

L'Arpa ha evidenziato la necessità di aggiornare il Piano di Zonizzazione Acustica a quest'ultimo documento, in considerazione delle modifiche puntuali rispetto alla variante precedente, che comportano anche una variazione in termini di impatto acustico delle

attività antropiche presenti. Contestualmente al nuovo Piano di Zonizzazione Acustica è necessario aggiornare anche il relativo regolamento di attuazione, strumento indispensabile per potere attuare le indicazioni previste nel piano stesso in termini di contenimento dell'inquinamento acustico nelle diverse aree della città.

È necessario prevedere l'affidamento dell'incarico ad un professionista, o studio di acustica, visto l'obbligo di avvalersi di un tecnico competente in acustica. L'elenco degli incarichi esterni approvato dal Consiglio comunale prevede questa figura.

A questo scopo è stato predisposto un disciplinare di incarico che indica le specifiche attività richieste all'affidatario nell'ambito della predisposizione del Piano.

Tra queste è inclusa anche la ricognizione delle modifiche apportate al Pgt, in collaborazione con gli uffici comunali competenti. A tal riguardo è necessario organizzare un gruppo di lavoro che collabori con il professionista incaricato sia per la predisposizione del piano che del successivo regolamento di attuazione. In particolare, sarà necessario prevedere il confronto con lo sportello unico per l'edilizia e le attività produttive.

Si evidenzia che, in fase di avvio delle procedure per l'affidamento dell'incarico, è stato emanato il nuovo decreto legislativo n.50 del 18 aprile "Codice degli Appalti e delle Concessioni" che ha portato gli uffici ad approfondire e rivedere le modalità di affidamento degli incarichi.

Si evidenzia anche che l'affidamento, essendo incarico oneroso, ha richiesto l'approvazione del bilancio comunale. Pertanto, si prevede di realizzare nel 2016 (31.12) la predisposizione e l'adozione del PZA.

Si prevede l'avvio delle procedure per la predisposizione del nuovo regolamento.

Gap	
Stakeholder	Cittadini
Settori Coinvolti	Urbanistica e Area Omogenea; Lavori Pubblici e Mobilità Urbana; Polizia Locale
Finalità	Diminuire i disturbi provocati dall'inquinamento acustico ai cittadini.
Formula	Riduzione annuale del 5% delle lamentele ricevute Anno di partenza: 2017

Indicatore di Impatto	Target	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo o 2021	Note
Diminuzione dell'inquinamento acustico	5,00	19,00	8,00				Target al 2019 Al 31/12/2017: n. 13 lamentele ricevute nel 2017 rispetto a n. 16 lamentele ricevute nel 2016. $(13-16)/16*100$ Al 31/12/2018: n. 12 lamentele ricevute nel 2018

Indicatore di Impatto	Target	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo o 2021	Note
							(12-13)/13*100

Definizione Ob. Operativo Dup 2019

Predisposizione della proposta del Piano di Risanamento Acustico.

Stato di Attuazione Infrannuale 2019

Per quanto riguarda il Piano di risanamento acustico, si precisa che, lo stesso, in quanto direttamente conseguente alla redazione ed approvazione del nuovo documento di zonizzazione acustica del territorio comunale, sarà predisposto dopo la revisione ed aggiornamento del documento attualmente vigente. Si richiamano infatti le considerazioni conclusive, condivise con la stessa Amministrazione, per le quali non si è pervenuti, nel 2018, pur avendo redatto lo studio che è stato valutato come utile strumento preliminare alle future azioni che porteranno all'effettivo aggiornamento del documento di Zonizzazione Acustica comunale. Poiché la redazione e l'approvazione del regolamento di attuazione del PZA segue dal punto di vista formale la revisione del Piano stesso, non si è proceduto con l'iter di approvazione del documento che comunque è stato predisposto in bozza ed è stato oggetto di diversi incontri tra gli uffici competenti per evidenziare le principali criticità e proporre soluzioni opportune. Si fa particolare riferimento alle manifestazioni temporanee (eventi musicali e cantieri edili) per i quali l'ufficio ambiente rilascia le autorizzazioni in deroga acustica, attività particolarmente delicata vista la necessità di tutelare il diritto alla quiete e al riposo dei residenti.

Azioni Correttive Infrannuale 2019

1) Avvio degli studi propedeutici alla predisposizione del Piano di risanamento acustico, ai sensi della normativa vigente in materia.

Obiettivo Strategico

B58 - Aree inquinate

Obiettivo Operativo DUP

C80 - SORVEGLIANZA AMBIENTALE ATTIVITA' IMPATTANTI

Responsabile Politico

Manfredini Alessia

Responsabile gestionale

Pesaro Mara

Descrizione sintetica

L'obiettivo individuato è quello di attivare le azioni di controllo e sorveglianza delle principali attività che creano impatto sulle matrici ambientali.

L'attività si estrinseca attraverso la gestione delle istruttorie legate alle attività produttive presenti sul territorio (AIA, AUA, VIA), il monitoraggio e controllo delle situazioni di degrado attuali e pregresse legate a fenomeni di contaminazione dei suoli e delle acque, la progettazione di interventi mirati al contenimento dei fenomeni di inquinamento atmosferico.

Gap

Stakeholder

Attività produttive, cittadini

Settori Coinvolti

Finalità

.

Formula

$(\text{Segnalazioni 2018} - \text{segnalazioni 2017}) / \text{segnalazioni 2017} * 100$

Indicatore di Impatto	Target	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo o 2021	Note
Numero Segnalazioni di disagio	5,00		110,00				Target previsione al 2018 Target al 31/12/2017: target non ancora rilevabile, lo sarà al 31/12/2018 Target al 31/12/2018: segnalazioni al 31 dicembre 2017 = 60 segnalazioni al 31 dicembre 2018 = 126

Indicatore di Impatto	Target	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo o 2021	Note
							<p>(126-60)/60*100</p> <p>Si precisa che nel corso del 2018 è stato messo a punto un sistema di monitoraggio specifico per le segnalazioni pervenute dall'area industriale che ha permesso di evidenziare e di monitorare in maniera puntuale le problematiche afferenti a quell'area. Le segnalazioni pervenute nel 2017 erano registrate come problematiche afferenti alla mail dedicata all'Osservatorio Arvedi.</p>

Definizione Ob. Operativo Dup 2019

Proseguimento e consolidamento delle attività di monitoraggio presso i siti inquinati presenti sul territorio comunale. Istruttorie relative alle autorizzazioni ambientali presso le principali attività produttive. Accompagnamento alle attività di dismissione dell'ex raffineria.

Stato di Attuazione Infrannuale 2019

Dismissione degli impianti di raffinazione Tamoil: nel corso del 2019 la Cabina di Regia, istituita con Decreto del Sindaco, si è riunita 3 volte (7 marzo, 16 aprile, 20 giugno). Durante i lavori della Cabina di Regia nei quali erano presenti i tecnici di Armofer (ditta incaricata da Tamoil per le attività di dismissione), è stato esaminato l'andamento delle attività di dismissione, l'iter amministrativo per il rilascio delle opportune autorizzazioni e l'impatto che le attività di cantiere hanno determinato sulla città con particolare riferimento ai residenti delle aree limitrofe. A fine giugno l'esecuzione dei lavori era in linea con il cronoprogramma presentato dalla Ditta Armofer e approvato dal Ministero. Non si sono riscontrate particolari criticità durante l'attività di cantiere e non sono state registrate lamentele o segnalazioni da parte dei residenti.

Gestione attività tecnico-amministrativa dei siti contaminati: nel sito Wonder è proseguita durante il 2019 l'attività di messa in sicurezza operativa sui mappali del sito destinati alla realizzazione di un nuovo capannone, attività autorizzata con Decreto Dirigenziale Pg 24875 del 2018. Allo stesso modo è proseguita l'attività di monitoraggio delle acque sotterranee, del soil gas e dell'aria ambiente, tra l'altro finalizzata alla realizzazione del progetto degli interventi di bonifica di messa in sicurezza operativa e permanente (ex D.lgs. 152/2006 e smi), così come richiesto dagli Enti in sede di Conferenza di Servizi.

Per il sito Keropetrol è stato approvato con Decreto Dirigenziale PG 81101/2019, il progetto di bonifica ed interventi di messa in sicurezza operativa dell'area ex art. 242, a seguito di istruttoria del Servizio Ambiente.

Sono state condotte le istruttorie relative all'approvazione del progetto unico di bonifica del punto vendita carburanti di Via Brescia 191 (Decreto Dirigenziale n. 8939/2019) e quelle relative agli sversamenti presso i serbatoi B10, E27 e L17 presso il Deposito Tamoil; in particolare con Decreto Dirigenziale n. 52293/2019 sono state approvate le note tecniche di valutazione dei rischi sanitari

per il serbatoio B10 ed E27 ed il piano di monitoraggio del serbatoio L17.

Per quanto riguarda il sito Ex Armaguerra è stato approvato il piano di caratterizzazione dell'area con Decreto Dirigenziale n. 55279/2019.

Istruttoria azione civile inquinamento presso il sito Tamoil: sono state avviate le attività di verifica documentale di tutti gli atti presenti presso il Servizio Ambiente, in collaborazione con i legali dell'Ente.

E' stata predisposta e approvata la Delibera di Consiglio n. 21 del 2019 avente ad oggetto "Determinazione del vincolo di destinazione su risorse provenienti dalla provvisoria risarcitoria in esito alla vertenza Tamoil".

MISO (Messa in sicurezza operativa) presso il sito Deposito Tamoil e riqualificazione aree esterne all'ex raffineria: è proseguita l'attività di monitoraggio presso le aree interne ed esterne del Sito della Ex raffineria, così come previsto dal protocollo stipulato tra gli Enti e finalizzato alla verifica trimestrale, semestrale, annuale della qualità delle acque sotterranee, dei gas interstiziali e dell'aria ambiente.

E' stata acquisita la documentazione predisposta da Servizi Logistici SRL nell'ambito delle attività di ripristino ambientale delle aree esterne ed in particolare il report di monitoraggio degli impianti di ripristino ambientale del periodo giugno-dicembre 2018.

Azioni Correttive Infrannuale 2019

Obiettivo Strategico

B59 - Verde pubblico

Obiettivo Operativo DUP

C81 - INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE DEGLI ARREDI LUDICO RICREATIVI DEI PARCHI E GIARDINI COMUNALI

Responsabile Politico

Manfredini Alessia

Responsabile gestionale

Pagliarini Marco

Descrizione sintetica

Nell'ambito delle iniziative atte a fornire una risposta alle esigenze dei bambini e degli anziani in merito alla vivibilità e fruizione degli spazi a verde attrezzati, si rende necessario programmare interventi di manutenzione e sostituzione degli arredi, al fine di garantire la sicurezza, lo svago ed il divertimento agli utenti, garantendo nel contempo affidabilità e rispetto delle norme per le strutture ludiche collocate.

Gap

Stakeholder

Cittadini

Settori Coinvolti

Finalità

mantenere gli arredi dei parchi efficienti ed in sicurezza

Formula

$(n^{\circ} \text{ parchi riqualificati} / n^{\circ} \text{ parchi attrezzati con area gioco}) * 100$
(n° 39 aree comunali)

$(8+19)=27 / 39/100$

Indicatore di Impatto	Target	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo o 2021	Note
Parchi riqualificati	70,00	84,00	52,00				target al 31/12/2018: nel corso del 2018 sono stati riverificati i 46 parchi attrezzati. Di questi sono stati

Indicatore di Impatto	Target	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo o 2021	Note
							<p>oggetto di manutenzione straordinaria n. 24 parchi per una % complessiva pari al 52%.</p> <p>Target al 31/12/2017: sono stati verificati n° 33 parchi pubblici e 13 parchi giochi scolastici per un complessivo di 46 aree attrezzate. Ad ogni buon conto la % di raggiungimento dell'obiettivo è stata calcolata solo sull'analisi dei parchi gioco pubblici pari a 33 aree gioco sui 39</p>

Definizione Ob. Operativo Dup 2019

Si proseguirà nel monitoraggio periodico, con frequenza annuale, dello stato di consistenza delle strutture di arredo e ludico-ricreative degli spazi pubblici e scolastici; si procederà alla progettazione di nuovi interventi per caratterizzare ulteriormente gli spazi, con particolare riferimento ai parchi giochi ed ai giardini scolastici. Gli interventi saranno programmati nel biennio 2019-2020.

Stato di Attuazione Infrannuale 2019

Anche per il primo semestre 2019 è stata effettuata una verifica degli arredi e delle strutture ludico-ricreative al fine di garantire l'agibilità e la sicurezza delle stesse. Attraverso gli operai delle Serre sono stati fatti quegli interventi di piccola manutenzione che ne garantiscono l'uso.

E' stato stilato un elenco relativo a nuovi acquisti per la sostituzione di giochi ammalorati, già eliminati. Si è proceduto altresì a integrare parte dei giardini di periferie (parco Monti, parco Fazioli, parco Zaist, Parco al Po) con la sostituzione o la collocazione di nuovi giochi attraverso un finanziamento di privati. In questo contesto sono stati inseriti anche giochi per disabili.

Azioni Correttive Infrannuale 2019

Obiettivo Strategico**B60 - Animali****Obiettivo Operativo DUP****C82 - GESTIONE DEL BENESSERE ANIMALE****Responsabile Politico**

Manfredini Alessia

Responsabile gestionale

Pesaro Mara

Descrizione sintetica

In base alla L.R. 33/2009, il T.U. delle leggi regionali in materia di sanità, al Comune compete la messa a disposizione di aree idonee e la gestione in collaborazione con l'ATS del Canile Rifugio e del Canile Sanitario.

Compete anche l'individuazione delle aree da destinare alle colonie feline e il monitoraggio e controllo della gestione in collaborazione con le associazioni di volontariato.

All'ATS competono collaborazione in questa attività, cattura e sterilizzazione degli animali.

Il Comune provvede con gara all'individuazione del canile, compreso il canile sanitario, al controllo della sua gestione.

Il Comune si occupa anche nelle aree pubbliche, su richiesta in base alla disponibilità, del controllo della popolazione di ratti, piccioni, nutrie in base alla vigente normativa regionale.

Per quanto riguarda le nutrie si occupa anche della distribuzione dei tesserini al personale volontario autorizzato agli abbattimenti e allo stoccaggio e successivi contatti con la Provincia per lo smaltimento delle carcasse.

In particolare la legge regionale 4 dicembre 2014, n. 32 ha stabilito i principi normativi per affrontare l'emergenza nutrie, modificando ed integrando la legge regionale 7 ottobre 2002, n. 20 in materia di "contenimento della nutria".

La Deliberazione di Giunta Regionale n. X/3818 del 14/07/2015 ha approvato il "Piano Regionale di contenimento ed eradicazione della nutria 2015-2017". La L.R. n. 32 del 4/12/2014, all'articolo 2, prevede i seguenti obblighi in capo ai Comuni:

- essi devono essere competenti alla gestione delle problematiche relative al sovrappopolamento utilizzando tutti gli strumenti sinora impiegati per le specie nocive;
- essi devono cooperare, anche in forma associata, ai piani di eradicazione della nutria predisposti dalle Province e si devono attenere alle linee guida indicate dalla Regione;
- essi devono autorizzare, sentita l'autorità competente per territorio, il sotterramento prediligendo l'attività di smaltimento mediante T presso centri.

È stato istituito anche un ufficio per i diritti degli Animali presso Spazio Comune ed è in essere un contratto con un esperto veterinario per i controlli e le consulenze in questo ambito.

Il Comune riceve anche le segnalazioni da parte dei cittadini di eventuali problemi di igiene dovuti a infestazione di blatte, scarafaggi e zanzare, ai quali provvede in base alla localizzazione, se in area pubblica o privata, alla sensibilità dei luoghi ed alle disponibilità finanziarie.

In accordo con l'ufficio animali e l'ATS veterinaria e i Vigili si interviene anche in caso di segnalazione di maltrattamenti di animali.

Gap

Stakeholder Cittadini

Settori Coinvolti Urbanistica e Area Omogenea; Polizia Locale.

Finalità .

Formula (Adozioni su ingressi 2018 - adozioni su ingressi 2017)/adozioni 2017 *100

Indicatore di Impatto	Target	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo o 2021	Note
Incremento della percentuale di adozioni	2,00		113,00				Target al 2018 Target al 31/12/2017: target non ancora rilevabile, lo sarà al 31/12/2018 Target al 31/12/2018: adozioni nel 2017= 23 adozioni nel 2018 = 49 (49-23)/23*100

Definizione Ob. Operativo Dup 2019

Messa a regime delle attività presso il canile sanitario del Comune di Cremona
Individuazione di un'area da attrezzare e destinare alle colonie feline della città, con particolare riferimento alla colonia di via Bissolati

Stato di Attuazione Infrannuale 2019

Si è svolta l'inaugurazione del canile sanitario il 29 marzo 2019, realizzato presso l'area di proprietà comunale di Via Casello, realizzato nei primi mesi dell'anno . E' stato attribuito il codice di struttura di canile sanitario al sistema sanitario dell'anagrafe al n. CA04040883 da parte di ATS Val Padana. Sarà predisposto il contratto di comodato d'uso gratuito con il quale si destinerà la struttura alla gestione da parte di ATS Val Padana.
Nel mese di giugno 2019 è stato sottoscritto il protocollo d'intesa con APAC volto alla valorizzazione della collaborazione con l'Associazione i cui volontari gestiscono le 78 colonie feline della città. È stato effettuato anche il pagamento del contributo annuale all' APAC il 21 giugno 2019.
Per quanto il servizio di Gestione del servizio di custodia e cura dei cani vaganti e randagi presso il canile rifugio, affidamento in scadenza al 31.12.2019, sono state avviate le attività preliminari volte al confronto con i Comuni convenzionati al fine di acquisire informazioni in merito all'eventuale ulteriore disponibilità degli stessi a delegare al comune di Cremona la gestione del servizio per i propri territori delegando questo Ente ad espletare le operazioni di gara .

Sono stati effettuati diversi sopralluoghi presso il canile rifugio gestito presso il parco rifugio “la cuccia e il nido” di Calvatone, alla presenza anche del garante del benessere animale (26 febbraio e 25 giugno (PG 74425/19 e 74427/2019), così come previsto dal Capitolato Speciale d'appalto.

Organizzazione corso di formazione per proprietari cani: si è svolto il corso “Il patentino” edizione 2019 dal 5 marzo al 2 aprile 2019 presso il CremonaPo.

Si sono svolti due incontri pubblici sul tema “cani in città” in data 2 e 8 aprile presso SpazioComune, alla presenza di veterinarie comportamentaliste esperte.

E' stata avviata una campagna di sensibilizzazione per la corretta gestione delle deiezioni canine da parte dei proprietari ai quali è stata distribuita una borraccia per l'acqua al fine di promuovere la buona abitudine di pulire le deiezioni liquide dei propri animali.

Azioni Correttive Infrannuale 2019

Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma 9.03 - Rifiuti

Responsabile del Programma Pesaro Mara

Descrizione del Programma

Il programma si articola nell'ottica degli indirizzi in materia di ciclo dei rifiuti e delle relative linee guida approvate dal Consiglio Comunale con deliberazione n 3 del 24.2.2015.

In tal senso, a conclusione del progetto di estensione del servizio di raccolta differenziata porta a porta all'intero territorio comunale, si intende portare a completo regime il progetto stesso, mettendo in atto i sistemi di controllo e gestione delle situazioni di criticità, anche attraverso l'applicazione del sistema sanzionatorio previsto nel regolamento del servizio stesso, ed implementando l'attività di comunicazione ai cittadini focalizzandola sulle situazioni di maggiore criticità.

Tale attività risulta funzionale all'applicazione graduale di un sistema di tariffazione puntuale, da applicare dopo un congruo periodo di sperimentazione in un quartiere tipo della città, all'intero territorio comunale al fine di implementare un'ulteriore specializzazione nella raccolta introducendo un sistema che premia i cittadini che producono meno rifiuto indifferenziato.

In occasione della definizione del PEF 2016, sarà implementata ed aggiornata la Carta dei servizi al fine di renderla coerente con il nuovo sistema di raccolta differenziata PAP e con l'avvio della sperimentazione del nuovo sistema di tariffazione puntuale sul territorio.

L'obiettivo primario del programma rimane quello della prevenzione, sia al fine di contenere la produzione di rifiuti alla fonte, promuovendo progetti a larga scala che possano vedere il coinvolgimento delle medie e grandi strutture di vendita per la prevenzione ed il riutilizzo degli imballaggi e la loro minore produzione, e dei cittadini. Tale concetto va inteso in senso sia quantitativo, cioè generazione di minori quantità di rifiuti, che qualitativo, intendendo promuovere buone abitudini, agendo sull'educazione ad acquisti consapevoli.

Attraverso opportune campagne di sensibilizzazione e formazione, rivolte anche alle scuole, alle diverse fasce di età e culture delle utenze, si intende promuovere le conoscenze in merito al destino delle diverse frazioni di rifiuto differenziato, all'utilizzo dei materiali, all'impiego del compostaggio domestico, anche nell'ambito delle attività legate alla gestione degli orti sociali.

La sensibilizzazione alla prevenzione nella produzione di rifiuto verrà diffusa anche attraverso l'inserimento di criteri di sostenibilità ambientale negli acquisti pubblici e nell'adozione ufficiale di un decalogo di buone pratiche per ottenere il marchio "ecofeste" proponendo l'obbligo di adottare misure ambientalmente sostenibili agli organizzatori di manifestazioni di grande richiamo su suolo pubblico.

Sarà attivato il centro del riuso al fine di escludere dal ciclo dei rifiuti beni ancora utilizzabili da destinare a chi ne ha necessità, creando sinergie con il terzo settore, centro che potrà anche un punto di riferimento quale esempio di "buona pratica" per la riduzione della produzione di rifiuti. Particolare attenzione sarà rivolta al decoro della città, attraverso un adeguato utilizzo delle aree prima destinate ai cassonetti stradali ed attraverso la rigenerazione dei cestini presenti sulle aree pubbliche.

In un sistema che prevede la netta riduzione di rifiuto da smaltire, si inserisce l'intenzione di escludere interventi sull'impianto di

termo combustione avviando l'attività di decommissioning e contestualmente valutare possibili soluzioni tecniche alternative, attrezzandosi per operare nella valorizzazione delle frazioni differenziate o nella lavorazione del rifiuto residuo al fine di recuperare materiali anche attraverso tecnologie e processi sempre più evoluti (come MTB, trattamento meccanico biologico). Si prevede di istituire, in sede di programmazione del bilancio, idonei impegni economici per perseguire gli impegni sopra citati.

Motivazione delle Scelte

Il problema dell'ingente quantità di rifiuti prodotti risulta sempre più urgente e implica la necessità di scelte importanti, a medio e lungo termine, al fine di definire politiche ispirate ai principi di sostenibilità ambientale che consentano di pervenire ad un ciclo integrato dei rifiuti tale da scongiurare rischi seri per il suolo e per le acque dei nostri territori.

Finalità da conseguire

Si intende agire riducendo la produzione dei rifiuti, dalla fonte fino al conferimento finale, al fine di promuovere il recupero ed incentivando la raccolta di materiali che possono essere riutilizzati ed infine recuperati riducendo il ricorso allo smaltimento finale. Si intende inoltre migliorare il decoro della città e la fruibilità degli spazi condivisi, attraverso interventi mirati ed attraverso opportune campagne di sensibilizzazione per disincentivare comportamenti poco adeguati in tal senso. Si intende infine introdurre un sistema di tariffazione che premi gli atteggiamenti virtuosi dei cittadini che hanno a cuore la cura e la tutela dell'ambiente cittadino.

Risorse Umane da impiegare

Le risorse umane impiegate sono assegnate con specifici decreti, coerentemente con lo schema organizzativo di Ente approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 236 del 9 dicembre 2015 e successive modificazioni ed integrazioni.

Risorse Strumentali da utilizzare

Coerentemente con le attività del programma, i beni immobili e mobili sono quelli risultanti dall'inventario dei beni assegnati ai diversi consegnatari individuati con determinazione dirigenziale n. 623/ 26804 del 11/04/2018 e con deliberazione di Giunta Comunale n. 47/16132 del 28/02/2018.

Obiettivo Strategico

B61 - Fabbrica dei materiali

Obiettivo Operativo DUP

C83 - ECONOMIA CIRCOLARE

Responsabile Politico

Manfredini Alessia

Responsabile gestionale

Pesaro Mara

Descrizione sintetica

L'economia circolare introduce un nuovo paradigma, proponendo un modello in cui il prodotto al termine del suo ciclo di vita non diventa rifiuto, ma al contrario diventa una risorsa per lo stesso oppure per altro ciclo produttivo. L'economia circolare si identifica in opposizione ad un'economia lineare, caratterizzata dalla catena di "estrazione-produzione-consumo-smaltimento". Visti gli attuali contenuti del Piano Regionale al momento non è prevedibile la possibilità di realizzazione di una Fabbrica dei materiali provenienti dal Servizio di Igiene Urbana. Gli obiettivi di riutilizzo e di recupero vengono perseguiti attraverso la realizzazione del Centro di riuso e il monitoraggio all'avvio

al riciclo di tutte le frazioni raccolte in maniera differenziata. Verrà fornita, sia nell'ambito del bilancio ambientale, sia nei report dell'Osservatorio rifiuti, tutta la documentazione relativa ai quantitativi e al destino dei materiali recuperabili e riciclabili.

Nell'ambito del Contratto con il Gestore (PEF) verranno introdotte le opportune disposizioni affinché il recupero e il riciclaggio vengano massimizzati sia in resa qualitativa che economica. La realizzazione di una fabbrica del materiale sul territorio è subordinata alla revisione dell'attuale Piano Rifiuti regionale.

Con Del. C.C. 50/2015 il Comune di Cremona ha aderito alla Rete Italiana Città Sane che promuove i principi dell'equità nella salute e dello sviluppo sostenibile con riferimento anche agli atteggiamenti virtuosi volti alla riduzione della produzione di rifiuti. In questo contesto sono stati condotti degli approfondimenti per valutare l'opportunità di avviare alcune iniziative mirate alla riduzione nella produzione di rifiuti ed alla lotta allo spreco alimentare.

A questo proposito si è valutata la possibilità di aderire, per il 2016, alla campagna contro gli sprechi alimentari "Tenga il Resto", promossa dal CiAl (Consorzio Imballaggi in Alluminio).

"Tenga il Resto" è un progetto nato dall'intesa fra il Consorzio CiAl e il Comune di Monza, intenti a lavorare insieme per cercare soluzioni concrete al problema dello spreco alimentare. Il progetto, volto a sensibilizzare i cittadini verso atteggiamenti virtuosi, prevede, per i ristoranti aderenti, la fornitura gratuita di vaschette in alluminio per permettere ai clienti di portar via il cibo non consumato. Oltre al Consorzio CiAl e al Comune di Monza, nel progetto è stata coinvolta anche la sezione territoriale di Confcommercio che si è occupata di promuovere l'iniziativa presso i ristoranti della città e di raccogliere le adesioni, nonché di distribuire le vaschette e tenere il conto della fornitura. A regolare l'accordo e la suddivisione dei compiti è stata siglata una convenzione.

Il progetto sarà realizzato entro l'autunno.

L'obiettivo prevede anche la predisposizione ed approvazione del regolamento "Ecofeste", per la gestione delle feste e delle manifestazioni in suolo pubblico ed aperto al pubblico secondo criteri di sostenibilità ambientale. In linea con le linee guida per la gestione dei rifiuti (approvate dal Consiglio nel 2015), ed in considerazione degli esiti delle verifiche presso gli uffici comunali che gestiscono gli eventi, in attesa di un nuovo regolamento per la gestione degli spazi pubblici, si predisporrà, già da quest'anno, un Decalogo di buone pratiche, da attuare sempre in occasione di eventi pubblici.

Il decalogo promuoverà l'impiego di materiali riutilizzabili e di criteri di comportamento a tutela dell'ambiente, volti alla riduzione della produzione di rifiuti.

Gap

Stakeholder

Cittadini

Settori Coinvolti

Urbanistica e Area Omogenea; Economico Finanziario/Entrate; Progettazione, Rigenerazione Urbana e Manutenzione

Finalità

Aumentare la percentuale del materiale avviato al recupero.

Formula

Aumento 3% materiale avviato al recupero nel 2018 / materiale avviato al recupero nel 2017

Aumento 2% materiale avviato al recupero nel 2019 / materiale avviato al recupero nel 2018

Aumento 1% materiale avviato al recupero nel 2020 / materiale avviato al recupero nel 2019

Indicatore di Impatto	Target	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo o 2021	Note
Incremento del materiale avviato al recupero rispetto all'anno precedente	3,00		3,70				Target al 2018 Target al 31/12/2017: target non ancora rilevabile, lo sarà al 31/12/2018 (28.886.136-27.853.308)/27.853.308=0,037*100=3,7%

Finalità Aumentare il materiale ritirato rispetto al materiale confluito al Centro del Riuso.

Formula (Materiale ritirato 2018/materiale ritirato 2017)/materiale ritirato 2017 * 100

Indicatore di Impatto	Target	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo o 2021	Note
Incremento del materiale ritirato al Centro del Riuso	3,00		19,82				Target al 2018 Target al 31/12/2017: target non ancora rilevabile, lo sarà al 31/12/2018 (22.196-18.523)/18.523*100 = 19,82

Definizione Ob. Operativo Dup 2019

- Prosecuzione dell'attività di sensibilizzazione per l'applicazione dei criteri legati all'economia circolare, in particolare per contrastare lo spreco di cibo anche in applicazione della normativa vigente.
- Valutazioni in merito all'applicazione di un nuovo sistema tariffario, ai sensi della normativa vigente.
- Approfondimenti in merito alla predisposizione del Regolamento delle Ecofeste.

Stato di Attuazione Infrannuale 2019

La campagna "Tenga il Resto" ha proseguito con un incremento dei ristoranti aderenti all'iniziativa. Sono stati organizzati gli eventi promozionali previsti nell'ambito delle attività di UrbanWINS mirati alla divulgazione dei principi dell'economia circolare.

Azioni Correttive Infrannuale 2019

Obiettivo Strategico

B62 - Inceneritore

Obiettivo Operativo DUP

C84 - PERCORSO PER LA GESTIONE DEL DECOMMISSIONING DELL'IMPIANTO DI INCENERIMENTO

Responsabile Politico

Manfredini Alessia

Responsabile gestionale

Pesaro Mara

Descrizione sintetica

Il Programma Regionale rifiuti di cui alla D.G.R. n. 1990 del 20 giugno 2014, prevede per quanto riguarda gli impianti di termocombustione, una gestione a livello regionale; il recente articolo 35 del D.L. 133/2014 "Sblocca Italia" prevede una gestione dei conferimenti a tali impianti a livello nazionale. Sul territorio del comune insiste un impianto di incenerimento che è oggetto di attenta valutazione da inquadrarsi nell'ambito dell'adeguamento dell'organizzazione del sistema di raccolta del rsu e nella volontà di seguire le direttive CEE in materia di riduzione, riuso e recupero dei rifiuti solidi urbani.

Nell'ambito del percorso stabilito dal protocollo sottoscritto tra il Comune e Regione Lombardia, verrà identificato il percorso per la gestione della vita residua di tale impianto.

In collaborazione con LGH e i Comuni soci della holding si procederà a fare in modo che nel piano industriale siano inserite le seguenti azioni:

1. avviare il graduale spegnimento;
2. progetti di conversione per la parte destinata al teleriscaldamento;
3. miglioramento complessivo del ciclo dei rifiuti puntando su un sistema di raccolta differenziata che superi il 70% ed una diminuzione complessiva dei rifiuti pari al 20%.

Gap

Stakeholder

LGH, Linea rete e Impianti, cittadini

Settori Coinvolti

Definizione Ob. Operativo Dup 2019

Le azioni, avviate nel 2016, verranno declinate gradualmente sul triennio 2017/2019.

Si procederà con la verifica dell'applicazione dell'art. 35 dello "Sblocca Italia" e delle relative conseguenze sulla gestione degli impianti di incenerimento ed il loro utilizzo.

Si procederà, altresì, con l'applicazione del Piano Regionale dei Rifiuti e delle sue modifiche in relazione alle disposizioni

conseguenti all'applicazione dell'art. 35.

L'utilizzo dell'impianto di Cremona verrà effettuato nell'ambito del nuovo Piano Industriale proposto dalla Società LGH.

Stato di Attuazione Infrannuale 2019

E' stata monitorata l'attività dell'impianto , sia per quanto riguarda la funzionalità, le performance ambientali ed i quantitativi o la tipologia di rifiuti inceneriti. A tale scopo è stato predisposto un apposito database.

Azioni Correttive Infrannuale 2019

Obiettivo Strategico

B63 - Raccolta e smaltimento rifiuti

Obiettivo Operativo DUP

C85 - GESTIONE SERVIZIO RIFIUTI

Responsabile Politico

Manfredini Alessia

Responsabile gestionale

Pesaro Mara

Descrizione sintetica

Il quadro normativo in tema di servizi pubblici locali ha avuto un'evoluzione complessa, che ha visto un passaggio importante nel risultato del referendum rivolto alla questione dell'acqua, ma che si è riverberato anche su tutto il tema dei servizi pubblici locali, quindi anche sul ciclo dei rifiuti, rendendo non più obbligatoria la procedura di gara.

Queste evoluzioni hanno portato a ritenere superati alcuni contenuti del Protocollo d'Intesa sottoscritto nel 2009 tra i Comuni di Cremona, Bonemerse, Cappella de' Picenardi, Cella Dati, Gabbioneta Binanuova, Pescarolo ed Uniti, San Daniele Po e Vescovato, per l'avvio di una procedura di affidamento multicomunale per il servizio pubblico locale relativo al ciclo dei rifiuti.

Contestualmente, il processo di revisione istituzionale della Pubblica Amministrazione, avviato a livello nazionale, ha interessato in particolare i piccoli Comuni (con popolazione fino a 5.000 abitanti) sancendo per gli stessi l'obbligatorietà di gestire in forma associata, a mezzo di unione o convenzione, le funzioni fondamentali di cui all'art. 14, c. 27 del D.L. 78/2010, convertito dalla L. 122/2010 e s.m.i., tra le quali rientra anche la funzione inerente "l'organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi".

Alla luce di queste considerazioni, si procederà ad avviare un percorso da condividere con i Comuni di Bonemerse, Cappella de' Picenardi, Cella Dati, Gabbioneta Binanuova, Pescarolo ed Uniti e San Daniele Po, finalizzato alla possibilità di gestire in forma associata la funzione inerente i rifiuti con la stipula di apposita convenzione.

Gap

Linea Gestioni

Stakeholder

Cittadini

Settori Coinvolti

Urbanistica e Area Omogenea; Economico Finanziario/ Entrate.

Finalità

.

Formula

0 fatto

1 non fatto

Indicatore di Impatto	Target	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Note
Monitoraggio delle procedure di applicazione dei criteri dell'economia circolare nel Piano Industriale LGH/A2A	0,00						Target al 2019 Target al 31/12/2017: target non ancora rilevabile Target al 31/12/2018: target non ancora rilevabile. Il Piano Industriale sarà disponibile all'atto di presentazione del Bilancio di Previsione (presumibilmente maggio 2019)

Finalità .

Formula (raccolta carta t. 2018 - raccolta carta t. 2017)/raccolta carta 2017 *100

Indicatore di Impatto	Target	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Note
Incremento della raccolta carta	3,00		-1,25				Target al 2018 Target al 31/12/2017: target non ancora rilevabile, lo sarà al 31/12/2018 Target al 31/12/2018: raccolta carta al 31/12/2017= 5.712.740 raccolta carta al 31/12/2018= 5.641.138 (5.641.138-5.712.740)/5.712.740*100 Si ritiene opportuno fare una riflessione in merito a questo dato precisando che la riduzione, per quanto minima rispetto all'anno precedente del quantitativo di carta differenziata, può essere intesa positivamente e cioè come un minor consumo di materia.

Finalità .

Formula

(rifiuti indifferenziati 2018 t. - rifiuti indifferenziati 2017 t)/rifiuti indifferenziati 2017 *100

Indicatore di Impatto	Target	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo o 2021	Note
Riduzione raccolta Rifiuti indifferenziati	2,00		2,32				Target al 2018 Target al 31/12/2017: target non ancora rilevabile, lo sarà al 31/12/2018 Target al 31/12/2018: rifiuti indifferenziati al 31/12/2017= 9.836.730 rifiuti indifferenziati al 31/12/2018= 9.608.170 (9.608.170-9.836.730)/9.836.730*100

Definizione Ob. Operativo Dup 2019

Redazione del PEF e monitoraggio applicazione Carta dei Servizi.
Azioni di controllo dell'attività espletata dal Gestore affidatario del Servizio di Igiene Urbana.

Stato di Attuazione Infrannuale 2019

In collaborazione con le GEV, la P.L. e gli agenti ambientali è stata messa in campo un'attività di controllo capillare presso le aree degradate e/o oggetto di periodici abbandoni.

E' stata predisposta la D.C.C. che è stata approvata il 25 febbraio 2019, n. 4.

E' stato predisposto un progetto mirato al controllo delle attività svolte dal gestore, nell'ambito del servizio di RSU, differenziati, eseguito con la modalità del porta a porta (PG n. 45472 del 13/6/2019).

Il progetto sulla tariffazione puntuale e il relativo documento riassuntivo, è stato presentato da ARS Ambiente il 7 marzo 2019 durante le attività svolte nell'ambito delle azioni pilota di UrbanWINS.

Impostazione dei report utili all'attività di monitoraggio del corretto conferimento e della lotta all'abbandono dei rifiuti: è stato predisposto uno schema di controllo (tramite un file Excel) degli accertamenti che sono stati svolti dalle GEV e dagli Agenti Ambientali, in collaborazione con la Polizia Locale, per verificare la rispondenza tra quanto segnalato dai cittadini (mancati ritiri, disservizi, abbandoni di rifiuti, rispetto calendari di orari e giornate di ritiro rifiuti) e quanto effettivamente eseguito dal Gestore Linea Gestioni. Nello schema di controllo si è tenuto conto della tipologia di segnalazione e della modalità con la quale è stata inoltrata dal segnalante (PEC, Sportello Telematico, mail a info.ambiente, telefonate e presentandosi presso l'Ufficio).

Impostazione dei report utili all'attività di monitoraggio del servizio di raccolta rifiuti: sono stati realizzati n.2 report relativi ai primi due trimestri dell'anno (PG n. 32213 del 23/4/2019 e PG n. 56545 del 24/7/2019), che documentano le attività svolte dal gestore in conformità con le indicazioni del PEF, ai fini del pagamento delle fatture esposte dal gestore stesso.

E' stato organizzato uno schema di controllo che viene utilizzato nell'ambito della gestione delle attività/sopralluoghi degli operatori che verificano la corretta esecuzione del servizio di raccolta, mediante controlli a campione delle movimentazioni dei mezzi in uso da parte del Gestore.

E' attivo un sistema di monitoraggio delle attività previste dal PEF e dalla Carta dei Servizi, che vede la collaborazione con il portale

dei reclami gestito da SpazioComune che quadrimestralmente si raccorda con le segnalazioni pervenute presso il Servizio.

Azioni Correttive Infrannuale 2019

Obiettivo Strategico

B63 - Raccolta e smaltimento rifiuti

Obiettivo Operativo DUP

C86 - PROGETTO URBAN-WINS (HORIZON 2020)

Responsabile Politico

Manfredini Alessia, Galimberti Gianluca

Responsabile gestionale

Pesaro Mara

Descrizione sintetica

Il Comune di Cremona, nell'intento di garantire la promozione della cultura di una città che si prende cura dell'ambiente, al fine di migliorare la qualità della vita dei suoi cittadini attraverso progettualità innovative, e di ampio respiro, ha partecipato, con propria proposta di progetto ed in qualità di capofila, al programma comunitario Horizon 2020 – Eco innovative strategies, che prevede di sviluppare strategie innovative e sostenibili per la prevenzione e la gestione dei rifiuti nelle aree urbane e semi urbane, adottando l'approccio del “metabolismo urbano integrato”. Il Comune risulta Coordinatore di un partenariato nazionale e internazionale, cui hanno aderito altri 24 partners, tra i quali anche paesi europei.

Grazie all'ottenimento del finanziamento, si procederà alla realizzazione del progetto.

L'obiettivo del progetto è quello di sviluppare e testare metodi per la ricerca e la sperimentazione di Piani Strategici innovativi e sostenibili per la Riduzione e la Gestione dei Rifiuti in vari contesti urbani sulla base di approcci interdisciplinari e partecipativi che miglioreranno la resilienza ambientale urbana e garantiscano un progresso verso una produzione e schemi di consumo più sostenibili migliorando il recupero dei rifiuti e l'uso dei materiali recuperati.

L'idea di fondo è quella di capire come i modelli urbani comprensivi di quelli edilizi, infrastrutturali e degli spazi verdi, dei comportamenti dei cittadini, dell'azione organizzata degli stakeholders e degli interventi pubblici di prevenzione e gestione dei rifiuti possano essere ripensati e trasformati attraverso politiche innovative capaci di agire sulle determinanti del consumo e della produzione dei beni e dei servizi e quindi sulla riduzione degli impatti ambientali alla fonte.

Il progetto, denominato Urban_Wins, è costruito su tre idee di base:

- Le città hanno ancora bisogno di essere sostenute nello sviluppo di basi di dati ed indicatori che riflettano chiaramente i flussi materiali identificando le forze che guidano l'uso delle risorse e la quantità di risorse disponibili per il riuso ed il riciclo: una forte cooperazione con il mondo accademico per migliorare i metodi per l'identificazione e la raccolta dei dati è necessaria;
- Rinforzare e disseminare l'idea che il welfare urbano e la smartness delle città va oltre il miglioramento degli indicatori economici (per es. il PIL) e gli interventi TIC;
- Benefici potenziali, obiettivi specifici di gestione dei rifiuti e strategie di prevenzione devono essere completamente comprese e condivise dai decisori politici e dagli altri soggetti interessati.

Gap

Stakeholder Cittadini, attività produttive

Settori Coinvolti Ufficio Progetti e Risorse

Finalità Riduzione del 9 % nel triennio

Formula
(Rifiuti prodotti nel 2018 - Rifiuti prodotti nel 2017)/rifiuti prodotti nel 2017*100
(Rifiuti prodotti nel 2019 - Rifiuti prodotti nel 2017)/rifiuti prodotti nel 2017*100
(Rifiuti prodotti nel 2020 - Rifiuti prodotti nel 2017)/rifiuti prodotti nel 2017*100

Indicatore di Impatto	Target	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo o 2021	Note
Riduzione produzione totale dei rifiuti	3,00		2,13				Target al 2020 Target al 31/12/2017: target non ancora rilevabile, lo sarà al 31/12/2018 Target al 31/12/2018: totale generale rifiuti nel 2017= 37.690.038 totale generale rifiuti nel 2018= 38.494.306 (38.494.306-37.690.038)/37.690.038*100

Definizione Ob. Operativo Dup 2019 Completamento, analisi e studio ricadute del progetto sul territorio e sui cittadini.

Stato di Attuazione Infrannuale 2019 E' stata realizzata un'attività che ha visto il coinvolgimento di diversi partner ed attori del territorio, sia nazionale che internazionale, organizzata in collaborazione con i partner del WP8 e WP7. È stato predisposto il documento “ The Alliance of the Urban Metabolism” che dà indicazione delle prossime azioni, attività che i soggetti coinvolti dovranno intraprendere nei prossimi anni per promuovere le azioni e le buone pratiche individuate da UrbanWINS.
E' stato infine realizzato il documento finale “ Toolkit” che rappresenta lo strumento a supporto delle future scelte programmatiche degli Enti dei Paesi che hanno partecipato ad UrbanWINS. Il documento rende conto delle conclusioni cui è giunto il progetto ed indica le linee guida da seguire nell'ambito delle politiche di gestione dei rifiuti ed in particolare dell'economia circolare.
Sono state realizzate nel periodo gennaio-marzo le 5 azioni pilota individuate dalle Agorà pubbliche dopo l'approvazione dell' Evaluation Plan, documento di programmazione delle azioni stesse:
Tariffazione puntuale;

Last minute market: favorire il recupero e la donazione di eccedenze alimentari e prodotti in scadenza;

Iniziative per migliorare gli stili di vita;

Valorizzazione per uso alimentare di materiali derivanti dalla lavorazione di frutta, verdura e rifiuti vegetali.

Gestione della produzione e rivalutazione dei materiali di scarto prodotti nei cantieri agricoli.

Con riferimento alla prima azione è stato realizzato uno studio di fattibilità per l'applicazione al territorio comunale del sistema di tariffazione puntuale in collaborazione con ARS Ambiente, mentre per la seconda azione è stato realizzato uno studio in collaborazione con la società Està, relativo ai flussi di prodotti all'interno della GDO. Le attività più consistenti si sono svolte presso alcune classi della scuola primaria che hanno aderito al progetto come classi pilota: la somministrazione di un diario delle buone abitudini, lezioni e laboratori hanno accompagnato l'attività che si è conclusa con un video e con un incontro delle classi con il Sindaco.

E' stato realizzato sia il documento Road map della città di Cremona che il documento Road map delle città europee nei tempi richiesti dal Gantt del progetto.

E' stata organizzata la conferenza finale svoltasi a Brussels il 3 e 4 aprile 2019, suddivisa in due giornate di lavori, il primo dei quali è stato il PEB meeting finale del progetto. Alla conferenza finale hanno preso parte tutti i partner e gli EAB (referenti scientifici del progetto). L'evento è stato organizzato avvalendosi della collaborazione di Ceifacoop, partner incaricato per la gestione degli eventi.

Sono stati organizzati diversi incontri con la cittadinanza per promuovere le buone pratiche di UrbanWINS legate ai principi dell'economia circolare (convegno contro lo spreco di cibo l' 8 marzo presso il Cinema teatro Filo, giornata di attività presso il centro commerciale Cremona Po il 9 marzo, giornata di formazione sulla tariffa puntuale presso il Polo Tecnologico il 7 marzo, spettacolo presso la sede di Teatro Danza il 1 marzo.

E' stata organizzata l'ultima agorà in data 10 aprile per condividere con gli stakeholder i risultati delle azioni pilota. Erano presenti il direttore di LGH, L'università Cattolica, che ha collaborato alla sperimentazione di un'azione pilota, e diversi cittadini.

Azioni Correttive Infrannuale 2019

Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

Programma 10.02 - Trasporto pubblico locale

Responsabile del Programma Pagliarini Marco

Descrizione del Programma La vivibilità della Città è misurata in primo luogo dalla sostenibilità del suo sistema di mobilità. Dando seguito alle politiche perseguite dalle altre città, ZTL, allargamento dell'area pedonale, potenziamento dei parcheggi esistenti, politiche sulle tariffe ed agli indirizzi politici che verranno condivisi con il consiglio comunale, si agirà sugli strumenti specifici e che necessitano di aggiornamento legati oltre alla pianificazione della mobilità, anche all'efficienza del trasporto pubblico locale.

Motivazione delle Scelte Gestire al meglio il contratto relativo al trasporto pubblico locale, alla luce anche della costituzione della nuova agenzia interprovinciale, al fine di garantire il livello di efficienza desiderato in rapporto alle risorse economiche disponibili ma anche in ragione dei tagli ai finanziamenti regionali.

Finalità da conseguire Mantenere il livello qualitativo del servizio almeno inalterato e ridisegnare la rete del TPL.

Risorse Umane da impiegare Le risorse umane impiegate sono assegnate con specifici decreti, coerentemente con lo schema organizzativo di Ente approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 236 del 9 dicembre 2015 e successive modificazioni ed integrazioni.

Risorse Strumentali da utilizzare Coerentemente con le attività del programma, i beni immobili e mobili sono quelli risultanti dall'inventario dei beni assegnati ai diversi consegnatari individuati con determinazione dirigenziale n. 623/ 26804 del 11/04/2018 e con deliberazione di Giunta Comunale n. 47/16132 del 28/02/2018.

Obiettivo Strategico B64 - Trasporto pubblico urbano

Obiettivo Operativo DUP C88 - CONTRATTO DI SERVIZIO PER IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

Responsabile Politico Manfredini Alessia

Responsabile gestionale Pagliarini Marco

Descrizione sintetica

In ragione del nuovo assetto gestionale, voluto dalla Regione Lombardia che ha istituito la nuova Agenzia di Trasporto Pubblico Locale, a cui è stato trasferito il contratto in essere per la gestione dello stesso, si rende necessario istituire un protocollo di controllo delle attività della stessa agenzia per verificare l'attuazione degli adempimenti contrattuali. Lo scopo è di ottimizzare il chilometraggio percorso in modo da contenere il numero di Km /anno percorsi. L'attività riveste particolare peso in quanto, se non ottimizzata, porta alla riduzione del numero di corse e quindi di utenti trasportati, ogni qualvolta vengono ridotti i contributi regionali.

Gap**Stakeholder**

Cittadini

Settori Coinvolti**Finalità**

migliorare il servizio all'utenza

Formula

$(\text{Km percorsi 2018} - \text{km anno 2017}) / \text{km anno 2017} * 100$
 (Km percorsi nel 2015: circa 1.331.520 km/anno)

1.385.958 - 1.316.960 / 1.316.960 / 100

Indicatore di Impatto	Target	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo o 2021	Note
Incremento di Km percorsi	5,00	1,50	0,35				target al 31/12/2018: Km percorsi 2018: 1.325.712 - Km percorsi 2017: 1.321.049 /Km percorsi 2017 1.321.049/100= 0.35% pertanto si è ottenuto un trascurabile aumento pari allo 0.35% Target al 31/12/2017: (Km 2017 - Km 2016/Km 2016 = 1.321.049 - 1.339.590/1.339.590 /100 = - 1,5%) pertanto si è ottenuto una riduzione dei Km pari all'1,5%

Definizione Ob. Operativo Dup 2019

Applicare concretamente in accordo con l'agenzia di trasporto, le soluzioni individuate atte a mirare alla riduzione dei chilometri percorsi e dei costi di gestione, mantenendo inalterato il livello di servizio offerto.

Stato di Attuazione Infrannuale 2019

È ancora in corso la fase di approfondimento per l'ottimizzazione del servizio del trasporto pubblico locale, ovviamente nei binari del contratto in essere.

Si sta concretizzando la possibilità di sperimentare alcune linee dedicate con l'utilizzo di bus elettrici, alla luce dell'installazione di circa n. 30 colonnine di alimentazione per veicoli elettrici.

Si prosegue altresì nella ottimizzazione dei percorsi scolastici.

Azioni Correttive Infrannuale 2019

Missione	10 - Trasporti e diritto alla mobilità
Programma	10.05 - Viabilità e infrastrutture stradali
Responsabile del Programma	Pagliarini Marco
Descrizione del Programma	<p>Predisposizione dei nuovi piani della mobilità nel corso del mandato amministrativo attraverso la definizione e l'attuazione degli strumenti di pianificazione relativi. In particolare, si procederà anticipando le tematiche della sosta della mobilità e della distribuzione delle merci nel centro storico e la mobilità sostenibile, mediante atti programmatici dedicati, nonché la formalizzazione degli atti amministrativi conseguenti per l'attuazione delle linee di programmazione. Inoltre, nell'ottica della riorganizzazione complessiva della viabilità urbana, si procederà a definire una soluzione per le problematiche del comparto Cadore-Giordano-Via del Sale, Via Dante-Trento Trieste, Maristella, San Felice-San Savino, San Bernardo ecc. mirate alla sicurezza viabilistica ed alla vivibilità ambientale, nel rispetto delle possibilità finanziarie del bilancio comunale.</p> <p>Infine per quanto riguarda l'utenza debole si procederà con la concretizzazione delle opere previste nel biciplan al fine di implementare e sviluppare una rete omogenea di piste ciclopedonali.</p>
Motivazione delle Scelte	Adeguare la mobilità e la viabilità, la sosta, la mobilità sostenibile ed il piano di distribuzione delle merci, alle nuove esigenze urbane e di qualità ambientale nell'ottica di un indirizzo programmatico di città sostenibile.
Finalità da conseguire	La stesura, l'approvazione e l'attuazione dei piani relativi a tutte le forme di mobilità (sosta, viabilità, sostenibile, merci), procedendo per step ed affrontando, come priorità, quelle problematiche ritenute urgenti da parte dell'Amministrazione quali la mobilità del centro storico e la mobilità sostenibile. Avviare l'analisi dei flussi di traffico della città e lo studio del comparto Giordano/Cadore/via del Sale.
Risorse Umane da impiegare	Le risorse umane impiegate sono assegnate con specifici decreti, coerentemente con lo schema organizzativo di Ente approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 236 del 9 dicembre 2015.
Risorse Strumentali da utilizzare	Coerentemente con le attività del programma, i beni immobili e mobili sono quelli risultanti dall'inventario dei beni assegnati ai diversi consegnatari individuati con determinazione dirigenziale n. 623/ 26804 del 11/04/2018 e con deliberazione di Giunta Comunale n. 47/16132 del 28/02/2018.
Obiettivo Strategico	B67 - Strumenti di pianificazione della mobilità

Responsabile Politico

Manfredini Alessia

Responsabile gestionale

Pagliarini Marco

Descrizione sintetica

Nell'ambito delle attività intraprese nel corso del 2015 per l'ottimizzazione della mobilità e della sosta, che hanno portato all'approvazione ed all'applicazione del nuovo piano della sosta e della mobilità in centro storico, è necessario procedere alla stesura del piano della mobilità sostenibile esteso a tutti i comparti di pertinenza. Tale pianificazione dovrà far sintesi di tutti gli aspetti viabilistici: mobilità sostenibile, esigenza dell'utenza debole, innovazione tecnologica applicata alla mobilità, gestione dei parcheggi e gestione degli approvvigionamenti.

Gap

Stakeholder

Cittadini

Settori Coinvolti

Polizia Locale

Finalità

Dare attuazione ai principi del Pums attraverso la effettuazione di analisi propedeutiche necessarie alla stesura del piano

Formula

numero analisi di supporto effettuate (4)

Indicatore di Impatto	Target	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo o 2021	Note
Numero analisi di supporto alla stesura del piano.	4,00	60,00	70,00				<p>Target al 31/12/2018: sono state effettuate ulteriori due postazioni di raccolta dati che ha portato complessivamente 70 nodi complessivi.</p> <p>Target al 31/12/2017: A supporto del piano è stata incaricata una ditta per effettuare analisi di traffico in più punti della città. Il numero delle postazioni fissate per effettuare tale analisi corrispondono a circa 60 punti</p>

Indicatore di Impatto	Target	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo o 2021	Note
							nodali.

Definizione Ob. Operativo Dup 2019

Valutazione e verifica dell'efficacia del piano della mobilità sostenibile, procedendo per fasi alla prima applicazione dello stesso, attraverso l'adozione dei relativi provvedimenti atti a rendere esecutive le decisioni prese.

Stato di Attuazione Infrannuale 2019

Nel periodo di riferimento sono state completate tutte le procedure quali la VAS e gli incontri con i portatori di interesse. La procedura ha portato all'approvazione del Piano con deliberazione di Giunta Comunale. Resta da attuare la procedura di deposito del Piano e della deliberazione per le osservazioni al fine di arrivare all'approvazione in Consiglio Comunale del Piano stesso.

Azioni Correttive Infrannuale 2019

Obiettivo Strategico

B67 - Strumenti di pianificazione della mobilità

Obiettivo Operativo DUP

C90 - RIORGANIZZAZIONE E OTTIMIZZAZIONE DELLA GESTIONE DEI PARCHEGGI A RASO E IN STRUTTURA

Responsabile Politico

Manfredini Alessia

Responsabile gestionale

Pagliarini Marco

Descrizione sintetica

La ridefinizione degli assetti societari ha portato a ridisegnare la società AEM Cremona spa, con socio unico il Comune di Cremona, quale gestore della sosta per le aree e strutture a loro assegnate o di proprietà. In questo contesto è opportuno ottimizzare ed adeguare alle nuove esigenze di mercato i parcheggi, puntando ad un efficientamento complessivo nell'ottica della smart-city.

Gap

Aem Cremona SpA

Stakeholder

Cittadini

Settori Coinvolti

Finalità Ottimizzare ed implementare l'uso dei parcheggi a rotazione

Formula (Utenza smart/utenza totale) *100

64.010 / 1.240.874 / 100

Indicatore di Impatto	Target	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Note
% utenti che utilizzano il servizio, attraverso l'analisi degli importi riscossi.	5,00	5,60	5,89				Target al 31/12/2018: 88.845,92/1.507.965,93= 5,89% Target al 31/12/2017: (utenza smart 72280/utenza totale 1.273.163 pari ad un rapporto equivalente al 5,6%)

Definizione Ob. Operativo Dup 2019

Realizzazione dei parcheggi progettati e prosecuzione nelle attività di efficientamento ed automazione della gestione dei parcheggi urbani.

Stato di Attuazione Infrannuale 2019

È stato appaltato ed in fase di inizio lavori la realizzazione di un parcheggio a due piani presso la stazione ferroviaria ad uso dei pendolari. Si sta procedendo nell'attività di efficientamento ed automazione della gestione dei parcheggi urbani.

Azioni Correttive Infrannuale 2019

Obiettivo Strategico

B68 - Biciplan

Obiettivo Operativo DUP

C91 - BICIPLAN

Responsabile Politico

Manfredini Alessia

Responsabile gestionale

Pagliarini Marco

Descrizione sintetica

A seguito dell'approvazione del Biciplan si dovrà dar corso alla ricerca di finanziamenti e concretizzare la pianificazione mediante la progettazione delle piste ciclopedonali programmate e beneficiarie di contributo. In particolare, l'attività si è concentrata sulle piste ciclabili di Cavatigozzi, della via Mantova – Viale Trento Trieste, Via Brescia – via Bergamo –

Gap

Stakeholder

Cittadini

Settori Coinvolti

Centrale Unica Acquisti, Avvocatura, Contratti, Patrimonio

Finalità

collegare con un circuito ciclopedonale i percorsi regionali ed i centri di interscambio modale

Formula

$(\text{n}^\circ \text{ piste realizzate} / \text{piste ciclabili finanziate}) * 100$
7su 7

Indicatore di Impatto	Target	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo o 2021	Note
% di piste ciclabili realizzate	100,00	100,00	100,00				Target al 31.12.2018: Sono stati avviati i lavori di tutte le piste finanziate. Target al 31/12/2017: Sono state completate tutte le azioni previste nel corso del 2017 riguardanti le 7 piste ciclopedonali

Definizione Ob. Operativo Dup 2019

Si proseguirà nell'esecuzione delle opere relative alle piste ciclopedonali finanziate con POR-FESR con particolare riferimento al completamento della pista intercomunale di via Brescia e via Bergamo ed alla pista di Viale Trento Trieste.

Stato di Attuazione Infrannuale 2019

Nel periodo di riferimento si sono conclusi i lavori relativi alla pista ciclabile di viale Trento e Trieste; contestualmente sono iniziati i lavori in via Mantova e via Brescia, come da cronoprogramma di progetto.

Azioni Correttive Infrannuale 2019

Obiettivo Strategico**B69 - Piano cantieri****Obiettivo Operativo DUP****C92 - MANUTENZIONI INFRASTRUTTURE STRADALI E VIABILISTICHE****Responsabile Politico**

Manfredini Alessia

Responsabile gestionale

Pagliarini Marco

Descrizione sintetica

La costituzione della nuova società in house Servizi per Cremona srl necessita la definizione di un piano di gestione annuale e pluriennale per le attività legate alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade, marciapiedi e piste ciclabili, nonché costituire unico soggetto operatore per le attività di scavo e reinterro su suolo pubblico comunale. Tale attività è comprensiva anche di tutti gli interventi legati alla segnaletica orizzontale e verticale del comparto stradale, nonché della gestione di quelle iniziative occasionali che comportano comunque modifica della viabilità.

Gap

Aem SpA

Stakeholder

Cittadini

Settori Coinvolti

Settore Appalti

Finalità

realizzazione di opere infrastrutturali per eliminare carenze viabilistiche esistenti

Formula

(n° progetti realizzati/progetti programmati) *100
15 / 15

Indicatore di Impatto	Target	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo o 2021	Note
Realizzazione di opere infrastrutturali	100,00	100,00	100,00				Target al 31/12/2018: Analogamente a quanto previsto nel 2017, AEM Cremona SpA, subentrata ad SpC, ha realizzato tutti gli interventi programmati e richiesti

Indicatore di Impatto	Target	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo o 2021	Note
							<p>dall'Amministrazione Comunale, afferenti la manutenzione straordinaria delle strade, gli interventi di segnaletica ed interventi di posa di arredo urbano e opere viabilistiche.</p> <p>Target al 31/12/2017: Nel corso dell'anno 2017 sono stati realizzati tutti gli interventi programmati e richiesti a Servizi per Cremona srl, afferenti la manutenzione straordinaria delle strade, interventi di segnaletica ed interventi di posa di arredo urbano e opere viabilistiche (rotatorie Via Cadore-Via Persico ecc) piste ciclopedonali ecc.</p>

Definizione Ob. Operativo Dup 2019

Proseguimento nella gestione, nella definizione dei piani annuali di intervento e di programmazione pluriennale e nel controllo delle attività da affidare alla società in house costituita.

Stato di Attuazione Infrannuale 2019

Nel periodo di riferimento sono stati stanziati i finanziamenti necessari per proseguire, nel corso del 2019, nelle attività legate alle manutenzioni stradali. In particolare sono stati previsti 1.200.000 euro per la manutenzione straordinaria di strade e marciapiedi e strade in pietra.

Per quanto riguarda la manutenzione ordinaria sono stati stanziati 271.000 euro, mentre per quanto riguarda la gestione della segnaletica stradale sono stati stanziati 525.000 euro.

Da ultimo è stata prevista una somma pari a 245.000 euro per la gestione della neve e del ghiaccio.

A questi valori vanno aggiunti euro 290.000 per la gestione dei varchi elettronici.

Azioni Correttive Infrannuale 2019

Obiettivo Strategico

B69 - Piano cantieri

Obiettivo Operativo DUP**C93 - NUOVO PIANO DI INTERVENTO PER LO SGOMBERO NEVE ED ANTIGHIACCIO****Responsabile Politico**

Manfredini Alessia

Responsabile gestionale

Pagliarini Marco

Descrizione sintetica

La costituzione della nuova società in house Servizi per Cremona srl vede nell'ambito delle attività assegnate, la gestione degli interventi per la sicurezza della viabilità legati allo sgombero neve ed al servizio antighiaccio.

Per tale motivo è necessario progettare un nuovo sistema di intervento più consono alle esigenze della cittadinanza che dovrà essere adeguato anche alle nuove tecnologie per la gestione in remoto dei mezzi e pianificazione diretta dell'emergenza.

Gap

Aem Cremona SpA

Stakeholder

Cittadinanza

Settori Coinvolti**Finalità**

garantire la circolazione in sicurezza dei veicoli lungo il reticolo stradale comunale

Formula

numero ore inizio operatività mezzi addetti alla pulizia

Indicatore di Impatto	Target	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo o 2021	Note
Garantire entro le 2 ore successive l'evento meteorico l'attività di pulizia strade al fine di facilitare la circolazione stradale, a seguito di nevicata.	2,00	1,00	1,00				<p>Target al 31/12/2018: Nel corso del 2018 si è verificato il rispetto dei limiti di chiamata previsti nel piano, legati alla necessità di attivare il servizio sgombero neve. Si segnala che da contratto le ditte hanno l'obbligo di presentarsi entro 1 ora di tempo.</p> <p>Target al 31/12/2017: Nel corso del 2017 non c'è stata la necessità di attivare il servizio sgombero</p>

Indicatore di Impatto	Target	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo o 2021	Note
							neve. Si segnala che da contratto le ditte hanno l'obbligo di presentarsi entro 1 ora di tempo

Definizione Ob. Operativo Dup 2019

Verifica del progetto di pianificazione degli interventi antineve ed antighiaccio con relativa attività di applicazione dei piani di intervento.
Analisi circa margini di miglioramento dell'organizzazione del servizio.

Stato di Attuazione Infrannuale 2019

Nel corso del periodo di riferimento si è potuta constatare in campo l'efficacia della programmazione degli interventi. Nell'ambito delle criticità che si sono verificate nei mesi invernali sono state applicate le procedure previste sia per l'azione anti-ghiaccio che per l'azione anti-neve, ottenendo significativi risultati. Non si sono riscontrate particolari criticità e pertanto lo schema operativo così individuato verrà mantenuto anche per il prossimo inverno. Nel proseguo, prima della stagione invernale si procederà a bandire la gara per contrattualizzare l'attività dei mezzi che vengono chiamati ad operare.

Azioni Correttive Infrannuale 2019

Missione 11 - Soccorso civile

Programma 11.01 - Sistema di protezione civile

Responsabile del Programma Pagliarini Marco

Descrizione del Programma Nel contesto del sistema articolato per vari livelli di protezione civile, il Sindaco rappresenta la prima unità di soccorso che interviene nell'ambito delle calamità che possono colpire un territorio. In questo contesto si rende necessario mantenere e migliorare il sistema comunale di intervento di protezione civile, attraverso un continuo aggiornamento dell'organizzazione, ma anche attraverso il reperimento di nuove forze umane e nuove risorse economiche per far fronte ad interventi sempre più pregnanti e di importanza vitale; fondamentale quindi ricercare collaborazione fra volontari ma anche fra le risorse e le forze dell'ordine presenti sul territorio.

Motivazione delle Scelte Miglioramento dell'organizzazione del servizio di protezione civile attraverso l'affiancamento alle risorse dell'ente, anche risorse umane e strumentali che possano fornire aiuto in caso di calamità o di emergenza.

Finalità da conseguire Ricerca di risorse umane ed economiche per implementare il servizio

Risorse Umane da impiegare Le risorse umane impiegate sono assegnate con specifici decreti, coerentemente con lo schema organizzativo di Ente approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 236 del 9 dicembre 2015 e successive modificazioni ed integrazioni.

Risorse Strumentali da utilizzare Coerentemente con le attività del programma, i beni immobili e mobili sono quelli risultanti dall'inventario dei beni assegnati ai diversi consegnatari individuati con determinazione dirigenziale n. 623/ 26804 del 11/04/2018 e con deliberazione di Giunta Comunale n. 47/16132 del 28/02/2018.

Obiettivo Strategico B71 - Protezione civile

Obiettivo Operativo DUP C94 - OTTIMIZZAZIONE DEL SERVIZIO DI PROTEZIONE CIVILE

Responsabile Politico Manfredini Alessia

Responsabile gestionale

Pagliarini Marco

Descrizione sintetica

Procedere attraverso un confronto con le strutture esistenti sul territorio nella costruzione di un sistema convenzionale che possa razionalizzare l'uso delle risorse sia pubbliche che private presenti, generando un apparato di intervento che possa operare sia sul territorio comunale che nei comuni limitrofi.

Gap

Stakeholder

Cittadini

Settori Coinvolti

Polizia Locale

Finalità

garantire un primo soccorso efficace alla cittadinanza in difficoltà attraverso nuovi servizi gestibili direttamente dal volontariato: controllo territoriale - collaborazione ed aiuto diretto in caso di calamità - gestione eventi eccezionali localizzati

Formula

n° servizi erogabili

Indicatore di Impatto	Target	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo o 2021	Note
introduzione di nuovi servizi erogabili verso la cittadinanza	3,00	3,00	3,00				Target al 31/12/2018: Nel corso del 2018 sono state effettuate n. 2 esercitazioni da parte dei volontari ed n. 1 manifestazione per la presa di coscienza del rischio sismico. Target al 31/12/2017: Nel corso del 2017 sono stati attuati n° 3 interventi formativi e di qualificazione di protezione civile

Definizione Ob. Operativo Dup 2019

Mantenere in efficienza la struttura organizzativa proseguendo nella ricerca di fondi di finanziamento. e per individuare nuovi volontari per le attività di protezione civile.

Stato di Attuazione Infrannuale 2019

Nel periodo di riferimento sono continuate le procedure presso la Prefettura per riaggiornare i piani di emergenza delle aziende a rischio di incidente rilevante (ditta SOL) e contestualmente adeguare il Piano Comunale di Protezione Civile.

Si è concretizzato con la Regione Lombardia il caricamento sulla piattaforma regionale di scenari afferenti il dissesto idrogeologico del territorio.

Si è proceduto a caricare le schede relative ai danni ed alle risorse relative al governo delle criticità. In particolare, si sono caricati gli scenari relativi alle esondazioni del fiume Po, dei corsi d'acqua minori nonché gli scenari estremi dal punto di vista magnitudo del rischio.

Azioni Correttive Infrannuale 2019

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma 12.01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Responsabile del Programma Di Girolamo Gabriella (ad interim) - Grossi Eugenia

Descrizione del Programma

La strategia generale di programmazione intende fondarsi sulla necessità di implementare sempre di più un sistema stabile di interazione e sinergia tra mondo della scuola e servizi sociali. Il disagio e la fragilità dei minori possono essere fronteggiati attraverso una continua collaborazione e comunicazione che, a partire dal contesto scolastico, permetta di poter osservare, valutare e progettare interventi di contenimento e promozione della abilità dei minori stessi e dei loro ambienti familiari, anche attraverso forme di integrazione al reddito per l'accesso ai servizi della prima infanzia da parte delle famiglie in situazioni di disagio socio-economico.

Servizio Asili Nido del Comune di Cremona

I servizi per la prima infanzia a Cremona comprendono 4 asili nido comunali, strutture private autorizzate e accreditate, tra cui asili nido, micronidi e nidi famiglia.

I posti complessivamente disponibili nei nidi comunali e in quelli privati in rapporto alla popolazione 0-3 anni (utenza potenziale) corrisponderebbe a quanto richiesto sul tema dall'Unione Europea (standard di Lisbona: il rapporto dovrebbe essere almeno del 33%) anche se non sono totalmente coperti dall'utenza.

Il Comune di Cremona gestisce direttamente 4 asili nido comunali (fascia d'età 3 mesi – 3 anni) accreditati presso l'Azienda Sociale del Cremonese. L'accreditamento definisce alcuni criteri minimi a cui i servizi (pubblici e privati) devono rispondere, in relazione ad aspetti logistici, di programmazione, di relazione con l'utenza, di gestione del personale.

La capacità ricettiva a fronte dei nuovi standard è pari a 232 posti.

Storicamente le domande di iscrizione all'asilo nido sono sempre state numerose con una costante presenza di liste d'attesa. La crisi economica, unita all'aumento molto elevato delle tariffe avvenuto nell'anno scolastico 2013/2014 hanno allontanato le famiglie dall'asilo nido causando un repentino calo delle domande di iscrizione. Un intervento sulle tariffe ha permesso una ripresa delle iscrizioni dei bambini che sono progressivamente aumentate.

Nel corso degli ultimi anni, infatti, sono state introdotte modifiche con lo scopo di individuare un giusto equilibrio tra costo del servizio e le tariffe applicate a carico dell'utenza.

La ricerca "Indagine su condizioni e bisogni delle famiglie con bambini 0-3 anni", condotta nell'anno 2014, fornisce alcune conclusioni interessanti dal punto di vista del servizio asili nido:

- le famiglie cremonesi esprimono una valutazione positiva o molto positiva (confermata anche dai dati annuali di customer satisfaction) rispetto al servizio asilo nido ed alle opportunità che offre;
- la grande prevalenza delle famiglie che ha rinunciato al servizio lo ha fatto per motivi economici spesso legati alla situazione di crisi economica

È ragionevole perciò ipotizzare che la richiesta di iscrizioni al Nido nei prossimi anni si attesti almeno sui numeri attualmente

registrati. Potrebbe tuttavia anche presentare degli aumenti a fronte di una lenta ripresa dalla crisi economica, di una situazione occupazionale del contesto cittadino leggermente migliorata e di un pieno riconoscimento del Nido come servizio educativo a tutti gli effetti e non più come servizio a domanda individuale.

Si intende inoltre promuovere azioni di confronto sui costi del servizio e di eventuale coprogettazione con le realtà convenzionate con il Comune di Cremona finalizzate a mantenere il livello di qualità attuale dei servizi educativi destinati all'infanzia.

Il Comune di Cremona ha attualmente stipulato una convenzione con tre realtà di nidi privati con i quali sono stati rivisti per l'anno 2015 i criteri di distribuzione dei contributi del Comune attraverso l'introduzione di criteri ISEE omogenei con quelli adottati nelle realtà direttamente gestite.

Motivazione delle Scelte

Mettere in atto azioni finalizzate a rafforzare l'integrazione dell'offerta formativa dell'arco 0/6, così come richiedono le direttive europee

Sono inoltre ormai ampiamente riconosciuti gli effetti positivi dei servizi socio-educativi per la prima infanzia, soprattutto a beneficio di bambini che provengono da contesti familiari svantaggiati. Si ritiene quindi di implementare la frequenza ai servizi socio-educativi per la prima infanzia, rendendo possibile la conciliazione famiglia-lavoro come opportunità di maggiore integrazione per le famiglie con maggiore fragilità sociale. I vantaggi più significativi possono derivare dal superamento di logiche settoriali che per loro natura impediscono la promozione di strategie integrate, capaci di mettere radici nei contesti di vita dei bambini: casa, scuola, ambiente socio-relazionale, servizi socio-sanitari, etc.

Finalità da conseguire

Programma 7 "Una città che sa farsi carico dei bisogni dei cittadini costruendo comunità e pari opportunità", con particolare riguardo all'ambito "Piano Infanzia e adolescenza"

Sul fronte sociale ci si prefigge di gestire in modo integrato gli interventi di prevenzione del disagio, di promozione della crescita personale e di tutela dei minori e dei loro contesti familiari al fine di contenere e ridurre le situazioni di fragilità socio-economica e garantire l'accesso ai servizi per la prima infanzia.

Risorse Umane da impiegare

Le risorse umane impiegate sono assegnate con specifici decreti, coerentemente con lo schema organizzativo di Ente approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 236 del 9 dicembre 2015 e successive modificazioni ed integrazioni.

Risorse Strumentali da utilizzare

Coerentemente con le attività del programma, i beni immobili e mobili sono quelli risultanti dall'inventario dei beni assegnati ai diversi consegnatari individuati con determinazione dirigenziale n. 623/ 26804 del 11/04/2018 e con deliberazione di Giunta Comunale n. 47/16132 del 28/02/2018.

Obiettivo Strategico

B72 - Assistenza minori

Obiettivo Operativo DUP

C120 - SERVIZI EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA

Responsabile Politico

Ruggeri Maura

Responsabile gestionale

Toninelli Silvia

Descrizione sintetica

Favorire l'integrazione del servizio asilo nido nel sistema educativo 0-6 anni.

I dati emergenti da moltissime ricerche europee e italiane dimostrano infatti che la frequenza del nido è in grado di garantire al bambino nel futuro maggiori possibilità di successo scolastico e realizzazione personale. Le ricerche mostrano inoltre che l'impatto positivo del nido è più evidente nelle famiglie più svantaggiate, a patto che il nido sia di alta qualità e abbia una composizione eterogenea dei bambini.

Predisposizione per l'attuazione della riforma: "La Buona Scuola" che prevede l'istituzione di un servizio zero-sei anni, azzerando la separazione tra gli asili nido (0-3 anni) e le scuole dell'infanzia (3-6 anni). In questo contesto l'asilo nido non sarà più un servizio a domanda individuale di carattere sociale, ma sarà un servizio educativo a tutti gli effetti. L'approvazione di questa riforma, che prevede finanziamenti finalizzati, potrebbe determinare un aumento delle domande di iscrizione all'asilo nido.

Gap**Stakeholder**

Famiglie di bambini dagli 0 ai 3 anni

Settori Coinvolti**Finalità**

Funzionamento del servizio asilo nido a pieno regime

Formula

Numero dei bambini iscritti al nido/numero di posti disponibili*100
(195/204)

Indicatore di Impatto	Target	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo o 2021	Note
Percentuale dei posti occupati al nido	95,00	100,00	100,00				target percentuale al 2019 Target al 31/12/2017: 204 iscritti/204 posti disponibili *100 2014/201*100 Consuntivo 204/204*100

Definizione Ob. Operativo Dup 2019

Mantenere la qualità del servizio asili nido, coerentemente con le tempistiche dell'iter legislativo della riforma denominata: "La Buona Scuola" attuazione di quanto in essa previsto.

Stato di Attuazione Infrannuale 2019

La qualità del servizio si conferma alta e apprezzata dagli utenti. L'indagine di customer satisfaction annuale ha confermato l'alto livello di soddisfazione dell'utenza. La collaborazione sancita da rinnovati accordi con 4 nidi privati accreditati è proseguita anche in funzione della misura Nidi gratis confermata nuovamente da Regione Lombardia per l'anno scolastico 2019/2020. E' in fase di avvio un percorso sperimentale (stimolato da un bando ATS) dedicato ai 4 nidi comunali e ai 4 nidi privati in collaborazione con il Settore Politiche Sociali, ASST e ATS finalizzato alla prevenzione precoce del disagio o del maltrattamento fisico e psichico dei minori nella fascia d'età 0-3 anni denominato Open Eyes.

Azioni Correttive Infrannuale 2019**Obiettivo Strategico****B72 - Assistenza minori****Obiettivo Operativo DUP****C95 - SVILUPPO DELLA SUSSIDIARIETA' PER UN WELFARE DI COMUNITA'****Responsabile Politico**

Platè Mauro, Viola Rosita

Responsabile gestionale

Grossi Eugenia

Descrizione sintetica

Promuovere e sviluppare un processo organico di intervento capace di valorizzare le risorse attive e le abilità presenti nelle comunità e nei quartieri del territorio. Si tratta di un processo progressivo e parallelo di cambiamento sia dell'attuale modello di welfare riparativo-assistenziale che del modo con il quale ingaggiare le persone nel concorrere alla realizzazione di interventi a rilevanza sociale. Il paradigma che si intende declinare operativamente fa riferimento al modello del welfare di comunità, dove ciascuno in relazione alle proprie competenze e abilità anche residue può e deve concorrere a migliorare la qualità di benessere del proprio contesto di vita. Il sistema dei servizi contestualmente deve rivedere il proprio modo di agire, compresa la ridefinizione di un nuovo modello di accesso e compartecipazione dei cittadini ai servizi essenziali, a fronte del contenimento dei trasferimenti statali e regionali e dell'impatto della riforma dell'ISEE - Decreto Presidente Consiglio dei Ministri n. 159 del 5 dicembre 2013.

Gap**Stakeholder**

Famiglie con minori

Settori Coinvolti

Politiche Educative

Finalità

Introdurre e consolidare azioni mirate e modalità di presa in carico integrata che permettano ai nuclei in difficoltà di recuperare capacità di autogestione superando le criticità socio-economiche

Formula

num. famiglie sostenute in modo integrato periodo 2015-2019

Indicatore di Impatto	Target	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo o 2021	Note
Implementazione del numero di famiglie sostenute in modo integrato	50,00	25,00	35,00				<p>Target previsione al 2019</p> <p>Target 2017: n. 25 famiglie sostenute in modo integrato (REI, Sia, Patti per l'inclusione sociale).</p> <p>Target 2018: n. 35 famiglie sostenute in modo integrato (REI, Sia, Patti per l'inclusione sociale).</p>

Definizione Ob. Operativo Dup 2019

Definizione dei piani di azione in base alla valutazione di impatto e di efficacia.

Stato di Attuazione Infrannuale 2019

La strutturazione delle funzioni consolidate all'interno del settore anche grazie all'assunzione del personale avvenuta nell'ultimo biennio ha consentito di strutturare percorsi finalizzati a sviluppare competenze in ambiti quali ad esempio il contrasto del disagio abitativo, il contrasto della povertà, gli interventi in ambito penale di persone minore ed adulte, il sostegno delle situazioni di maltrattamento. Da un lato quindi si è ottenuto il rafforzamento delle competenze in contesti di intervento di alta conflittualità o a grave rischio di emarginazione e dall'altra si è favorita la possibilità di sperimentare forme di aggancio precoce, a partire dagli interventi a favore dei minori e con particolare attenzione al bisogno di pre e adolescenti. Si è strutturato in quest'ottica un importante investimento a favore dei contesti delle scuole medie inferiori e più in generale l'attivazione ed il successivo potenziamento di presidi territoriali capaci di esprimere la funzione di accompagnamento educativo a favore dei giovani pre e adolescenti.

L'approccio alla territorialità esprime l'attenzione prima di tutto verso i contesti e le dimensioni gruppali. In questa direzione si intende ridefinire un lavoro con e nella scuola con un approccio di comunità. L'azione realizzata nel primo semestre dell'anno è stata pertanto condivisa con le 4 scuole medie inferiori presenti in città e con lo scopo di avviare, in forma sperimentale, azioni integrate a partire dal nuovo anno scolastico e capace di integrare la formazione scolastica con le risorse di diverse istituzioni, favorendo la progressione dei processi di apprendimento che devono accompagnare la crescita dei giovani e possono rappresentare una concreta modalità di contrasto all'esclusione sociale precoce, ed alle successive forme di povertà e di dispersione.

Azioni Correttive Infrannuale 2019

Missione	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma	12.02 - Interventi per la disabilità
Responsabile del Programma	Grossi Eugenia
Descrizione del Programma	<p>Il programma intende sviluppare i processi grazie ai quali sviluppare il sistema dei servizi e delle opportunità educative riabilitative, assistenziali per le persone con disabilità. Il Piano Locale per la Disabilità diventa lo strumento attraverso il quale esplicitare la programmazione delle azioni sulla disabilità non nell'ottica di singoli interventi ma di sviluppo di azioni di politica pubblica che affronta diverse aree che interessano la persona. Il riconoscimento della disabilità come problema non minoritario, si deve integrare con l'idea di persona come soggetto attivo. Si intende pertanto proporre azioni intersettoriali ed inter-assessorili per valorizzare le esperienze presenti sul territorio, la razionalizzazione e l'ottimizzazione dell'esistente e la continuità di risposte: le aree di intervento sono ampie e molto integrate tra loro e si sviluppa nella logica di favorire crescita dell'uguaglianza e della partecipazione e maggiore protagonismo della persona nel soddisfacimento dei propri bisogni.</p>
Motivazione delle Scelte	<p>L'aumento delle aspettative di vita porta inevitabilmente a porre nuovi bisogni/problemi, soprattutto per le fasce della popolazione che vivono la quotidiana esperienza della disabilità all'interno del proprio contesto familiare. Nella dinamica relazionale genitori-figli disabili si incrociano sempre di più ansie ed aspettative di miglioramento della qualità di vita indipendente delle stesse persone disabili e al tempo stesso la necessità di individuare servizi e sostegni capaci di accompagnare le stesse persone disabili nel cosiddetto "dopo di noi" (morte delle figure genitoriali). E' certamente rilevante la necessità di migliorare la presa in carico dei bambini piccoli con disabilità, grazie alla rete capillare dei servizi sanitari e sociali ed un sistema scolastico particolarmente sensibilizzato sul tema.</p>
Finalità da conseguire	<p>Promuovere e incentivare strategie operative capaci di innescare una maggiore circolarità e sinergia del sistema dei servizi per le persone con disabilità presenti nel territorio, che incentivino una maggiore accessibilità e fruizione dei medesimi da parte dei cittadini e delle loro famiglie e sappiano rimodularsi continuamente in relazione alle specifiche e sempre nuove condizioni di disabilità dei fruitori.</p>
Risorse Umane da impiegare	<p>Le risorse umane impiegate sono assegnate con specifici decreti, coerentemente con lo schema organizzativo di Ente approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 236 del 9 dicembre 2015 e successive modificazioni ed integrazioni.</p>
Risorse Strumentali da utilizzare	<p>Coerentemente con le attività del programma, i beni immobili e mobili sono quelli risultanti dall'inventario dei beni assegnati ai diversi consegnatari individuati con determinazione dirigenziale n. 623/ 26804 del 11/04/2018 e con deliberazione di Giunta Comunale n. 47/16132 del 28/02/2018.</p>

Obiettivo Strategico

B73 - Città a misura di disabile

Obiettivo Operativo DUP

C96 - EFFICIENTARE IL SISTEMA DI OFFERTA PUBBLICA PER LA DISABILITA'

Responsabile Politico

Viola Rosita

Responsabile gestionale

Grossi Eugenia

Descrizione sintetica

Sviluppare percorsi mirati di accompagnamento alla crescita delle persone con disabilità e allo sviluppo di autonomie in età adulta, attraverso la programmazione integrata pubblico-privato sociale di opportunità di accesso al sistema dei servizi rivolti all'età adulta. Avviare il percorso finalizzato all'individuazione delle modalità di compartecipazione alla spesa da parte dei cittadini anche in riferimento all'analisi dei costi standard dei servizi erogati. Tale percorso si dovrà necessariamente collocare a livello distrettuale in collaborazione e in sinergia con l'Azienda Sociale del Cremonese e dei Comuni dell'Ambito.

Gap

Azienda Speciale Cremona Solidale, Azienda Sociale del Cremonese

Stakeholder

Cittadini, famiglie, soggetti pubblici e del privato sociale, Terzo settore

Settori Coinvolti

Finalità

Favorire il mantenimento e l'accessibilità al sistema dei servizi ed individuare forme la redistribuzione delle risorse.

Formula

2019=2016

Indicatore di Impatto	Target	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo o 2021	Note
Mantenimento del numero di accessi nei servizi per la disabilità	300,00	386,00	406,00				Target previsione al 2019 Target 2017: n. 386 accessi a servizi per la disabilità Note: anno 2015 n° 290 utenti di servizi x disabili anno 2016 n° 330 utenti di servizi x

Indicatore di Impatto	Target	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo o 2021	Note
							disabili $330-290/290 \times 100 = +14\%$ anno 2017: n° 386 utenti di servizi x disabili $386-290/ n°290 \times 100 = +33,10\%$ anno 2018: n° 406 utenti di servizi x disabili $406-290/ n°290 \times 100 = +40\%$

Definizione Ob. Operativo Dup 2019

Verifica dell'efficacia del piano delle azioni e successiva riprogrammazione.

Stato di Attuazione Infrannuale 2019

Nel corso del primo semestre del 2019 si è completato, in coerenza con quanto avviato nell'anno 2018, il processo per l'informatizzazione degli strumenti di rilevazione dei bisogni (SRB) necessari per l'adozione integrata con i soggetti contrattualizzati per la gestione dei servizi per la disabilità del Progetto Individuale. L'adozione di nuovi approcci valutativi per gli interventi a favore delle persone con disabilità, risponde ad una istanza delle famiglie ed è coerente altresì con la possibilità concreta di qualificare gli interventi dei servizi presenti nel nostro territorio, sia per i minori che per le persone adulte.

Le scelte introdotte circa la valutazione di efficacia dei servizi in risposta ai bisogni, hanno visto il coinvolgimento dei diversi stakeholder coinvolti: le famiglie, le scuole e gli operatori del Terzo Settore.

Quanto sopra indicato ha fornito le basi per migliorare anche le modalità di coordinamento e di integrazione con i servizi socio-sanitari e sanitari di ASST. Peraltro Regione Lombardia, in coerenza con alcune recenti normative nazionali, sollecita i Comuni a ripensare gli interventi in ottica non solo di progetti di servizio bensì di progetti di comunità e di Qualità della vita. Per favorire una rivalutazione dell'attività dei servizi attivi, nel primo semestre si è conclusa la riclassificazione degli interventi con particolare riferimento ai servizi rivolti ai minori.

Nel primo semestre si sono inoltre pianificate le condizioni per accogliere le richieste delle famiglie riguardanti i servizi estivi; oltre a valutare la continuità rispetto a quanto realizzato negli anni precedenti, non solo in risposta alle famiglie residenti a Cremona ma attraverso una progettualità di Ambito territoriale (ovvero rivolta ai 46 ulteriori Comuni del territorio), si sono individuate le condizioni progettuali ed economiche per dare avvio ad una risposta sperimentale rivolta a minori in condizione di disabilità con età compresa nella fascia preadolescenziale.

In relazione agli interventi in ambito di disabilità in età adulta, invece, il primo semestre ha visto il consolidamento delle azioni riguardanti l'applicazione della Legge 112/2016 e di quanto indicato dalla DGR 10/674 del 2017 – Piano Operativo Regionale. Il monitoraggio degli interventi che hanno lo scopo di sviluppare e sostenere percorsi programmati di accompagnamento all'uscita dal contesto familiare o alla de-istituzionalizzazione delle persone con disabilità e, ulteriormente percorsi di accrescimento della consapevolezza e delle competenze per favorire l'autonomia abitativa, ha messo in evidenza i seguenti aspetti, nonché limiti applicativi:

- la legge identifica un target di popolazione, adulta o anziana, che, anche in presenza di requisiti, non manifesta la reale

disponibilità a modificare il proprio contesto esistenziale ormai stabilizzato;

- la rete delle risorse del terzo settore è chiamata a strutturare risposte maggiormente flessibili e non coincidenti con la tradizionale offerta di servizi;
- complessità nell'attuazione della valutazione multidimensionale ovvero di tipo sociosanitario e sanitario data dall'attivazione di nuove modalità di valutazione richieste agli enti coinvolti ed a modalità di valutazione differenti rispetto a quanto tradizionalmente attivo.

Azioni Correttive Infrannuale 2019

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma 12.03 - Interventi per gli anziani

Responsabile del Programma Grossi Eugenia

Descrizione del Programma Il programma intende promuovere e sviluppare in maniera diffusa sul territorio una strategia di intervento capace progressivamente di innescare un processo di lavoro che permetta la ricomposizione di tutti i servizi pubblici e del privato sociale in una “filiera” di presa in carico continuativa della persona anziana fragile e dei caregivers familiari lungo il ciclo evolutivo della vulnerabilità e dell’ingravidimento delle autonomie di vita a domicilio. In tale ottica, il programma intende agire contestualmente su tutte le risorse di comunità del volontariato e del privato sociale che permettano di sviluppare una rete di interventi tra loro collegati finalizzate ad incentivare forme e modalità diffuse di cittadinanza attiva per quelle fasce di popolazione cosiddette di “giovani anziani”.

Motivazione delle Scelte Il territorio cremonese vede sul piano anagrafico l'aumento progressivo della fascia di popolazione over 65 anni (22,2% del totale pop. residente). Di questa fascia, il 75% è formata da persone con età tra i 65 e i 75 anni, tendenzialmente con una discreta autonomia di vita, sia sul piano funzionale che socio-economico. Di contro, aumentano quantitativamente le persone anziane over 75 anni con compromissioni e non autosufficienza. Il sistema di offerta sociale e socio-sanitario (sbilanciato su interventi residenziali ad alto costo economico) fatica a fornire risposte in ottica di prevenzione dell'acuzie della persona anziana e al tempo stesso di supporto efficace e sostenibile per i caregiver familiari e informali.

Finalità da conseguire Aumentare le possibilità di fronteggiamento del rischio di vulnerabilità sociale e di ingravidimento delle risorse di autonomia personale a domicilio e al contempo ottimizzare ed efficientare le risorse professionali e informali e i servizi pubblici in campo attorno alla centralità dei bisogni di cura dei medesimi. Al tempo stesso, sviluppare interventi strutturati e continuativi di collaborazione con le realtà del volontariato esistenti al fine di offrire opportunità di cittadinanza attiva per quelle fasce di popolazione definite “giovani anziani”.

Risorse Umane da impiegare Le risorse umane impiegate sono assegnate con specifici decreti, coerentemente con lo schema organizzativo di Ente approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 236 del 9 dicembre 2015 e successive modificazioni ed integrazioni.

Risorse Strumentali da utilizzare Coerentemente con le attività del programma, i beni immobili e mobili sono quelli risultanti dall’inventario dei beni assegnati ai diversi consegnatari individuati con determinazione dirigenziale n. 623/ 26804 del 11/04/2018 e con deliberazione di Giunta Comunale n. 47/16132 del 28/02/2018.

Obiettivo Strategico B74 - Piano locale per anziani

Obiettivo Operativo DUP**C97 - PIANO LOCALE PER GLI ANZIANI: INTEGRAZIONE TRA IL SISTEMA DEI SERVIZI E LE RETI DI SELF-CARE****Responsabile Politico**

Viola Rosita

Responsabile gestionale

Grossi Eugenia

Descrizione sintetica

Incentivare e sviluppare una maggiore interazione e integrazione tra il sistema dei servizi pubblici (sociali e socio-sanitari) e le reti di self-care. Si tratta di proseguire nella direzione intrapresa recentemente con il Piano Locale Anziani, frutto della sinergia tra Comune di Cremona, Azienda "Cremona Solidale" e Fondazione "Città di Cremona" per sviluppare processi integrati capaci da una parte di migliorare l'interazione tra i servizi domiciliari, semiresidenziali e residenziali dell'offerta pubblica e al tempo stesso ingaggiare efficacemente le risorse informali e di prossimità nel sostegno alla fragilità, nel contrasto delle condizioni di solitudine e nel supporto alle condizioni di non-autosufficienza. Attraverso una sinergia con l'Azienda Sociale del Cremonese per quanto riguarda lo strumento dell'accreditamento degli enti gestori dell'offerta di servizi nel territorio, si tratta di sviluppare e implementare processi integrati capaci da una parte di migliorare l'interazione tra i servizi domiciliari, semiresidenziali e residenziali dell'offerta pubblica e al tempo stesso ingaggiare efficacemente le risorse informali e di prossimità nel sostegno alla fragilità, nel contrasto delle condizioni di solitudine e nel supporto alle condizioni di non-autosufficienza.

Gap

Azienda Speciale Cremona Solidale e Fondazione Città di Cremona

Stakeholder

Cittadini anziani, famiglie, soggetti pubblici e del privato sociale, Terzo settore

Settori Coinvolti

Patrimonio

Finalità

Implementare il n. dei progetti che vedono il concorso di reti professionali e di self-care

Formola

(progetti integrati 2019 (40) - progetti integrati 2015 (20)) / progetti integrati 2015 * 100

Indicatore di Impatto	Target	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo o 2021	Note
Incremento del n. di progetti integrati tra i soggetti della rete pubblica 'erogatori' con il	100,00	25,00	10,00				Target previsione al 2019 Target consuntivo 2017 = 25% Nota 2017: n. 25 progetti integrati 2017

Indicatore di Impatto	Target	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo o 2021	Note
sistema dell'Associazionismo e del Volontariato							- 20 progetti integrati 2015 / 20 progetti 2015 * 100 Target consuntivo 2018 = 10% Nota 2018: n. 22 progetti integrati 2018 - 20 progetti integrati 2015 / 20 progetti 2015 * 100

Definizione Ob. Operativo Dup 2019

A seguito della valutazione della sperimentazione avviata, consolidamento ed ampliamento del sistema di welfare territoriale

Stato di Attuazione Infrannuale 2019

L'azione integrata tra il Comune di Cremona, la Fondazione Città di Cremona e l'Azienda Spec. Cremona Solidale ha visto nel primo semestre il consolidamento delle attività volte a valorizzare il patrimonio degli alloggi protetti per anziani collocati in via XI Febbraio. Tale offerta di servizio rappresenta infatti una soluzione collocativa importante per conservare il contesto domiciliare a persone anziane talvolta fragili e, ove necessario, con l'apporto di alcuni servizi di supporto domiciliare (Servizio Assistenza Domiciliare, erogazione servizio pasti, erogazione servizio Telesoccorso). Il contesto abitativo indicato ha visto nel primo semestre la valutazione di ulteriori domande di accesso e l'assegnazione di 4 unità abitative.

Allo stato attuale l'offerta abitativa è interessata da alte percentuali di saturazione; in tal senso nel primo semestre sono stati messi a disposizione ulteriori 11 alloggi a seguito dell'ultima azione dei lavori di ristrutturazione e si è proceduto all'abbattimento del muro divisorio con il Polo dei Servizi avente sede in via Bonomelli attraverso il progetto denominato "Oltre il Giardino". L'integrazione tra i due contesti indicati consente di connettere le offerte di servizio presenti nelle due aree, anche con la valorizzazione delle funzioni in capo al polo medico ed al PUA (Porta Unitaria di Accesso), sito presso il Civico 81. Quest'ultimo, infatti, inaugurato nei primi mesi dell'anno, vede la presenza settimanale di una figura di Assistente Sociale che opera in stretto raccordo con il personale indicato da ASST.

Nell'anno, si è collaborato al futura sperimentazione di un ulteriore spazio di prossimità nel quartiere Po, anche in questo caso integrato con le funzioni di diversi Medici di Medicina Generale oltre che di enti/cooperative accreditate per l'erogazione di servizi sociali domiciliari.

In entrambe le aree territoriali individuate, via XI Febbraio e via Bonomelli da un lato ed il quartiere Po dall'altro, si evidenziano particolari concentrazioni di persone anziane fragili e pertanto l'opportunità di incentivare l'attivazione di luoghi di prossimità attraverso il concorso di competenze sociali, socio-sanitarie e sanitarie oltre che di strategie capaci di sostenere le reti non professionali dei quartieri coinvolti.

Nel corso del primo semestre si è altresì attuato il protocollo tra Comune di Cremona, ACLI ed Azienda Speciale Cremona Solidale per implementare il sostegno alla domiciliarità anche attraverso il supporto nella ricerca e mantenimento di competenze delle Assistenti Familiari, le badanti, agevolando, nel contempo, le modalità più efficaci per il contrasto al lavoro irregolare.

Quanto sopra evidenziato ha fatto emergere la necessità di ripensare al servizio di erogazione del SAD attraverso l'avvio di un percorso di co-progettazione di un sistema domiciliare per le persone anziane e fragili della città.

In collaborazione con alcuni attori del Terzo Settore e dei servizi sociali e socio-sanitari si è altresì dato avvio al progetto "Dementia

Friendly”, promotore di diverse iniziative di formazione e sensibilizzazione della comunità sul tema della demenza. Stimolante nella riflessione avviata è il peculiare lavoro di accompagnamento delle famiglie condotto dalle reti dell’associazionismo.

Azioni Correttive Infrannuale 2019

Missione	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma	12.04 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale
Responsabile del Programma	Grossi Eugenia
Descrizione del Programma	Il programma intende sviluppare e implementare una rete di interventi che facilitino la fuoriuscita da una situazione più o meno temporanea e/o cronica di esclusione sociale per fattori principalmente legati a povertà economica. Si tratta di sperimentare un piano di interventi integrati tra loro in un mix flessibile e personalizzato di politiche attive del lavoro e interventi economici mirati, valutati e progettati in relazione all'intensità e durata temporale dei fattori di esclusione sociale delle singole persone e/o famiglie e al contempo misurati sulle abilità attivabili potenzialmente da parte dei medesimi.
Motivazione delle Scelte	Il perdurare della negativa congiuntura socio-economica sta mettendo in ginocchio ampie fasce di popolazione cremonese. Il tema del lavoro è indubbiamente una priorità assoluta. Non è più pensabile rispondere alle situazioni di emergenza in chiave assistenzialistica e prestazionale: occorre investire maggiormente in un mix integrato tra politiche sociali di accompagnamento e politiche attive del lavoro, provando a coinvolgere l'intera comunità locale, a partire dalle imprese for profit.
Finalità da conseguire	Facilitare e rendere più tempestiva la fuoriuscita da una condizione di esclusione sociale di persone e famiglie del territorio incentivando ed accompagnandole in un percorso di recupero delle abilità nei contesti socio-lavorativi del territorio
Risorse Umane da impiegare	Le risorse umane impiegate sono assegnate con specifici decreti, coerentemente con lo schema organizzativo di Ente approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 236 del 9 dicembre 2015 e successive modificazioni ed integrazioni.
Risorse Strumentali da utilizzare	Coerentemente con le attività del programma, i beni immobili e mobili sono quelli risultanti dall'inventario dei beni assegnati ai diversi consegnatari individuati con determinazione dirigenziale n. 623/ 26804 del 11/04/2018 e con deliberazione di Giunta Comunale n. 47/16132 del 28/02/2018.
Obiettivo Strategico	B75 - Contrasto alla povertà
Obiettivo Operativo DUP	C98 - CONTRASTO ALLA POVERTA': DALL'ASSISTENZA ALLA PROMOZIONE DELLE AUTONOMIE

Responsabile Politico

Platè Mauro, Viola Rosita

Responsabile gestionale

Grossi Eugenia

Descrizione sintetica

Sviluppare un sistema di interventi integrati di promozione delle autonomie personali capace di accompagnare e sostenere le persone a rischio di povertà ed esclusione sociale. Agire tempestivamente con un mix di misure economiche, interventi sociali, attività temporanee di impiego lavorativo e socialmente utile che permetta da una parte di razionalizzare le risorse a disposizione e dall'altra di renderle più efficaci rispetto ai destinatari stessi.

Gap

Stakeholder

Cittadini, soggetti pubblici e del privato sociale, terzo settore

Settori Coinvolti

Finalità

Introdurre e consolidare azioni mirate e modalità di presa in carico integrata che permettano ai nuclei in difficoltà di recuperare capacità di autogestione superando le criticità socio-economiche

Formula

num. famiglie sostenute in modo integrato periodo 2015-2019

Indicatore di Impatto	Target	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo o 2021	Note
Implementazione del numero di famiglie sostenute in modo integrato	60,00	25,00	30,00				Target previsione al 2019 Target consuntivo 2017: n. 25 famiglie sostenute in modo integrato Target consuntivo 2018: n. 30 famiglie sostenute in modo integrato

Finalità

Introdurre e consolidare nuovi strumenti che permettano ai soggetti fragili di inserirsi nel mondo del lavoro

Formula

Num soggetti avviati al 2019 - num. soggetti avviati al 2016 (8)

Indicatore di Impatto	Target	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Note
Numero dei soggetti avviati al lavoro attraverso nuove modalità di contrasto all'esclusione sociale e lavorativa	40,00	12,00	16,00				Target previsione al 2019 Target consuntivo 2017: 12 soggetti avviati al lavoro Target consuntivo 2018: 16 soggetti avviati al lavoro

Definizione Ob. Operativo Dup 2019

Progettazione a fronte delle buone prassi condivise per il consolidamento delle azioni di contrasto alla povertà.

Stato di Attuazione Infrannuale 2019

Nel primo semestre si è proceduto alla definizione di protocolli di intesa e successivi protocolli operativi stipulati con le Società Linea Più (successivamente avente assunto la denominazione A2A) ed Enercom srl al duplice fine di agire in ottica preventiva relativamente al distacco delle forniture di energia elettrica e gas e di favorire la rateizzazione degli importi relativi alle singole fatture di consumo.

Un'ulteriore convenzione stipulata ha interessato Fondazione Banca dell'Acqua nell'ottica di promuovere l'inserimento di soggetti svantaggiati all'interno dell'apparato comunale al fine di svolgere attività di rilevanza sociale così da consentire l'estinzione della propria posizione di morosità incolpevole rispetto al gestore dell'acqua pubblica locale Padania Acque.

Con riferimento alle progettualità in ambito di povertà, invece, è stata confermata la condivisione dei dati con i partner firmatari del Protocollo di Intesa a contrasto dell'esclusione sociale e della povertà, nell'ottica di garantire ai cittadini di beneficiare di progettualità costantemente puntuali ad aggiornate rispetto alle loro necessità ed ai servizi coinvolti (sia pubblici che privati) di garantire una maggiore sinergia negli interventi evitando la sovrapposizione dei medesimi.

E' stata altresì favorita la stesura di progetti personalizzati al fine di incentivare da parte degli operatori sociali la sottoscrizione di patti sociali afferenti al bando Doniamo Energia, così da permettere da un lato una maggiore sinergia tra i partner firmatari aderenti alla progettualità, dall'altro il fatto che i soggetti interessati dalla stessa si vedano riconosciute in pienezza le loro capacità di empowerment e che l'attenzione si orienti sulle risorse del nucleo familiare, mettendo a disposizione risorse idonee a sganciare la persona dall'accompagnamento dei Servizi.

Azioni Correttive Infrannuale 2019

Obiettivo Strategico

B76 - Politiche inclusione

Obiettivo Operativo DUP

C100 - SVILUPPO DI UNA RETE DI ACCOGLIENZA PER I RICHIEDENTI ASILO E RIFUGIATI

Responsabile Politico

Viola Rosita

Responsabile gestionale

Grossi Eugenia

Descrizione sintetica

Promozione e sviluppo di una rete inter-provinciale che permetta di integrare le risorse delle comunità locali finalizzata a realizzare un sistema di prima accoglienza diffusa di persone richiedenti asilo e rifugiati stabile ed efficace. Si tratta di investire in processi e strumenti di collaborazione che consentano di passare da una fase emergenziale ad una situazione di sufficiente e dignitosa gestione della normalità dei flussi di arrivo.

Gap

Stakeholder

Cittadini, soggetti pubblici e del privato sociale, terzo settore

Settori Coinvolti

Finalità

realizzazione integrata dei progetti di accoglienza

Formula

strutture 2019 (n. 6)

Indicatore di Impatto	Target	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo o 2021	Note
N. strutture per l'accoglienza integrata sul territorio	6,00	3,00	0,00				Target previsione al 2019 Target consuntivo 2017: n. 3 strutture per l'accoglienza attivate con convenzione a seguito di gara di coprogettazione.

Indicatore di Impatto	Target	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo o 2021	Note
							Target consuntivo 2018: non sono state attivate nuove strutture

Definizione Ob. Operativo Dup 2019

Verifica dell'efficacia del nuovo sistema di accoglienza ampliato e dislocato sul territorio del distretto cremonese ed eventuale ulteriore ampliamento al territorio Provinciale, attraverso un costante raccordo con il Servizio Centrale dello SPRAR ed un lavoro di governance e consulenza dell'equipe multidimensionale in capo al Comune di Cremona, la quale si pone, come principale obiettivo, la diffusione di buone prassi e il superamento di criticità e debolezze del sistema di accoglienza; questa azione potrà essere realizzata solo in sinergia orizzontale con i soggetti del Terzo Settore e verticale, con le Istituzioni centrali (Servizio Centrale).

In primo luogo, infatti, l'obiettivo resta quello di sistematizzare una rete integrata fra pubblico e privato che sappia rispondere alle mutevoli necessità di accoglienza del territorio, che sia il più possibile capillare sul territorio provinciale ed omogenea nella realizzazione degli interventi ed in grado di rispondere in modo innovativo ed efficace alle molteplici sfaccettature del bisogno legate al mondo dell'immigrazione (richiedenti asilo, rifugiati, minori non accompagnati, vittime di tratta, persone migranti con disagio mentale, persone affette da disturbo post traumatico...), correlate alle necessità di inclusione ed integrazione.

Stato di Attuazione Infrannuale 2019

In coerenza con le attività realizzate nell'anno 2018 e in linea con le disposizioni ministeriali per la gestione nazionale dei flussi migratori, nel primo semestre dell'anno si sono sviluppate ulteriormente le funzioni di programmazione, gestione e diffusione delle modalità di accoglienza, anche attraverso il coinvolgimento di Comuni aderenti all'Ambito di Cremona e dell'intero territorio provinciale; l'accoglienza diffusa, infatti, riconosciuta e sostenuta dal sistema nazionale, ha ulteriormente evidenziato il ruolo del Comune di Cremona, in qualità di ente capofila del sistema di accoglienza locale, nella gestione e diffusione di interventi di supporto ai territori più decentrati.

Il Comune, inoltre, ha preso atto delle novità normative introdotte dalla Legge 132/2018, cosiddetto "Decreto Sicurezza", con particolare riferimento alle modifiche riguardanti la protezione internazionale: con tali modifiche è stata eliminata la possibilità di ottenere la protezione umanitaria, la quale consentiva ai titolari di accedere al progetto SPRAR; viene introdotto il permesso di soggiorno denominato protezione speciale e il permesso per casi speciali, entrambi ammissibili al sistema di accoglienza SPRAR. Tali cambiamenti hanno generato l'esclusione di titolari di permesso di soggiorno per motivi umanitari dall'inserimento nella rete di accoglienza con particolare criticità rilevata nei cittadini stranieri in uscita dai Centri di Accoglienza Straordinari e di fatto privi di ulteriori possibilità. Il Comune di Cremona, pertanto, come ente capofila del progetto SPRAR ha quindi adeguato le sue modalità operative alle nuove disposizioni. Il Comune ha altresì focalizzato i propri interventi, coerentemente con quanto previsto dal dispositivo nazionale, focalizzando la presa in carico in SIPROIMI solo su adulti titolari di protezione internazionale (status di rifugiato o protezione sussidiaria).

Per quanto concerne, invece, il sistema di accoglienza dedicato ai minori non accompagnati, si rileva nella legge un potenziamento ed una conferma dell'importanza di onorare la funzione di protezione del soggetto minorenne, di fatto ammettendo l'inserimento in rete di tutti i minori non accompagnati a prescindere dal titolo di soggiorno in loro possesso.

Pertanto, SIPROIMI diventa l'unico percorso di accoglienza governativo, realizzato per il tramite degli Enti Locali in cooperazione con le realtà del Terzo Settore.

Circa l'accoglienza dei MSNA è stato avviato un importante dialogo con l'Autorità Giudiziaria Minorile e nella fattispecie con la Procura Minori ed il Tribunale per i Minorenni al fine di definire linee di intervento comuni.

Quanto evidenziato ha visto la realizzazione, concordata tra le istituzioni nominate, di un corso di formazione in materia di tutela del minore straniero non accompagnato.

Confermando quanto richiesto dalla normativa nazionale l'ente ha costantemente monitorato e gestito i flussi dei MSNA in stretta collaborazione con l'Autorità Giudiziaria Minorile, le Forze dell'Ordine e con la Prefettura.

Inoltre, la collaborazione istituzionale ha consentito di trattare con maggiore specificità il fenomeno riguardante la violenza di genere, con particolare riferimento alla tratta ed al traffico di esseri umani; l'ente monitora il fenomeno da un punto di vista sociale e di emersione delle condizioni di rischio ed ha in tal senso avviato un'azione volta a coordinare le attività di accoglienza in capo ai servizi residenziali attivi nel territorio comunale e dell'Ambito; nel primo semestre di attività sono emerse situazioni di particolare rilievo circa il tema della genitorialità in contesti di tratta, problematica oggetto di approfondimento d'intesa con l'Autorità Giudiziaria.

Quanto evidenziato, anche dato il numero significativo di vittime di tratta, madri sole.

Azioni Correttive Infrannuale 2019

Obiettivo Strategico

B76 - Politiche inclusione

Obiettivo Operativo DUP

C101 - DISABILITY MANAGER

Responsabile Politico

Viola Rosita, Platè Mauro

Responsabile gestionale

Grossi Eugenia

Descrizione sintetica

Azioni e progettualità finalizzate a contrastare le discriminazioni multiple. Analisi dei Regolamenti comunali ed eliminazione di eventuali provvedimenti discriminatori. Istituzione nell'organigramma comunale il Disability Manager, una figura professionale innovativa che promuove presso le singole componenti comunali dell'amministrazione comunale un'attenzione peculiare alle persone disabili ed ha il compito di mettere in atto ogni azione volta a favorire l'accessibilità ed evitare ogni forma di discriminazione. Il Disability Manager inoltre raccoglie le istanze dei cittadini disabili e delle loro famiglie, e le veicola verso i servizi esistenti.

Gap

Stakeholder

Cittadini, famiglie, soggetti pubblici e del privato sociale, terzo settore

Settori Coinvolti

Politiche Educative; Organizzazione, Qualità e Sviluppo Risorse; Lavori Pubblici e Mobilità Urbana; Comunicazione

Finalità rilevare il grado di soddisfazione a seguito dell'introduzione della figura disability manager

Formula esiti risposte di customer con scala da 1 a 10 con livello di giudizio => 7

Indicatore di Impatto	Target	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo o 2021	Note
Customer satisfaction rilevata a livello intersettoriale attraverso l'introduzione della figura del disability manager	80,00	0,00	0,00				Target previsione al 2018 Target al 31/12/2017: non rilevabile Consuntivo al 31/12/2018: non rilevabile in quanto il disability manager è stato incaricato a dicembre 2018

Definizione Ob. Operativo Dup 2019 Definizione di un Piano di Azione in base alla valutazione di impatto e di efficacia.

Stato di Attuazione Infrannuale 2019 Lo sviluppo della funzione del Disability Manager, che si è scelto di intraprendere attraverso il coinvolgimento di referenti indicati dai diversi Settori dell'ente con l'obiettivo di migliorare l'attenzione alle situazioni delle persone diversamente abili che fruiscono dei servizi comunali, ha visto la necessità di migliorare la sinergia tra gli attori interni, con particolare riferimento ad alcuni temi specifici quali la Comunicazione, le proposte inerenti lo Sport e le fruibilità dei servizi educativi e sociali. L'ente, attraverso le valutazioni dei referenti indicati dai diversi settori interessati, ha altresì preso in esame la possibilità di migliorare le informazioni accessibili al cittadino mediante il sito web e la presenza di strumenti informativi (cartellonistica, mappe, flyer, vademecum, ecc.) presso alcuni Settori dell'ente.
Il coordinamento intersettoriale ha inoltre individuato alcune proposte e progetti che ha ritenuto prioritari in relazione allo sviluppo di iniziative volte ad aumentare l'accessibilità alle medesime da parte di persone con disabilità sia minori che adulti; a tale scopo le seguenti dimensioni: per il Settore Politiche Educative il servizio Piedibus, per il Settore Lavori Pubblici la verifica di idoneità dei parcheggi per disabili, nell'ambito delle iniziative promosse dal terzo settore l'accesso ad opportunità riguardanti la cultura e lo sport da attuarsi in stretto raccordo con le competenze del Settore Politiche Sociali in ambito di politiche per la disabilità e lo Sportello Antidiscriminazioni.

Azioni Correttive Infrannuale 2019

Obiettivo Strategico

B76 - Politiche inclusione

Obiettivo Operativo DUP**C99 - SPORTELLO ANTIDISCRIMINAZIONE****Responsabile Politico**

Viola Rosita

Responsabile gestionale

Grossi Eugenia

Descrizione sintetica

La partecipazione alla “Rete regionale di prevenzione e contrasto alle discriminazioni” di Regione Lombardia, in qualità di Antenna territoriale, fornisce un valido supporto per l’attivazione progressiva di punti informativi e antenne, in collaborazione con il Centro Interculturale Mondinsieme, la supervisione di Articolo3 di Mantova “Osservatorio sulle discriminazioni” e attraverso il coinvolgimento di altri soggetti del pubblico, privato sociale e terzo settore.

Gap**Stakeholder**

Cittadini e cittadine, soggetti del pubblico del privato sociale e del terzo settore

Settori Coinvolti

Politiche Educative

Finalità

Promuovere le iniziative e i servizi dello sportello

Formula

n. utenti raggiunti

Indicatore di Impatto	Target	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo o 2021	Note
Potenziali utenti raggiunti da materiali informativi sulle iniziative dello sportello	1000,00	400,00	836,00				Target previsione al 2019 Target al 31/12/2017: 400 Note 2017: follower pagina Facebook (200) + iscritti newsletter (100) + partecipanti corso (75) + distribuzione in occasione di eventi pubblici (25) Note 2018: follower pagina Facebook (429) + iscritti newsletter (125) + ex partecipanti corso (132) + distribuzione in occasione di eventi pubblici (150)

Indicatore di Impatto	Target	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo o 2021	Note
							Totale al 31/12/2018 = 836

Definizione Ob. Operativo Dup 2019

Promozione percorsi di sensibilizzazione verso diversi target, in particolare le scuole, per la prevenzione di fenomeni di discriminazione e pregiudizio verso la diversità.

Stato di Attuazione Infrannuale 2019

L'azione dello Sportello, d'intesa con i soggetti della rete di riferimento (enti, associazioni, enti del Terzo Settore), si è concentrata principalmente sulla realizzazione e diffusione di momenti di sensibilizzazione in corrispondenza delle ricorrenze di profilo internazionale sulle tematiche in materia. Gli eventi organizzati, di seguito elencati, hanno visto la rilevante partecipazione delle scuole oltre che di alcune associazioni e contesti/gruppi giovanili. Tale risultato appare particolarmente rilevante in ambito di educazione, sensibilità e partecipazione del mondo giovanile.

Si citano, come sopra accennato, le principali iniziative realizzate:

9-10 febbraio: spettacolo teatrale NoBody, sul tema della tratta e prostituzione nell'ambito del progetto "Mettiamo le Ali 2.0". Collaborazione organizzativa, amministrativa e promozionale; hanno partecipato diversi studenti di scuole superiori

21 marzo: Settimana d'Azione contro il Razzismo: proiezione gratuita del film "Dove bisogna stare" e realizzazione della campagna fotografica social #DiversiPerchèUnici

17 maggio: Giornata Internazionale contro l'Omo-bi-transfobia: realizzazione della panchina "rainbow" a Parco Po, in collaborazione con Arcigay Cremona La Rocca; promozione della campagna social nazionale di Arcigay

31 maggio: evento finale del progetto Come l'Okapi, sull'educazione al rispetto delle differenze (realizzata dall'ong Medicus Mundi di BS): presentazione delle tematiche antidiscriminatorie e dei servizi offerti dallo Sportello agli studenti del Liceo Anguissola, distribuzione materiale informativo

20 giugno: Settimana del Rifugiato: realizzazione di un programma di iniziative in collaborazione con gli enti SPRAR e del territorio (Corso di Alta formazione: "Nuove cittadinanze, diritto d'asilo e servizi sociali"; mostra-fumetto "Il prezzo di un sogno" con Centro Fumetto Andrea Pazienza, CSV Lombardia Sud, Giona; spettacolo teatrale "Anche TU – Storie di Supereroi" a cura di Caritas.

Azioni Correttive Infrannuale 2019

Obiettivo Strategico

B77 - Pari opportunità

Obiettivo Operativo DUP

C102 - CENTRO LOCALE DI PARITA'

Responsabile Politico

Viola Rosita

Responsabile gestionale

Grossi Eugenia

Descrizione sintetica

Il Comune di Cremona è accreditato presso la Regione Lombardia, quale Centro Locale di Parità ed è parte della Rete Regionale dei Centri Risorse Locali di Parità. Il Centro Locale di Parità del Comune di Cremona fornirà un supporto sia in termini di produzione culturale che di diffusione delle tematiche relative alle pari opportunità, di accompagnamento in materia di politiche femminili, e più in generale relativamente al concetto di parità di trattamento e non discriminazione. Il Centro Locale di Parità si configurerà come un servizio di primo livello a disposizione del pubblico con colloqui di prima accoglienza e informazioni su varie tematiche con particolare riferimento alle donne e al loro contesto familiare e lavorativo, e di secondo livello con lo scopo di collegare le politiche di pari opportunità alle politiche di sviluppo locale e di occupazione, attivando reti sul territorio formate da enti locali, soggetti economici e sociali, associazioni. Il Centro Locale di Parità vuole essere sede e strumento di promozione e conoscenza, diffusione e applicazione dei principi di parità e di valorizzazione delle differenze di genere e non solo. All'interno del Centro Locale di Parità si collocherà anche lo Sportello Famiglia-Lavoro per i servizi di conciliazione. Il Centro Locale di Parità si caratterizzerà come luogo di incontro per quelle associazioni, gruppi informali e singoli che vogliono informarsi, informare e collaborare per la realizzazione di una città dove ci siano più possibilità e meno discriminazioni, superando ogni diversità. La finalità del Centro Locale di Parità saranno quelle di promuovere la parità di opportunità tra le donne e gli uomini; contrastare la discriminazione fondata sul genere, promuovere l'occupazione e l'imprenditoria femminile, contrastare le molestie sessuali e la violenza sulle donne.

Gap

Stakeholder

Cittadini, associazioni femminili, soggetti pubblici e del privato sociale

Settori Coinvolti

Organizzazione, Qualità e Sviluppo Risorse; servizi e settori coinvolti nelle diverse progettazioni

Finalità

Aumentare la diffusione di una cultura di parità di genere nei contesti sociali, lavorativi e in generale in ogni settore della vita pubblica della città

Formula

(n. situazioni di discriminazione di genere 2018 - n. situazioni di discriminazione di genere 2017)/n. situazioni di discriminazione di

genere 2017 * 100

Indicatore di Impatto	Target	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo o 2021	Note
Riduzione delle situazioni di discriminazione di genere nei contesti socio-lavorativi	20,00	7,00	15,00				Target al 2018 Target al 31/12/1: 7 discriminazioni di genere (progetto Arca) Consuntivo al 31/12/2018 15 discriminazioni di genere (progetto Arca)

Definizione Ob. Operativo Dup 2019

Attivazione e realizzazione di una Rete territoriale per le pari opportunità/il contrasto alle discriminazioni.

Stato di Attuazione Infrannuale 2019

Il Centro Locale di Parità persegue l'obiettivo di sviluppare una "cultura del rispetto" e dell'inclusione sociale attraverso: percorsi di sensibilizzazione/formazione, l'implementazione di percorsi di autonomia per le donne e il rafforzamento e consolidamento della rete territoriale di contrasto alla violenza contro le donne.

Nel primo semestre 2019 si è proseguita l'attuazione al progetto "ARCA delle donne: Antiviolenza in Rete per Condividere Percorsi di Autonomia" (approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 180/65293 del 27 settembre 2017, di cui alla D.G.R. 6714 del 14 giugno 2017 in applicazione della L.R. 11/2012), nell'ambito della Rete territoriale per la prevenzione ed il contrasto della violenza contro le donne.

Al fine di garantire la continuità del progetto Arca si è proceduto alla definizione della scheda programmatica (approvata con Deliberazione di Giunta Comunale n. 430 del 26 marzo 2019) di cui alla DGR 860/2018 relativa alla prosecuzione dal 1° luglio al 31 dicembre 2019 dell'Accordo di collaborazione con Regione Lombardia finalizzato al sostegno dei servizi e delle azioni per la prevenzione e il contrasto del fenomeno della violenza nei confronti delle donne.

Il lavoro della Rete territoriale antiviolenza, in particolare del Laboratorio distrettuale per la presa in carico delle donne vittime di violenza, è stato implementato con il progetto LIA, finalizzato all'inserimento lavorativo e all'autonomia abitativa delle donne vittime di violenza di cui alla DGR n. 6947 del 24 luglio 2017. Il progetto entrato nel vivo della fase realizzativa ha visto l'attivazione delle équipe territoriali che hanno avviato la fase di progettazione individualizzata e avviato i percorsi di autonomia abitativa e lavorativa delle donne; il processo di attivazione ha necessitato di una significativa dilatazione dei tempi dettata sia dalle peculiarità del target sia dai criteri identificati da regione stessa.

Il Centro Locale di Parità prosegue le attività del Piano territoriale per la conciliazione vita-lavoro, che attua sul territorio le politiche di conciliazione al fine di supportare le famiglie nella gestione dei carichi di cura e di sostenere l'occupazione delle donne con un focus relativamente alla conciliazione dei tempi e qualità del lavoro nelle RSA con il progetto "Il tempo della cura".

Sono stati realizzati gli incontri formativi rivolti a dirigenti e/o loro delegati delle RSA coinvolte nel progetto; si è conclusa la fase

di analisi del fabbisogno di conciliazione dei/delle dipendenti delle suddette strutture, l'azione di comunicazione e sensibilizzazione sta accompagnando le diverse azioni progettuali (attivata una collaborazione con il Centro fumetto Andrea Pazienza). Si è attivata la fase di progettazione delle sperimentazioni nelle RSA aderenti che si concluderanno entro il 31/12 e della fase di contrattazione. Si sono attivate le azioni collegate al Protocollo di Intesa a valere sulla manifestazione di interesse di ATS della Val Padana nello specifico: il maggiordomo di comunità in collaborazione con il progetto casalasco Save the time e la pubblicazione del bando per l'erogazione di voucher di conciliazione per i lavoratori e le lavoratrici delle RSA in collaborazione con il Progetto cremasco Just in time.

La conclusione di tutte le attività progettuali è stata prorogata al 15 gennaio 2020, come disposto da Regione Lombardia.

Azioni Correttive Infrannuale 2019

Missione	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma	12.05 - Interventi per le famiglie
Responsabile del Programma	Grossi Eugenia
Descrizione del Programma	<p>Il programma intende declinare una pluralità di interventi di “welfare di comunità” capaci di promuovere e sostenere le funzioni di educazione e di cura che la famiglia si trova a svolgere quotidianamente. Non si tratta di aggiungere nuovi servizi di natura prestazionale, quanto di riconfigurare il sistema di offerta socio-educativo per renderlo più flessibile e misurato sulle reali esigenze e fragilità delle famiglie nelle proprie dinamiche di vita, con particolare attenzione ai minori in contesti di fragilità socio-educativa. Inoltre si tratta di sviluppare competenze nell'ambito della realizzazione di interventi a favore della normalità di vita e di sostegno alle reti solidali mediante la valorizzazione e il coinvolgimento attivo delle risorse umane informali di comunità presenti e attive nei territori.</p>
Motivazione delle Scelte	<p>La famiglia è indubbiamente il “luogo” primario nel quale si gioca il benessere e la qualità di vita dei cittadini. La crisi socio-economica, l’infragilimento delle relazioni parentali, l’accrescere delle funzioni di cura multipli nei contesti famigliari odierni rischiano sempre di più lo scivolamento delle famiglie stesse in situazioni più o meno temporanee di vulnerabilità ed esclusione sociale. Le risposte del sistema pubblico devono dunque essere ripensate e ricalibrate in relazione al mutamento repentino dei bisogni delle famiglie, al fine di superare un sistema di natura prestazionale che non riesce più ad essere efficace in un contesto mutevole come quello attuale.</p>
Finalità da conseguire	<p>Compito dell’Ente Locale oggi vuole essere sempre più quello di investire in strumenti e interventi capaci da una parte di riconoscere le abilità esistenti (per promuoverle ed accrescerle) e al tempo stesso di intervenire con tempestività ed efficacia laddove le competenze famigliari rischiano di essere compromesse da fattori di fragilità e vulnerabilità sociale.</p>
Risorse Umane da impiegare	<p>Le risorse umane impiegate sono assegnate con specifici decreti, coerentemente con lo schema organizzativo di Ente approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 236 del 9 dicembre 2015.</p>
Risorse Strumentali da utilizzare	<p>Coerentemente con le attività del programma, i beni immobili e mobili sono quelli risultanti dall’inventario dei beni assegnati ai diversi consegnatari individuati con determinazione dirigenziale n. 623/ 26804 del 11/04/2018 e con deliberazione di Giunta Comunale n. 47/16132 del 28/02/2018.</p>
Obiettivo Strategico	B78 - Famiglie luoghi di coesione e prevenzione sul territorio

Obiettivo Operativo DUP**C109 - DALLA PRESA IN CARICO AI PATTI GENER-ATTIVI****Responsabile Politico**

Platè Mauro

Responsabile gestionale

Grossi Eugenia

Descrizione sintetica

Realizzazione di interventi finalizzati a sviluppare percorsi di supporto per persone e famiglie in condizione di vulnerabilità capaci di fronteggiare alcuni fattori di rischio, quali i carichi di cura familiare, anzianità, disoccupazione. Inoltre, nel trattare il problema di vulnerabilità sociale, il lavoro (assenza e/o precarietà) viene inteso come uno dei fattori che possono concorrere in modo significativo nel rendere la vulnerabilità un fenomeno esteso a fasce sempre più ampie di popolazione oggi identificata quale “normalità a rischio”.

Gap

Azienda Sociale del Cremonese

Stakeholder

Famiglie, soggetti pubblici e del privato sociale, terzo settore

Settori Coinvolti**Finalità**

Sviluppare i sistemi di welfare di comunità

Formula

n. soggetti presi in carico in forma integrata

Indicatore di Impatto	Target	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo o 2021	Note
Numero di situazioni di vulnerabilità sociale gestite in forma integrata al di fuori delle logiche assistenziali	50,00	25,00	35,00				Target previsione al 2019 Target consuntivo 2017: 25 soggetti presi in carico in forma integrata Target consuntivo 2018: 35 soggetti presi in carico in forma integrata

Definizione Ob. Operativo Dup 2019

Consolidamento del servizio sociale di territorio e crescita delle funzioni progettuali e di governance di Ambito.

Stato di Attuazione Infrannuale 2019

Nella prima metà del 2019 il Servizio Sociale Territoriale si è consolidato in un assetto che prevede un'articolazione operativa in due zone sociali, che accorpano le quattro zone territoriali già identificate in precedenza. Parallelamente, a supporto sia della progettazione di Settore (tematiche previste nell'attuale Piano di Zona) che delle progettazioni individuali del Servizio Sociale Territoriale, si sono confermati gli Staff tecnico-amministrativi.

Il funzionamento organizzativo ha assunto un andamento stabile e positivo finalizzato non solo all'accesso di nuove richieste, ma anche ad una maggiore efficienza nella capacità di rispondere, attraverso progettazioni individualizzate, in tempi più contenuti.

L'articolazione, conseguita nell'organizzazione del Servizio Sociale, consente di garantire in termini maggiormente funzionali l'accoglienza del cittadino da parte degli operatori, prevalentemente Assistenti Sociali, la cui azione professionale coincide con il territorio di residenza delle persone accolte: quanto evidenziato ha contribuito a maturare una maggiore conoscenza delle caratteristiche dei territori della città, non solo a livello di problematiche ma anche di risorse presenti nella comunità e quindi a sostenere tempi di risposta più idonei ed interventi maggiormente integrati con le reti territoriali.

L'obiettivo complessivo del consolidamento del funzionamento dei Servizi passa attraverso il perseguimento di una maggiore vicinanza ai cittadini, una promozione di legittimazioni e fiducie, un rafforzamento delle competenze per interventi in situazioni multi-problematiche e di disagio leggero.

Il Servizio Sociale ed il Settore, a diversi livelli, si stanno impegnando nel riattivare, attivare e mantenere collaborazioni con i servizi sanitari ed educativi al fine di affrontare in modo integrato le questioni emergenti nella vita di singoli e famiglie, che sembrano diventare sempre più numerose e sempre più complesse, anche attraverso l'integrazione con le risorse informali del territorio.

La prospettiva di lavoro ha consentito inoltre di mettere a fuoco la necessità di potenziare l'azione integrata con il sistema scolastico ed in particolare con le scuole medie inferiori presenti in città. È emerso, infatti, il bisogno di ridefinire un maggior presidio educativo territoriale che consenta di migliorare l'aggancio di adolescenti e preadolescenti. Si tratta pertanto di rideclinare l'azione organizzativa dei Servizi Sociali in forma maggiormente interconnessa ai sistemi educativi ed alla presa in carico delle situazioni più fragili. Nel primo semestre si è pertanto strutturata una proposta che ha l'obiettivo di avviare una sperimentazione volta a sperimentare una collaborazione differente con le scuole mediante l'attivazione di presenze educative capaci di intervenire in fase preventiva.

L'organizzazione del Servizio Sociale deve poter ri-orientare gli interventi in ambito di tutela dei minori non tanto e prevalentemente a seguito di segnalazioni provenienti dall'Autorità Giudiziaria bensì a partire da un'azione di tipo territoriale diffusa e precoce. In tale prospettiva si intende l'avvio del percorso di co-progettazione finalizzato alla realizzazione di interventi integrati per i minori che si ritiene di realizzare nel secondo semestre.

Azioni Correttive Infrannuale 2019

Missione	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma	12.06 - Interventi per il diritto alla casa
Responsabile del Programma	Grossi Eugenia
Descrizione del Programma	Il programma intende promuovere un percorso che permetta di riorganizzare un “sistema casa” più efficace e rispondente ai bisogni delle famiglie del territorio. Riorganizzare il sistema pubblico di alloggi ERP (con particolare riferimento alle proprietà comunali) e investire in processi di contenimento più efficaci delle situazioni di vulnerabilità socio-economica diventano pertanto esigenze non rinviabili ulteriormente.
Motivazione delle Scelte	Gli effetti della crisi socio-economica, la perdita del lavoro e l’aumentare di situazioni di fragilità croniche stanno producendo l’effetto di un continuo aumento della domanda di casa da parte di numerose famiglie del territorio e al tempo stesso un aumento di situazioni di morosità elevate. L’attuale sistema di risposte non riesce più a sostenere un carico di domande e attese sempre più elevate, sia sul piano quantitativo che qualitativo. Emerge dunque la necessità di un ripensamento generale del tema “casa” per fare fronte ad un contesto sociale in mutamento.
Finalità da conseguire	Si tratta di sviluppare un mix di interventi strutturali capaci di agire simultaneamente su tre livelli tra loro integrati: proseguire nella ridefinizione delle competenze e delle procedure e risorse in capo ai diversi uffici comunali (in particolare Politiche Sociali, Ufficio Alloggi e Servizio manutenzione) per il sostegno all’abitare della popolazione in condizione di grave fragilità sociale; aumentare gli alloggi fruibili a disposizione, migliorare le misure di prossimità e di accompagnamento; creare strumenti finanziari per arginare la vulnerabilità socio-economica delle famiglie. Inoltre, in relazione alle iniziative regionali sperimentali, si valuterà la possibilità di istituire fondi di garanzia e micro-crediti, costruire antenne territoriali/osservatorio, potenziare le forme di mediazione e lo sviluppo della leva occupativa e occupazionale per favorire l’autonomia nel mantenimento della casa.
Risorse Umane da impiegare	Le risorse umane impiegate sono assegnate con specifici decreti, coerentemente con lo schema organizzativo di Ente approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 236 del 9 dicembre 2015 e successive modificazioni ed integrazioni.
Risorse Strumentali da utilizzare	Coerentemente con le attività del programma, i beni immobili e mobili sono quelli risultanti dall’inventario dei beni assegnati ai diversi consegnatari individuati con determinazione dirigenziale n. 623/ 26804 del 11/04/2018 e con deliberazione di Giunta Comunale n. 47/16132 del 28/02/2018.
Obiettivo Strategico	B79 - Contrasto al disagio abitativo

Obiettivo Operativo DUP**C103 - INDIVIDUAZIONE DI NUOVE SOLUZIONI PER RISPONDERE AI CRESCENTI BISOGNI ABITATIVI****Responsabile Politico**

Virgilio Leonardo

Responsabile gestionale

Grossi Eugenia

Descrizione sintetica

Investire nella direzione di aumentare la capacità del sistema pubblico di fronteggiare e contenere la questione abitativa e nel contempo di contrastare i fattori di rischio vulnerabilità cronica a causa di morosità pregresse e continuative. Ciò a partire dal rientro nella gestione comunale degli alloggi ERP e nell'attivazione di interventi di accompagnamento ai territori ed alle famiglie nella promozione dei percorsi di gestione del bilancio familiare e di accordi con privati e/o cooperative edilizie. Riorganizzare l'esistente ed investire in pratiche innovative rappresentano le direttrici principali degli interventi che verranno realizzati.

Gap**Stakeholder**

Cittadini, famiglie, soggetti pubblici e del privato sociale, terzo settore

Settori Coinvolti

Urbanistica e Area Omogenea; Centrale Unica Acquisti, Avvocatura, Contratti, Patrimonio

Finalità

promuovere azioni di riqualificazione urbana realizzando patti sociali ed educativi e processi di partecipazione dei cittadini

Formula $(\text{Interventi 2018} - \text{intreventi 2017}) / \text{interventi 2017} * 100$

Indicatore di Impatto	Target	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo o 2021	Note
Implementazione degli interventi di coesione sociali negli alloggi ERP comunali		19,00	15,00				Target previsione al 2018 target consuntivo 2017: n. 19 patti sociali ed educativi target consuntivo 2018: n. 15 patti sociali ed educativi

Definizione Ob. Operativo Dup 2019

Consolidamento del sistema, verifica di efficacia e sviluppo eventuale in linea con gli indirizzi e le politiche territoriali

Stato di Attuazione Infrannuale 2019

Nell'ambito dell'attuazione della L.R. 16/2016 sul Sistema dei Servizi Abitativi in Lombardia, il Comune di Cremona, in qualità di ente capofila di Ambito, ha coordinato in collaborazione con l'Azienda Sociale del Cremonese l'iter per la predisposizione, la stesura e l'approvazione del Piano Annuale dell'Offerta Abitativa, avvenuta in data 9 maggio 2019 da parte dell'Assemblea dei Sindaci del Distretto. Il percorso si è attuato con l'impegno a livello comunale oltre che del Settore Politiche sociali, anche dell'ufficio alloggi ha visto l'impegno dell'Ufficio Alloggi, che ha seguito in particolare la raccolta dei dati e il supporto ai comuni dell'Ambito rispetto alle procedure richieste dalla normativa; ciò al fine di definire la reale consistenza aggiornata del patrimonio immobiliare di proprietà dei comuni destinato ai servizi abitativi. Il Settore Politiche Sociali ha curato la definizione organica del sistema di interventi ed iniziative volte al sostegno dei cittadini in condizione di disagio abitativo, parte integrante del Piano Annuale e lavoro propedeutico alla stesura del Piano Triennale prevista per l'anno 2020.

È proseguito inoltre il lavoro di presidio sociale dei contesti abitativi pubblici tramite il Servizio di Tutor Condominiali. Tale servizio rappresenta l'azione più significativa ed in via di consolidamento nell'ottica di una gestione sempre più sociale dei contesti di edilizia residenziale pubblica. In tal si prevede lo sviluppo ulteriore di interventi volti a qualificare l'accompagnamento delle famiglie non solo e prevalentemente in situazioni di morosità bensì, in ottica preventiva, a partire dal momento di assegnazione della casa. Inoltre, per migliorare la sinergia tra gli uffici coinvolti e poter offrire una più efficace interfaccia alla cittadinanza, si è valutata l'apertura a cadenza settimanale di uno sportello presso la sede dell'ufficio alloggi (aperto al cittadino il mercoledì). Tale ulteriore servizio ha lo scopo di favorire il cittadino nella gestione delle problematiche riguardanti il proprio contesto abitativo. Presso lo sportello è possibile, infatti, il confronto riguardante gli aspetti sia sociali che amministrativi che manutentivi della casa.

Azioni Correttive Infrannuale 2019

Missione	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma	12.07 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali
Responsabile del Programma	Grossi Eugenia
Descrizione del Programma	Il programma intende intensificare le sinergie strategico-operative tra il comparto socio-sanitario e il comparto sociale attraverso la definizione di progetti e interventi integrati che consentano di migliorare la capacità di rispondere ai bisogni delle fasce più vulnerabili della popolazione, anziani e disabili in particolar modo.
Motivazione delle Scelte	L'aumentare progressivo di intere fasce di popolazione a "rischio vulnerabilità" induce alla necessità di rivedere il modello di welfare attuale. Diversamente, sarà sempre più difficile riuscire a fronteggiare le continue emergenze e situazioni di fragilità socio-economica. L'area dell'integrazione tra il sociale e il socio-sanitario rappresenta un punto nodale e strategico per la tenuta dell'intero sistema di welfare locale.
Finalità da conseguire	Il Comune di Cremona, nella sua duplice veste di Ente Locale e capo-fila del Piano di Zona 2015-2017 dell'Ambito di Cremona, intende sviluppare un piano triennale di strumenti che accorcino le distanze tra socio-sanitario/sanitario e sociale (Comuni) sia sul piano funzionale che organizzativo ed operativo in sinergia con l'Azienda Sociale del Cremonese per quanto riguarda il territorio dei 47 Comuni di Ambito.
Risorse Umane da impiegare	Le risorse umane impiegate sono assegnate con specifici decreti, coerentemente con lo schema organizzativo di Ente approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 236 del 9 dicembre 2015 e successive modificazioni ed integrazioni.
Risorse Strumentali da utilizzare	Coerentemente con le attività del programma, i beni immobili e mobili sono quelli risultanti dall'inventario dei beni assegnati ai diversi consegnatari individuati con determinazione dirigenziale n. 623/ 26804 del 11/04/2018 e con deliberazione di Giunta Comunale n. 47/16132 del 28/02/2018.
Obiettivo Strategico	B80 - Welfare generativo
Obiettivo Operativo DUP	C104 - WELFARE GENERATIVO: DALL'ACCESSO AI SERVIZI ALL'ACCESSO ALLE OPPORTUNITA'

Responsabile Politico	Platè Mauro
Responsabile gestionale	Grossi Eugenia
Descrizione sintetica	Si tratta di rimodulare e rivedere le modalità di intervento del sistema di welfare istituzionale, al fine di renderlo sempre più efficace e sostenibile nel rispondere complessivamente alle situazioni di fragilità e vulnerabilità socio-economica. Il finanziamento avvenuto del progetto presentato sul bando Cariplo edizione 2014 "Welfare di comunità e innovazione sociale" (su scala inter-distrettuale) rappresenta una leva decisiva. Contestualmente all'attuazione del progetto, si tratta di adottare strategie ed azioni di ricomposizione dei servizi per favorire l'accesso delle situazioni di fragilità. Questo impone un riordino organizzativo interno delle modalità di accesso al sistema dei servizi. L'applicazione, inoltre, del nuovo sistema ISEE, comporterà inevitabilmente una attenta e puntuale verifica.
Gap	
Stakeholder	Cittadini, famiglie, soggetti pubblici e del privato sociale, terzo settore
Settori Coinvolti	Politiche Educative; Sviluppo Lavoro, Area Omogenea e Ambiente
Definizione Ob. Operativo Dup 2019	Valutazione ed individuazione per la prosecuzione degli interventi e dei progetti che hanno favorito lo sviluppo della co-progettazione tra le risorse della rete, l'individuazione dei nuovi luoghi di progettazione ed intervento nella prospettiva della forte integrazione con le risorse del territorio, la valutazione degli strumenti maggiormente significativi in relazione ai risultati raggiunti attraverso le azioni sperimentate con l'apporto dei progetti finanziati con il contributo di soggetti terzi, per il rafforzamento del sistema dei servizi essenziali
Stato di Attuazione Infrannuale 2019	<p>La conclusione del progetto Fare Legami, finanziato da Fondazione Cariplo per il precedente triennio, ha visto nel primo semestre, a seguito del completamento delle azioni, la valorizzazione degli apprendimenti resi possibili con particolare riferimento ai servizi ed interventi di comunità per il contrasto della povertà e l'avvio di proposte per l'autonomia e inclusione sociale. In questa cornice si è consolidata la collaborazione con i servizi per l'impiego anche ed in particolare per le evoluzioni dei patti di inclusione a favore dei nuclei beneficiari di Reddito di Cittadinanza, istituito con D.Lgs. 4 del 28 Gennaio 2019.</p> <p>La realizzazione degli adempimenti previsti dalla misura ministeriale, infatti, è ora garantita da un modello di intervento che vede l'integrazione del Servizio Sociale con soggetti istituzionali (Provincia, ASST, ecc.) e soggetti del Terzo Settore e dell'Associazionismo che a diverso titolo sono chiamati ad intervenire. La possibilità di sperimentare strumenti di valutazione e modelli di intervento integrato, avvenuta negli anni precedenti, ha consentito di dare maggiore strutturazione ad un sistema territoriale integrato, a contrasto della povertà e per la realizzazione di percorsi di inclusione sociale e lavorativa.</p> <p>La collaborazione interistituzionale e la necessità di esprimere un approccio integrato per contrastare le condizioni di impoverimento e povertà, nonché per individuare le modalità più efficaci nell'attuazione delle misure ministeriali in materia, potrà trovare nel secondo semestre, riscontro formale nella sottoscrizione di un accordo di intesa tra gli enti coinvolti (Comune di Cremona, Azienda Sociale del Cremonese, Provincia di Cremona, ASST di Cremona, Consorzio Casalasco dei Servizi Sociali e Comune di Casalmaggiore).</p>

Azioni Correttive Infrannuale 2019

Obiettivo Strategico

B80 - Welfare generativo

Obiettivo Operativo DUP

C105 - PIANO DI ZONA 2015- 2017 DEL SISTEMA INTEGRATO PER IL WELFARE TERRITORIALE

Responsabile Politico

Platè Mauro

Responsabile gestionale

Grossi Eugenia

Descrizione sintetica

A seguito di quanto indicato da Regione Lombardia con la DGR n. X/2941 del 19 dicembre 2014 nel documento dal titolo "un welfare che crea valore per le persone, le famiglie e le comunità. Linee di indirizzo per la programmazione sociale a livello locale 2015-2017", si realizza il percorso di elaborazione del nuovo PDZ e si avvia il modello di governance dell'Ambito distrettuale di Cremona e del cremonese. Il Comune di Cremona è chiamato ad attivare le funzioni di ente capofila dell'accordo di programma del nuovo Piano di Zona 2015-2017. Tale funzione di natura programmatoria implica per il Comune di Cremona la necessità di adottare modalità funzionali e organizzative (sia sul piano della governance istituzionale che tecnica) al fine di realizzare in sinergia con l'assemblea dei sindaci e tutti gli attori del welfare territoriale.

Gap

Azienda Sociale del Cremonese

Stakeholder

Cittadini, famiglie, soggetti pubblici e del privato sociale, terzo settore

Settori Coinvolti

Politiche Educative; Sviluppo Lavoro, Area Omogenea e Ambiente

Finalità

ridefinire il funzionamento e gli assetti territoriali della programmazione per l'integrazione delle prestazioni sociali e sociosanitarie coerentemente con quanto verrà definito a seguito della Legge Regionale 23/2015, d'intesa con ATS e ASST

Formula

Formalizzazione integrazione con ambito distrettuale di Casalmaggiore

Indicatore di Impatto	Target	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo o 2021	Note
Implementare la funzione programmatoria mediante	19,00	10,00	9,00				Target previsione al 2019 (19 Comuni)

Indicatore di Impatto	Target	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo o 2021	Note
intese interdistrettuali							consuntivo 2018: il PDZ per l'ambito di Cremona è stato approvato dai 47 Comuni dell'Ambito, mentre i Comuni appartenenti all'Ambito casalasco, come da indicazioni di Regione Lombardia, dovranno procedere con l'approvazione di un distinto PDZ, a fronte della configurazione di quest'ultimo Ambito distrettuale (Viadanese - Casalasco). In continuità con quanto avvenuto in questi anni si è pertanto valorizzato il raccordo operativo tra i Comuni dell'Ambito di Cremona e dell'Ambito Casalasco-viadanese con particolare riferimento al territorio casalasco, anche a fronte del raccordo con la medesima direzione dell'ASST di Cremona.

Definizione Ob. Operativo Dup 2019

Consolidamento degli assetti territoriali coerenti con il sistema normativo regionale

Stato di Attuazione Infrannuale 2019

A seguito dell'approvazione del Piano di Zona a valere per il biennio 2019-2020 da parte dell'Assemblea dei Sindaci nel Dicembre 2018 si è proceduto alla sottoscrizione dell'Accordo di Programma da parte dei 47 Comuni dell'Ambito oltre al Comune di Cremona.

Nel primo semestre si è pertanto provveduto alla riattivazione delle funzioni dell'Ufficio di Piano secondo quanto indicato dall'Accordo di Programma, che prevede, in conseguenza dell'alto livello assegnato alla programmazione zonale, un'articolazione su tre livelli che operano con modalità tra loro coordinate, complementari ed interrelate: UdP – Nucleo Operativo, UdP – Tavolo Tecnico, UdP Integrato.

Il Nucleo Operativo, composto dal Direttore del Settore Politiche Sociali del Comune di Cremona, dal Direttore dell'Azienda Sociale del Cremonese e da operatori di entrambi i suddetti enti, ha il compito di presidiare l'operatività quotidiana di tutte le procedure, gli adempimenti amministrativi, supportare dal punto di vista tecnico l'operato dell'Assemblea dei Sindaci e del Comitato Ristretto in relazione all'oggetto dell'Accordo di Programma, presiedere alla piena realizzazione delle azioni e delle iniziative prioritarie del Piano di Zona, definire e verificare le modalità operative per l'attuazione dell'Accordo di Programma.

Il Tavolo Tecnico rappresenta uno spazio stabile di incontro e di raccordo tra il Nucleo Operativo, i referenti tecnici delle équipes di

Servizio Sociale professionale, la Direzione di Azienda Sociale del Cremonese e un referente tecnico di ASST Cremona e della Provincia di Cremona.

L'UdP Integrato è coordinato dal Comune di Cremona in sinergia con Azienda Sociale del Cremonese. Oltre ai componenti del Nucleo Operativo, partecipano all'UdP Integrato i rappresentanti degli enti aderenti, ovvero Forum del Terzo Settore, cooperative sociali, enti di promozione sociale, diocesi, organizzazioni sindacali ed istituzioni scolastiche. L'UdP Integrato è tenuto a promuovere e coordinare le attività dei Cantieri Welfare a partire dall'esperienza condotta per l'elaborazione del Piano di Zona, redigere relazioni e valutazioni circa l'attuazione del Piano di Zona, coordinare i soggetti sottoscrittori e raccordare la partecipazione degli aderenti all'Accordo di Programma. E' inoltre funzione dell'UdP Integrato agire il raccordo con il Tavolo di Consultazione socio-sanitaria in capo ad ATS.

Il Settore Politiche Sociali pertanto ha dato avvio alla funzione di coordinamento dell'Ufficio di Piano mediante l'articolazione di una Cabina di Regia composta da Comune di Cremona, Azienda Sociale del Cremonese, Diocesi di Cremona, Sindacati, Confcooperative/Legacoop, Forum del Terzo Settore ed Ufficio Scolastico Territoriale nonché il coordinamento dei Cantieri Welfare.

Inoltre nel primo semestre si è raggiunta l'elaborazione e la successiva proposta all'Assemblea dei Sindaci degli strumenti programmatori afferenti al Piano Povertà, al Piano senza fissa dimora e marginalità estrema ed al Piano annuale dell'offerta abitativa.

Azioni Correttive Infrannuale 2019

Obiettivo Strategico**C81 - Asl e Azienda Ospedaliera risorse per il territorio****Obiettivo Operativo DUP****C106 - POTENZIAMENTO DELL'INTEGRAZIONE SOCIALE E SOCIO SANITARIA****Responsabile Politico**

Platè Mauro

Responsabile gestionale

Grossi Eugenia

Descrizione sintetica

A seguito dell'approvazione del nuovo Piano di Zona 2015-2017, d'intesa con la Cabina di Regia integrata in capo all'ASL, si intende focalizzare l'attenzione sulle ricadute degli obiettivi programmatori in termini di risorse umane, di gestione ed in ultima analisi di valutazione dell'impatto sui bisogni espressi dalle persone fragili e dalle loro famiglie. Il Comune di Cremona è chiamato ad attivare le funzioni di ente capofila dell'accordo di programma del nuovo Piano di Zona 2015-2017. L'area dell'integrazione tra il sociale e il socio-sanitario rappresenta un punto nodale e strategico per la tenuta dell'intero sistema di welfare locale. E' una azione che il Comune di Cremona condurrà su scala inter-distrettuale. In particolare, saranno da presidiare: uniformità territoriale, sinergia delle risorse operative, fluidità ed accesso delle prestazioni da parte dei cittadini.

Gap**Stakeholder**

cittadini, famiglie, soggetti pubblici e del privato sociale, terzo settore

Settori Coinvolti**Finalità**

Rappresentare negli incontri programmati presso i singoli reparti dell' Ospedale di Cr la funzione integrata che si vuole raggiungere, con la presenza dell'operatore sociale del territorio nell'équipe socio sanitaria così come rappresentata nel nuovo Protocollo. Finalità prioritaria è incentivare con l'apporto diretto e la conoscenza personale, l'attenzione dei reparti alla segnalazione precoce della persona fragile.

Formula

N° partecipazione ad incontri programmati / n° incontri programmati

Indicatore di Impatto	Target	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo o 2021	Note
Partecipazione dell'ente agli	100,00	100,00	120,00				Target al 2018

Indicatore di Impatto	Target	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo o 2021	Note
incontri illustrativi e formativi, programmati per la presentazione dei nuovi strumenti di segnalazione allegati al Protocollo Dimissioni protette.							target consuntivo 2017: 100% Nota: partecipazione a n. 14 incontri / n. 14 incontri programmati target consuntivo 2018: 120% Nota: partecipazione a n. 12 incontri / n. 10 incontri programmati

Definizione Ob. Operativo Dup 2019

Raggiungimento di livelli di maggiore integrazione tra il sistema sociale, socio-sanitario e sanitario dei servizi del territorio.

Stato di Attuazione Infrannuale 2019

Nel corso del primo semestre del 2019 l'integrazione con il sistema socio-sanitario si è concentrata in particolare attorno a specifiche aree di nuova sperimentazione, in particolare, a partire dal primo trimestre dell'anno, l'avvio della Porta Unitaria di Accesso in collaborazione con ASST per ciò che concerne le risposte integrate in contesti di prossimità in supporto delle persone fragili. In coerenza con quanto indicato nella DGR 6551/2017 e nell'ottica di ripensare il sistema dei Servizi Sociali Comunali in forma più integrata con le risorse del territorio, si è dato avvio alla sperimentazione sopra evidenziata con l'obiettivo di favorire risposte integrate per le persone fragili, anziane, e parzialmente non autosufficienti attraverso l'individuazione di luoghi di integrazione sociale, socio-sanitaria e sanitaria. In tal senso, l'apertura del nuovo Polo presso la sede dei servizi afferenti al Civico 81 in via Bonomelli ha rappresentato un'opportunità concreta di risposta integrata peraltro in uno dei quartieri della città a più alta percentuale di invecchiamento.

Ulteriori ambiti di integrazione socio-sanitaria sono rappresentati dall'evoluzione necessaria in contesti di aggancio e presa in carico di minori adolescenti.

Azioni Correttive Infrannuale 2019

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma 12.08 - Cooperazione e associazionismo

Responsabile del Programma Grossi Eugenia

Descrizione del Programma Promuovere processi e percorsi di co-progettazione partecipata tra gli attori del welfare territoriale, con particolare riferimento al mondo del volontariato e del Terzo Settore.

Motivazione delle Scelte L'aumento progressivo dei bisogni e di nuove fasce di popolazione in situazione di vulnerabilità esige anche per gli Enti Locali un ripensamento degli attuali paradigmi del welfare state legati ad un meccanismo di prestazioni ed erogazioni. La continua contrazione delle risorse economiche indica che se non si cambia paradigma si ridurranno le opportunità di presa in carico. Il tema della cittadinanza attiva e responsabile diventa un aspetto sul quale investire.

Finalità da conseguire Favorire lo sviluppo e la partecipazione del volontariato e dell'associazionismo

Risorse Umane da impiegare Le risorse umane impiegate sono assegnate con specifici decreti, coerentemente con lo schema organizzativo di Ente approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 236 del 9 dicembre 2015 e successive modificazioni ed integrazioni.

Risorse Strumentali da utilizzare Coerentemente con le attività del programma, i beni immobili e mobili sono quelli risultanti dall'inventario dei beni assegnati ai diversi consegnatari individuati con determinazione dirigenziale n. 623/ 26804 del 11/04/2018 e con deliberazione di Giunta Comunale n. 47/16132 del 28/02/2018.

Obiettivo Strategico B82 - Volontariato e associazionismo

Obiettivo Operativo DUP C107 - WELFARE IN CO-PROGETTAZIONE

Responsabile Politico Viola Rosita

Responsabile gestionale Grossi Eugenia

Descrizione sintetica

La partecipazione alle scelte amministrative può essere ripensata su basi nuove, con l'obiettivo di riportare le comunità al centro delle decisioni considerando le persone portatrici non solo di bisogni ma anche di capacità da mettere a disposizione per risolvere i problemi. Nei quartieri è presente un tessuto sociale che vive e presenta una sua complessità, economica, culturale, generazionale, non agevole per tutti, al contempo sono attivi molti cittadini e molte realtà associative che creano e consolidano legami sociali, relazioni di buon vicinato, un impegno di e per la comunità che va sostenuto e promosso per far crescere l'impegno per il bene comune con la logica della cura degli spazi pubblici e di chi ci vive, dell'ambiente, degli edifici.

Si ritiene strategico avviare un percorso di co-progettazione partecipata che fermo restando le prerogative pubbliche in materia di vigilanza, programmazione e verifica, intraprenda rapporti di fiducia reciproca basati sul presupposto che la rispettiva volontà di collaborazione sia orientata al perseguimento di finalità di interesse generale.

Gap**Stakeholder**

Cittadini, soggetti del pubblico e del privato sociale

Settori Coinvolti

Politiche Educative; Lavori Pubblici e Mobilità Urbana; Ufficio Progetti e Risorse

Finalità

promuovere la creazione di una comunità attiva e responsabile che vedano la partecipazione di tutti i 16 quartieri cittadini

Formula

n. quartieri partecipanti / n. quartieri (16)

Indicatore di Impatto	Target	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo o 2021	Note
Realizzazione di laboratori di comunità	100,00	81,00	12,00				Target previsionale al 2019 Target al 31/12/2017: 81% Nota: n. 13 quartieri partecipanti / n. 16 quartieri Target al 31/12/2019: 93% Nota: n. 15 quartieri partecipanti / n. 16 quartieri

Definizione Ob. Operativo Dup 2019

Consolidamento e modellizzazione degli strumenti sperimentati.

Stato di Attuazione Infrannuale 2019

Nel primo semestre si è proceduto al rafforzamento del sistema di relazioni presenti nei quartieri, in sinergia con le associazioni, i volontari e i cittadini mediante un percorso di co-progettazione; quanto premesso ha presupposto un rapporto di collaborazione permanente, ovvero un modello di lavoro territoriale che prevedesse un raccordo stabile con le realtà associative interessate, quali il Centro Servizi Volontariato Lombardia Sud-Ovest ed il sistema scuole/territorio al fine di intercettare le giovani famiglie. Tale modello ha permesso di consolidare le reti territoriali e di individuare un soggetto di riferimento con ruolo di capofila in affiancamento al Comitato di Quartiere, di definire una nuova strategia di conoscenza del territorio attraverso mappature e raccolte dati sulla strutturazione dei territori (popolazione, associazioni, comunità etniche, segnalazioni dei cittadini), anche nell'ottica di poter disporre di una lettura urbanistica dei medesimi, di definire obiettivi concreti nei territori mediante attivazione di percorsi di sensibilizzazione delle comunità territoriali, di definire e organizzare attività e micro-eventi di varia natura e di coinvolgere i volontari di Servizio Civile nella realizzazione del lavoro territoriale in raccordo con i Comitati di quartiere.

Azioni Correttive Infrannuale 2019

Obiettivo Strategico

B82 - Volontariato e associazionismo

Obiettivo Operativo DUP

C108 - REGOLAMENTO BENI COMUNI

Responsabile Politico

Mauro Platè, Rosita Viola

Responsabile gestionale

Grossi Eugenia

Descrizione sintetica

Il territorio non è più il luogo in cui si calano decisioni prese altrove ma il costrutto di pratiche sociali: il territorio è l'uso che se ne fa, e le dinamiche dell'uso sociale non possono andare disgiunte da un dialogo serrato e continuo fra chi di quell'uso è protagonista -gli abitanti-, e chi di quell'uso è chiamato ad essere il garante -le istituzioni-. Per questo i beni comuni sono principalmente una questione di beni essenziali alla vita e alla soddisfazione dei bisogni sociali, prima ancora di essere una questione di diritti. L'assunzione di questa prospettiva pone un punto di vista fondato sul carattere fondamentale per le comunità cioè la promozione di con-divisione, solidarietà e auto-gestione delle risorse da parte delle comunità stessa. I beni pubblici o privati si trasformano in beni comuni e possono dunque diventare un terreno di ricomposizione della comunità a condizione che sia chiaro l'obiettivo, che consiste nel definire un nuovo orizzonte fondato su due coordinate:

- risorse/spazi pubblici/beni non mercificati, che soddisfano i bisogni essenziali;
- reti (locali e non) di aiuto reciproco, solidarietà e pratiche di scambi non mercificati e dunque come i soggetti di auto-governo delle comunità.

Molti sono i terreni da esplorare e mettere a sistema:

- il lavoro come forma di corresponsabilità verso la comunità in cui si vive e dall'altra lavoro per evitare di spendere soldi per comprare(es. cucino a partire dagli ingredienti, mi costruisco da solo...);
- l'assunzione di responsabilità e la condivisione di competenze;
- promozione di forme di economia "alternative": baratto, scambio, riuso; banche del tempo e scambio di competenze;

acquisti collettivi e solidali;
· forme di microimpresa che puntando sull'attenzione al riuso, al riciclo e alla solidarietà (con un'attenzione ai cittadini più fragili...);
· microprogetti di territorio (culturali, espressivi, aggregativi, animativi, sociali, ecc..) realizzabili tramite le competenze e la disponibilità dei cittadini.

Gap

Stakeholder

Cittadini, soggetti del pubblico e del privato sociale

Settori Coinvolti

Tutti i Settori dell'Ente

Definizione Ob. Operativo Dup 2019

Applicazione diffusa degli strumenti previsti dal Regolamento.

Stato di Attuazione Infrannuale 2019

Nel corso del primo semestre 2019 si sono da un lato attivati incontri informativi con soggetti diversi del territorio e dall'altro si è sperimentata la costruzione di alcuni Patti andando ad evidenziare raccordi e percorsi con alcuni Settori in particolare: Settore Lavori Pubblici e Mobilità Urbana; Settore Politiche Educative; Settore Cultura, Musei e City Branding;
N° 11 incontri informativi realizzati: 14 febbraio ACLI; 2 marzo gr giovani ACLI; 29 agosto gr informale anziani Maristella; Comitato genitori Q Po; 23 luglio e 23 Settembre Incontri nell'ambito della Festa del Volontariato Cremona e Lodi; 29 e 31 gennaio gr giovani volontari del SCN; 21 marzo 13 settembre Associazione Città Rurale; 13 marzo Coni e associazioni sportive (10)
n° 250 soggetti partecipanti: mediamente agli incontri 20 persone;
n° 3 patti: KIT delle Feste (genitori Scuola Martiri); Apicoltura urbana (ass. Città Rurale), promozione della città di Cremona (Ass. SENIORES);
in fase di costruzione 3 Patti: gruppo anziani Maristella; Associazione Cremona Com'era; Ass. 4 Zampe; Ass IL laboratori;
Il materiale cartaceo è in fase di elaborazione, mentre gli incontri informativi e di confronto con i cittadini e il Terzo Settore sono stati estremamente variegati. E' in corso un raccordo con il CSV Lombardia Sud, che ha portato alla realizzazione di un percorso di Festa del Volontariato Diffusa (vedi i micro eventi segnalati nel C110 QUARTIERI AL CENTRO), alla condivisione di un evento, nell'ambito del prossimo Festival dei diritti, nonché alla disponibilità di delineare una programmazione e un percorso condiviso nel territorio cittadino.

Azioni Correttive Infrannuale 2019

Obiettivo Strategico

B82 - Volontariato e associazionismo

Obiettivo Operativo DUP**C110 - QUARTIERI AL CENTRO****Responsabile Politico**

Viola Rosita

Responsabile gestionale

Grossi Eugenia

Descrizione sintetica

Promozione del Comitato di Quartiere quale strumento che l'Amministrazione Comunale intende sostenere e promuovere per favorire ed aumentare la partecipazione attiva dei cittadini.

I Comitati di Quartiere sono organismi territoriali apolitici, di partecipazione democratica, non hanno alcun fine di lucro ed operano per fini socio-culturali, sportivi, ricreativi e solidali per l'esclusivo soddisfacimento di interessi collettivi e per il bene comune del Quartiere.

Si ritiene strategico promuovere in ogni quartiere un'esperienza di rete attraverso la quale i Comitati potranno incontrare sistematicamente quelle rappresentanze del territorio già strutturate (terzo settore/associazionismo, parrocchie ecc.) che possono divenire un supporto sia per la riflessione sia per una progettualità/operatività più creativa ed efficace. In tal modo si potranno attivare progetti condivisi che potrebbero essere poi recepiti in patti siglati da cittadini e associazioni del territorio con il Comune.

Gap**Stakeholder**

Cittadini, soggetti del pubblico e del privato sociale

Settori Coinvolti

Tutti i Settori dell'Ente.

Definizione Ob. Operativo Dup 2019

Promozione dei percorsi e delle attività dei Comitati di quartiere; Sviluppo e consolidamento degli strumenti di lavoro e di comunicazione e verifica di efficacia.

Stato di Attuazione Infrannuale 2019

Il rafforzamento del ruolo in capo ai Comitati di quartiere sia nella relazione con le comunità sia nella circolarità delle informazioni interne ai diversi comitati ha assunto particolare attenzione nel percorso che si è attivato con ciascun Comitato di Quartiere: a questo scopo, l'esperienza maturata nel triennio 2016-2018, attraverso la partecipazione alle azioni realizzate mediante i progetti denominati "Farelegami" e "Cittadinanza in Movimento", entrambi attuati con il contributo di Fondazione Cariplo, ha consolidato la sinergia ed un raccordo stabile tra i settori interni all'Amministrazione Comunale ed in particolare i Settori Politiche Sociali, Educative ed i Lavori Pubblici (in particolare con il Servizio Rigenerazione Urbana). Inoltre si è strutturato ulteriormente il raccordo con il CSV Lombardia, condizione importante per rinforzare le reti già attive ed implementare nuove iniziative nei contesti già sperimentati.

Tra le tante iniziative realizzate se ne citano alcune:

- nel quartiere Cambonino ad esempio le piccole manutenzioni e l'attivazione del doposcuola nel periodo estivo;
- nel quartiere San Bernardo la proposta dell'attività di teatro e incentivazione dei percorsi per l'inclusione delle comunità straniere;

- nei territori di più recente intervento le definizioni di una serie di attività che hanno consolidato e ampliato le relazioni e i rapporti come nel quartiere Boschetto con i laboratori sulla lettura e la Festa di quartiere e nel quartiere Zaist con l'organizzazione della Festa di Quartiere e la proposta di bookcrossing.

Si sono inoltre realizzati numerosi microeventi che hanno visto una significativa partecipazione di soggetti del terzo settore. Si citano :

- Nel quartiere S. Ambrogio: Ballando Ballando, Basket in piazzetta, Naviglio in Fiore, bookcrossing, incontri informativi con Associazioni, Mercatino Stagionale.

- Nel quartiere Boschetto: Ballando Ballando, Libri a Merenda 1 e 2, Festa di Quartiere, Orto didattico, bookcrossing – libri parlanti, piccole manutenzioni ovvero interventi realizzati in collaborazione con volontari Caritas e cittadini attivi.

- Nel quartiere San Bernardo: Ballando Ballando, Animazioni di quartiere in collaborazione con le scuole ovvero Carnevale e fine anno scolastico, spettacolo Teatrale al Borgo, Cena etnica al Borgo, eventi in collaborazione con Cremona solidale e Auser (camminate, Murale – sottopasso – e Festa di quartiere).

- Nel quartiere Zaist: orto collettivo (Caritas), gruppo donne cucito autogestito, percorsi di sostegno a residenti che hanno vissuto eventi tragici (case Aler), Festa di Quartiere S. Francesco, bookcrossing.

- Nel quartiere Cambonino: CamboSport, PuliCambo, opera diffusa, Cambonino Urban Jungle – tracce nella giungla, Sportello di Vicinato, orto didattico, percorso con comunità adulta e volontari Caritas (piccole manutenzioni), supporto alle scuole materna e primaria, doposcuola estivo.

- Nel quartiere Maristella: Corsi di ballo, Spazio donne, Sportello Anziani in collaborazione con Auser (ritiro medicine, accompagnamento alle visite mediche, ecc.), Feste di Quartiere, interventi di manutenzione.

- Nel quartiere Po: Piccoli Movimenti Lenti, Yarn Bombing, Kit delle Feste Pomeriggi di Gioco Parco Sartori, Bicinvia; Bimbibici, Una strada a colori, Cammina Cammina, Alla ricerca del Babau, Drum Circle, La strada dei bambini, Primavera alla tana – concerti mamme in attesa, Walking Colour Family, interventi di manutenzione (panchine in via Ticino, sedute mobili in via Ticino e via Val di Pado, intervento di riqualificazione di un'area verde in via Val di Pado, intervento di streetart).

A fianco di queste iniziative va sottolineato l'ambito legato al tema delle segnalazioni effettuate dai Comitati in merito a sicurezza, viabilità, manutenzioni. Sarà necessario riflettere sulla sperimentazione effettuata e casomai ipotizzare altri percorsi.

Azioni Correttive Infrannuale 2019

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma 12.09 - Servizio necroscopico e cimiteriale

Responsabile del Programma Pagliarini Marco - Pagliarini Marco (ad interim)

Descrizione del Programma I Servizi cimiteriali necessitano costantemente di miglioramento ed ottimizzazione, in ragione delle nuove tecnologie applicate, ma, soprattutto al fine di aumentare il livello di servizio offerto alla cittadinanza in un momento molto particolare. In questo contesto si sta sviluppando l'incremento dei servizi da offrire (sala del commiato, forno crematorio, giardino delle rimembranze ecc.), ma anche un miglioramento qualitativo delle attività tradizionali tipiche di questo servizio alla cittadinanza, attraverso l'efficientamento delle attrezzature.

Motivazione delle Scelte Ampliare e migliorare il servizio verso la cittadinanza, facilitando le imprese e operanti ma anche fornendo un ambiente accogliente al momento particolare, ed un pacchetto di servizi totalmente completo.

Finalità da conseguire Fornire all'utenza un ampio raggio di scelta di servizio sia quantitativo che qualitativo, ma sempre nell'ottica del chiavi in mano e del minor disagio.

Risorse Umane da impiegare Le risorse umane impiegate sono assegnate con specifici decreti, coerentemente con lo schema organizzativo di Ente approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 236 del 9 dicembre 2015 e successive modificazioni ed integrazioni.

Risorse Strumentali da utilizzare Coerentemente con le attività del programma, i beni immobili e mobili sono quelli risultanti dall'inventario dei beni assegnati ai diversi consegnatari individuati con determinazione dirigenziale n. 623/ 26804 del 11/04/2018 e con deliberazione di Giunta Comunale n. 47/16132 del 28/02/2018.

Obiettivo Strategico B83 - Servizi cimiteriali

Obiettivo Operativo DUP C111 - MIGLIORAMENTO STRUTTURALE DEL SISTEMA CIMITERIALE

Responsabile Politico Viola Rosita

Responsabile gestionale

Carletti Ruggero

Descrizione sintetica

Miglioramento e potenziamento di strutture del sistema cimiteriale attraverso progetti ed opere che migliorino o amplino i servizi offerti al cittadino, in base alla domanda rilevata, accrescendo la qualità ambientale del Civico Cimitero contribuendo anche a garantire, con le relative entrate tariffarie, l'onerosa manutenzione ordinaria e straordinaria delle strutture cimiteriali.

Gap**Stakeholder**

Tutti i cittadini interessati ad ottenere concessioni per tumulazioni

Settori Coinvolti

Centrale Unica Acquisti, Avvocatura, Contratti e Patrimonio; Lavori Pubblici e Mobilità Urbana

Finalità

Miglioramento e potenziamento delle strutture del sistema cimiteriale

Formula

cappelle / n. domande al 31/12/2016 * 100
32 / 51 * 100

Indicatore di Impatto	Target	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo o 2021	Note
Grado di copertura della graduatoria residua	63,00	31,00	46,00				<p>Consuntivo al 31/12/2018: Capellette secondo lotto concesse 16 / 35 (domande al 31/12/2017) * 100= 46% al 2018</p> <p>Consuntivo 2017: cappelle primo lotto concesse (16) / 51 (domande al 31/12/2016) * 100 % 31 al 2017</p>

Definizione Ob. Operativo Dup 2019

Conclusione dei lavori di costruzione delle cappelle

Stato di Attuazione Infrannuale 2019

Nel periodo di riferimento si sono espletate tutte le procedure amministrative necessarie e consegnate tutte le cappelle ai concessionari.

Azioni Correttive Infrannuale 2019

Obiettivo Strategico

B84 - Servizi cimiteriali

Obiettivo Operativo DUP

C112 - GARANTIRE SERVIZI INTEGRATI PER LE FUNZIONI CIMITERIALI

Responsabile Politico

Viola Rosita

Responsabile gestionale

Pagliarini Marco

Descrizione sintetica

L'obiettivo è di fornire una gamma completa di servizi integrati per le funzioni cimiteriali con la possibilità di spaziare dalla cremazione al seppellimento usufruendo anche di strutture tecnologiche quali celle frigorifere, sala del commiato ecc.

Gap

Stakeholder

Cittadini

Settori Coinvolti

Finalità

Soddisfare le richieste da parte dell'utenza (cremazione, uso sala del commiato)

Formula

(prestazioni complessive anno 2018 - prestazioni complessive anno 2017) / prestazioni anno precedente 2017 / 100

3126 / 2978 - 2978 / 100

Indicatore di Impatto	Target	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo o 2021	Note
Incremento delle prestazioni afferenti il polo della cremazione	5,00	7,90	0,00				target al 31/12/2018: 2710-2720:2720=0 incremento invariato Target al 31/12/2017: 2720-2520:2520

Finalità Soddisfare la domanda del cittadino (esumazioni ecc..)

Formula (prestazioni cimiteriali anno 2018 - prestazioni cimiteriali anno 2017)/prestazioni cimiteriali 2017 *100
1055 - 1034 / 100

Indicatore di Impatto	Target	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo o 2021	Note
Incremento delle prestazioni all'erenti i servizi cimiteriali	2,00	14,00	0,00				Target al 31/12/2018: sepulture 2018 n. 405 - sepulture 2017 n. 905= -500 / 905= -55% di sepulture Target al 31/12/2017: (sepulture 2017= n° 905 - sepulture anno 2016 N° 793 = 112 / 793 = 14%

Definizione Ob. Operativo Dup 2019

Mantenere il livello di operatività raggiunto, per quanto concerne il polo della cremazione e proseguire nella realizzazione delle opere previste . Sviluppare e completare con SOCREM l'attività di informazione verso la cremazione. Avviare l'appalto per i lavori per la realizzazione della seconda linea del forno crematorio
Dare avvio all'appalto dei lavori per la realizzazione del chiostro multipiano per il completamento del comparto nord del cimitero storico.

Stato di Attuazione Infrannuale 2019

Nel periodo di riferimento si è provveduto alla progettazione dell'ampliamento del locale forno crematorio per l'inserimento della seconda linea. E' in fase di predisposizione del Bando per l'acquisto di n. 2 nuovi forni.
Si è completata con SOCREM la stipula di convenzione per la realizzazione del museo della cremazione e realizzare un punto di informazione all'interno del cimitero. Da ultimo si è completata la progettazione definitiva del chiostro multipiano e si è iniziata la progettazione esecutiva.

Azioni Correttive Infrannuale 2019

Missione 14 - Sviluppo economico e competitività

Programma 14.02 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

Responsabile del Programma Masserdotti Marco

Descrizione del Programma Il programma prevede il rilancio complessivo delle attività economiche della città attraverso il perfezionamento dei metodi di lavoro volti all'ascolto e all'assunzione di decisioni condivise attraverso un lavoro di rete fra commercianti, associazioni e realtà produttive del territorio
Comprende le attività e iniziative legate al mondo economico-commerciale quali il Distretto Urbano del Commercio (DUC) come strumento privilegiato di confronto e di elaborazione di strategie condivise e per la formulazione di un piano di sviluppo produttivo-commerciale, l'Attuazione del Piano Territoriale degli orari della città per migliorare la fruibilità dei servizi della città e la qualità del tempo dei cittadini, l'attivazione di nuove forme di accompagnamento per le imprese locali volte a rendere attrattivo il contesto territoriale nel quale l'impresa opera.

Motivazione delle Scelte Perseguire, nell'ambito commerciale e produttivo, una visione integrata sullo sviluppo della città che sappia coniugare gli aspetti autorizzativi con quelli promozionali e progettuali

Finalità da conseguire Rendere maggiormente competitivo il settore economico cremonese e attrattivo il territorio di riferimento

Risorse Umane da impiegare Le risorse umane impiegate sono assegnate con specifici decreti, coerentemente con lo schema organizzativo di Ente approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 236 del 9 dicembre 2015 e successive modificazioni ed integrazioni.

Risorse Strumentali da utilizzare Coerentemente con le attività del programma, i beni immobili e mobili sono quelli risultanti dall'inventario dei beni assegnati ai diversi consegnatari individuati con determinazione dirigenziale n. 623/ 26804 del 11/04/2018 e con deliberazione di Giunta Comunale n. 47/16132 del 28/02/2018.

Obiettivo Strategico B85 - Polo di sviluppo

Obiettivo Operativo DUP C113 - DISTRETTO URBANO DEL COMMERCIO

Responsabile Politico

Manfredini Barbara

Responsabile gestionale

Masserdotti Marco

Descrizione sintetica

Il distretto del commercio di Cremona, istituito nel 2008, e riconosciuto da Regione Lombardia, è uno strumento di gestione integrata delle politiche di valorizzazione a fini commerciali e turistici del centro storico, che si fonda su un ampio partenariato pubblico-privato, di cui il Comune è capofila, e che si occupa di promuovere/realizzare progetti e azioni di diverso tipo, ottimizzando anche le risorse, con l'obiettivo di sostenere il commercio, l'occupazione e la competitività del sistema economico locale.

Le attività del Distretto Urbano del Commercio proseguiranno in stretta collaborazione con la Provincia di Cremona, la Camera di Commercio di Cremona e le associazioni di categoria operanti nel territorio comunale in un'ottica di sviluppo commerciale e turistico della città.

L'obiettivo è pertanto quello di promuovere numerose e diverse iniziative in cui Amministrazione e commercianti collaborano per animare il Centro e costruire le occasioni di promozione e rivitalizzazione della città nell'ottica di una promozione delle politiche commerciali, turistiche e di rigenerazione urbana

Il Centro Storico di Cremona rappresenta lo scenario in cui tutti gli attori sociali ed economici della città si riconoscono, pertanto ogni manifestazione diventa l'occasione per realizzare pratiche di condivisione dei Progetti e di collaborazione tra Amministrazione, commercianti ed artigiani.

Gap**Stakeholder**

Operatori del commercio e dell'artigianato del Centro storico (Distretto Urbano del Commercio), Associazioni di categoria, Camera di Commercio, Provincia di Cremona

Settori Coinvolti

Cultura, Musei e City Branding; Comunicazione

Finalità

Attuare i progetti del DUC

Formula

$N. \text{ progetti attuati} / N. \text{ progetti proposti} \times 100$
n. 10 progetti su 12 progetti

Indicatore di Impatto	Target	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo o 2021	Note
Attuazione progetti del DUC	80,00	100,00	100,00				Target al 31/12/2018 : (n.13 progetti promossi su 13 progetti complessivi) Target al 31/12/2017:

Indicatore di Impatto	Target	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo o 2021	Note
							(n. 10 progetti promossi su 10 progetti complessivi)

Definizione Ob. Operativo Dup 2019

Progettazione ed attuazione, con l'ausilio del tavolo del DUC, di iniziative di qualità coinvolgenti il sistema del commercio cremonese

Stato di Attuazione Infrannuale 2019

Nel corso del primo semestre 2019 si sono tenuti n. n 4 incontri della Cabina di regia del DUC.
Le iniziative promosse e/o sostenute dal Distretto sono state le seguenti: Progetto "No Spreco Smart", Progetto Confartigianato "Percorsi accoglienti", Gioved' d'estate, Sbaracco primaverile, Mercato europeo, Invasioni botaniche.
Il DUC ha inoltre affrontato e approfondito i seguenti argomenti: Sportello riscossioni, Sportello telematico, Regolamento Medie Strutture di Vendita.
Relativamente al Natale/Capodanno 2019/2020 è stata predisposta la bozza del bando per l'affidamento ad un soggetto privato delle iniziative/attrazioni/mercatini unitamente all'allestimento delle luminarie nel centro cittadino.

Azioni Correttive Infrannuale 2019

Obiettivo Strategico

B85 - Polo di sviluppo

Obiettivo Operativo DUP

C114 - FASCICOLO ELETTRONICO D'IMPRESA

Responsabile Politico

Manfredini Barbara, Virgilio Leonardo

Responsabile gestionale

Masserdotti Marco

Descrizione sintetica

Il progetto consiste nel promuovere con Regione Lombardia e Camera di Commercio un sistema produttivo attrattivo, costruendo un reale sistema di relazione fra Amministrazione Pubblica e sistema produttivo, riducendo gli oneri burocratici a carico delle Aziende.
Il progetto prevede la costituzione di un fascicolo per ogni impresa operante sul territorio, gestito informaticamente e al quale possono accedere imprese, professionisti, e pubbliche Amministrazioni coinvolte (Comune, CCIAA, ATS, ARPA, VVF, Regione ecc). Detto fascicolo viene costantemente aggiornato con l'inserimento di tutti gli atti, pareri e autorizzazioni tali da tracciare la

“vita” dell’impresa con l’evidente vantaggio di mettere in rete ed integrare tutti gli elementi inerenti l’attività d’impresa.

Gap

Stakeholder

Imprese e Associazioni. Enti pubblici (Regione Lombardia, ARPA, ATS, Vigili del Fuoco, Camera di Commercio, Prefettura, Procura, Motorizzazione civile, INPS, Provincia di Cremona, ATO)

Settori Coinvolti

ICT e Agenda Digitale

Finalità

Facilitare l’accesso della PA alle informazioni relative alle aziende

Formula

N. Enti e uffici della PA

Indicatore di Impatto	Target	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo o 2021	Note
Accesso della PA al fascicolo imprese	10,00	9,00	9,00				Target previsione al 2019. Target al 31/12/2018: Regione Lombardia, ARPA, ATS, Vigili Fuoco, CCIAA, Procura, Prefettura, Provincia, ATO Target al 31/12/2017: Regione Lombardia, ARPA, ATS, Vigili Fuoco, CCIAA, Procura, Prefettura, Provincia, ATO

Definizione Ob. Operativo Dup 2019

Utilizzo a regime del fascicolo d’impresa

Stato di Attuazione Infrannuale 2019

Il fascicolo elettronico d’impresa è a regime. Le pratiche relative alle attività d’impresa che transitano sul portale "impresainungiorno" confluiscono nel fascicolo d’impresa accessibile dalle pubbliche amministrazioni (ATS, ARPA, PROVINCIA, REGIONE, CCIAA)

Azioni Correttive Infrannuale 2019

Obiettivo Strategico

B87 - Condivisione

Obiettivo Operativo DUP

C115 - ATTUAZIONE DEL PIANO DEGLI ORARI

Responsabile Politico

Manfredini Barbara

Responsabile gestionale

Masserdotti Marco

Descrizione sintetica

Il Piano territoriale dei tempi e degli orari (L. 53/2000, l.r. 8/2004) approvato con del. CC n. 56 del 29/09/2011, tende a migliorare la fruibilità dei servizi e la qualità del tempo dei cittadini attraverso la conciliazione territoriale e la qualità urbana dei servizi a partire dall'organizzazione del personale e dal management. È un insieme di orientamenti e progetti che agiscono in modo trasversale con altre progettazioni comunali. Si basa sulla collaborazione tra settori, servizi ed altri enti pubblici, associazioni, sindacati, cittadini, imprese. La Regione Lombardia con la l.r. 28/2004 eroga, tramite bandi, finanziamenti per l'attuazione dei Piani territoriali degli orari. Il Comune, che ha partecipato ai primi tre bandi con diverse progettazioni, partecipa anche alla IV edizione del bando 2013 con il progetto ON Time. La PA di Cremona online.

Le azioni intraprese e da intraprendere hanno un carattere integrato e riguardano in modo diverso l'organizzazione dei regimi orari dei servizi e delle attività collettive, le compresenze di popolazioni differenti negli spazi pubblici della città e gli assetti dei luoghi. Il Piano agisce sugli orari dei servizi pubblici indirizzandoli all'utente, cioè sui regimi di orario che regolano le relazioni sociali, sulla mobilità delle persone a scala locale (e sovralocale) e sulla possibilità di vivere la città come un patrimonio pubblico e un bene comune. Propone cioè trasformazioni qualitative dei servizi pubblici nel senso anche di riqualificazione urbana.

Gap

Stakeholder

Cittadini, Regione Lombardia

Settori Coinvolti

Giuridico-Amministrativa ed Economica dei Rapporti di Lavoro

Finalità

Utilizzare le risorse regionali stanziata

Formula

$(\text{Risorse impegnate 2018} / \text{Risorse regionali accertate 2018}) \times 100 = 40000/50000 \times 100$

Indicatore di Impatto	Target	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntiv o 2021	Note
Grado di impiego delle risorse regionali per il Piano Territoriale Orari	80,00	67,00	97,00				Target al 31/12/2018: 29.200/€30.000; Target al 31/12/2017: € 20248/ € 30000

Definizione Ob. Operativo Dup 2019

Attuazione di progettazioni legate ai bandi regionali nell'ambito del PTO

Stato di Attuazione Infrannuale 2019

Nell'ambito dell'attuazione delle politiche del Piano degli Orari una politica rilevante e strategica è quella dell'armonizzazione degli orari della Pubblica amministrazione. L'ufficio ha collaborato nella predisposizione della scheda/questionario pubblicato sulla rete intranet che ha avuto n. 182 riscontri (circa il 35% degli intervistati) con un gradimento di circa il 90%. L'ufficio ha inoltre collaborato alla predisposizione condivisa del documento di candidatura per la sperimentazione del lavoro agile da attuarsi nel corso del 2020.

Azioni Correttive Infrannuale 2019

Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Programma 16.01 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

Responsabile del Programma Pesaro Mara

Descrizione del Programma

Il comparto alimentare riveste grande importanza nella provincia di Cremona, territorio dove si sviluppa un sistema agro-alimentare che partendo da una agricoltura, e particolarmente da una zootecnia, di eccellenza, vede poi una forte presenza di aziende alimentari, sia di taglia industriale che artigianale, capaci di raggiungere e soddisfare le esigenze di un consumatore oramai non solo nazionale ma internazionale.

La specializzazione del settore agro-alimentare vede tra i comparti di maggiore rilievo la mangimistica, la meccanica, la macellazione suinicola ed avicola, il caseario, l'ortofrutticolo con l'eccellenza del pomodoro, la trasformazione delle carni, la produzioni degli oli e dei grassi vegetali animali, l'industria vinicola e dell'aceto, i pastifici ed il dolciario. Anche il sistema dei servizi connessi alla produzione agricola e agro-alimentare (sistema fieristico, associazioni etc.) e il sistema universitario e della ricerca che ruota attorno al settore, hanno un ruolo significativo nella provincia. Tanto più che il settore ha sempre cercato di configurarsi come un vero e proprio sistema, sviluppando forti integrazioni/sinergie tra le attività agro-zootecniche e di trasformazione ed i servizi alle imprese, cercando di implementare la costruzione di reti per il settore zootecnico e lattiero-caseario. Il settore agricolo affianca un comparto alimentare che ha sempre rivestito una parte rilevante dell'industria manifatturiera, sia in termini di unità locali, sia in termini di addetti, anche nei confronti del sistema regionale.

All'interno di questo panorama si distingue il comparto dolciario cremonese, con un fatturato complessivo stimabile attorno ai 700 milioni di euro, un valore che lo posiziona subito dopo quello lattiero-caseario.

Partendo anche da queste considerazioni, il programma comprende attività e linee di intervento finalizzate a dare vita al Polo Dolciario, che sostenga le realtà imprenditoriali già operanti, individui processi di consolidamento, costruisca collegamenti saldi con le realtà universitarie e della ricerca.

Si concorrerà a promuovere la conoscenza ed a sviluppare la cultura della formazione professionale, garantendo un esclusivo livello di conoscenze nel campo dolciario, da conseguire attraverso la realizzazione di percorsi di formazione specifica, in un unico sistema della conoscenza.

L'attivazione di tale percorsi formativi sarà rivolta anche agli addetti ai lavori, al fine di promuovere la crescita della cultura del dolce cremonese ed i processi per la sua realizzazione. Tutto ciò sarà funzionale alla creazione della cultura della formazione dolciaria, in un'ottica innovativa, affinché Cremona, attraverso le scuole, i percorsi formativi, le aziende esistenti, nonché le aziende di nuova formazione che nelle fasi di start-up potranno avvalersi del contributo del Polo Tecnologico, possa diventare espressione di una preparazione esclusiva in campo dolciario.

Motivazione delle Scelte Recenti studi della provincia di Cremona hanno evidenziato la sussistenza di una relazione sistemica tra specializzazione e

competitività d'area connessa al vantaggio che un'area acquisisce sulle altre, grazie ad un settore produttivo che ne determina la crescita relativa. Spesso si è riscontrato che i settori che presentano una elevata competitività sono in generale quelli caratterizzati da una maggior specializzazione settoriale. Per tali ragioni il sistema agro-alimentare territoriale, ed in particolare il dolciario, possono trovare maggiore forza e incisività attraverso un'accurata ed esclusiva specializzazione del comparto.

Finalità da conseguire

In sintesi, il programma mira a supportare le imprese del settore agro-alimentare facilitandone l'innovazione di prodotto e di processo, con particolare attenzione alla formazione del personale e con uno sguardo rivolto anche alla sicurezza alimentare, al profilo nutrizionale, alla sostenibilità ambientale ed economica.

La strategia generale prenderà le mosse da una situazione già esistente di collaborazione fra aziende agro-alimentari cremonesi e gli Enti promotori.

Risorse Umane da impiegare

Le risorse umane impiegate sono assegnate con specifici decreti, coerentemente con lo schema organizzativo di Ente approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 236 del 9 dicembre 2015.

Risorse Strumentali da utilizzare

Coerentemente con le attività del programma, i beni immobili e mobili sono quelli risultanti dall'inventario dei beni assegnati ai diversi consegnatari individuati con determinazione dirigenziale n. 623/ 26804 del 11/04/2018 e con deliberazione di Giunta Comunale n. 47/16132 del 28/02/2018.

Obiettivo Strategico

B90 - Polo dolciario

Obiettivo Operativo DUP

C116 - RETE DI SVILUPPO COMPARTO AGRO ALIMENTARE E RICERCA

Responsabile Politico

Ruggeri Maura

Responsabile gestionale

Pesaro Mara

Descrizione sintetica

Formare una rete tra il Comune, la Camera di Commercio, gli Istituti di ricerca e tutti gli stakeholder in generale al fine di innescare processi formativi ed innovativi che consentano il consolidamento e lo sviluppo del comparto agroalimentare anche con l'attivazione di start up innovative.

In quest'ambito è stato definito, e sottoposto con successo a Fondazione Cariplo per il finanziamento, il progetto denominato "Cremona Food Lab", il cui obiettivo generale è la creazione di un hub di ricerca e servizi per le imprese del settore Agroalimentare al fine di supportarle nell'innovazione di prodotto e di processo, con particolare attenzione alla sicurezza alimentare, al profilo nutrizionale, alla sostenibilità ambientale ed economica, alla formazione di quadri dirigenti e del personale.

La strategia generale prenderà le mosse da una situazione già esistente di collaborazione fra aziende agroalimentari e gli enti promotori del progetto e sarà regolata attraverso la costituzione di un Comitato di Coordinamento Scientifico.

I settori interessati saranno in particolare quello del comparto dolciario, della filiera lattiero casearia e dei prodotti carnei.

Cinque obiettivi specifici caratterizzeranno il progetto:

- 1) ricerca tecnologica su ingredienti e materiali;
- 2) trasferimento tecnologico e servizi alle imprese;
- 3) formazione del personale;
- 4) formazione executive sul management di impresa e sull'innovazione tecnologica;
- 5) comunicazione e disseminazione.

Food Lab, che riveste aspetti di notevole complessità sia per i contenuti che per il coordinamento del partenariato e per la definizione degli ambiti amministrativi, sta richiedendo una lunga fase di contrattazione che ha determinato lo slittamento dell'inizio delle azioni con i principali erogatori dei contributi, Fondazione Cariplo e Regione Lombardia.

Gap

Stakeholder

Università Cattolica del Sacro Cuore (capofila), Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA-FLC), CCIAA di Cremona, Provincia di Cremona, Fondazione Cariplo, Aziende della filiera agroalimentare del territorio

Settori Coinvolti

Finalità

Aumentare il numero di imprese dell'agroalimentare che beneficiano del trasferimento delle tecnologie prodotte dal progetto.

Formula

n. imprese agroalimentari che collaborano con l'Università Cattolica / n. imprese della filiera agroalimentare
6/20

Indicatore di Impatto	Target	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo o 2021	Note
Imprese dell'agroalimentare coinvolte dal progetto Cremona Food Lab	30,00	55,00	65,00				Target al 2019 Al 31/12/2017: n. 11 imprese del settore agroalimentare che collaborano con l'Università Cattolica. 11/20 = 55% Al 31/12/2018: n. 13 imprese come da relazione scientifica relativa alla II annualità del progetto a cura dell'Università Cattolica. 13/20 = 65%

Definizione Ob. Operativo Dup 2019

Messa a sistema delle azioni partecipate per favorire la crescita e lo sviluppo economico del territorio.

Stato di Attuazione Infrannuale 2019

Con l'avanzamento dei lavori, che hanno visto una puntuale concertazione dello sviluppo delle attività, il progetto Cremona Food Lab ha assunto sempre più una rilevanza significativa sotto il profilo della ricerca nel campo agroalimentare, tenendo conto delle sinergie e degli impatti sul territorio anche in relazione al processo di valorizzazione dell'ex Monastero di S. Monica come Polo universitario. Partendo dall'indubbia rilevanza della provincia di Cremona nella filiera lattiero-casearia, mettendo a frutto le sinergie con le realtà locali e le azioni condivise, l'Università Cattolica S.C. ha promosso l'estensione del progetto per la creazione di un centro di ricerca e di competenze relativo alla filiera lattiero casearia, denominato CRemona Agri-Food Technologies (CRAFT), con funzioni di ricerca tecnico-scientifica, ma anche di psicologia e sociologia del consumatore, trasferimento tecnologico e disseminazione nello specifico settore. Il progetto si pone altresì l'obiettivo di sfruttare al meglio le opportunità logistiche che scaturiranno dalla nuova sede cremonese dell'Università Cattolica. La strategia generale ha preso le mosse da una situazione già esistente di collaborazione fra aziende agro-alimentari cremonesi e gli Enti promotori, testimoniata da numerosi progetti di ricerca svolti negli anni passati e da una intensa attività seminariale e di formazione.

Il principale risultato atteso è la formazione di un nucleo locale di competenze specifiche in un settore, come quello lattiero-caseario, che vede nella provincia di Cremona, un protagonista di primo piano a livello nazionale. Per tutti i settori sono attesi inoltre risultati dalle attività di formazione e aggiornamento del personale. In particolare dal progetto si attende la realizzazione di casi studio con le aziende casearie del cremonese (in particolare), lombarde (in generale) per la caratterizzazione dei loro prodotti, la migliore sostenibilità della filiera, lo studio di nuovi imballi eco-sostenibili, lo studio delle gruppi sociali di rilevanza per i consumi lattiero-caseari, lo studio dei fenomeni psicologici che sovrintendono alle scelte del consumatore.

Gli aspetti innovativi scaturiti dai lavori in corso e l'investimento nel progetto del Campus di Santa Monica sono stati oggetto di un'interessante e partecipata presentazione organizzata dagli uffici il 9 aprile 2019 nella cornice della sala della Consulta di palazzo comunale con la partecipazione del mondo economico, delle aziende, delle rappresentanze sindacali ed istituzionali, di insegnanti e degli studenti.

Azioni Correttive Infrannuale 2019

L'Università Cattolica del Sacro Cuore, in qualità di capofila, ha richiesto a Fondazione Cariplo la rideterminazione della data di conclusione del progetto Cremona Food Lab al 29 aprile 2020. Fondazione Cariplo ha approvato la richiesta e pertanto i lavori proseguiranno anche nel 2020.

Inoltre il progetto (CRAFT) citato nella consuntivazione come estensione di Food Lab si concluderà nel novembre 2021.

Missione	18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali
Programma	18.01 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali
Responsabile del Programma	Pesaro Mara
Descrizione del Programma	<p>L'evoluzione normativa in tema di gestioni associate, unitamente al processo generale di revisione istituzionale che ha investito l'intero Paese, ha promosso sempre di più, sancendone in particolare l'obbligatorietà con il D.L. 78/2010, i percorsi aggregativi individuandoli come sistema indispensabile per ottimizzare ed efficientare i servizi ed ottenere risparmi.</p> <p>I Comuni non in obbligo di aggregazione possono rivestire un ruolo fondamentale nelle intese per l'erogazione dei servizi, in quanto rappresentano le polarità intorno alle quali si svolgono le attività quotidiane, che quindi detengono in larga misura la responsabilità del governo delle stesse.</p> <p>Tali considerazioni assumono ancora maggior valore ed importanza se inserite nel contesto delle valutazioni dei processi di sviluppo delle zone/aree omogenee, così come definite dall'art. 7 della Legge Regionale 8 luglio 2015, n. 19, vale a dire ambiti territoriali ottimali per lo svolgimento, in forma associata, di specifiche funzioni e servizi comunali.</p> <p>Il programma comprende attività e linee di intervento finalizzate ad individuare e condividere con le altre autonomie territoriali (Comuni di cintura) percorsi volti al miglioramento, in termini di efficacia ed efficienza, dell'erogazione dei servizi ai cittadini.</p>
Motivazione delle Scelte	Il D.L. 56/2014 (cd. Riforma Delrio), si è inserito in un percorso normativo volto alla revisione della struttura e dell'organizzazione delle pubbliche amministrazioni al fine di ottimizzare l'erogazione di funzioni e servizi. Il Comune di Cremona, ente capoluogo, può rivestire un ruolo significativo nel favorire i percorsi associativi dei piccoli Comuni ed agevolare l'espletamento dei servizi.
Finalità da conseguire	Il Comune di Cremona, unitamente ai Comuni ed alle Unioni del circondario, attraverso la stipula di appositi accordi/convenzioni, possono favorire l'esercizio di funzioni e servizi, migliorandone la qualità ed ottimizzandone i costi, cercando al contempo di agevolare ed omogeneizzare le procedure adottate dagli uffici coinvolti (semplificazione amministrativa).
Risorse Umane da impiegare	Le risorse umane impiegate sono assegnate con specifici decreti, coerentemente con lo schema organizzativo di Ente approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 236 del 9 dicembre 2015.
Risorse Strumentali da utilizzare	Coerentemente con le attività del programma, i beni immobili e mobili sono quelli risultanti dall'inventario dei beni assegnati ai diversi consegnatari individuati con determinazione dirigenziale n. 623/ 26804 del 11/04/2018 e con deliberazione di Giunta Comunale n. 47/16132 del 28/02/2018.
Obiettivo Strategico	B91 - Gestione associata delle funzioni area vasta

Obiettivo Operativo DUP**C117 - DEFINIZIONE AREA VASTA****Responsabile Politico**

Virgilio Leonardo

Responsabile gestionale

Pesaro Mara

Descrizione sintetica

Procedere, con puntuali approfondimenti e studi, nonché con confronti ed incontri con gli interlocutori addetti ai lavori (Regione, Legautonomie, Anci, Formez P.A.), anche attraverso appositi momenti formativi, alla luce dell'evoluzione normativa, a favorire l'individuazione delle aree omogenee (così come previste dall'art. 7 della L.R. 19/2015). In tale contesto verrà svolta un'accurata attività finalizzata alla concretizzazione dell'associazione dei servizi con i Comuni di cintura, attraverso l'elaborazione e l'approvazione di apposite convenzioni.

Gap**Stakeholder**

Comuni di cintura al capoluogo con alcuni Comuni di seconda fascia, Gruppo Interprofessionale dell'Associazione Professionisti della Provincia di Cremona, Collegio dei Geometri di Cremona.

Settori Coinvolti

Economico Finanziario/Entrate; Organizzazione, Qualità e Sviluppo Risorse; Polizia Locale; Centrale Unica Acquisti, Avvocatura, Contratti, Patrimonio e ogni altro Settore comunale che potrà essere, di volta in volta, coinvolto nelle attività

Finalità

Aumentare l'efficacia e l'efficienza delle attività amministrative degli enti che si identificano nell'area omogenea individuata.

Formula

n. 3 tipologie di funzioni fondamentali disciplinate con convenzione/ n. 10 funzioni fondamentali dei Comuni

Indicatore di Impatto	Target	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo o 2021	Note
Convenzioni stipulate sulle funzioni fondamentali dei Comuni	30,00	20,00	10,00				Target al 2019 Al 31/12/2017: n. 2 tipologie di funzioni fondamentali disciplinate con convenzione: 1) organizzazione generale dell'amministrazione - buste paga con l'Unione di Comuni Lombarda "Terra di Cascine".

Indicatore di Impatto	Target	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Note
							2) Polizia Locale con Comuni di Bonemerse, Malagnino, Pozzaglio ed Uniti e Castelveverde. Al 31/12/2018: n. 1 tipologia di funzione: organizzazione servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale - proroga convenzione "custodia cani vaganti e randagi". Comuni interessati: Acquanegra Cr.se, Bonemerse, Cappella Cantone, Castelveverde, Cicognolo, Crotta d'Adda, Gadesco P.D., Gerre de' Caprioli, Persico Dosimo, Bordolano, Pieve d'Olmi, Pozzaglio ed Uniti, Sesto ed Uniti, Spinadesco, Malagnino.

Definizione Ob. Operativo Dup 2019

Implementazione e possibile estensione attività ad aree a più ampio raggio.

Stato di Attuazione Infrannuale 2019

L'attuale ed importante tema delle Infrastrutture, con un'importante ricaduta anche al di fuori dei confini provinciali, è stato oggetto delle sessioni del Tavolo della competitività territoriale in vari momenti di confronto a cui è stato garantito un puntuale contributo: 16/01 presso la Camera di Commercio di Cremona, dedicato ai lavori di concertazione delle priorità relativamente ai temi infrastrutturali; 22/01 in Regione Lombardia a Milano è proseguito il lavoro di confronto per la realizzazione della Cremona-Mantova, a cui hanno partecipato, tra gli altri, il Presidente di Regione Lombardia Attilio Fontana, gli assessori regionali Claudia Maria Terzi, Davide Caparini e Alessandro Mattinzoli, i Sindaci di Cremona, accompagnato dalla Dirigente del Settore Area Vasta, e di Mantova, i Presidenti delle due Province e diversi consiglieri regionali; 01/04 in Camera di Commercio sono proseguiti i lavori di concertazione.

La sinergia con i Comuni afferenti al Plis del Po e del Morbasco è proseguita fin dai primi mesi dell'anno. Il 13 febbraio 2019 è stata convocata la Commissione di gestione del PLIS per la condivisione del Piano Pluriennale degli Interventi al fine di permettere ai comuni del PLIS di deliberare la relativa approvazione. Il documento, con funzione programmatica e strategica, costituisce un'importante "linea guida" per la redazione del Piano di Governo del Territorio a livello comunale, rendendo omogenea la pianificazione di competenza comunale all'interno delle aree a parco, individuando in particolare le opere e azioni che si prevede concretamente di realizzare nell'arco della sua validità temporale, di tre anni, indicando le risorse finanziarie necessarie e le modalità di finanziamento, in stretta connessione con gli strumenti di programmazione economico-finanziaria dei Comuni interessati. Ogni Comune ha provveduto a deliberare l'approvazione del PPI e il Comune di Cremona ha adottato la deliberazione di Consiglio comunale n. 14 del 18 marzo 2019.

In data 19 giugno, è giunta la notizia dell'importante risultato scaturito dalle intese di area vasta avviate per ottenere il prestigioso riconoscimento di Riserva MAB Unesco PO Grande, inerente il tratto medio del Po che comprende gli 85 Comuni rivieraschi delle province di Piacenza, Pavia, Lodi, Cremona, Parma, Reggio Emilia, Mantova e Rovigo. I Comuni coinvolti per la provincia di Cremona, oltre al capoluogo sono Bonemerse, Casalmaggiore, Cingia de' Botti, Crotta D'Adda, Gerre de' Caprioli, Gussola, Martignana di Po, Malagnino, Motta Baluffi, San Daniele Po, Pieve d'Olmi, Scandolara Ravara Spinadesco, Stagno Lombardo e Torricella del Pizzo.

Azioni Correttive Infrannuale 2019

Missione	19 - Relazioni internazionali
Programma	19.01 - Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo
Responsabile del Programma	Quaglia Maurizia
Descrizione del Programma	A cavallo tra la disciplina accademica e la nozione “economica” di internazionalizzazione, normalmente associata alla propensione delle piccole e medie imprese italiane a competere nei mercati internazionali, il programma si concentra sulla individuazione ed elaborazione dei contenuti, sugli strumenti di comunicazione, sulla creazione di una struttura e modalità organizzativa che permetta all’ente locale di programmare la propria azione politica e amministrativa pensandola sin dall’origine come capace di sviluppare interazioni fra più attori a livello internazionale. Questa “apertura al mondo” caratterizza una impronta culturale, prima ancora che politica, e si concretizza nello sviluppo di una azione politica e amministrativa che guarda alle fonti del diritto internazionale e soprattutto agli indirizzi europei, e che si dispiega intessendo accordi, realizzando missioni, memorandum, sviluppando contatti con altre realtà locali europee ed extraeuropee, con organizzazioni internazionali, con attori non governativi nazionali o transazionali.
Motivazione delle Scelte	Le potenzialità del portato culturale e del tema del saper fare in ambito artigianale, dalla liuteria al dolciario e in generale al comparto agroalimentare, accompagnata dagli investimenti sulla ricerca, presentano possibilità di sviluppi e ricadute sulla crescita e qualità del l’intero sistema se portate a livello di scambi internazionali.
Finalità da conseguire	Lo sviluppo e il consolidamento delle relazioni internazionali Lo studio del posizionamento di Cremona sul contesto globale rispetto ad ambiti determinati: musica, formazione, agroalimentare, del potenziale impatto sulle altre filiere connesse (cultura, turismo, produzione artigianale, agroalimentare, ecc) La messa a fuoco dei punti di debolezza e di forza del sistema locale (precisa individuazione dei soggetti e delle rispettive relazioni del sistema locale strutturalmente vocate all’internazionalizzazione);
Risorse Umane da impiegare	Le risorse umane impiegate sono assegnate con specifici decreti, coerentemente con lo schema organizzativo di Ente approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 236 del 9 dicembre 2015 e successive modificazioni ed integrazioni.
Risorse Strumentali da utilizzare	Coerentemente con le attività del programma, i beni immobili e mobili sono quelli risultanti dall’inventario dei beni assegnati ai diversi consegnatari individuati con determinazione dirigenziale n. 623/ 26804 del 11/04/2018 e con deliberazione di Giunta Comunale n. 47/16132 del 28/02/2018.
Obiettivo Strategico	B92 - Cremona internazionale

Responsabile Politico

Galimberti Gianluca

Responsabile gestionale

Quaglia Maurizia

Descrizione sintetica

Il tema dei contatti internazionali è fondamentale per realizzare le politiche di lungo periodo che caratterizzano la politica culturale della città e la scelta di individuare la cultura non solo come fattore di aggregazione e di espressività, ma anche come motore di sviluppo locale. Le proposte culturali (la formazione specialistica, le stagioni, le rassegne, i festival, le mostre, gli eventi), le istituzioni culturali, i soggetti economici riuniti nella governance della liuteria danno la possibilità di presentare e promuovere una città con un carattere definito ma una forte ricchezza di proposte. L'obiettivo è la creazione di una sede di condivisione e coordinamento della programmazione, della comunicazione, delle opportunità.

Gap

Stakeholder

Comuni e Camere di Commercio limitrofi di Bergamo, Brescia, Mantova, Camere, associazioni di categoria, operatori turistici locali e delle province limitrofe, ENIT, Ambasciate italiane all'estero

Settori Coinvolti

Urbanistica e Area Omogenea, Politiche Educative, Gestione Territorio, Economato

Finalità

Facilitare il contatto fra operatori turistici locali che rappresentano l'offerta turistica della città con intermediari internazionali interessati alla destinazione turistica Cremona, favorendo l'incontro della domanda e dell'offerta turistica. In particolare attraverso il workshop turistico è il momento di incontro fra operatori locali e intermediari turistici nazionali ed internazionali.

Formula

Organizzare almeno un workshop turistico

Indicatore di Impatto	Target	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo o 2021	Note
Favorire il contatto con operatori commerciali turistici internazionali	2,00	1,00	1,00				Il workshop sarà organizzato a Cremona e quindi gli intermediari della domanda saranno ospitati sul nostro territorio. Target al 2019

Finalità Organizzare missioni internazionali significa tessere delle relazioni che introducono la città di Cremona in un network virtuoso che favorisce la conoscenza del nostro patrimonio storico, artistico e culturale favorendo lo sviluppo economico e turistico della città.

Formula Organizzazione missioni internazionali

Indicatore di Impatto	Target	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo o 2021	Note
Missioni internazionali	6,00	4,00	2,00				Target al 2019

Definizione Ob. Operativo Dup 2019 Consolidamento dei rapporti costituiti in ambito internazionale ed esplorazione nuovi mercati per ampliare la rete di relazioni.

Stato di Attuazione Infrannuale 2019 Nella prima parte dell'anno si sono realizzate diverse missioni internazionali che hanno favorito il consolidamento dell'azione di promozione della destinazione Cremona all'estero.

La prima missione ha riguardato il consolidamento del mercato turistico spagnolo con la partecipazione alla prestigiosa fiera turistica FITUR che si è tenuta a Madrid dal 23 al 27 gennaio. La partecipazione di Cremona, che è stata ospitata nello stand di ENIT, è stata particolarmente efficace in termini di visibilità in quanto è stata coinvolta la Scuola Internazionale di Liuteria che ha permesso l'allestimento di un bancone da liutaio con la presenza di un maestro che ha mostrato ai visitatori come si costruisce il violino. Tantissimi sono stati i contatti che si sono avuti con gli operatori turistici presenti in fiera. Oltre a questo appuntamento fieristico, è stato organizzato presso l'Ambasciata italiana a Madrid un evento dedicato alla liuteria e alla musica grazie anche alla partecipazione del Museo del Violino che ha portato, per l'occasione, uno strumento di Stradivari della collezione dei Friends of Stradivari. La serata è stata inoltre allietata da un ricco buffet organizzato da uno chef cremonese, Sergio Carboni della Locanda degli Artisti di Cappella de' Picenardi, che ha proposto cibi e ricette legate alla tradizione agroalimentare di Cremona.

La missione in Spagna ha permesso di consolidare i rapporti sia con l'Ambasciata ed in particolare con l'Ambasciatore Stefano Sannino, sia con i funzionari di ENIT a Madrid. Queste relazioni hanno permesso di organizzare un FAMtrip (viaggio di conoscenza) per 8 tour operator spagnoli che sono arrivati, a Cremona (5-6-7 aprile 2019) grazie alla collaborazione di ENIT e Alitalia, per prendere conoscenza degli attrattori principali della città di Cremona.

La collaborazione con ENIT e con l'Ambasciata stanno continuando e si stanno ponendo le basi per un ritorno di Cremona alla prossima Fitur di gennaio 2020.

La seconda missione ha riguardato il consolidamento del mercato cinese attraverso l'accordo stipulato con Select Holding per l'attuazione di tutte le attività previste nel progetto di marketing territoriale "Welcome Chinese". Le azioni previste sono la pubblicazione di periodici post sui canali social più utilizzati dai potenziali turistici cinesi e con la partecipazione alle più importanti fiere turistiche organizzate in Cina. Il Comune di Cremona con il proprio ufficio turistico ha partecipato alla recente fiera ITB di Shanghai (15-18 maggio 2019). Durante l'evento fieristico sono stati incontrati una sessantina di operatori turistici interessati alla destinazione Cremona. Proficuo è stato il lavoro di follow up attivato al rientro dalla missione cinese che ha portato a sollecitare ulteriore interesse da parte delle agenzie di viaggio e tour operator cinesi verso il tema musicale e liutaio proposto, temi che rendono famosa nel mondo Cremona.

Oltre alle missioni internazionali, diverse sono state le partecipazioni a fiere turistiche nazionali ed internazionali: FICO di Bologna

(9-10 febbraio) con una postazione vicino all'arena eventi per promuovere la città ed in particolare uno dei suoi prodotti tipici, il torrone; BIT di Milano (10-12 febbraio) dove eravamo presenti con un desk all'interno dello stand di Regione Lombardia; Salone del Mobile di Milano (9-14 aprile) presenza di Cremona con uno stand all'interno della fiera di Rho Pero dedicata al Salone. Oltre alla partecipazione a fiere di settore e quelle legate all'artigianato artistico si sta organizzando un'intensa attività di accoglienza di operatori turistici, influencer e giornalisti con l'obiettivo di fare conoscere le attrattività turistiche di Cremona direttamente agli operatori che possono proporla oppure raccontarla.

Azioni Correttive Infrannuali 2019

Rendicontazione sullo stato di attuazione degli indirizzi strategici al 30 giugno 2019

Aem Cremona SpA

L'articolazione degli indirizzi implica una rendicontazione sullo stato di attuazione al 30 giugno di ogni esercizio nonché una rendicontazione finale al 31 dicembre di ogni esercizio.

1.1 – Profili di controllo

A. Presentazione della documentazione atta a rispondere alle esigenze di pianificazione a medio/lungo termine.

Indicatore: Trasmissione documentazione richiesta

Target Atteso: Si

Finalità: Adempiere ai profili di vigilanza e controllo ai sensi dell'art. 147 quater D.Lgs. 267/2000, come preventivamente richiesto dal socio con propria specifica deliberazione di giunta comunale n. 224 del 30 novembre 2017

Formula: /

- Non sono state effettuate operazioni straordinarie
- Il Budget è stato approvato in Assemblea come previsto Statutariamente

B. Presentazione della documentazione inerenti le esigenze di consuntivazione.

Indicatore: Trasmissione documentazione richiesta

Target Atteso: Si

Finalità: Adempiere ai profili di vigilanza e controllo ai sensi dell'art. 147 quater D.Lgs. 267/2000, come preventivamente richiesto dal socio con propria specifica deliberazione di giunta comunale n. 224 del 30 novembre 2017

Formula: /

- La rendicontazione verrà richiesta dal Comune con riferimento al 31.12.2019

C. Presentazione della documentazione atta a rispondere del rispetto degli obblighi, divieti e vincoli a società a totale controllo pubblico

Indicatore: Trasmissione documentazione richiesta

Target Atteso: Si

Finalità: Adempiere ai profili di vigilanza e controllo ai sensi dell'art. 147 quater D.Lgs. 267/2000, come preventivamente richiesto dal socio con propria specifica

deliberazione di giunta comunale n. 224 del 30 novembre 2017

Formula: /

- La rendicontazione verrà richiesta dal Comune con riferimento al 31.12.2019

D. Presentazione della documentazione atta alla redazione del Bilancio Consolidato.

Indicatore: Trasmissione Documentazione analitica rapporti infragruppo nei tempi indicati, dopo la definizione del gruppo Pubblica Amministrativa

Target Atteso: Sì

Finalità: Adempiere agli obblighi previsti dal D.Lgs. 118/2011 art. 11-bis (riferimento comunicazione sulle linee guida in materia.

Formula: /

- La rendicontazione verrà richiesta dal Comune con riferimento al bilancio approvato al 31.12.2019

E. Attivare progettazioni atte a incrementare la tecnologia dei servizi rivolti all'utenza attraverso la ricerca di soluzioni di avanguardia in un'ottica di miglioramento del servizio.

Indicatore: Interventi di Smart City

Target Atteso: 2 progetti ideati e realizzati

Finalità: Contribuire a migliorare i servizi in una logica innovativa e tecnologicamente avanzata

Formula: /

- Non si è potuto implementare alcun intervento inerente progetti di Smart City, in quanto il Comune non ha fornito indicazioni in merito, ritenendo che l'attività sia di propria competenza

F. Incrementare stalli a raso

Indicatore: Incremento degli stalli a raso

Target Atteso: 100 posti

Finalità: Individuare nuovi spazi a servizi della cittadinanza

Formula: /

- Fermo restando che l'attribuzione di stalli a raso è di esclusiva pertinenza del Comune di Cremona, Aem SpA ha comunque proceduto ad aprire i siti di Santa Tecla ed ex Mercato Ortofrutticolo, per un totale di oltre 170 posti.

G. Adottare sistemi di valutazione della qualità dei servizi erogati

Indicatore: Carta dei Servizi

Target Atteso: 2

Finalità: rendere trasparente la gestione dei servizi a favore dell'utenza su manutenzione strade e segnaletica stradale

Formula: /

- Le carte dei servizi relative a tutti i servizi in capo ad Aem SpA sono state approvate dal Consiglio di Amministrazione in varie sedute e sono state rese effettive immediatamente dopo la loro approvazione.

Indicatore: Report sugli interventi relativi a: manutenzione strade e segnaletica stradale

Target Atteso: si

Finalità: definizione di strumenti di controllo

Formula: /

- Sono a disposizione numerosi Report sugli interventi richiesti ed eseguiti relativamente a manutenzione e segnaletica stradale

Indicatore: Interventi realizzati relativi a emissione di ordinanze riconducibili alla segnaletica stradale

Target Atteso: 80%

Finalità: definizione di strumenti di controllo

Formula: (n. interventi realizzati/n. interventi programmati)* 100

- Le ordinanze riconducibili alla Segnaletica Stradale hanno avuto una percentuale di realizzazione superiore al 90%

1.2 – Indirizzi in materia di spese di funzionamento

Si rinvia alla deliberazione di Giunta Comunale n.293 del 19 dicembre 2018 avente ad oggetto: “*Indirizzi a AEM Cremona SpA ai sensi dell'art. 19 c. 5 del D.Lgs 175/2016 in materia di spese di funzionamento di società in controllo pubblico.*”

- La richiesta di rendicontazione è prevista con riferimento all'esercizio al 31.12.2019

Azienda Speciale Cremona Solidale

2.1 – Profili di controllo

A. *Presentazione della documentazione atta a rispondere alle esigenze di pianificazione a medio/lungo termine.*

Indicatore: Trasmissione documentazione richiesta

Target Atteso: Si

Finalità: Adempiere ai profili di vigilanza e controllo ai sensi dell'art. 147 quater D.Lgs. 267/2000, come preventivamente richiesto dal socio con propria specifica deliberazione
Formula: /

Documentazione inviata:

- Piano Programma anno 2019 – Delibera n.95 del 30/11/2018 e n.14 del 21/2/2019 approvato dal Consiglio Comunale del Comune di Cremona con Delibera n.12/25302 del 18/3/2019
- Budget 2019 e Budget triennale 2019/2021 – Delibera n.96 del 30/11/2018 approvati dal Consiglio Comunale del Comune di Cremona con Delibera n.12/25302 del 18/3/2019

B. Presentazione della documentazione inerenti le esigenze di consuntivazione.

Indicatore: Trasmissione documentazione richiesta

Target Atteso: Si

Finalità: Adempiere ai profili di vigilanza e controllo ai sensi dell'art. 147 quater D.Lgs. 267/2000, come preventivamente richiesto dal socio con propria specifica deliberazione Formula: /

Documentazione inviata:

- Bilancio d'Esercizio anno 2018 e Piano degli Indicatori anno 2018 – Delibera n.26 del 29/3/2019 approvati dal Consiglio Comunale del Comune di Cremona con Delibera n.27/30507 del 10/4/2019
- Documentazione controlli sulle partecipate anno 2018 – comunicazione prot.1668 del 2/5/2019 inviata in data 2/5/2019
- Bilancio Infrannuale al 30/6/2019 – comunicazione prot.2956 del 26/8/2019 inviata in data 27/8/2019

C. Presentazione della documentazione atta a rispondere del rispetto degli obblighi, divieti e vincoli a Aziende Speciali.

Indicatore: Trasmissione documentazione richiesta

Target Atteso: Si

Finalità: Adempiere ai profili di vigilanza e controllo ai sensi dell'art. 147 quater D.Lgs. 267/2000, come preventivamente richiesto dal socio con propria specifica deliberazione Formula: /

1

Documentazione inviata

- Documentazione controlli sulle partecipate anno 2018 – comunicazione prot.1668 del 2/5/2019 inviata in data 2/5/2019

D. Presentazione della documentazione atta alla redazione del Bilancio Consolidato.

Indicatore: Trasmissione Documentazione analitica rapporti infragruppo nei tempi indicati

Target Atteso: Si

Finalità: Adempiere agli obblighi previsti dal D.Lgs. 118/2011 art. 11-bis (riferimento comunicazione sulle linee guida in materia.

Formula: /

Documentazione inviata:

- Consolidamento dei conti “Gruppo Amministrazione Pubblica Comune di Cremona” – comunicazione prot.2509 del 16/7/2019 inviata in data 16/7/2019 e successiva integrazione inviata in data 26/8/2019

E. Mantenimento degli equilibri economico finanziari societari secondo principi di sana gestione, anche attraverso l'adozione di politiche di riduzione dei costi.

Indicatore: Utile di esercizio

Target Atteso: \geq € 100.000,00

Finalità: Garantire una gestione efficiente ed economica dell'Azienda, a parità della qualità erogata.

Formula: /

Il risultato ante-imposte al fine giugno 2019 presenta uno squilibrio pari a circa 255.000 euro, a seguito di un incremento delle voci di costo (Bilancio semestrale comunicazione prot.2956 del 26/8/2019 inviata in data 27/8/2019). Nell'allegato vedasi articolazione del Bilancio semestrale per singole Unità di Offerta (criterio del costo diretto)

Indicatore: Andamento dei ricavi aziendali

Target Atteso: Stabilizzazione o incremento rispetto all'anno precedente con riferimento al bilancio d'esercizio 2018

Finalità: Garantire una gestione efficiente ed economica dell'Azienda, a parità della qualità erogata.
Formula: $\Delta \text{ricavi } 2019-2018 / \text{Ricavi } 2018$

Nei primi sei mesi del 2019 si registra una stabilizzazione dei ricavi rispetto all'esercizio precedente

Ricavi primo semestre 2019 = 10.944.365 euro Ricavi primo semestre 2018 = 10.939.642 euro Indicatore = 0.04%

Indicatore: Andamento dei costi di funzionamento e del personale, coerentemente con la natura dei servizi e i contenuti dei rinnovi contrattuali

Target Atteso: Non incremento dei costi di funzionamento e del personale con riferimento al bilancio d'esercizio 2018

Finalità: Garantire una gestione efficiente ed economica dell'Azienda, a parità della qualità erogata.

Formula: $\Delta \text{costi gest. caratteristica } 2019-2018 / \text{Costi gest. caratteristica } 2018$ $\Delta \text{costi personale } 2019-2018 / \text{Costi personale } 2018$

2

Nei primi sei mesi del 2019 si registra un incremento pari a circa 412.000 euro rispetto al 2018, solo in parte giustificabile dall'aumento contrattuale (CCNL Funzioni Locali e Sanità per circa 50.000 euro + 12.500 di vacanza contrattuale) e dalla stabilizzazione di 40 posti letto della RSA B (accordo pluriennale con Fondazione Sospiro Onlus) a cui ha fatto seguito la scelta organizzativa di internalizzare le figure professionali degli infermieri assegnati a quel servizio.

Costi primo semestre 2019 = 11.198.997 euro Costi primo semestre 2018 = 10.787.211 euro Indicatore = 3.82%

Costi personale primo semestre 2019 = 7.336.771 euro Costi personale primo semestre 2018 = 7.070.331 euro
Indicatore = 3.77%

Indicatore: Indice ROE

Target Atteso: Valore superiore al tasso di inflazione calcolato annualmente dall'ISTAT Finalità: Misurare la redditività del Capitale proprio e la capacità gestionale di preservarne il valore.

Formula: $\text{Risultato d'esercizio} / \text{Capitale proprio}$

Indice non calcolabile al 30 giugno

2.2

A. *Potenziare (in un'ottica di maggiore specializzazione nell'ambito geriatrico) i servizi rivolti alla popolazione anziana, investendo in forme sempre più diversificate e leggere, coerentemente con l'evolversi del contesto normativo regionale, dei bisogni espressi dalla popolazione e del quadro economico di riferimento.*

Indicatore: Consolidamento/potenziamento dei servizi di natura domiciliare (ADI): n° utenti presi in carico

Target Atteso: Consolidare/potenziare le performance dell'esercizio precedente

Finalità: Rafforzare la filiera produttiva in ambito geriatrico, favorendo il permanere al proprio domicilio della persona anziana, in un'ottica di qualità della vita e minori costi a carico del sistema di welfare.

Formula: N° utenti in carico servizio ADI anno 2019 e 2018

$(n. \text{ utenti in carico servizio ADI } 2019-2018) / n. \text{ utenti ADI } 2018 * 100$

N° utenti in carico al servizio ADI primo semestre 2019 = 472

N° utenti in carico al servizio ADI primo semestre 2018 = 434

Indice = +8.8%

Indicatore Consolidamento/potenziamento dei servizi di natura domiciliare (ADI): n° accessi per prestazioni erogate

Target Atteso: Consolidare/potenziare le performance dell'esercizio precedente

Finalità: Rafforzare la filiera produttiva in ambito geriatrico, favorendo il permanere al proprio domicilio della persona anziana, in un'ottica di qualità della vita e minori costi a carico del sistema di welfare.

Formula: N° accessi per prestazioni erogate servizio ADI

$(n. \text{ accessi per prestazioni erogate } 2019-2018) / n. \text{ accessi } 2018 * 100$

N° accessi per prestazioni erogate dal servizio ADI primo semestre 2019 = 6.145 N° accessi per prestazioni erogate dal servizio ADI primo semestre 2018 = 6.815 Indice = -9.8%

B. Consolidare il processo di aziendalizzazione già avviato in questi anni, investendo in formazione ed interventi in grado di favorire il livello organizzativo.

Indicatore Gradimento espresso dai dipendenti rispetto ai percorsi formativi erogati nell'ambito del PFA aziendale (rilevazione tramite questionario con scala di valutazione 1-5)

Target Atteso: Conseguimento di un valore medio superiore o uguale al 3,5 (giudizio discreto) per singolo item previsto dal questionario

Finalità: Garantire una coerenza tra gli interventi formativi erogati ed il fabbisogno che l'organizzazione esprime

Formula: valore medio registrato per singolo item previsto dal questionario

Indice non calcolabile al 30 giugno

C. Affrontare in modo strategico e con un orizzonte di medio-lungo periodo le sfide riguardanti la gestione delle risorse umane, in particolar coerentemente con gli indirizzi assegnati dal Comune di Cremona.

Indicatore Tasso di assenza per dipendente

Target Atteso: Ridurre il tasso medio di assenza registrato annualmente tra i dipendenti, coerentemente con il quadro anagrafico caratterizzante l'organico aziendale e i livelli caratterizzanti il settore long-term care

Finalità: Monitorare il fenomeno delle assenze, ricercando soluzioni di people management in grado di ridurlo e/o contenerlo entro i livelli fisiologici

Formula: Totale giornate di assenza / Numero medio dipendenti

Comparando l'indice delle giornate di assenza rispetto al totale delle giornate lavorative dovute (periodo gennaio-giugno 2018 comparato allo stesso periodo 2019), si registra un peggioramento delle fermance, con un incremento del tasso di assenza passato dal 8,47% dello scorso anno all'attuale 9,79%, determinato sostanzialmente dall'aumento delle malattie e maternità

D. Sviluppo delle potenzialità del sistema di welfare comunale ovvero del ruolo centrale dell'Azienda Speciale Cremona Solidale quale erogatore dei servizi per le persone anziane non autosufficienti.

Indicatore Partecipazione a progettualità/sperimentazioni proposte dall'Amministrazione Comunale, da altri enti territoriali o di cui l'Azienda si è fatta autonoma promotrice Target Atteso: Sì

Finalità: Consolidare il ruolo dell'ASC Cremona Solidale nell'ambito del sistema locale di welfare

Formula: /

Partecipazione dell'ASC Cremona Solidale alle seguenti principali progettualità:

- Dementia Community Friendly (in corso) per la promozione a livello cittadino di una più consapevole conoscenza dell'Alzheimer
- Rete Assistenza Cremonese – RAC (in corso) per la gestione associata con altre dieci realtà del territorio del paziente cronico e fragile
- Welfare di Comunità di via XI febbraio per la gestione dello sportello di accesso agli alloggi di Casa Barbieri e Casa Raspagliesi e coordinamento delle iniziative di “Oltre il giardino” (in corso)
- Presentazione ad ATS Val Padana della domanda di conversione di 20 posti letto di RSA ordinaria in Nucleo Alzheimer (riconoscimento avvenuto)

4

2.2.1 Mantenimento della qualità conseguita e capacità d'innovare i servizi offerti

A. *Potenziare risposte residenziali, semiresidenziali e domiciliari innovative, flessibili ed adeguate alla complessità del bisogno nonché di semplificazione delle modalità di primo accesso alle prestazioni.*

Indicatore N° utenti presi in carico

Tasso di saturazione posti

N° giornate di assistenza erogate (in comparazione con l'esercizio precedente)

Target Atteso: Consolidare/potenziare le performance registrate nell'esercizio precedente, coerentemente con la capacità produttiva massima per singolo servizio

Finalità: Misurare la capacità dell'Azienda di offrire una rete di servizi in grado di soddisfare il bisogno espresso dal territorio

Formula: Dati comunicati a Regione Lombardia per assolvimento debito informativo

Di seguito si riportano i principali dati di performance dei servizi aziendali residenziali e semi-residenziali (per anziani e disabili), in termini di:

- n° utenti presi in carico (flusso)
- n° giornate erogate
- tasso saturazione posti disponibili

n.utenti in carico (flusso)			
	1° sem 2019	1° sem 2018	Δ 2019/201 8
RSA (365 pl)	449	428	4,91%
RSA Solventi (3 pl)	11	10	10,00%
CDI (120 pl)	156	151	3,31%
CureIntermedie (78 pl) - gg effettive	400	411	-2,68%
CDD (56 pl) - gg effettivi	47	49	-4,08%
Comunità DueMiglia (24 pl)	28	26	7,69%
CSS (9 pl - con sollievo) - gg effettive	10	10	0,00%

n.giornate erogate		
1° sem 2019	1° sem 2018	Δ 2019/201 8

RSA (365 pl)	65.869	65.951	-0,12%
RSA Solventi (3 pl)	531	504	5,36%
CDI (120 pl)	15.462	15.569	-0,69%
CureIntermedie (78 pl) - gg effettive	13.933	14.005	-0,51%
CDD (56 pl) - gg effettivi	5.717*	5.795**	-1,35%
Comunità DueMiglia (24 pl)	4.300	4.296	0,09%
CSS (9 pl - con sollievo) - gg effettive	1.607	1.622	-0,92%

*

123 gg di apertura ** 125 gg di apertura

tasso saturazione posti disponibili			
	1° sem 2019	1° sem 2018	Δ 2019/2018
RSA (365 pl)	99,70%	99,83%	-0,12%
RSA Solventi (3 pl)	97,79%	92,82%	5,36%
CDI (120 pl)	96,40%	96,82%	-0,44%

CureIntermedie (78 pl) - gg effettive	98,69%	99,20%	-0,51%
CDD (56 pl) - gg effettive	82,71%	82,33%	0,46%

5

Comunità DueMiglia (24 pl)	98,99%	98,90%	0,09%
CSS (9 pl - con sollievo) - gg effettive	98,96%	99,57%	-0,62%

B. Mantenere, nell'ambito dei servizi socio-sanitari, dei servizi di residenzialità leggera attuando gli interventi necessari al loro accreditamento, lo sviluppo delle aree di continuità assistenziale e delle forme intermedie di cura delle persone anziane.

Indicatore: Consolidamento/potenziamento dei servizi di natura domiciliare (ADI): n° utenti presi in carico

Target Atteso: Consolidare/potenziare le performance dell'esercizio precedente

Finalità: Rafforzare la filiera produttiva in ambito geriatrico, favorendo il permanere al proprio domicilio della persona anziana, in un'ottica di qualità della vita e minori costi a carico del sistema di welfare.

Formula: N° utenti in carico servizio ADI anno 2019 e 2018

$(n. \text{ utenti in carico servizio ADI } 2019-2018) / n. \text{ utenti ADI } 2018 * 100$

N° utenti in carico al servizio ADI primo semestre 2019 = 472

N° utenti in carico al servizio ADI primo semestre 2018 = 434

Indice = +8.8%

Indicatore Consolidamento/potenziamento dei servizi di natura domiciliare (ADI): n° accessi per prestazioni erogate

Target Atteso: Consolidare/potenziare le performance dell'esercizio precedente

Finalità: Rafforzare la filiera produttiva in ambito geriatrico, favorendo il permanere al proprio domicilio della persona anziana, in un'ottica di qualità della vita e minori costi a carico del sistema di welfare.

Formula: N° accessi per prestazioni erogate servizio ADI

(n. accessi per prestazioni erogate 2019-2018)/n. accessi 2018 *100

N° accessi per prestazioni erogate dal servizio ADI primo semestre 2019 = 6.145 N° accessi per prestazioni erogate dal servizio ADI primo semestre 2018 = 6.815 Indice = -9.8%

C. Attivare azioni indirizzate alla presa in carico integrata del bisogno, al completamento della filiera di servizi per persone anziane, alla sperimentazione di nuovi servizi nell'ambito della residenzialità protetta e della residenzialità leggera nonché allo sviluppo di interventi di prossimità e sostegno dei servizi erogati dalle realtà del Terzo Settore e del Volontariato.

Indicatore: Partecipazione a progettualità/sperimentazioni proposte dall'Amministrazione Comunale, da altri enti territoriali o di cui l'Azienda si è fatta autonoma promotrice Target Atteso: Si

Finalità: Consolidare il ruolo dell'ASC Cremona Solidale nell'ambito del sistema locale di welfare.

Formula: /

Partecipazione dell'ASC Cremona Solidale alle seguenti principali progettualità:

- Dementia Community Friendly (in corso) per la promozione a livello cittadino di una più consapevole conoscenza dell'Alzheimer
- Rete Assistenza Cremonese – RAC (in corso) per la gestione associata con altre dieci realtà del territorio del paziente cronico e fragile
- Welfare di Comunità di via XI febbraio per la gestione dello sportello di accesso agli alloggi di Casa Barbieri e Casa Raspagliesi e coordinamento delle iniziative di "Oltre il giardino" (in corso)

6

- Presentazione ad ATS Val Padana della domanda di conversione di 20 posti letto di RSA ordinaria in Nucleo Alzheimer (riconoscimento avvenuto)

D. Ridefinire, in partnership con altre realtà operanti nel territorio, i contenuti e le modalità di erogazione dei servizi a favore delle persone disabili, attraverso il completamento e/o potenziamento della rete dei servizi esistenti.

Indicatore: Definizione di accordi e/o partnership con enti terzi (pubblici e/o privati) nell'ambito dei servizi per la disabilità
Target Atteso: Sì
Finalità: Ridefinire il posizionamento strategico di Cremona Solidale rispetto alla rete di servizi territoriali rivolti alle persone disabili
Formula: /

Nel corso dell'anno si sono realizzate due importanti progettualità:

- il definitivo passaggio pluriennale dell'accreditamento dei posti del CDD di Via Mincio a Fondazione Istituto Ospedaliero di Ospiro (volutazione a decorrere del 1 settembre), finalizzato all'attivazione di un servizio semi-residenziale specializzato sui gravi disturbi del comportamento ed autismo, a fronte dell'acquisizione pluriennale da parte di Cremona Solidale dei 40 posti letto della RSA "B" (presso la Palazzina Mainardi);
- aggiudicazione (con delibera n. 15 del 21 febbraio 2019) mediante finanza a progetto della gestione pluriennale dei CDD di via Platani e via Tofane e della CSS alla RTI con capogruppo Coop Sociale "Società Dolce" di Bologna / avvio delle procedure di volturazione degli accreditamenti (data di presunto avvio 1 dicembre).

E. Adottare sistemi di valutazione della qualità e appropriatezza dei servizi erogati e rafforzare la capacità di innovare le infrastrutture/strutture dell'Azienda, attraverso l'adozione di soluzioni (tecnologiche e logistiche) in grado di migliorare gli ambienti di vita degli ospiti.

Indicatore: Esiti della *customer satisfaction* annualmente somministrata agli utenti/parenti di ogni singolo servizio aziendale (scala di valutazione 1-5)
Target Atteso: Valore medio di soddisfazione generale almeno pari al 3,5 (giudizio discreto). Finalità: Monitorare e garantire livelli di performance qualitativi coerenti con le attese dei clienti.
Formula: Media dei valori espressi rispetto all'item "Soddisfazione generale per il servizio ricevuto"

Al 30 giugno 2019 sono stati rilevati e processati i dati di customer satisfaction riferiti all'esercizio 2018 (somministrazione questionari nel mese di gennaio 2019), la cui sintesi

è stata pubblicata nel Bilancio Sociale 2018 (pag. 46). Il valore medio di soddisfazione conseguito per ciascun servizio aziendale è risultato superiore al punteggio di 3,5 (giudizio discreto)

Indicatore: Percentuale di appropriatezza rilevata nel corso dell'anno a fronte delle visite ispettive dell'ATS ValPadana
Target Atteso: Percentuale di appropriatezza superiore al 96%
Finalità: Monitorare e garantire livelli di performance qualitativi coerenti con i dettami normativi regionali in tema di autorizzazione ed accreditamento dei servizi
Formula: /

Nel primo semestre del 2019 l'ATS Valpadana ha effettuato n.4 verifiche ispettive presso i servizi Aziendali. Sono stati valutati 10 Fascicoli Socio-Sanitari di cui 9 sono risultati appropriati al 100% e 1 al 78,6% a seguito del quale si sono approntate le modifiche organizzative richieste dall'ente controllore (appropriatezza media = 97,6%)

Indicatore: Pubblicazione del Bilancio Sociale

Target Atteso: Sì

Finalità: Garantire la massima trasparenza (in un'ottica di *accountability*) nei confronti dei principali interlocutori istituzionali, in merito alle attività svolte e ai risultati conseguiti. Formula: /

Al 30 giugno 2019 il Bilancio Sociale 2018 – la cui approvazione a norma dello Statuto Aziendale deve avvenire entro la fine luglio – era in fase di stesura; l'approvazione del Bilancio Sociale è avvenuta con delibera n.54 del 24 luglio 2019

2.2.2 Favorire il benessere organizzativo, nell'ottica di “prendersi cura di chi cura”

A) Promuovere la crescita professionale e la tenuta motivazionale del personale impiegato nei servizi, in quanto le risorse umane rappresentano il fattore produttivo più importante all'interno dell'Azienda

B) Sostenere la crescita professionale, le competenze e la motivazione di ciascun operatore, favorendo la consapevolezza del proprio ruolo all'interno dell'organizzazione

Indicatore Percentuale di ore di formazione erogate rispetto al numero di ore di formazione programmate nel PFA

Target Atteso: Una percentuale di ore di formazione almeno pari al 90% rispetto alla programmazione nel PFA

Finalità: Misurare la capacità di fare un'efficace analisi del proprio fabbisogno formativo e porre in essere tutte quelle azioni necessarie all'organizzazione di percorsi formativi adeguati alle esigenze aziendali.

Formula: Ore di formazione erogate / Ore di formazione programmate

Indicatore non calcolabile al 30 giugno

C) Potenziare/attivare interventi di welfare aziendale, anche attraverso la co-progettazione con soggetti terzi e del Privato Sociale.

Indicatore: Partecipazione a sperimentazioni che – partendo dall’esperienza maturata nell’ambito del progetto WHP della Regione Lombardia – introduca in azienda interventi di welfare aziendale a favore dei dipendenti

Target Atteso: Si

Finalità: Rinforzare una cultura aziendale in cui il personale rappresenti una risorsa strategia per Cremona Solidale, con effetti positivi sul benessere organizzativo e sulla qualità dei servizi erogati

Formula: /

Nel corso del semestre l’Azienda ha partecipato – tra gli altri – alle seguenti progettualità in veste di partner:

- progetto “Distretto Agricolo Solidale” realizzato in collaborazione con Filiera Corta (introduzione di prodotti biologici nella mensa aziendale) e prosecuzione del mercatino bio-km0 in collaborazione con Coop Rigenera

- progetto “Il tempo della cura. Conciliazione dei tempi e qualità del lavoro nelle RSA” rientrante nel piano territoriale di conciliazione di ATS Valpadana – Biennio 2018/2019

- sono proseguite le visite senologiche gratuite realizzate in Azienda grazie alla collaborazione con LILT sede di Cremona

8

2.2.3 Utilizzo efficiente ed efficace delle risorse pubbliche disponibili

Introduzione di un sistema di Controllo di Gestione e assegnazione di obiettivi annuali per le posizioni dirigenziali e organizzative dell’Azienda

Indicatore: Definire (attraverso un processo *bottom-up*) gli obiettivi annuali da assegnare alle posizioni dirigenziali ed organizzative, coerenti con gli indirizzi strategici contenuti nel Piano Programma.

Target Atteso: Si

Finalità: Responsabilizzare, coordinare, integrare le scelte e le azioni di ogni singolo servizio/ unità operativa con gli obiettivi strategici aziendali. Formula: /

Percorso avviato, anche in coerenza con il piano di riorganizzazione in fase di definizione ed approvazione (per quanto attiene le figure professionali rientranti nel CCNI Sanità) nell’ambito dei tavoli decentrati di trattativa sindacale

Restituzione periodica da parte degli uffici competenti di report riguardanti le performance per singola area di responsabilità

B) Predisposizione di un sistema di monitoraggio delle performance economiche e non economiche per singole aree di attività

Indicatore: Definizione e alimentazione – nell’ambito della certificazione di qualità e così come previsto dalla normativa ISO – di un set di indicatori per il monitoraggio trimestrale delle performance dei principali servizi aziendali (Cure Intermedie e RSA), in termini di fatturato e di numero di utenti presi in carico Target

Atteso: Sì

Finalità: Responsabilizzare, coordinare, integrare le scelte e le azioni di ogni singolo servizio / unità operativa con gli obiettivi strategici aziendali.

Formula: Vari indicatori così come definiti nell’ambito della certificazione ISO ottenuta dall’Azienda

Alimentazione periodica – con relativa restituzione ai responsabili dei servizi – degli indicatori previsti dal sistema ISO, così come poi certificato durante l’ispezione avvenuta a fine settembre

2.2.4 Valorizzare l’immagine dell’Azienda e il suo ruolo all’interno del territorio

A. Rafforzare le sinergie con la Fondazione Città di Cremona, l’Azienda Sociale del Cremonese, l’ATS Valpadana e ASST di Cremona, valorizzando il patrimonio sociale e culturale dell’Azienda nonché l’immagine ed il suo ruolo nel territorio

Indicatore: Definizione di accordi, partnership, co-progettazione di iniziative ed eventi realizzati con enti di cui sopra

Target Atteso: Sì

Finalità: Rafforzare le sinergie con gli Enti del territorio rispetto al sistema di welfare locale

Formula: /

Partecipazione dell’ASC Cremona Solidale alle seguenti principali progettualità:

- Dementia Community Friendly (in corso) per la promozione a livello cittadino di una più consapevole conoscenza dell’Alzheimer
- Rete Assistenza Cremonese – RAC (in corso) per la gestione associata con altre dieci realtà del territorio del paziente cronico e fragile

- Welfare di Comunità di via XI febbraio per la gestione dello sportello di accesso agli alloggi di Casa Barbieri e Casa Raspagliesi e coordinamento delle iniziative di “Oltre il giardino” (in corso)

- Presentazione ad ATS Val Padana della domanda di conversione di 20 posti letto di RSA ordinaria in Nucleo Alzheimer (riconoscimento avvenuto)

B. Rafforzare il ruolo dell'Azienda all'interno della rete di unità d'offerta socio-sanitaria di cure intermedie a media intensità atte a garantire la continuità assistenziale e l'integrazione tra ospedale, Regione Lombardia e territorio

Indicatore: Definizione di accordi, partnership, co-progettazione di iniziative ed eventi realizzati con enti terzi (pubblici e/o privati)

Target Atteso: Sì

Finalità: Ridefinire il posizionamento strategico e l'immagine di Cremona Solidale rispetto al sistema di welfare locale

Formula: /

Partecipazione dell'ASC Cremona Solidale alle seguenti principali progettualità:

- Dementia Community Friendly (in corso) per la promozione a livello cittadino di una più consapevole conoscenza dell'Alzheimer

- Rete Assistenza Cremonese – RAC (in corso) per la gestione associata con altre dieci realtà del territorio del paziente cronico e fragile

- Welfare di Comunità di via XI febbraio per la gestione dello sportello di accesso agli alloggi di Casa Barbieri e Casa Raspagliesi e coordinamento delle iniziative di “Oltre il giardino” (in corso)

- Presentazione ad ATS Val Padana della domanda di conversione di 20 posti letto di RSA ordinaria in Nucleo Alzheimer (riconoscimento avvenuto)

C. Valorizzare il ruolo del volontariato all'interno dell'Azienda, quale valore aggiunto della dimensione socio-relazionale e punto di collegamento/integrazione con la città di Cremona.

Indicatore: Definizione di accordi, partnership, co-progettazione di iniziative ed eventi realizzati con realtà del Terzo Settore, da altri enti territoriali o di cui l'Azienda si è fatta autonoma promotrice

Target Atteso: Sì

Finalità: Ridefinire il posizionamento strategico e l'immagine di Cremona Solidale rispetto al sistema di welfare locale.

Formula: /

Partecipazione - tra le altre - alle seguenti (ed in parte già citate) progettualità:

- Dementia Community Friendly per la promozione a livello cittadino di una più consapevole conoscenza dell'Alzheimer, in collaborazione – tra gli altri – con Comune di Cremona, Alzheimer Caffè, Fondazione La Pace, etc.

- Welfare di Comunità di via XI febbraio per la gestione dello sportello di accesso agli alloggi di Casa Barbieri e Casa Raspagliesi e coordinamento delle iniziative di “Oltre il giardino” in collaborazione con Fondazione Città di Cremona e Civico 81

- “Distretto Agricolo Solidale” realizzato in collaborazione con Filiera Corta (introduzione di prodotti biologici nella mensa aziendale) e prosecuzione del mercatino bio-km0 in collaborazione con Coop Rigenera

- Prosecuzione delle attività di collaborazione con le realtà aderenti al progetto “Portineria Sociale” (tra cui AUSER; UNIPOP; Dal naso al cuore Onlus; La tartagura; Cooperativa Sociale Nazareth; etc.) per la realizzazione all'interno dell'Azienda di iniziative a favore degli utenti, familiari e dipendenti

10

D. Verifica dell'andamento dei processi e delle azioni sviluppate al fine di ottenere elementi utili alla riprogettazione futura

Indicatore: Produzione di un report intermedio annuale (semestrale) atto a fotografare l'andamento delle performance economiche e non economiche aziendali.

Target Atteso: Si

Finalità: Fornire un quadro conoscitivo utile per una più efficiente ed efficace gestione dell'Azienda e fornire indicazioni per la messa in atto di azioni correttive e/o interventi di ridefinizione degli obiettivi strategici annuali. Formula: /

Bilancio Infrannuale al 30/6/2019 – comunicazione prot.2956 del 26/8/2019 inviata in data 27/8/2019

Indicatore: Pubblicazione del Bilancio Sociale

Target Atteso: SI

Finalità: Garantire la massima trasparenza (in un'ottica di *accountability*) nei confronti dei principali interlocutori istituzionali, in merito alle attività svolte, ai risultati conseguiti e alle modalità di utilizzo delle risorse (economiche e non) disponibili Formula: /

Al 30 giugno 2019 il Bilancio Sociale 2018 – la cui approvazione a norma dello Statuto Aziendale deve avvenire entro la fine luglio – era in fase di stesura; l'approvazione del Bilancio Sociale è avvenuta con delibera n.54 del 24 luglio 2019

2.3 Indirizzi in materia di personale

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 4, comma 12 bis, del D.L. 24 aprile 2014 n. 66, convertito con modificazioni dalla Legge 23 giugno 2014 n. 89, che ha sostituito l'art. 18, comma 2 bis, del D.L. n. 112/2008, l'Azienda Speciale Comunale di Servizi alla Persona "Cremona Solidale" dovrà attenersi ai seguenti indirizzi in materia di personale:

A. in sede di approvazione, da parte del Consiglio Comunale, degli strumenti di programmazione dell'Azienda (Piano Programma, Bilancio Pluriennale, Bilancio Previsionale), e comunque entro la fine dell'esercizio precedente a quello di riferimento, l'Azienda trasmette al Comune:

A1) il documento preventivo (01/01), semestrale e consuntivo (31/12) che attesti per il

2019:

- la consistenza di personale all'inizio dell'esercizio di riferimento (unità complessive, unità per tempo determinato e indeterminato, unità per CCNL applicato, costo dettagliato per ogni elemento e costo complessivo, fondo produttività comparto enti locali e del comparto sanitario);
- le variazioni in aumento (assunzioni) del personale previste nell'anno di riferimento per ogni sotto categoria sopra indicata;
- le cessazioni;
- la consistenza del personale alla fine del periodo di riferimento.

A2) il documento atto a dimostrare la coerenza dei costi di personale con la quantità di servizi erogati e del confronto con le regole di sistema, tenendo conto che il programma di assunzioni può prevedere potenziamenti solo per far fronte a dimostrate esigenze di rispetto delle regole di sistema regionali di erogazione dei servizi o a fronte di nuovi servizi da erogare (nuovi servizi e regole di sistema regionali che debbono essere chiaramente esplicitati).

B. *Per l'Azienda Speciale Comunale di Servizi alla Persona "Cremona Solidale" sussiste l'obbligo di:*

B1) non incremento rispetto all'esercizio precedente del valore assoluto del costo del personale (al netto degli aumenti come da CCNL nazionale), fatta salva la dimostrazione dei nuovi costi da sostenere coerentemente con la consistenza del personale impiegato per nuove attività per migliorare la qualità dei servizi erogati coerentemente alle regole di sistema regionali;

B2) programmare ed esplicitare una dinamica della contrattazione di secondo livello che contribuisca al raggiungimento dell'obiettivo sopra sub B1);

B3) dare riscontro dei contenuti indicati coerentemente con le modalità e i tempi previsti dal sistema dei controlli degli organismi partecipati, cui si rinvia

Rinviando all'allegato, al fine di avere un quadro più preciso della situazione caratterizzante il personale (a tempo indeterminato e determinato) dell'ASC Cremona Solidale si precisa quanto segue:

- al 30/06/2019 le "teste equivalenti" di personale afferente al CCNL Funzionali Locali erano pari a 296,99 ossia 9 unità in più rispetto allo stesso dato registrato al 31/12/2018. Tale maggiore dotazione organica è stata necessaria (ricorrendo anche a degli operatori ASA interinali) al fine di affrontare l'elevato numero di assenze del periodo: 6 maternità; 3 congedi straordinari legge 104; 4 malattie di lunga durata. In aggiunta a questo, organizzativamente è stato necessario sostituire un addetto amministrativo presso l'Ufficio Personale (causa cessazione avvenuta a fine 2018) e inserire la figura di un OSS presso il servizio "RSA Aperta" così come richiesto dalla normativa;

- al 30/06/2019 le "teste equivalenti" di personale afferente al CCNL Sanità erano pari a 87,33 ossia 5 unità in più rispetto allo stesso dato registrato al 31/12/2018. Tali maggiori unità (unitamente a del personale acquisito tramite agenzia interinale) è stato necessario per affrontare delle assenze del periodo (4 maternità; 1 malattia di lunga durata) e per sostenere organizzativamente l'acquisizione pluriennale dei 40 posti letto della RSA "B" e inserire un infermiere presso la RSA Azzolini (in sostituzione di un OSS trasferito presso le Cure Intermedie).